Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 7 novembre 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7667 nuova serie Fondazione 1881

LA PUBBLICITA' AI GIORNALI E AI PERIODICI

No al «carrozzone» voluto da Donat Cattin

Una nota della presidenza del consiglio esclude ipotesi d'intervento nei meccanismi della stampa

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

L'attuale meccanismo di distribuzione della pubblicità ai quotidiani e ai periodici sulla base della libera legge della domanda e dell'offerta non sarà modificato. La proposta avanzata recentemente dal ministro del lavoro per la istituzione di un massiccio prelievo fiscale diretto alla creazione di un fondo di 25-30 miliardi da distribuire poi ai giornali attraverso criteri prestabiliti, è solo una idea personale dell'on. Donat Cattin e non la anticipazione di una direttrice di marcia governativa. Lo ha precisato oggi una nota ufficiosa di palazzo Chigi.

L'importante precisazione era attesa e necessaria dopo le molte polemiche reazioni all'idea del ministro del lavoro, che avrebbe comportato, di fatto, la creazione di un nuovo «carrozzone» statale tanto più pericoloso e dannoso di altri perchè in grado di influire in modo diretto sulla possibilità di sopravvivenza di quotidiani piccoli, medi e grandi, e, quindi, di costituire un potenziale inaccettabile strumento limitativo della libertà di stampa.

Tra le tante polemiche e prese di posizione registrate in questi giorni (uniche voci largamente consenzienti quelle dei quotidiani di sinistra) a livello governativo c'era stata solo la replica del ministro delle finanze Preti il quale aveva definito inaccettabile ed inattuabile l'idea del ministro del lavoro. Da più parti (basti ricordare, tra l'altro, le prese di posizione dei repubblicani e dei socialdemocratici e l'interrogazione presentata dal liberale Veronesi) si era invocata una precisazione governativa in proposito e la precisazione finalmente è giunta.

La nota diffusa da palazzo Chigi osserva che «questi problemi sono di competenza della presidenza del consiglio, la quale ha più volte reso noti i propri orientamenti in materia con interventi dello stesso presidente del consiglio e del sottosegretario alla presidenza in pubbliche manifestazioni. A questi orientamenti da nessuno contestati — prosegue la nota — si ispira il provvedimento per l'editoria, che prevede misure di sostegno più volte invocate da editori e giornalisti, ed è attualmente in fase di avanzata elaborazione, dopo una approfondita consultazione degli organismi rappresentativi delle categorie interessate.

«Il disegno di legge, non appena terminata la fase di elaborazione tecnica, sarà sottoposto all'esame del consiglio dei ministri e soltanto dopo la sua approvazione sarà corretto riferirsi ad esso come ad un atto di governo. Pertanto, tutte le opinioni finora espresse su questo importante tema non possono che rappresentare — afferma la nota — punti di vista personali, che non coinvolgono la linea e la responsabilità collegiale del governo. In ogni caso — conclude la nota — la presidenza del consiglio ritiene superfluo precisare che è assolutamente estranea ai suoi orientamenti ogni ipotesi di interventi, sia pure indirettamente, limitativi della libertà di stampa o di interferenza nei meccanismi di finanziamento e di organizzazione degli organi di stampa».

A questo punto è chiaro che, essendo frutto di una idea personale e non anticipatrice di un orientamento governativo, la proposta di Donat Cattin dovrebbe essere valutata come tale e quindi ridimensionata come idea che qualsiasi cittadino può esprimere. Comunque, si continuano a registrare strascichi e reazioni sia in ambienti politici, sia da parte delle categorie più o meno direttamente chiamate in causa. Critiche alla proposta del ministro del lavoro sono state espresse oggi, ancora una volta, da parte socialdemocratica e liberale.

«Nelle attuali condizioni della situazione politica del Paese — ha dichiarato il socialdemocratico Orsello — è necessario evitare passi falsi ed errori psicologici: a questo proposito si deve osservare che l'iniziativa del ministro Donat Cattin pecca di utopia, come ha osservato un autorevole quotidiano francese, e di effettiva rispondenza alle esigenze di un settore delicato e complesso qual'è quello della stampa, come già è stato rilevato dal compagno Preti.

«Non ritengo — ha aggiunto Orsello — che il ministro del lavoro con la sua proposta volesse compiere un attentato al principio della libertà di stampa, tuttavia occorre essere prudenti ed accorti soprattutto quando, al di là dei principi, i comportamenti politici possono essere improntati a volontà discriminatrice e comunque ad interessi settoriali. Altrimenti si corre il rischio di esprimere un atteggiamento punitivo e velleitario, destinato — ha concluso — a non avere alcuna attuazione pratica, ma tuttavia negativo e controproducente, in quanto considerato espressione di una mentalità faziosa e di un metodo prevaricatorio, come tali respinti dall'opinione pubblica e da quanti giustamente difendono i valori di libertà in ogni espressione, su cui si regge il nostro ordinamento democratico».

Da parte sua, il vicesegretario del PLI Compasso, in un discorso fatto a Campobasso,

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

DECISO NELLA RIUNIONE DI ROMA UN «VERTICE» DA TENERSI NEL PROSSIMO ANNO

ORMAI SI DISCUTONO A DIECI I PROBLEMI DELLA COMUNITÀ EUROPEA

Ai capi dei paesi interessati saranno proposti lo sviluppo della CEE, l'unione economico-monetaria e altri obiettivi - Ritenuto possibile un accorciamento dei tempi per la conferenza tra Est e Ovest

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

La convocazione per il marzo o il settembre del prossimo anno di un vertice della «Grande Europa», con la partecipazione cioè dei quattro paesi candidati all'ingresso nella comunità oltre agli attuali sei «partners», e un accorciamento dei tempi di preparazione della conferenza Est-Ovest per la sicurezza europea: questi i risultati di due giorni di discussioni tra i ministri degli esteri d'Italia, Francia, Germania, Olanda, Belgio, Lussemburgo, Danimarca, Gran Bretagna, Norvegia e Irlanda, nel tradizionale appuntamento semestrale della sessione politica.

La prima fase dei colloqui si è svolta, come è noto, ieri alla Farnesina, ed oggi la conversazione è stata sviluppata nella splendida cornice del cinquecentesco castello Odescalchi sul lago di Bracciano. L'elemento caratterizzante di questa sessione, il dato maggiormente significativo sta indubbiamente proprio in questo allargamento della discussione. Finora i «partners» europei avevano discusso fra di loro, valutando problemi e prospettive della comunità in un dialogo chiuso tra i sei membri firmatari del Trattato di Roma. L'incontro di ieri sera al Quirinale e soprattutto la odierna riunione allargata hanno segnato la prima importante svolta.

I problemi europei, le soluzioni da adottare per lo sviluppo della Comunità sono stati esaminati in dieci e cioè dai sei partners tradizionali insieme con i rappresentanti dei governi di Gran Bretagna, Irlanda, Danimarca e Norvegia che, in base al lento e faticoso processo di allargamento della «Piccola Europa», sono ormai candidati all'ingresso nella Comunità e vi entreranno certamente come membri effettivi, sia pure con tempi differenziati. E' giusto quindi che della sicurezza europea e cioé della conferenza Est-Ovest si discuta insieme, così come insieme si esaminino le future tappe della Comunità. Di questa convinzione si è reso interprete il ministro Moro, presidente di turno, nella conferenza stampa tenuta a conclusione dei lavori, conferenza che ha rispecchiato l'andamento della discussione protrattasi stamane per circa tre ore.

La consultazione si è svolta in quest'ordine: dapprima Moro ha riferito ai quattro sui lavori di ieri alla Farnesina, poi la parola è passata ai candidati alla CEE. Hanno parlato Sir Douglas Home per la Gran Bretagna, il sottosegretario agli esteri norvegese Stoltenberg (che sostituisce il ministro Cappelen, ammalato), Andersen per la Danimarca e Hillery per l'Irlanda. Tutti hanno espresso il voto di partecipare anche alla fase preparatoria della conferenza dei capi di stato o di governo dell'Europa.

I ministri degli esteri di Danimarca, Norvegia e Irlanda hanno ricordato che nei loro paesi, sull'adesione alla comunità economica europea si svolgerà nei prossimi mesi un referendum popolare (che sarà semplicemente consultivo in Norvegia e Irlanda, ma impegnativo per il governo danese). Vorrebbero quindi che il «vertice» avesse luogo dopo tali consultazioni, in modo da potervi prendere parte avendo già sciolto interamente ogni riserva sull'ingresso nella Comunità. Preso atto di tali dichiarazioni, la conferenza ha affrontato il tema dei rapporti tra Est e Ovest.

Più ampi ragguagli sugli argomenti trattati sono stati poi forniti ai giornalisti come si è detto, da Moro. «Anzitutto — ha detto il ministro — dal favorevole esito del dibattito alla Camera dei Comuni per l'adesione della Gran Bretagna al Mec abbiamo tratto motivo per bene sperare che il processo di allargamento della Comunità si concluda felicemente e in modo rapido». Il ministro ha quindi parlato del vertice europeo. La data della convocazione non è stata ancora fissata. (Si è saputo comunque dai portavoce che la conferenza dovrebbe svolgersi in aprile o in settembre del prossimo anno). Gli obiettivi dell'incontro sono invece ben definiti, e riguardano lo sviluppo della Comunità e l'istituzione della unione economica e monetaria, l'organizzazione interna della CEE, la responsabilità di questa verso l'esterno.

E' da rilevare però che sui tempi del vertice, il ministro inglese Douglas-Home ha lasciato chiaramente intendere di preferire una convocazione per la fine del 1972, in opposizione con coloro che, come gli italiani, preferiscono anticipare i tempi. Per parte sua il francese Schumann si sarebbe pronunciato per una data intermedia.

Moro si è quindi soffermato con i giornalisti sugli altri temi di cui si è discusso stamane.

Conferenza per la sicurezza europea — «può costituire un obiettivo ravvicinato».

Cina — «sono state accolte con compiacimento comune le prospettive aperte per la piena partecipazione della Cina alla comunità internazionale, poiché ciò contribuirà alla pace e alla distensione».

Medio Oriente — «è stata riconfermata l'accettazione della risoluzione dell'ONU del 1967 come strumento più idoneo alla realizzazione di una soluzione pacifica del conflitto. Sono stati espressi voti per il successo degli sforzi che il segretario di stato Rogers sta compiendo per avvicinare le parti, per una soluzione parziale del conflitto».

Malta — «è stato confermato l'interesse dei diversi paesi a che venga dato modo all'isola, con solidarietà amichevole, di sviluppare la sua economia».

India - Pakistan — «i ministri hanno dimostrato grande sensibilità per i problemi umanitari che la presente situazione pone alla coscienza morale e politica di ciascuno. E' stato espresso l'auspicio che con una politica lungimirante possano essere rimosse le cause della crisi».

Conclusi i lavori, i ministri sono passati nel grande salone, detto dell'alfiere, al pianoterra del castello dove è stata servita una colazione, alla quale è intervenuto anche il presidente del consiglio Colombo.

Roberto Perugini

L'anti-missile «Spartan»



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Amchitka — Il prototipo del missile anti-missile Spartan per il quale è stata effettuata l'esplosione nucleare sotterranea

Nel castello Odescalchi



Bracciano — Il ministro del Foreign Office Alec Douglas Home alla riunione europea dei Dieci svoltasi ieri nell'antico castello Odescalchi, che sorge presso il lago laziale di Bracciano

CICLONE sul Pakistan

Dacca, 6

Un ciclone, con un'onda di mare enorme, ha investito la costa del Pakistan orientale causando gravi perdite in vite umane e danni alle cose. Non sono disponibili particolari sulla nuova calamità, di cui si è avuta la notizia soltanto a tarda ora.

Il ciclone si è abbattuto su diverse zone a Nord del grande porto di Chittagong. Sono state interrotte le comunicazioni con le isole di Ryramgati e Hatia, le stesse in cui il noto precedente ciclone, con una grande onda di marea, causò la morte di oltre trecentomila persone. Dal mare si sono abbattuti sulla costa venti a 125 chilometri orari.

PROTESTE E APPELLI NON HANNO BLOCCATO IL PIU' GRANDE «TEST» NUCLEARE DEGLI S.U.

ESPLOSIONE DA APOCALISSE NELLE VISCERE DI AMCHITKA

La bomba da cinque megaton, scoppiata a 1800 metri di profondità, ha provocato un'onda sismica del 7.o grado Richter - Poche ore prima la Corte suprema aveva dato (di misura) il «nulla osta»

Amchitka, 6

A nulla sono serviti gli appelli e le proteste: la bomba nucleare americana da cinque megaton è esplosa stasera, in perfetto orario, alle 23 (ora italiana) a circa 1800 metri di profondità, nella spoglia e solitaria isola di Amchitka (una delle più remote delle Aleutine, più vicina quindi all'URSS e al Giappone che agli Stati Uniti). «Tutto è andato secondo le previsioni» ha dichiarato un portavoce della «Commissione americana per l'energia atomica»: sull'isola in cui la carica è esplosa — per la precisione, si trattava dell'ogiva di un missile antimissile «Spartan» — si trovavano all'«ora X» solo tecnici, scienziati e giornalisti, per un totale di poco più di 200 persone, riunite in un bunker che, in seguito all'apocalittica esplosione, è stato violentemente scosso e ha continuato a vibrare per alcuni minuti.

Del resto, lo scoppio è stato avvertito fino ad Anchorage, in Alaska, a 2250 chilometri di distanza, sotto forma di una lieve scossa sismica: bisogna pensare che quello di stasera è stato il più grande esperimento nucleare sotterraneo mai effettuato dagli Stati Uniti, paragonabile a quelli dell'URSS, il più potente dei quali fu valutato tra i tre e i sei megaton. (Il primato indiscusso resta comunque ai russi, con l'esperimento in superficie condotto nel 1961, e pari a quasi 60 megaton). Bisogna pensare, ancora, che la bomba esplosa stasera era 250 volte più forte di quella che annientò Hiroshima, nel '45.

James Schlesinger, presidente della Commissione atomica, ha dichiarato cinque minuti dopo l'esplosione: «Tutte le indicazioni preliminari dicono che l' "Operazione Cannikin" (il nome del test atomico in codice) ha avuto successo. Non c'è stata alcuna fuga di radioattività: i nostri tecnici hanno già cominciato ad analizzare i dati, e sono soddisfatti dei primi risultati». L'esperimento era stato deciso per collaudare la testata nucleare da installare sui missili «Spartan»: Schlesinger ha sostenuto che il test era ampiamento giustificato, perché ora lo «Spartan» può essere introdotto sicuramente nel sistema difensivo statunitense.

Come si sa, per alcune settimane (e, con particolare accanimento, in questi ultimi giorni) pacifisti e paladini della difesa dell'ambiente naturale avevano condotto una decisa campagna contro l'esperimento: sostenevano che esso comportava un rischio inutile per la sicurezza del nostro pianeta, con possibilità di terremoti, ondate di marea e gravi danni alla fauna marina, soprattutto nelle Aleutine. Gli oppositori dell'esplosione nucleare comunque non hanno perso le loro speranze che poche ore prima del test, quando la Corte suprema (cui avevano fatto ricorso) ha respinto con quattro voti contro tre, la richiesta di «ingiunzione temporanea» con cui alcuni «gruppi ecologici» statunitensi tentavano di ottenere il rinvio dell'esperimento.

Quattro giudici, tra i quali il capo del massimo organo della magistratura americana, Warren Burger, hanno votato contro la richiesta di ritardare l'esperimento; tre hanno invece, espresso parere favorevole, sostenendo che la Corte aveva bisogno di tempo per un esame più approfondito degli argomenti presentati dai «gruppi ecologici». I giudici Brennan, Marshall e Douglas, esprimendo il loro parere, hanno sottolineato il fatto che non vi era tempo sufficiente per risolvere le questioni legali sollevate e che, pertanto, la «commissione per l'energia atomica» doveva essere messa in condizione di non procedere al test nucleare fino a quando la Corte suprema non fosse stata in grado di esaminare a fondo, nel merito, l'effettiva legalità dell'esperimento. Ma, come si è detto, tutto è stato vano.

Comunque, anche oggi i pacifisti e i «crociati» della difesa dell'ambiente hanno tenuto manifestazioni in tutti gli Stati Uniti: al momento della esplosione, in 17 città americane, decine di migliaia di persone si stavano radunando per protestare contro l'esperimento nucleare. La più grande delle manifestazioni, coordinate dal movimento di «coalizione nazionale dell'azione pacifista», ha avuto luogo a Washington, dove al momento dell'esplosione si erano già raccolte seimila persone, e altre stavano affluendo, nella grande «ellisse» dietro la Casa Bianca.

A notte inoltrata si è appreso a Palmer, nell'Alaska, che — secondo i rilievi dell'istituto sismologico locale — l'onda d'urto dell'esplosione è stata calcolata al settimo grado della «Scala Richter», con un'onda di superficie di 5,8 punti, valori entrambi troppo bassi per provocare — come temuto — un'onda di marea. Tali timori, a quanto si è appreso, erano particolarmente forti in Giappone; a Tokio, secondo notizie giunte a New York era stato per esempio dichiarato lo stato d'allarme per un eventuale «tsunami» (o «grande ondata»), cioè un maremoto. Anche nelle Hawaii un quartier generale d'emergenza era stato allestito in una zona certamente riparata anche in caso di cataclisma marino, e i cittadini erano stati opportunamente istruiti.

Anche l'istituto sismologico di Uppsala, in Svezia, ha registrato questa sera, alle 23.11, le onde d'urto dell'esplosione nell'isola di Amchitka: l'intensità delle scosse registrate è stata di 7,4 della «scala Richter». Il direttore dell'istituto, professor Baath, ha detto ai giornalisti che la registrazione della scossa causata dall'esplosione è stata due volte più forte di quanto previsto, ma ha aggiunto che «dal punto di vista della pericolosità ciò non fa differenza». Le probabilità di una forte scossa di terremoto che verrebbe determinata dall'esplosione appaiono ora, a suo avviso, estremamente debole, per cui ogni ragione di allarme sarebbe ormai superata.

(Condensato Ansa-Upi)

TEATRO DI UN'ALTRA TRAGEDIA IL «GHETTO» CATTOLICO DI LONDONDERRY

Madre di cinque figli uccisa in un rastrellamento a Bogside

Uscita di casa a dare l'allarme per l'arrivo dei soldati con un rudimentale «gong» si è trovata in mezzo a una sparatoria tra militari e «ultras» ed è stata fulminata

Belfast, 6

Nuovo penosissimo tributo di sangue voluto dall'assurda «guerra» dell'Ulster: questa notte, una madre di cinque figli è stata freddata da una pallottola nel giardino della sua casa di Bogside, il «ghetto» cattolico di Londonderry, mentre nella zona era in corso una sparatoria tra guerriglieri dell'IRA e soldati inglesi. Questi ultimi (in numero di 200) avevano iniziato una perquisizione in un blocco di edifici, il «Creggan», considerato una roccaforte dell'estremismo cattolico: la donna, Kathleen Thompson, quarantenne, è stata colpita mentre, battendo contro un muro il coperchio metallico di un bidone delle immondizie, dava l'allarme nel quartiere per lo arrivo dei militari.

Persone della zona hanno detto che la donna è stata freddata da un militare, mentre un portavoce delle forze inglesi ha dichiarato che essa potrebbe essere stata colpita da un proiettile di rimbalzo. Nell'area del «Creggan», infatti, si era iniziato da pochi istanti un violento scontro a fuoco, uno dei tanti che hanno contrassegnato il rastrellamento nel quartiere. Poche ore prima, a Belfast, un maggiore inglese di 34 anni era stato colpito a tradimento da alcuni uomini appostati nel buio, mentre usciva di casa insieme alla moglie; una raffica di mitra l'ha ridotto in fin di vita, mentre la donna è rimasta illesa.

Di un altro episodio di violenza sono stati protagonisti uomini armati provenienti dal l'Eire, che sono penetrati oggi nel territorio dell'Ulster e hanno attaccato una pattuglia britannica nei pressi del quartiere cattolico di Londonderry: essi hanno anche dato alle fiamme un posto di dogana alla frontiera. Sembra si sia trattato di otto uomini, i quali procedevano a bordo di due automobili ed erano armati con mitra e fucili. Essi sono tornati nel territorio dell'Eire dopo l'incendio del posto doganale, una «caravan» che aveva sostituito l'edificio distrutto da una bomba martedì mattina. Gli assalitori hanno sparato un colpo di arma da fuoco contro un funzionario doganale che si accingeva a chiedere aiuto per mezzo del telefono, e lo hanno costretto a uscire; infine hanno cosparso di benzina l'interno del veicolo e lo hanno incendiato.

Nella mattinata di oggi, cinque negozi nel centro di Belfast sono stati danneggiati dall'esplosione di bombe a scoppio ritardato: non si sono avuti danni alle persone. Sempre a Belfast, tre uomini si sono presentati in un'autorimessa e, dopo averne fatto uscire una ragazza addetta a una pompa di benzina, hanno deposto una bomba, che è scoppiata provocando danni notevoli. *(Ansa)*

QUASI 900 I «SOSPETTI» internati nell'Ulster

Londra, 6

Il governo britannico ha rivelato che 882 persone sono state arrestate come sospetti sovversivi, dall'inizio della campagna di internamento senza processo, il 9 agosto scorso, nell'Irlanda del Nord: di questi, 476 sono già stati rilasciati. La notizia è stata rilasciata dall'ufficio del primo ministro Heath, *(Ap)*

Anche Pechino sorpresa dal netto «sì» dell'ONU

Hongkong, 6

Il momento cruciale della visita di Nixon nella Cina popolare sarà, a giudizio di Ciu En-lai, quello dell'ultimo incontro fra il Presidente degli Stati Uniti e Mao Tse-tung; Ciu lo ha detto in una intervista concessa al giornale giapponese «Asahi Shimbun». Se la visita di Nixon andrà bene o no — ha affermato il primo ministro cinese — diverrà chiaro quando il Presidente americano terrà l'ultimo colloquio con Mao.

Ciu non è sceso nei particolari: ha detto invece che l'ammissione della Cina popolare alle Nazioni Unite ha sorpreso Pechino quanto Washington. Secondo il premier cinese, la decisione dell'assemblea generale è andata contro i desideri del governo americano e le speranze di quello nipponico, e i dirigenti pechinesi non avevano mai pensato che la cosiddetta risoluzione albanese ottenesse una maggioranza così netta.

(Ansa-Upi)

MENTRE IL PAPA HA CONFERMATO LA LEGGE CELIBATARIA

Il sinodo si è pronunciato contro il sacerdozio uxorato

No all'assoluzione comunitaria - Impegno per la giustizia L'assise episcopale ha concluso i lavori durati 40 giorni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 6

Il sinodo dei vescovi ha concluso oggi i suoi lavori, che si sono protratti per circa quaranta giorni. E già si registrano le prime valutazioni e i primi commenti, e si hanno le prime avvisaglie di polemiche. Ha risposto alle attese? ha fornito al Papa consigli e proposte utili per il governo centrale della Chiesa? ha prospettato soluzioni valide ad alcuni problemi della vita del prete, quale, ad esempio, quello del celibato? ha indicato le vie che la Chiesa deve percorrere per essere come un «fermento» nello sviluppo dei popoli? Si discuterà molto nei prossimi giorni intorno a questi interrogativi.

Paolo VI nel suo discorso di chiusura ha definito proficui i lavori sinodali, anche se ha riconosciuto la necessità di rivedere il regolamento dei lavori che, in alcuni momenti, non hanno proceduto con la dovuta celerità e sono diventati stagnanti. Ha detto, comunque, che terrà nella dovuta considerazione i pareri espressi dai padri quando si tratterà di decidere sulle materie che interessano il bene della Chiesa universale.

Accennando esplicitamente ai due temi del sinodo, il Papa ha rilevato che, per quanto si riferisce alla vita sacerdotale, i padri hanno ribadito la validità della dottrina del celibato nella Chiesa latina ed ha aggiunto: «Noi, dunque, confermiamo il pensiero espresso dal sinodo, salva restando la disciplina delle venerande Chiese orientali... Confidiamo perciò che i sacerdoti, guidati da spirito soprannaturale e docili alla voce della Chiesa, vorranno volonterosamente perseverare lungo il cammino luminoso, che per divina vocazione hanno liberamente scelto».

Per quanto si riferisce al secondo tema del sinodo — «La giustizia nel mondo» — il Papa ha detto: «Non era certamente nelle vostre intenzioni dare una risposta esauriente in così breve spazio di tempo alle complesse questioni di questo genere; voi invece avete testimoniato che la Chiesa, nel momento storico difficilissimo che attraversiamo, avverte chiaramente il dovere di fare un nuovo sforzo per la instaurazione di una più perfetta giustizia fra gli uomini, sia prendendo maggior conoscenza dei bisogni presenti del mondo, sia offrendo esempio di giustizia essa stessa, sia rivolgendo le sue sollecitudini verso i poveri e gli oppressi, sia educando le coscienze alla azione per la giustizia sociale, sia promovendo ed assumendo iniziative di ogni genere a sollievo dei miseri». Il Papa ha detto ancora che la missione propria della Chiesa non è di ordine economico, politico o sociale: «Essa tuttavia può e deve dare il suo contributo per la instaurazione della giustizia anche temporale».

Le parole del Papa, come i

A. Paglialunga

Continua in 2.a pagina

LA SITUAZIONE

I ministri degli esteri della Comunità europea, a conclusione della sessione politica semestrale svoltasi sotto la presidenza di turno di Moro, hanno deciso la convocazione di un vertice dei Capi di Stato o di governo della Comunità entro il 1972, allargato ai rappresentanti dei paesi candidati all'ingresso nella CEE, e cioè Gran Bretagna, Danimarca, Norvegia ed Irlanda. E' stato altresì sottolineata la volontà di procedere in tempi accorciati alla preparazione della conferenza Est-Ovest per la sicurezza europea.

Il risultato di maggior rilievo sta comunque proprio nell'allargamento del dialogo dai 6 ai 10 componenti della «Grande Europa». Anche i rappresentanti dei paesi candidati all'ingresso nella Comunità hanno infatti partecipato ai lavori della seconda fase della sessione semestrale, svoltisi nel castello Odescalchi sul lago di Bracciano. La discussione ha anche permesso un esame degli altri problemi politici di maggiore attualità sullo scacchiere internazionale.

La presidenza del consiglio ha diffuso una nota di precisazione dopo la serie di polemiche sulla libertà di stampa conseguenti alla proposta fatta da Donat Cattin per un diverso meccanismo di distribuzione della pubblicità ai giornali. La nota di palazzo Chigi ha sottolineato la volontà del governo di non fare alcun passo che possa in qualche modo nuocere alla libertà di stampa e ha ricordato il disegno di legge predisposto a sostegno dell'editoria. La proposta di Donat Cattin è quindi da considerare solo come un'idea personale. Continuano tuttavia le polemiche in proposito da parte di esponenti politici e delle categorie più o meno direttamente interessate.

In una intervista ad un settimanale, l'esponente comunista Amendola è intervenuto nella serie di prese di posizione sulla questione delle candidature presidenziali, confermando che il PCI è disposto a votare per un candidato democristiano, purché sia espressione di una linea progressista del partito.

Nell'isola di Amchitka è avvenuta l'esplosione atomica da cinque megaton, voluta dal governo americano per collaudare il missile anti-missile atomico «Spartan»: a nulla sono valse le proteste e gli appelli dei gruppi pacifisti ed ecologici, i quali si sono anche visti respingere (con quattro voti contro tre) il ricorso presentato alla Corte suprema degli S.U.

Un pericoloso incidente è avvenuto nella zona del Canale di Suez: due modernissimi «Mig-23», probabilmente guidati da piloti sovietici, hanno sorvolato le posizioni israeliane nel Sinai. Caccia israeliani si sarebbero levati in volo, senza però intercettare i due aviogetti.

UNA LETTERA DELL'EX MINISTRO A UN SETTIMANALE RIAPRE LA POLEMICA

Autodifesa di Mancini: «Legittimi gli appalti»

Il segretario del PSI ammette che sono stati «tenuti presenti» nelle gare tecnici socialisti
A causa della carenza di personale nell'ANAS il ricorso ai privati si rende indispensabile

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

Una nuova presa di posizione del segretario del PSI ha fatto tornare d'attualità il caso Mancini-Natali. La complessa vicenda, come si ricorderà, esplose nei giorni scorsi con una serie di polemiche sempre più accese tra classe politica — in particolare i socialisti — e magistrati a seguito della trasmissione alla presidenza della Camera, da parte della procura della Repubblica di Roma, di atti istruttori in cui si ravvisavano ipotesi di responsabilità a carico dei due ex ministri dei lavori pubblici per lo scandalo dell'Anas.

Le festività di questi giorni hanno determinato una battuta di arresto, voluta anche per sdrammatizzare la tensione gettando acqua sul fuoco delle polemiche. Martedì l'esame dei fatti sarà ripreso dalla prima commissione del consiglio superiore della magistratura che, dopo aver ascoltato Mancini, chiederà chiarimenti al senatore socialista Jannuzzi autore di una interrogazione in cui si accusano di fascismo e di collusione con la mafia i magistrati inquirenti.

Per lo sviluppo dell'esame dei documenti trasmessi dalla procura di Roma alla Camera si dovrà attendere invece, ancora un po' di tempo poiché la nuova riunione della commissione parlamentare d'inchiesta è stata fissata per il 18 novembre. Secondo le indiscrezioni trapelate nei giorni scorsi, la procura della Repubblica di Roma, ed in particolare il sostituto procuratore dottor Plotino, ipotizzò responsabilità di interesse privato in atto di ufficio a carico dei due ex ministri sostenendo che per i lavori dell'Anas si era fatto ricorso a studi tecnici privati anziché agli uffici del Genio civile, secondo le esplicite norme esistenti in merito.

E' proprio questa la tesi confutata dal segretario socialista nella sua odierna presa di posizione costituita da una lettera inviata al direttore di un settimanale per smentire o precisare quanto sostenuto in un articolo pubblicato dal settimanale stesso. «L'Anas — osserva Mancini — può rivolgersi a privati professionisti. E' fuor di dubbio. Esistono almeno dieci leggi che riguardano la Anas, che prevedono stanziamenti particolari per le spese di progettazione, fissado aliquote e percentuali, stabiliscono i compensi. Questo avviene perché si sono allargati i programmi di intervento dell'Anas (la rete supera i 42 mila chilometri), ma non sono stati aumentati i quadri tecnici — preparati e validi — sui quali pesano compiti sempre più larghi.

«L'Anas — riprende Mancini nella sua lettera — non ha in organico né architetti, né geologi, né urbanisti, né esperti di paesaggio. La progettazione a professionisti privati è conseguenza di una politica sbagliata che l'amministrazione dello stato ha fatto e fa nei confronti dei "suoi tecnici". E' questo l'aspetto allarmante di cui però pochi si occupano. Io qualche cosa ho fatto».

Sempre per quanto riguarda le progettazioni dei lavori, Mancini scrive: «Posso affermare che durante il mio periodo è stato interessato un numero molto largo di professionisti. Confesso che durante la mia gestione sono stati affidati lavori anche a professionisti della mia regione. E' stata la prima volta in cento anni. Non me ne pento; i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte. Sono stati tenuti presenti anche tecnici socialisti. Non ci sono leggi che prescrivono di non farlo. In verità, in passato la discriminazione c'è stata. Per parte mia, però, non ne ho mai fatto».

Mancini conclude affermando che il nuovo disegno di legge per l'aggiudicazione delle gare «è stato predisposto dal sottoscritto attraverso una consultazione molto larga, durata più di un anno. E' stato poi inoltrato sempre da me — mi pare ai primi del 1969 — alla presidenza del consiglio dei ministri per l'inserimento all'ordine del giorno del consiglio dei ministri. Non sono in grado di precisare perché finora non sia stato approvato».

Gino Roberti

RICONFERMA DELL'I.S.T.A.T.

IL CENSIMENTO è «top secret»

Roma, 6

L'Istat in una sua nota rileva che benché «abbia fornito tempestivi ed esaurienti chiarimenti e assicurazioni in ordine a dubbi e perplessità sorti in occasione dell'undicesimo censimento generale della popolazione e del quinto censimento generale dell'industria e del commercio, sono state ancora pubblicate, nei giorni scorsi, notizie inesatte o tendenziose, soprattutto per quanto riguarda la riservatezza delle informazioni».

L'Istat ritiene, pertanto, doveroso assicurare ancora una volta i cittadini, nel modo più esplicito, che il segreto statistico, stabilito e tutelato dalla legge, è stato e sarà sempre rigorosamente rispettato sia per i censimenti sia per le numerose indagini correntemente compiute dall'Istituto.

Le notizie raccolte, con scrupolosa osservanza della legge — conclude la nota — non vengono rese note, né a privati né ad amministrazioni ed enti pubblici, per nessun titolo, se non in forma collettiva, in modo che non se ne possa fare alcun riferimento individuale.

(Ansa)

SCIOPERI A CATENA

DOMANI NEI PORTI nuova paralisi

Roma, 6

I 30 mila portuali si asterranno per tutta la giornata di lunedì cominciando già da domani a sospendere il lavoro festivo e notturno nella zona dell'alto Tirreno. La confederazione degli armatori liberi deplorando tali scioperi ha sottolineato in una nota che «praticamente le attività marittime risultano completamente paralizzate con danni di molti miliardi e con ripercussioni, facilmente immaginabili, a breve, a medio e a lungo termine».

I 180 mila ferrovieri della CGIL, CISL e UIL si riuniranno lunedì per stabilire data e modalità dello sciopero già indicato per la seconda decade del mese di novembre. Pure lunedì i postelegrafonici della CGIL, CISL e UIL faranno sapere quando attuerranno la loro manifestazione a sostegno delle richieste relative alla ristrutturazione del servizio e alla settimana corta. *(Ansa)*

DUE CORTEI SEMIPARALIZZANO ROMA

La polizia disperde manifestanti di destra

Brevi tafferugli e fermo di 20 dimostranti
Via libera a 5000 studenti «antifascisti»

Roma, 6

Una manifestazione anticomunista, indetta dall'organizzazione «Comitato genitori e studenti per la difesa della scuola», è stata sciolta questa sera dalla polizia perché non autorizzata. I manifestanti, circa trecento, radunatisi in piazza Colonna, intendevano recarsi in corteo davanti al palazzo di Montecitorio, ma gli agenti, subito intervenuti, glielo hanno impedito. Dopo essere stati dispersi, i manifestanti si sono nuovamente radunati in via del Tritone. Giunti in piazza Barberini si sono recati, attraverso via Quattro Fontane, in via Nazionale, dove, all'altezza della Banca d'Italia, sono avvenuti lievi scontri con la polizia.

I manifestanti a un certo momento hanno tentato di bloccare il traffico mettendo una automobile di traverso sulla strada. Gli agenti, dopo aver rimosso la vettura, hanno fermato venti dimostranti e li hanno portati nel primo distretto. Durante la manifestazione il traffico in tutto il centro è rimasto paralizzato per circa un'ora.

Sempre a Roma, ma nella mattinata, circa cinquemila studenti delle scuole medie si erano riuniti nel piazzale del Colosseo per una manifestazione antifascista. Alla manifestazione, che è stata indetta dai comitati unitari antifascisti di dieci istituti, hanno aderito la Cgil-Scuola, la federazione giovanile comunista, la federazione giovanile socialista, i movimenti giovanili del Psiup, della DC e del PRI, e i sindacati confederali dei dipendenti dell'amministrazione provinciale di Roma a nome dei lavoratori degli istituti tecnici e scientifici.

I giovani hanno poi formato un corteo che si è diretto verso viale Trastevere, dove è la sede del ministero della pubblica istruzione. In testa al corteo, che si è snodato attraverso via dei Fori Imperiali e via Arenula fino a viale Trastevere, vi erano numerosi striscioni e cartelli sui quali si leggeva: «Contro il fascismo unità degli studenti», «Diritto allo studio, diritto al lavoro», «No al fascismo». Gli studenti, lungo il percorso hanno gridato diversi slogan: «Il fascismo non passerà, il popolo è forte: unito, vincerà», «Piazzale Loreto».

Lungo via dei Fori Imperiali si è unita agli studenti, mettendosi in testa al corteo, una delegazione degli operai che occupano lo stabilimento della «Coca Cola». Vari improvvisati oratori delle scuole romane e alcuni operai hanno parlato brevemente agli studenti sulla scalinata del ministero della pubblica istruzione.

La manifestazione, alla quale hanno partecipato anche alcuni studenti anarchici e di quache gruppo extraparlamentare di sinistra, si è conclusa senza alcun incidente. In conseguenza del corteo che ha attraversato una parte del centro, si sono avuti intasamenti del traffico in diversi punti della città. *(Ansa)*

TAFFERUGLI A PISA per un mercato abusivo

Pisa, 6

L'istituzione di un mercato ortofrutticolo abusivo da parte del movimento extraparlamentare «lotta continua» nel villaggio CEP (centro edilizia popolare) di Barbaricina, all'estrema periferia di Pisa, ha provocato alcuni incidenti tra la polizia e giovani contestatori.

Giovani di «lotta continua», per operare contro il «caro prezzi», acquistavano da qualche tempo direttamente dai contadini, cioè sul campo, prodotti ortofrutticoli che poi rivendevano a prezzi di assoluta concorrenza alla popolazione del villaggio. Essi mancavano però di licenza, non pagavano il dazio e non si assoggettavano al prescritto controllo sanitario delle autorità comunali. L'istituzione del mercato aveva già sollevato proteste anche da parte dei commercianti e ortolani della zona.

I vigili urbani e la polizia annonaria sono intervenuti stamane per comunicare ai giovani che essi non potevano vendere senza la prescritta licenza. E' nata una vivace discussione ed è dovuta intervenire la polizia, che ha allontanato i giovani, sequestrando la merce caricandola sui propri mezzi. Alcuni giovani allora hanno tentato di reagire: gli agenti li hanno nuovamente dispersi.

Un appuntato di pubblica sicurezza è stato colpito alla testa con un vaso di fiori lanciato da un balcone di una casa popolare ed è stato poco dopo ricoverato nell'ospedale di Pisa; dopo essere stato medicato, è stato trasportato all'infermeria della caserma delle guardie di pubblica sicurezza. Automezzi della polizia sono stati danneggiati con vasi lanciati da altre finestre. Alcuni dei giovani contestatori sono stati fermati, ma uno soltanto è stato arrestato.

MANIFESTINI IN A.A. contro l'Italia

Bolzano, 6

A numerosi comandi della polizia e stazioni di carabinieri, oltreché a giornali e agenzie di stampa sono pervenuti oggi, a mezzo posta, dei manifestini propagandistici raffiguranti una aquila tirolese che artiglia un maiale e contenenti le scritte «Fuori gli italiani», «Il Sudtirolo rimane tedesco» e «Libertà per il Sudtirolo».

I manifestini hanno la forma rettangolare di una etichetta adesiva e sono di colore arancio. Risultano spediti dal paese di Nesselwang, in Germania, e portano la dicitura in lingua tedesca, evidentemente apocrifa «stampato dalla tipografia Athesia di Bolzano responsabile il dott. Magnago». Sono in corso indagini per l'identificazione dei responsabili. *(Italia)*

LA CORTE DEI CONTI dice «no» alla tassa sui viaggi in treno

Roma, 6

La sezione di controllo sugli atti dell'Amministrazione dello Stato, presieduta dal presidente della Corte dei conti, Greco, si è nuovamente riunita stamani, per proseguire l'esame delle questioni controverse relative a provvedimenti ministeriali. La sezione ha respinto il decreto del ministro dei trasporti, con il quale è stata istituita una sovrattassa per viaggiatore e per chilometro (applicabile a oltre il 40 per cento delle utenze ferroviarie), contestando la legittimità per la pubblica amministrazione di scavalcare le competenze del Comitato interministeriale prezzi.

La decisione sarà notificata, nei prossimi giorni, al ministero dei trasporti, che dovrà sospendere l'applicazione del «diritto» alla maggior parte delle tariffe ridotte delle FF.SS.; il ministro può tuttavia chiedere che il decreto — cui è affidata la copertura di un quarto della legge sull'integrazione dell'organico del personale delle ferrovie — sia esaminato dal consiglio dei ministri il quale, a sua volta può decidere che esso abbia comunque corso. In questo caso, la Corte dei conti riesamina a sezioni riunite il decreto e, se ritiene che sussistano i motivi della precedente ricusazione, ne ordina, in base all'art. 25 del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, la «registrazione con riserva» (una procedura insolita che non viene più utilizzata dal 1958).

Il decreto, datato 26 gennaio 1971, N. 1232, stabiliva che coloro che godono di tariffe ridotte dovessero pagare un «diritto» per ogni chilometro percorso, fissato in 60 centesimi per la prima classe e in 50 centesimi per la seconda; dal provvedimento erano esclusi gli studenti e i lavoratori, e chi usufruisce di tariffe locali e di alcune forme di abbonamento. Il gettito del «diritto» era stato calcolato in circa sei miliardi. *(Ansa - Italia)*

LEGITTIMA DIFESA



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Torino — L'orefice che ha ucciso il rapinatore mostra la pistola, un'arma calibro 45, con cui venne minacciato dal bandito

---

DALLA PRIMA PAGINA

No al «carrozzone»

ha ricordato che il suo partito ha sostenuto da sempre una decisa battaglia contro il metodo della lottizzazione del potere della RAI-TV, contro il clientelismo imperante, contro le nomine politiche, per una effettiva liberalizzazione del monopolio televisivo. I liberali combattono tutti i monopoli, pubblici e privati, e perciò ritengono che la concentrazione delle testate nelle mani di uno o più gruppi di potere economico sia lesiva della libertà di informazione. Nell'ampia battaglia per la libertà di stampa e di informazione in Italia — ha concluso Compasso — i liberali respingono la proposta di Donat Cattin, che ha tutto il sapore di una posizione illiberale. integralista, ed autoritaria.

Stamane si è avuto anche una presa di posizione delle segreterie nazionali dei poligrafici aderenti alla CGIL, CISL e UIL che, distaccandosi dalla nota diffusa in proposito dalla CGIL, valuta con senso di realismo i problemi del settore, non citando neppure la proposta di Donat Cattin. Premesso che i dati negativi sono rappresentati dalla scarsa diffusione del quotidiano nel nostro Paese, che in questi ultimi tempi ha subito un'ulteriore flessione, e dalla costante imprenditoriale di avviarsi verso una massiccia concentrazione delle testate, con la giustificazione di rendere così più economico il prodotto, il comunicato informa che i tipografi, proprio in questi giorni, stanno affrontando una trattativa con la controparte per discutere «la richiesta di alcune testate di introdurre nel processo produttivo il sistema della teletrasmissione del giornale». Si tratta di un mezzo che viene ad accelerare il processo di concentrazione; il pericolo che scaturisce interessa direttamente i tipografi, ma non può essere sottovalutato dagli stessi giornalisti «per i riflessi negativi che potrebbe avere sui livelli occupazionali delle due categorie».

In Italia — prosegue il comunicato — grandi organizzazioni democratiche (sindacati, cooperative, associazioni sportive, culturali, religiose, eccetera) non possono avere propri organi di stampa quotidiana a causa dell'alto costo del prodotto, imposto al mercato dai detentori dei mezzi di produzione. Da qui la necessità «da parte dello Stato di allestire centri tipografico tecnologicamente accessibili a tutti, come servizio che lo stato stesso mette a disposizione delle forze organizzate della società nazionale».

La nota dei sindacati dei poligrafici ricorda altresì che i tipografi si sono sempre dichiarati d'accordo di richiedere al governo le necessarie provvidenze per la stampa sia in forma diretta (finanziamenti a tasso agevolato per gli investimenti) o in forma indiretta, come la riduzione delle tariffe postali, telefoniche, trasporti, fiscalizzazione, pubblicità. Esse devono però avvenire «sotto un controllo democratico di tutte le parti interessate».

I lavoratori poligrafici — conclude la nota — si opporranno a qualsiasi nuova legge «che non vada nella direzione della garanzia della più completa libertà di stampa contro la concentrazione delle testate e per lo sviluppo dell'editoria, uniche forme per garantire l'allargamento diffusionale della stampa e gli interessi di tutti coloro che in questo campo operano».

G. R.

Il Sinodo

risultati dei lavori sinodali, sono state oggi oggetto di commento sia in sala stampa che negli ambienti ecclesiastici. Per quanto si riferisce al celibato, il Papa ha ribadito la sua «mens» di conservare, così come ha chiesto il sinodo votando l'articolo XIII del testo a grandissima maggioranza, l'attuale disciplina della Chiesa. Ma è definitivamente chiusa la questione di ammettere, in determinate occasioni o per «ragioni pastorali» uomini sposati al sacerdozio? Gli osservatori ritengono che, proprio dopo il sinodo, la questione resti aperta.

Stamane, prima del discorso del Papa, sono stati resi noti i risultati dei voti sui cinque articoli del «sacerdozio ministeriale» che non erano stati approvati in prima votazione. I primi quattro — che prospettano questioni dottrinali — sono passati a larga maggioranza nel testo emendato. Sul quinto — riguardante appunto la questione del sacerdozio uxorato — erano state presentate ai padri per il voto due formule alternative: la prima, restrittiva, tendeva a mantenere in tutto la attuale disciplina della Chiesa; la seconda, più aperta, sosteneva in pratica che il Papa, in alcuni casi e tenendo conto del bene della Chiesa, può concedere la ammissione al sacerdozio di uomini sposati in determinate province o regioni o diocesi. Poiché nessuno può mettere in dubbio tale potestà del Papa, la novità della enunciazione va ricercata proprio nella possibilità di ammettere al sacerdozio uxorato una più larga cerchia di persone, mentre fino ad ora la questione riguardava casi singoli che il Papa risolveva con un «indulto».

La formula, diciamo così, «restrittiva» ha ottenuto 107 voti; la formula più aperta ha avuto 87 voti. E' stato rilevato che nella prima sono confluiti i voti dei cardinali di curia e dei prelati nominati al sinodo dal Papa, oltre naturalmente ad altri numerosi vescovi; nella seconda i voti di coloro che sostenevano soluzioni «nuove», quelle, ad esempio, propugnate dal cardinale Suenensa, o dal vescovo di Oslo monsignor Gran o dai vescovi canadesi. Il Papa aveva chiesto un parere: e si trova di fronte una maggioranza, ma anche una forte minoranza. Ecco perché si pone la domanda se la questione sia effettivamente chiusa.

Per quanto si riferisce al testo sulla «giustizia nel mondo», è stato rilevato che non ha rispecchiato fedelmente le tesi prospettate nel dibattito: è essenzialmente una raccolta di «principi», che debbono presiedere alla attività della Chiesa in campo sociale, mentre negli interventi dei padri erano stati affrontati casi concreti.

Il testo che rivendicava alle donne «parte uguale a quella degli uomini» nella vita sociale e nella Chiesa e che quindi poteva insinuare che donne possono accedere al sacerdozio, all'episcopato e agli alti gradi della Chiesa, è stato sostituito con questa formulazione: «Auspichiamo inoltre che le donne abbiano la propria parte di responsabilità eccetera». Il secondo emendamento prima accettato e poi tolto dal testo, si riferiva alla «penitenza comunitaria»: il testo approvato mette in rilievo che «la prassi del sacramento della penitenza mette bene in luce la dimensione sociale del peccato e del sacramento» e quindi non va mutata. Dunque, niente assoluzioni comunitarie.

Come si è detto, molto si parlerà del sinodo ed è facile prevedere un'aspra polemica tra coloro che gridano al «fallimento» e quelli che parlano di utilità dell'assemblea. Un fatto è certo: in questi quaranta giorni è stata fatta un'ampia e spregiudicata diagnosi della situazione della Chiesa. Ha avvertito l'irlandese cardinale Conway: «E' chiaro che il Papa non terrà conto solo dei documenti votati, ma anche della genuina voce della Chiesa che nel dibattito è arrivata a Roma tramite i vescovi». Il sinodo è finito. Comincia ora il lavoro per il Papa, che dovrà trarre le sue conclusioni e trasformarle in direttive per la vita e l'azione della Chiesa.

Ar. Pa.

DECISA REAZIONE NEL NEGOZIO DI UN PAESE IN PROVINCIA DI TORINO

OREFICE AGGREDITO SPARA E AMMAZZA UN RAPINATORE

Uno dei due banditi era armato e lo ha colpito al petto con il calcio della pistola
Breve colluttazione con il complice che fugge lasciando il bottino: molti monili

Torino, 6

Un malvivente è rimasto ucciso questa sera mentre tentava di compiere una rapina in una oreficeria, a Borgaretto, un piccolo paese a una decina di chilometri da Torino, Il proprietario del negozio ha reagito sparando due colpi contro il rapinatore e lottando con un complice che è riuscito a fuggire. La sparatoria è avvenuta nell'oreficeria di Dionisio Mazzon, di 59 anni, situata in via Galilei.

Era l'ora di chiusura e il gioielliere aveva già abbassato a metà la saracinesca quando nel negozio hanno fatto irruzione due banditi, uno dei quali armato di pistola. I malviventi hanno intimato all'orefice di aprire la cassaforte; il Mazzon, con le mani alzate, si è recato dietro il banco di vendita, in un cassetto del quale teneva una pistola, e ha detto agli aggressori che la cassaforte era già aperta.

A questo punto, il bandito armato lo ha violentemente percosso al petto con il calcio della pistola; il Mazzon si è accasciato sul pavimento, mentre l'altro rapinatore si è avvicinato al forziere e ha cominciato a prendere gioielli e a metterli in un sacco che aveva con sé.

Nel frattempo il Mazzon, ripresosi, è riuscito senza farsi notare ad aprire il cassetto in cui teneva la pistola, l'ha impugnata e ha sparato due colpi contro il rapinatore armato. L'uomo, colpito al petto, è caduto mentre l'altro malvivente, lasciato cadere il sacco, ha aggredito l'orefice, facendogli saltar via l'arma di mano. Dopo pochi istanti, però, il rapinatore è fuggito; il Mazzon gli ha scagliato contro un grosso pezzo d'argenteria nel vano tentativo di fermarlo.

Si è inoltre appreso che quando i due banditi hanno fatto irruzione nell'oreficeria, nel retrobottega c'era una cugina del Mazzon, Teresa Stivanello, che abita a Torino e che spesso si reca a Borgaretto per aiutare il parente nei giorni di maggior lavoro. La donna ha udito un trambusto nel negozio e si è affacciata sulla porta che dal retro immette nell'oreficeria: ha visto i due banditi, ha compreso che si stava tentando una rapina e, senza farsi scorgere, è tornata nel retrobottega, è uscita nel cortile dell'edificio e ha dato l'allarme. Proprio in quel momento ha sentito due colpi d'arma da fuoco; temendo che i malvimenti avessero sparato a suo cugino, la donna è tornata nel negozio.

Il rapinatore colpito è stato trasportato all'ospedale delle Molinette, ma i medici non hanno potuto che constatarne la morte. Entrambi i proiettili lo hanno colpito al petto e uno gli ha leso il cuore. Per il momento non è stato identificato perché indosso non ha documenti. E' un giovane dall'apparente età di 25 anni, bruno, alto circa un metro e settanta, vestito piuttosto dimessamente. Connotati quasi identici, salvo il colore biondo-castano dei capelli, ha il complice che è fuggito, non si sa bene se a piedi oppure a bordo di un'auto lasciata in sosta nelle vicinanze. Polizia e carabinieri stanno compiendo una vasta battuta nella zona.

Dionisio Mazzon è stato medicato in ospedale; oltre alla contusione provocata dal colpo vibratogli al torace dal rapinatore armato, è stato morso al viso dal secondo malvivente, durante la colluttazione che è seguita agli spari. Mingherlino ma, dicono quelli che lo conoscono, molto coraggioso, il Mazzon ha combattuto nella guerra d'Africa e nella seconda guerra mondiale, poi è stato partigiano. Teneva la pistola nel cassetto del suo negozio proprio in previsione di una possibile rapina e aveva sempre detto ai conoscenti che se fosse stato aggredito non avrebbe esitato — a qualunque costo — a reagire.

Da circa tre anni e mezzo è proprietario del negozio che è, più che una oreficeria, una orologeria. Il malvivente fuggito non ha portato con sé alcun bottino: aveva messo nel sacco alcuni «plateaux» di monili, ma ha abbandonato tutto sul posto.

(Ansa)

SI PICCHIANO FRA LORO i giovani della D.C.

Genova, 6

Incidenti e vera e propria zuffa, oggi, al congresso nazionale dei giovani democristiani in programma a Genova sul tema: «Decentramento urbano e comprensorio nel nuovo ente regione». La contestazione era già prevista ed originava dal fatto che esisteva un forte contrasto fra basisti ed esponenti di «Forze nuove» per l'elezione a delegato del genovese Pedrini, elezione che veniva considerata irregolare. *(Italia)*

GLI INQUIRENTI ANCORA NON DISPERANO

Al setaccio tutta Marsala

«Qualche cosa di decisivo entro dieci giorni»
Ricerche delle due bambine nei vari cimiteri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Marsala, 6

«Nel giro dei prossimi dieci giorni, ma anche prima forse, tutta quanta Marsala, quella parte della città che ci interessa, passerà dai nostri uffici e qualche cosa di decisivo verrà fuori».

Il dott. Terranova, procuratore della Repubblica di Marsala, appare ancora ottimista: nel suo studio continuano ad entrare, a sostare per una notte intera o solo per poche ore, i personaggi piu disparati le cui dichiarazioni non hanno convinto del tutto i cinquanta sottufficiali, della polizia e dei carabinieri che proseguono il setacciamento, cominciato ieri, in tutta la zona ad oriente di Marsala. Dopo la posizione del militare in licenza da stamane viene vagliata quella di un altro uomo sulla trentina che è stato accompagnato negli uffici della Procura dai carabinieri della stazione Porto dove ieri era stato interrogato per tre ore.

Il risultato positivo dell'esperimento giudiziario condotto nel pomeriggio di ieri per controllare l'attendibilità della dichiarazione di Hans Hoffmann, il gestore dell'impianto di carburante a sud di Mazara del Vallo, che il 21 ottobre scorso avrebbe udito le invocazioni di due o tre bambine, le quali dal sedile posteriore di una «500» blu scura pregavano il conducente, un giovane di 25-30 anni, di farle scendere, ha rilanciato su vasta scala le ricerche e le indagini in questa direzione. Il magistrato ha ordinato ai suoi collaboratori di completare al più presto possibile il censimento di tutte le autovetture di quel tipo in circolazione nella provincia di Trapani, nella speranza di poter in tal modo individuare l'auto della quale si è servito il rapitore di Ninfa e Virginia Marchese e di Antonella Valenti.

La famiglia Valenti, frattanto, continua ad essere al centro di una delicata indagine, affidata ad una ispettrice della polizia femminile, che stamane ha interrogato a lungo Ida, la figlia quindicenne dei Valenti. All'albergo dove fanno capo tutti i giornalisti che hanno seguito questa drammatica vicenda, è giunta una telefonata anonima: «Interrogate — diceva una donna Ida Valenti, che sa molte cose...» Ma di segnalazioni telefoniche e lettere anonime e firmate anche il «caso» di Marsala, come tutti gli altri clamorosi fatti di cronaca, ne ha registrate moltissime.

Da stamane le ricerche sono state estese ai cimiteri marsalesi: carabinieri e poliziotti stanno controllando se vi siano tombe manomesse di recente, se gli ingressi di cappelle gentilizie siano stati forzati. Contemporaneamente sommozzatori, con l'ausilio di battellini di gomma, stanno ispezionando ancora una volta i laghetti artificiali.

Da Marsala sono state diramate, infine, a tutte le stazioni dei carabinieri e a tutti i posti di polizia del territorio nazionale nonché all'Interpol le segnalazioni riguardanti le ricerche delle due sorelline scomparse Ninfa e Virginia Marchese.

Lucio Galluzzo
dell'Ansa

La protesta bloccata



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — La polizia in piazza Colonna blocca la manifestazione anticomunista indetta dal «comitato genitori e studenti per la difesa della scuola». Volevano farsi sentire a Montecitorio

---

CANDIDA AUTODIFESA DEL FINANZIERE DALLA SUA CELLA DI COPENAGHEN

MARZOLLO RIPETE: SONO INNOCENTE

L'ex agente di cambio ammette soltanto la sua insolvenza: «Avevo trecento milioni di debiti ma speravo di pagarli presto» - Depositi effettuati sotto falso nome anche in banche danesi?

Copenaghen, 6

L'ex agente di cambio Attilio Marzollo ha trascorso la sua prima notte in una cella isolata del carcere di Copenaghen, dove è stato portato ieri, dopo la decisione del tribunale danese che lo ha condannato a tre settimane di prigione (in attesa di una decisione sulla sua estradizione). Al funzionario dell'ambasciata italiana che stamani gli ha fatto visita in carcere, Marzollo ha dichiarato di non essere colpevole né di bancarotta fraudolenta, né di falsificazione dei libri contabili, ma solo di insolvenza, la stessa dichiarazione l'aveva fatta ieri, in tribunale, al giudice Kai-Boggild.

Il finanziere ha sostenuto di aver lasciato l'Italia «su consiglio di un buon amico», per curarsi di una depressione nervosa, e di aver vissuto sotto falso nome unicamente «per paura di essere menzionato dalla stampa». «Di essere stato condannato in Italia — egli ha ripetuto — lo ho saputo soltanto dagli agenti che mi hanno arrestato». Marzollo ha quindi affermato che, al momento della sua partenza dall'Italia, sapeva di avere dei debiti — che sperava di pafare presto — e li aveva calcolati in 300 milioni di lire.

Prima di arrivare in Danimarca — come egli stesso ha confermato oggi al funzionario dell'ambasciata italiana — Marzollo ha vissuto in Svizzera, Germania, e Norvegia, tutti paesi in cui si può entrare senza visto: molto probabilmente, ha sempre preferito la discrezione delle camere d'affitto presso privati ai controlli e alle registrazioni negli alberghi. Sembra che i suoi documenti italiani siano in ordine e che egli non abbia disposto di documenti falsi, ma si sia limitato a declinare false generalità.

Il ministero della giustizia danese studierà ora i dossier che gli sono stati trasmessi, tramite l'Interpol, dalla magistratura italiana, sull'estradizione in Italia di Marzollo non dovrebbero comunque esserci dubbi: fra Italia e Danimarca, fra l'altro, esiste una convenzione di estradizione — risalente al 1873 — che prevede, appunto, anche il caso di bancarotta fraudolenta. Mentre il ministero analizza i dossier, la polizia danese ha intrapreso indagini per accertare se Marzollo abbia effettuato in Danimarca transazioni finanziarie: si sospetta, in particolare, che egli abbia potuto compiere depositi, sotto falso nome, presso vari istituti bancari. *(Ansa)*

TRA UN MESE A VENEZIA?

Venezia, 6

Tra un mese o poco più, Attilio Marzollo potrebbe già essere a Venezia, a disposizione della magistratura, per rispondere delle accuse di bancarotta, falso e truffa aggravati, in relazione al clamoroso «crac» di cui è stato protagonista. Il sostituto procuratore della Repubblica di Venezia, dott. Ennio Fortuna, è già al lavoro per approntare la necessaria documentazione, in modo da farla pervenire al più presto («spero di riuscirci entro lunedì», ha detto) al ministero di grazia e giustizia e da avviare così la pratica per l'estradizione del fallito agente di cambio.

Frattanto, si è appreso che il dirigente della «squadra mobile» di Venezia, dott. Barba, partirà lunedì per Copenaghen, su incarico del magistrato che conduce l'inchiesta per il caso Marzollo: si ritiene che il viaggio del funzionario di polizia sia legato alla richiesta di estradizione; d'altra parte, non si esclude che il dott. Barba si rechi a Copenaghen nell'intento di parlare con Marzollo e di accertare, così, in quali banche estere egli ha depositato le grosse somme che sono certamente in suo possesso e che, se recuperate, potrebbero andare ad aumentare notevolmente l'attivo del finanziere, valutato attualmente in dieci miliardi di lire contro un passivo di 27.

(Ansa)

E' STATA COMPLETATA l'Autostrada dei fiori

Sanremo, 6

Con una semplice cerimonia è stato aperto oggi al traffico il nuovo tratto (sei chilometri e mezzo) dell'Autostrada dei fiori da Sanremo a Bordighera. Con l'entrata in funzione del nuovo tronco l'autostrada Savona - confine francese entra a far parte integrante dell'itinerario internazionale «E-1»: Londra - Parigi - Lione - Nizza - Genova - Roma - Napoli - Palermo. L'intera autostrada Savona - confine consta di 90 viadotti e 67 gallerie ed è lunga 113 chilometri. Per la sua realizzazione sono occorsi sei anni di lavoro, una spesa di circa 300 miliardi e l'impiego di oltre seimila lavoratori. *(Ansa)*

Microteo e Ulisse

TRA i triestini onorati con un'erma al Giardino Pubblico e il nome ad una via, e poi dimenticati, come diceva recentemente Stelio Crise, v'è anche Giuseppe Rota, di cui ricorre quest'anno il 60.o della morte.

Quando nel 1909 usciva il suo «L'Uomo - nella Natura - nello Stato - nella Famiglia» edito dai Fratelli Drucker in Padova, James Joyce viveva già da qualche anno a Trieste. Italo Svevo continuava in sordina la sua attività letteraria ben attento a non compromettere con essa l'eccellente uomo d'affari, rappresentante dell'importante ditta di colori e vernici che era Ettore Schmitz.

La produzione letteraria era piuttosto intensa. Studiata a fondo potrebbe dare probabilmente delle apprezzabili sorprese. In genere però le nuoceva quella retorica e quell'accademismo che le venivano dal patriottismo esasperato dalla tensione sempre maggiore della lotta politica. Se anche i giovani e giovanissimi accettavano e continuavano questa lotta, erano però già alieni dal tono risorgimentale nell'arte e ne auspicavano il rinnovamento.

Ma ogni fervore era destinato a vanificarsi e a disperdersi nell'atmosfera della città rimasta quella che si era venuta a determinare a metà ottocento. Essa creava il vuoto intorno all'intellettuale. Lo isolava, e sugli effetti di tale isolamento è stato già detto tante volte, con un discorso che resta però sempre aperto.

Giuseppe Rota conosceva bene lo spirito della sua città. Sapeva — e lo aveva chiaramente scritto — quanto essa fosse ingrata e avversa all'affermarsi dei suoi uomini di valore, in qualsiasi campo operassero. Sapeva quanto fosse abile nel rendere nullo il loro pregio, senza infamarli ma soltanto disconoscendoli con il semplice fatto di minimizzarli e di ignorarli.

Anch'egli era un isolato e un misconosciuto. Noto e apprezzato come abile maestro di musica ogni sua altra manifestazione restava senza risonanza. Applicatagli l'etichetta di «musico», nessuno prese nota del pensatore che egli era, di quali studi egli avesse nutrita la sua cultura, con quale chiarezza egli vedesse nell'uomo e nella società, e ne giudicasse le sorti.

Quelle che egli chiama «meditazioni sentimentali» sono qualcosa di più. Sono le considerazioni di un uomo interessato a tutti i problemi del proprio tempo. Da alcuni sintomi e da alcune premesse prevede gli sviluppi futuri, ma così catastrofici — esattamente quelli che stiamo vivendo — da fargli sperare che sieno soltanto ipotesi troppo azzardate.

Umanista per disposizione artistica e per educazione ricevuta in quella difficile città che era Trieste a mezzo secolo XIX, egli ha il culto dell'uomo. Non si fa illusioni sulla qualità della sua natura, commista di bene e di male in ragione di una legge che è base della stessa vita. Non si fa illusioni sui codici che lo governano, né sulle filosofie che in millenni hanno tentato di chiarirne e dirigerne lo spirito. Non si fa illusioni sul progresso scientifico che avanza con miracolose, sfolgoranti scoperte.

Cogliendo tutte le antinomìe delle disposizioni legislative e la irrimediabile irrazionalità del comportamento umano, osservando come gli insegnamenti della storia siano perfettamente vani poiché i popoli sono come i bambini che di generazione in generazione rinnovano le stesse esperienze e gli stessi errori, non vede molte possibilità di soluzione ai problemi che perpetuano l'infelicità dell'uomo.

Egli riconosce in lui un microcosmo nel quale si riflette tutto l'universo, con un dualismo tra materia e spirito che potrebbe essere anche soltanto apparente e che perciò gli appare inscindibile. Conia per quest'uomo la espressione di «microteo» riconoscendogli l'afflato divino, evidente soprattutto nella manifestazione artistica e nei sentimenti.

Si avverte quindi in lui l'umanista, cresciuto in una armonia di pensiero e di percezioni tale da consentirgli questa visione complessa ed unitaria dell'individuo-artista e portato, con la sua opera, a continuare l'ideale del Bello.

Senonché al Rota questo ideale del Bello appare più che mai problematico e contraddittorio, data l'impossibilità di determinarlo in leggi oggettive. Le sue considerazioni sulla stessa natura umana gli fanno intuire l'avvento «dell'artista selvaggio» in una società in via di trasformazioni troppo violente per essere dominata.

Egli osserva come ciascun individuo abbia in sé «tendenze sovversive» che possono essere giudicate sia come difetti sia come qualità pregevoli a seconda dei fini cui sono rivolte. Sono tendenze che si formano in rapporto alla diversa costituzione sensoriale dell'individuo e che, non domate «dall'abito dei sensi» lo rendono ribelle «alle leggi generali dell'arte stabilite dalla medesima». Rota lo giudica «fenomeno meraviglioso» rivelando quale carica di anticonformismo mantenesse anche in tarda età. Un fenomeno meraviglioso sebbene talvolta fatale poi che «si sviluppa sempre più e in proporzioni allarmanti per l'arte».

Egli non poteva supporre quale «artista selvaggio» girasse già per la sua città. Era uno che non avrebbe mai letto il suo libro, grosso e limpido a volte sino all'ovvio, ma che probabilmente ne conosceva le recensioni bazzicando per le redazioni dei giornali cittadini. Era uno che aveva rifiutato ogni ideale della cultura umanistica, impostagli dalla troppo coercitiva educazione gesuitica e abbandonata una madrepatria ristretta ed ostica. Ora, per mantenere sé e la famigliola ancorché illegittima molto amata, doveva perdere il proprio tempo ad insegnare la sua non facile lingua a chi in genere non se la vedeva bene che con il dialetto.

Costui stava concependo, dopo qualche poesia e un gruppo di racconti dalla strana aria nostrana, un'opera ugualmente centrata sull'uomo. Nel corso degli anni sarebbe diventata poderosa e labirintica, e lo avrebbe reso famoso. Un microcosmo anche quella, ma dove pensieri, sentimenti e sogni si dibattono malamente in una realtà puramente fisiologica.

Nessuna somiglianza tra l'Uomo di Giuseppe Rota e l'Ulisse di James Joyce, se non dell'unico protagonista in scena. Ma Rota prende come scena il mondo e Joyce la città. Rota compendia la storia dei secoli, Joyce riduce tutto nella storia di una giornata. Entrambi con la coscienza di avere di fronte, e in loro stessi, un microcosmo. Tutto l'universo nell'uomo, e Rota gli inventerà la definizione di «microteo» sedotto dal divino che vi sente. Joyce non vi vedrà che un esautorato e degradato Ulisse, costretto a vagare sino alla fine nella forma ossessiva della materia.

Due realtà sempre soggettive ed ugualmente esemplari sia per assonanza che per contrapposizione alle leggi dell'armonia.

Sono le leggi che governano il mondo fisico e il mondo morale, e il violarle non può portare che al caos e alla distruzione. E' questo il pensiero di Giuseppe Rota morto nel 1911. Ed è anche la nostra esperienza di oggi, che ci mostra il vuoto ad ogni nuovo limite raggiunto dalla scienza e dall'arte moderna.

Nora Franca Poliaghi

ANTICIPIAMO ALCUNE PAGINE DE «L'ITALIA GIACOBINA E CARBONARA» L'ULTIMA FATICA DI INDRO MONTANELLI

L'arteriosclerosi stradale fu sempre motivo d'incomunicabilità fra italiani

Napoleone, tecnocrate e pianificatore che credeva nelle infrastrutture, pensò ad una rete efficientissima che collegasse tutta la Penisola ma si trovò a lottare con il radicato istinto di conservazione che caratterizzava i vecchi Stati - Importanza della rivoluzione legislativa

Sarà a giorni nelle librerie l'ultima opera di Indro Montanelli, «L'Italia giacobina e carbonara». Per gentile concessione dell'editore Rizzoli pubblichiamo in anteprima una parte del capitolo conclusivo, dove il discorso s'incentra su uno dei personaggi più suggestivi della storia di tutti i tempi: Napoleone.

A Napoleone sono stati attribuiti molti piani e miraggi. Qualcuno dice che il suo sogno era quello di ricalcare le orme di Alessandro il Grande conquistando l'Oriente e l'India. Qualche altro dice che tutta la sua politica si svolse in funzione dell'Italia perché egli stesso era e si sentiva italiano. Quest'ultima tesi trovò eloquenti avvocati specie al tempo del fascismo che nella sua cupidigia di gloria militare cercò di appropriarsi il grande condottiero cambiandogli anche il cognome da Bonaparte in Buonaparte. Se oggi a queste balordaggini si è rinunciato, non è tanto per amor di verità quanto per un rovesciamento di mode che ora hanno ceduto il passo a quelle pacifiste e antimilitariste. Il napoleonismo è, come quella maltese, una febbre a fasi ricorrenti.

«Sono toscano»

Ai sostenitori della sua italianità, Napoleone stesso ha prestato argomenti con le parole e coi fatti. «Più che francese e còrso, io sono italiano e toscano» disse una volta. E non c'è dubbio che dei molti Paesi in cui piantò bandiera nella sua vertiginosa corsa di conquistatore, l'Italia fu quello a cui più tenne e in cui più si sentiva a suo agio. Ne parlava la lingua, ne prediligeva la cucina, ne capiva il carattere anche perché in molte cose lo condivideva: da buon còrso, anche lui era, come gl'italiani, un «uomo di famiglia» che odiava la famiglia, ma si sentiva tenuto a renderla partecipe delle proprie fortune. Di stampo tipicamente italiano, anzi guicciardiniano, erano la sua sfiducia negli uomini, il suo realismo spinto fino al cinismo. Per quanto di cultura abborracciata, sentiva il valore del grande retaggio italiano, e soprattutto Roma lo affascinava sebbene non ci avesse mai messo piede, o forse proprio per questo. Roma era per lui il modello della struttura che intendeva dare a un'Europa unificata sotto la stessa legge. Non è da escludere che l'ambizione di dare a suo figlio l'altisonante titolo di Re di Roma abbia contribuito alla sua rovinosa rottura col Papa. E infine c'era il richiamo dei ricordi. Era stato in Italia che il piccolo generale, mandatovi a recitare una parte di comprimario, era diventato protagonista. Era qui che aveva combattuto le sue più belle battaglie e riportato le più squillanti vittorie. Era a Mombello che aveva trascorso la sua luna di miele con Giuseppina nel momento della sua bruciante passione per lei.

Ma questo è tutto, e rimane confinato in un ambito puramente sentimentale. Politicamente egli assegnò all'Italia una parte di primo piano finché questo gli permetteva di assumerla egli stesso nei confronti del Direttorio e agli occhi dei francesi. Fu il suo trampolino di lancio nella scalata al potere. Ma una volta raggiuntolo, essa non fu più per lui che una provincia di conquista, anche se la più vicina al suo cuore, e una dispensatrice di troni per i suoi familiari. A restituirla agl'italiani, facendone un Paese unito e indipendente, non pensò mai. Ma gli uomini non contano per ciò che pensano. Contano per ciò che fanno, e che spesso è il contrario di ciò che pensano di fare. Se lo proponesse o no, fu Napoleone a dare avvio al Risorgimento, o almeno ad abbreviarne di parecchi decenni la scadenza. E vediamo perché.

Apparentemente, il bilancio del suo quasi ventennale dominio si chiudeva per l'Italia in passivo, specialmente dal punto di vista economico. Già fragile e dissestato di suo, il Paese era stato messo a dura prova dai tributi e dai saccheggi. Il mantenimento dell'armata di occupazione francese, che Parigi gl'imponeva, era al di sopra delle sue forze. I capitali, già scarsi, venivano drenati da un fisco implacabile. E' difficile fare un conto globale delle estorsioni subìte. Ma all'ingrosso si può dire che un buon terzo del reddito nazionale, in denaro e in natura, finiva nelle fauci dei commissari francesi. A questo si aggiunga la spoliazione del patrimonio artistico. E' vero che gran parte venne restituito dopo la caduta di Napoleone. Ma parecchi vuoti rimasero.

Paese agricolo

Napoleone non nascose mai la sua intenzione di fare di quella italiana un' economia complementare di quella francese, una sua appendice agricola e coloniale. Tutti gli Stati in cui egli aveva frazionato la penisola erano tenuti per «diktat» a esportare soltanto in Francia i loro prodotti e a importare manufatti soltanto dalla Francia. Secondo le parole dell'ambasciatore francese a Napoli, l'Italia doveva «restare paese agricolo, esclusivamente agricolo».

Questa dipendenza dalla Francia diventò ancora più rigida nel 1806, dopo la proclamazione del blocco continentale contro l'Inghilterra. I porti italiani, per i quali la flotta inglese era la migliore cliente, furono fra quelli che più ne risentirono. «Venezia è un cadavere» si legge in un rapporto del 1807. Anzi, la crisi arrivò a tal punto che, per salvare le città di mare, furono introdotte delle «licenze di esportazione e importazione», cioè in parole povere delle eccezioni al blocco. La misura era circoscritta alle merci considerate «indispensabili». Ma servì di grimaldello per far saltare tutta la serratura. Se il blocco fallì, fu in gran parte per colpa (o merito) degl'italiani che spiegarono un autentico genio nel contrabbandare anche le merci proibite. Ma erano, si capisce, palliativi.

La medaglia tuttavia aveva il suo rovescio. Se la riduzione dell'Italia ad appendice agricola della Francia bloccò il suo timido slancio industriale, giovò allo sviluppo dell'agricoltura, che ricevette parecchi incentivi. Per renderla più produttiva Giuseppe e Murat abolirono nel Reame le strozzature doganali e v'introdussero alcune colture, come quella del cotone. Negli Stati pontifici il prefetto Tournon spinse a fondo con energia la bonifica delle paludi pontine già iniziata da Pio VI. In Piemonte venne sviluppata al massimo la coltura dei bozzoli da seta, da cui le industrie lionesi strettamente dipendevano. E gran parte dei pascoli lombardi vennero convertiti a risaie.

Ma dal suo assorbimento nel sistema politico ed economico francese, l'Italia trasse ben altri e più sostanziosi benefici. Anzitutto, le strade. Napoleone era un tecnocrate pianificatore che, prima ancora che la parola venisse coniata, credeva nelle «infrastrutture». Delle strade aveva la passione, e l'Italia fu il Paese in cui più la sfogò. Abbiamo già detto che uno dei motivi fondamentali dell'annessione del Piemonte fu il controllo e la sistemazione dei passi alpini. Non si contentò d'intraprendere grandi lavori sul Sempione e sul Moncenisio. Siccome l'inverno rendeva malcerta la loro transitabilità, fece costruire la strada della «Corniche» che collega i due Paesi attraverso la Riviera. A guidarlo erano soprattutto le considerazioni strategiche: di tutte le guerre, la pianura padana era sempre stata uno dei principali teatri. E siccome la sua strategia era affidata soprattutto alla rapidità di manovra, egli curò particolarmente la rete settentrionale, quella che si snoda trasversalmente da Torino a Trieste.

Ma non vi si limitò. Nei suoi piani l'Italia doveva diventare una specie di propaggine allungata verso il Levante, i cui mari erano gli unici che sfuggissero al controllo della flotta inglese. Le merci in arrivo dall'Asia Minore e da Salonicco, soprattutto il cotone, sarebbero sbarcate nelle Puglie. Per avviarle alle Alpi, bisognava dunque costruire anche una rete stradale dal sud al nord, che infatti venne affidata a un corpo d'ingegneri appositamente costituito nel 1809. Esso non ebbe il tempo di condurre a termine l'impresa, ma costruì alcuni ponti come quello sul Garigliano e apportò sostanziosi miglioramenti, specie alla via Emilia.

E' difficile calcolare l'incidenza che questa ristrutturazione, come oggi si dice, ebbe sulla vita del Paese. Ma è certo che uno dei motivi della «incomunicabilità» fra italiani era anche l'arteriosclerosi stradale. Un po' per incapacità e incuria, un po' per istinto di conservazione, i vecchi Stati non favorivano la circolazione degli uomini e delle idee, in cui vedevano una minaccia al loro immobilismo. Trasporti e servizi postali erano, specie dal Po in giù, fra i più arretrati d'Europa. La grande massa della popolazione rurale, che era la grande massa della popolazione italiana, nasceva viveva e moriva nello stesso podere o nello stesso villaggio, mummificata nelle sue piccole autarchie, nei suoi tabù, pregiudizi e abitudini.

Su questo intorpidito organismo, l'invasione napoleonica agì da «elettrochoc». Dietro alle armate per raccoglierne le briciole o davanti ad esse per sfuggire le loro angherie, chi per sottrarsi alla persecuzione dei vecchi regimi, chi per partecipare alla costruzione di quelli nuovi, gl'italiani cominciarono a muoversi e quindi anche a conoscersi fra loro. L'emigrazione interna, che prima era stata un fatto soltanto di «notabili» e d'intellettuali, diventò un fenomeno di massa. Sulle strade riassettate dai genieri francesi per i bisogni dell'esercito, passavano anche le diligenze, che portavano lettere e giornali. A saperli leggere erano pochi. Ma costoro ne comunicavano il contenuto anche agli altri. L'orizzonte municipale, e spesso parrocchiale dell'uomo del borgo e del campo, si allargava ponendolo in contatto con nuove realtà che, anche quando gli ripugnavano, gli facevano sentire l'anacronismo di quelle tradizionali. Infatti nemmeno i regimi della Restaurazione poterono più ristabilire del tutto i vecchi compartimenti stagni che per secoli avevano preservato le loro arcaiche strutture: alla libertà di movimento e di scambio dovettero fare delle concessioni.

Più importante ancora fu la rivoluzione legislativa. Napoleone era tutto fuorché un ideologo. Però si era formato nel clima illuministico del Settecento e, da buon allievo di Rousseau, era fermamente convinto che la salute dei popoli dipendesse unicamente dalle loro leggi e istituzioni e che quelle francesi fossero le migliori di tutte. In Italia aveva trovato il caos. Non solo i sistemi giuridici erano diversi da Stato a Stato, ma ognuno di essi era una jungla di regolamenti speciali che si contraddicevano o si eccepivano a vicenda. Nella sola Toscana, che poi era una delle regioni più organiche e meno ingarbugliate, c'erano 1.500 leggi speciali, fra le quali lo stesso magistrato non riusciva a raccapezzarsi.

Su questo intrico, Napoleone operò con l'accetta, né altro poteva fare per venirne a capo. Le regioni direttamente annesse come il Piemonte ebbero senz'altro le leggi francesi. Ma anche le altre dovettero accettarle, sia pure con qualche adattamento. Nel Regno (per capirci una volta per tutte: quando si dice «Regno» s'intende quello «italico» lombardo-emiliano-veneto; quando si dice «Reame», s'intende quello di Napoli), il codice civile francese, che fra l'altro contemplava anche il divorzio, venne introdotto nel giugno 1805, e per i suoi parziali adattamenti alle necessità locali Napoleone non concesse ai legislatori che sei mesi di tempo. Invocando il nome di Beccaria, costoro ottennero un termine più largo e maggiore autonomia per il codice penale. Ma Napoleone accettò i suggerimenti di Romagnosi solo per quanto riguardava la procedura. Per il resto, non fu che la traduzione di quello francese.

Resistenze

Nel Reame l'operazione fu in parte ritardata dalle resistenze di Giuseppe, che si fece interprete delle esigenze locali con maggiore autorità di Eugenio. Egli paventava (e non senza qualche fondamento) gli scompensi che potevano derivare da una drastica abolizione di tutti i diritti e privilegi feudali in un Paese di strutture troppo arretrate per potersi adattare d'un colpo a quelle moderne. Ma Napoleone lo pungolava: «Non lasciatevi influenzare: introducete nei vostri Stati il codice francese, così com'è» Tutto sommato, aveva ragione lui. Scompensi ce ne furono, e gravi. L'abolizione del «fede commesso» che rendeva intoccabili e indivisibili i beni ereditari da un primogenito all'altro, e quella dei «monti di famiglia» che ne congelavano grosse aliquote, le cui rendite dovevano servire per l'istruzione dei ragazzi e la dote delle ragazze, mandò in liquefazione molti patrimoni. Ma erano patrimoni di parassiti, la cui scomparsa non rappresentava per la società nessuna perdita. Purtroppo, ad approfittarne non furono i contadini, troppo poveri, ignoranti e legati alle loro abitudini di gleba; ma una borghesia terriera non meno avida, redditiera e feudalesca dell'aristocrazia.

Lo stesso si dica del divorzio. Nel Reame, a quanto pare, non ce ne furono che un paio di casi, tanto a fondo era radicata l'intoccabilità del matrimonio non nella coscienza ma nel costume della gente. Ma il riconoscimento del diritto di divorziare dette uno scossone a questa mentalità, così come glielo dettero le limitazioni poste all'esercizio della patria potestà, che fin allora aveva fatto del capo di casa un despota e della famiglia la roccaforte di tutte le resistenze ai diritti della società.

Il trauma più grosso lo subirono Roma e gli Stati pontifici perché qui il disordine legislativo e giudiziario era al colmo, grazie alla eterna incapacità della Chiesa di distinguere fra legge e precetto morale, fra giustizia e legalità, fra reato e peccato, fra pena e penitenza. Neanche i più grandi luminari della procedura riuscivano a orientarsi nel groviglio di competenze fra tribunali del Campidoglio, della Rota, del Governatore, della Camera Apostolica, dell'Uditore Pontificio, del Buon Governo (!) eccetera, oltre a quelli che pretendevano di costituire per loro conto i singoli prelati e parroci. Questa fungaia di Fori fu abolita con un tratto di penna insieme ai privilegi del clero e allo scandaloso «diritto di asilo» che, considerando «ospite di Dio» e quindi intoccabile il delinquente rifugiato in chiesa, faceva di Roma la madre non più del diritto, ma del delitto. Lo sconvolgimento prodotto dall'introduzione di princìpi elementari come: «La giustizia è dovuta a tutti, e tutti debbono ottenerla a mezzo delle stesse leggi» e «Gli autori e i complici di delitti non potranno in alcun luogo essere protetti dall'azione delle leggi», dimostra in quale stato confusionale versasse la legislazione pontificia.

Sui vantaggi recati all'Italia da questo massiccio trapianto di princìpi e istituti giuridici francesi, si può discutere a lungo. Si può dire che fu troppo precipitoso e brutale. Si può dire che certe norme violentavano la società italiana obbligandola a fare un passo più lungo della gamba. Si può dire che tutta questa riforma s'ispirava al proposito colonialista di francesizzare l'Italia. Si può dire ch'ebbe il torto di spregiare i suggerimenti del pensiero giuridico italiano, più profondo — almeno sul piano teorico — di quello francese. Ma c'è una cosa che non si può discutere: il suo effetto unificatore. L'Italia ancora non c'era, ma già c'erano dei princìpi giuridici che valevano per tutti, a qualunque Stato appartenessero, di Roma, di Napoli, o di Milano. La Restaurazione non riuscirà che parzialmente a distruggere questa unità e ad ogni modo ne lascerà un diffuso rimpianto.

Ma anche a un'altra unità gli italiani si erano frattanto affezionati: quella amministrativa. Ognuno degli Stati in cui Napoleone aveva diviso la penisola aveva, si capisce, la sua amministrazione. Ma tutte rispondevano agli stessi criteri di simmetria e di centralismo, e tutte richiedevano gli stessi requisiti di competenza e di efficienza. In fatto di autonomia politica, Napoleone era avaro: non ne concedeva nemmeno ai suoi più fidati vicari, come Eugenio a Milano e Giuseppe a Napoli. Ma ai suoi «funzionari» non lesinava onori e prebende. Salvo il Piemonte e un po' Napoli, l'Italia non aveva mai conosciuto la religione del servizio di Stato perché lo Stato era un Principe straniero, si confondeva con la sua persona e quindi lo si poteva servire solo da cortigiani. Fu Napoleone a introdurla, e i suoi effetti si videro soprattutto a Milano. Molte delle più importanti cariche erano occupate da francesi. Ma molte altre furono aperte ai figli dell'aristocrazia e della borghesia, che per la prima volta sentirono l'orgoglio del pubblico servizio e ci trovarono il loro tornaconto. Un capodivisione era un personaggio importante, che poteva contare su un lauto stipendio e sugl'inviti ai ricevimenti di Corte. Un magistrato era quasi un intoccabile. Il sogno del giovane laureato in ingegneria era l'assunzione nei ranghi del Genio Civile, indaffaratissimo a costruire strade e canali. I Verri di questo tempo non avevano bisogno di fondare «Il Caffè» per propugnare le loro riforme; si arruolavano, per realizzarle, nel Ministero di Prina. Il premio di queste carriere era il Senato. I suoi poteri erano soltanto consultivi, cioé poteva esprimere dei pareri, non prendere decisioni. Però era ambitissimo sia perché riuniva il meglio della società, sia per il prestigio che conferiva, sia per la prebenda che procurava: 24 mila lire l'anno.

Non dappertutto le cose erano andate allo stesso modo. A Napoli una classe legata allo Stato c'era già prima che arrivassero i francesi, le cui inframettenze provocarono soltanto — come abbiamo detto — gravi conflitti. In Toscana non ci fu il tempo di formarla. A Roma ne mancò l'occasione, un po' perché gli Stati pontifici furono ridotti a semplici dipartimenti francesi, un po' per la renitenza della borghesia, irriducibile nella sua fedeltà alla Curia di cui era abituata a vivere. Alla collaborazione si mostrò molto più docile l'aristocrazia, uno dei cui massimi esponenti, il principe Borghese, aveva sposato la sorella di Napoleone, Paolina, l'unica Bonaparte che preferiva l'amore al potere e lo faceva con tutti, qualche volta anche col marito.

Ma insomma, anche là dove prima non c'era — Lombardia, Veneto, Emilia — le amministrazioni napoleoniche avevano gettato il seme di quel sacerdozio laico ch'è il servizio civile. E anche questa era una delle tante rivoluzioni provocate da Napoleone.

Indro Montanelli



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Parigi — L'autunno avanza, il sole ha perduto forza, e la passeggiata risente della nostalgia della bella stagione, ormai alle spalle. Ma ogni giorno che passa si va verso la primavera

La rassegna dei libri

Fernando Santagata: *Soste e... cammini d'Etiopia* (Giannini editore di Napoli; pagg. 260; lire 1500).

Sono passati oltre sette lustri dai giorni che moltissimi italiani, entusiasti e no, venivano sbarcati sulla costa dell'Africa orientale. Quanti si sono trovati, poi, sui vasti territori abissini densi di sorprese per gli usi e i costumi delle genti indigene, per il clima, per le ricchezze della flora e della fauna, per quel senso di fiabesco-avventuroso avvertibile in ogni circostanza o caso; quanti amanti della natura e dei suoi prodigi si sono spiegati con l'andar del tempo i perché d'un mondo tanto diverso dal nostro, provano ancor oggi, nel rievocare quei siti, una nostalgia, nota comunemente come «mal d'Africa», che infierisce sulla memoria anche perché è impossibile dimenticare la grossa fetta di giovinezza trascorsa a contatto di popolazioni primitive ma intelligenti, scaltre o ingenue, viventi su una terra da considerarsi fascinosa per ciò che di misterioso e imprevedibile ora cela ora ostenta.

A risvegliare il letargo dei ricordi ha provveduto Fernando Santagata con il libro «Soste e... cammini d'Etiopia» (Giannini editore, Napoli) ove sono state sviluppate le annotazioni risalenti, dalla fine del 1936 alla fine del 1939, colte durante la sua permanenza ad Harar nell'intraprendere lunghissimi itinerari di là dipartentisi o nei pressi sfocianti. Il Santagata, giornalista e autore di molti volumi dal tenore letterario-economico, nel percorrere le strade allora appena occupate pur non tralasciando il carattere poetico dettatogli dalle superbe visioni, mostra interessarsi alle risorse sfruttabili dei luoghi visitati.

Il volume, spaziante così su vastissime zone, si avvale di un'interessante documentazione (a metà libro una quarantina di pagine di carta patinata recano foto scattate anche dall'autore nonché qualche acquerello del pittore G. Mattoni, illustratore pure della copertina della pubblicazione) ed è presentato da Alfio Berretta.

S. P.

Civitas - Rivista mensile di studi politici diretta da Paolo Emilio Taviani - N. 7-8 (Roma; pagg. 209; lire 1000).

Roberto Crespi: *Lo Stato deve pagare i partiti?* (Sansoni Editore, Firenze; pagg. 313; lire 3500).

Vittorio Cafagna: *Quozienti sprecati* - Vito Bianco Editore, Roma (pagg. 64, Lire 800).

Fabio Tombari: *I mesi* - Edizioni IPL, Milano (pagg 87, Lire 500).

Il Montanaro d'Italia - Riivsta dell'Unione nazionale Comuni ed Enti montani, diretta da Enrico Ghio - N. 7-8, Roma (pagg. 158, Lire 500).

CONCLUSO NEI GIORNI SCORSI A LUCCA IL SETTIMO SALONE DEI COMICS

Il fumetto si avvia a essere ottuagenario

Riconoscimento a Lee Falk, padre dell'Uomo Mascherato, in cui si trovano fin dalle prime storie i germi della rivolta contro gli oppressori dei negri

Lucca, novembre

Lo scorso anno il «poster» promozionale disegnato per il Salone dei Comics di Lucca dal cartoonist americano David Pascal raffigurava un brigante italiano nella foggia dell'iconografia ottocentesca, mentre — come Superman — volava alto nel cielo della murata città toscana. Per il settimo Salone conclusosi nei giorni scorsi (ma le Mostre iconografiche al baluardo S. Paolino resteranno aperte fino al 15 novembre), lo stesso Pascal ha raffigurato nel poster un enorme computer i cui nastri perforati, e gli addetti ai lavori, si esprimono attraverso il classico balloon. Che significa? Forse che da lettura amena e tutto sommato romantica anche nei suoi risvolti più avventurosi (non per nulla è un parto della cultura ottocentesca) il fumetto è diventato un simbolo della nevrosi cibernetica?

Non crediamo. Pascal ha voluto nell'uno e nell'altro caso scherzare. In fondo il suo lavoro grafico è quello dell'umorista. Anche se come studioso di codesto mass-media egli ama rivolgersi al comic «underground» e a quelle forme espressive nuove della striscia quadrettata rivolta contenutisticamente ai fermenti dell'America del dissenso. Parrà strano, ma come accade nel cinema anche nel fumetto vi sono cartoonists che tendono a guardare sempre più a fondo nella realtà sociale autentica del Paese in cui lavorano. La relazione di Pascal al Teatro del Giglio, tenuta con l'apporto anche di diapositive proiettate sul grande schermo, recava come titolo «I comics guardano alle minoranze»; analizzava soprattutto il ruolo del negro nel nuovo fumetto statunitense. Da figura comprimaria e folcloristica addirittura a protagonista. Con quelle sfaccettature psicologiche, comunque, che Lee Falk, uno dei «grossi» ospiti di «Lucca 7», sottolineava nel corso della sua conferenza a proposito dei suoi indigeni africani nelle sceneggiature, soprattutto anteguerra, di «The Phantom», battezzato da sempre in Italia «Uomo Mascherato».

Con arguzia di linguaggio, il cartoonist ha detto delle accuse di neocolonialismo lanciategli da alcuni critici a proposito di questo suo fumetto. Affermando che i suoi negri non sono mai visti come esseri inferiori e che i buoni s'alternano ai meno buoni. Insomma, anche nella figura di «giustiziere individualista» dell'Uomo Mascherato, oggi collaboratore e messaggero dell'ONU, vi sarebbero stati fin dalle prime storie i germi d'una rivolta contro i veri oppressori degli africani.

Non sappiamo se la giuria internazionale di «Lucca 7» ha tenuto conto anche di questo decidendo di assegnare all'unanimità a Lee Falk il premio come miglior sceneggiatore straniero. Può essere. E' certo comunque che con tale riconoscimento si è voluto premiare una attività che si prolunga da trentacinque anni con rari momenti di stanchezza, per personaggi e storie infine che hanno conquistato generazioni di lettori di moltissimi Paesi americani ed europei.

Crediamo abbia lavorato oculatamente la giuria del Salone dei Comics testé conclusosi. Assegnando un «Yellow Kid» anche all'editore francese delle storie che il veneziano Hugo Pratt disegna sotto il titolo del nome del protagonista, Corto Maltese, un personaggio globe trotter abbastanza esotico e immerso in un avventuroso alone romantico, affilato su uno stile grafico abbastanza moderno da agganciarsi con le odierne mode iconografiche. Tale considerazione deve averla fatta anche il «Corriere dei Piccoli», tramite il suo nuovo direttore Mario Oriani, se — sintetizzando quanto è stato detto pubblicamente a Lucca nel corso di una conferenza stampa — proprio su disegnatori svincolati dai cliché consueti poggerà il giornalino dal gennaio prossimo quando, mutata la veste, e quindi indirizzato a fruitori meno imberbi, si chiamerà «Corriere dei Ragazzi».

Il Salone di Lucca è promozionale nei confronti del fumetto dignitoso che possa dire qualche cosa di concreto anche sul piano dei contenuti, senza abbandonarsi a didascalismi ideologici. Ogni anno alla Mostra che s'allestisce in uno dei bastioni cittadini vengono festeggiati due autori italiani, per la loro felice attività ormai consolidatasi nel tempo. Quest'anno l'omaggio è stato indirizzato al lavoro di Benito Jacovitti e di Gianni De Luca: due cartoonists che escono dalle file del «giornalismo» cattolico. Entrambi si sono formati sulle pagine del «Vittorioso», settimanale che per decenni ha valorizzato il fumetto italiano e che ha ceduto in seguito i propri collaboratori alla testata che sembra oggi proseguire lo stesso discorso, «Il Giornalino». Tanto più che lo slogan di cui s'è fregiato promozionalmente a Lucca è stato proprio quello del contributo ad una valorizzazione dei nostri cartoonists con storie che rispecchiano la realtà italiana. Nei limiti che questa realtà può essere proposta a lettori compresi tra i sette e i tredici-quindici anni.

Al Bastione i francesi Claude Moliterni e Pierre Couperie, animatori della Socierlid, hanno sintetizzato in una felice serie di proiezioni di diapositive (con effetto abbastanza suggestivo) i settantacinque anni che il fumetto internazionale oggi compie. La statuetta raffigurante il ragazzetto giallo di Outcault chiamato «Yellow Kid» e nato appunto nel 1896 su un giornale statunitense a grande tiratura, che Lucca ha scelto per i suoi premi annuali, ha anche questo inesauribile significato di ricordo e di commemorazione.

Gianni Venantino

Biennale d'arte «Città di Milano»

La XXVII Biennale nazionale d'arte «Città di Milano» verrà inaugurata il prossimo mese di dicembre nei saloni della Permanente, in via Filippo Turati 34 in Milano. Sarà questa una Biennale completamente «diversa» dalle precedenti nelle componenti che l'hanno ispirata.

Per la prima volta nella sua storia pluridecennale l'importante rassegna sarà legata ad un tema conduttore: «Situazione dell'uomo: contraddizioni a confronto».

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

STAMANE LO SCOPRIMENTO DELLA STATUA A MIRAMARE

Legato nel bronzo il ricordo del Duca d'Aosta a Trieste

Presenti, con la vedova e la figlia, gli esponenti delle Forze Armate Omaggio dal cielo delle Frecce Tricolori - La cerimonia alle ore 11

Stamane, alle ore 11, nel Parco di Miramare si svolgerà la solenne cerimonia dello scoprimento del monumento che Trieste dedica al suo cittadino onorario, l'eroe dell'Amba Alagi, Amedeo di Savoia Duca di Aosta. Assisteranno al rito la vedova duchessa Anna di Savoia con la figlia Margherita, il capo di stato maggiore della Aeronautica, generale Lucentini, l'ammiraglio di squadra Filippo Ferrari Aggradi in rappresentanza del capo di stato della Marina, il generale Montù in rappresentanza del capo di stato maggiore dell'Esercito, e poi il senatore a vita Cesare Merzagora, il comitato promotore dell'iniziativa, con il presidente ing. Bartoli ed i componenti gen. Guadagni, cav. uff. Paris e avv. Vinciguerra; è inoltre prevista la presenza di



(Astra Foto)

labari, medaglieri e stendardi delle associazioni combattentistiche e d'arma con i presidenti nazionali.

La cerimonia di stamane sarà improntata ad austerità militare: una compagnia di formazione delle tre armi presenterà gli onori militari al momento dello scoprimento del monumento al Duca, che verrà benedetto dall'Arcivescovo monsignor Santin, mentre la pattuglia acrobatica delle Frecce Tricolori sorvolerà il Parco di Miramare. Il monumento — opera di Marcello Mascherini — effigia Amedeo di Savoia Aosta quale eroe dell'Amba Alagi.

La nobile iniziativa di erigere un monumento del Duca di Aosta nel Parco di Miramare è giunta al suo ideale compimento dopo un lungo e travagliato cammino lungo l'arco di ben sette anni e ciò grazie alla tenace volontà del presidente del comitato promotore ing. Bartoli, al quale proprio ieri è giunto dall'ex Prefetto di Trieste Lino Cappellini un telegramma nel quale fra l'altro è detto «Testimone del suo nobilissimo impegno con cui ella ha maturato e si accinge a coronare la impresa, desidero dirle tutto il mio affettuoso plauso per lo obiettivo raggiunto e per aver portato Trieste ad un riconoscimento che onora la città». Al comitato continuano a giungere da enti ed istituzioni nazionali e cittadine nonché da singoli cittadini lettere che ricordano il Duca e la sua gentile consorte con i termini più toccanti. Anche l'opuscolo, edito, dal comitato promotore e curato da Renzo Migliorini, e che narra in una trentina di pagine l'intensa ed eroica vita del Duca, ha raccolto i più fervidi consensi. Sono condensate nel fascicolo le varie e distinte fasi delle vicende compresa la breve parentesi triestina del Duca, durata solo sei anni, prima che il destino lo chiamasse in Etiopia e a concludere, purtroppo a soli 41 anni, la sua vita. La popolarità che godeva il principe sabaudo è testimoniata da numerose rievocazioni e dalle attestazioni di questi giorni in cui viene a coronamento un'antica aspirazione dei triestini nei confronti del loro concittadino onorario.

Caloroso affetto è stato dimostrato anche ieri quando la duchessa Anna d'Aosta, assieme alla principessa Margherita — che a Trieste aveva trascorso la sua prima infanzia — hanno compiuto alcune visite in città e si sono poi recate a rendere omaggio al Sacrario di Redipuglia e a visitare l'aeroporto di Merna per rivedere i luoghi che conobbero i voli e le arditezze aviatorie di Amedeo d'Aosta.

Gli invitati alla cerimonia accederanno a Miramare dal cancello superiore (tra le due gallerie), mentre l'ingresso del pubblico sarà libero dall'entrata principale e da quella che dà sul porticciolo di Grignano. Per favorire l'afflusso del pubblico l'Acegat, in base agli accordi con la società SAP, ha disposto che il servizio della linea «6» venga prolungato fino all'ingresso inferiore del Parco di Miramare dalle ore 10 alle 14. Nello stesso tempo gli autobus della linea Barcola - Miramare partiranno eccezionalmente dalla piazza Oberdan.

L'assessore alle finanze, Tripani, rappresenterà la Giunta regionale alla cerimonia dello scoprimento del monumento ad Amedeo di Savoia, duca d'Aosta.

Numerose e di altissimo livello le adesioni all'iniziativa pervenute al Comitato. All'ing. Bartoli è giunto il seguente telegramma da parte del Presidente del Consiglio: «Impossibilitato presenziare per precedenti impegni inaugurazione monumento ad Amedeo di Savoia Aosta ti assicuro mia ideale partecipazione alla cerimonia vivamente ringraziandoti per il cortese invito. Cordiali saluti. Emilio Colombo».

Hanno inviato messaggi anche l'ex presidente del Consiglio Pella, il ministro per l'industria e commercio Gava, il ministro per le poste e telecomunicazioni Bosco, il presidente del gruppo parlamentare D.C. Andreotti, i sottosegretari di stato Antoniozzi, Sarti e Pucci, il presidente ed il direttore generale della RAI-TV rispettivamente Delle Fave e Bernabei, il presidente della Regione Berzanti e del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia Ribezzi, il presidente della FIAT, Agnelli, il presidente dell'Unione nazionale delle casse di risparmio Giordano dell'Amore e moltissime altre personalità della vita pubblica nazionale.

Chiamata d'imbarco per il giorno 8 corr. alle ore 10: turno «generale» (contratto nazionale): 1 fuochista turno 236; turno «generale» (contratto nazionale naviglio minore): 1 marinaio, 1 marò-cuoco, 1 mozzo.

ALTRI 45 ENTRERANNO IN SERVIZIO

Domani le licenze per i nuovi tassametri

Si riunirà domattina in Municipio la commissione incaricata di esaminare le domande per l'assegnazione di 45 nuove licenze di autotassametri. Entra così nella fase esecutiva la delibera adottata a suo tempo dal Consiglio comunale per l'aumento del numero dei taxi nella nostra città.

Com'è noto, sia la delibera riguardante la concessione delle 45 nuove licenze, sia quella relativa ai criteri d'assegnazione delle licenze stesse erano state eccepite dai «gruppi» degli autotassametristi, contrari al rilascio di licenze individuali dalla cui assegnazione essi sono esclusi. Ma i loro ricorsi sono stati respinti sia dal comitato provinciale sia da quello regionale di controllo, cioè dagli organismi cui compete di decidere sulla legittimità degli atti degli Enti locali. Attualmente, sempre per iniziativa dei «gruppi», sono in piedi gli stessi ricorsi davanti al Consiglio di Stato che intanto — nell'attesa di pronunciarsi sull'invocato annullamento, per vizio di legittimità, delle due delibere in questione — ha respinto la contemporanea richiesta di sospensiva del provvedimento. Così, l'iniziativa comunale ha potuto procedere regolarmente, entrando ora appunto nella fase esecutiva: gli interessati alla concessione delle nuove licenze hanno avuto trenta giorni di tempo per inoltrare le domande; il termine è scaduto il 31 ottobre e domani potrà infine riunirsi la commissione incaricata di esaminare le domande stesse. Tale commissione è presieduta dall'assessore alla Polizia urbana, prof. Romano, e formata dal comandante dei Vigili urbani e dal capo della competente Ripartizione comunale, nonché da tre rappresentanti delle organizzazioni sindacali (CGIL, CISL e CdL-UIL).

A tale commissione spetta in particolare di formare una graduatoria di priorità fra tutti i presentatori di domande, dopo averne valutati i titoli ed aver tenuto conto — ai fini del relativo punteggio — degli anni di anzianità di servizio quali autotassametristi dipendenti. Da parte della Giunta verrà quindi formulata la delibera definitiva e in favore dei 45 vincitori del concorso verranno emanati altrettanti decreti di concessione.

INCIDENTE SULLA STRADA DI VISINADA

Scoppia una gomma e l'auto impazzisce

La vettura, sfuggita alla guida, è finita contro un albero - Ferito un passeggero

Il pensionato Vittorio Bravar, di 74 anni, abitante in via San Francesco 5, è rimasto ferito ieri in un incidente stradale avvenuto in Istria. Assieme al proprio nipote, Sebastiano Celeni, di 60 anni, abitante a Muggia, che si trovava al volante di una Ford, era diretto a Visinada quando, un pneumatico della vettura è improvvisamente scoppiato. La macchina è così impazzita, e dopo uno sbandamento pauroso, che invano il guidatore ha cercato di correggere sterzando, è finita contro il tronco di un albero. L'urto è stato violento e Vittorio Bravar è stato duramente sballottato nell'abitacolo, tanto da riportare la frattura del braccio sinistro, escoriazioni al naso, alle ginocchia, alla gamba sinistra e al sopracciglio destro.

Ritornato a Trieste, il ferito si è fatto accompagnare con un tassì all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno lo ha visitato e lo ha fatto accogliere nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese salvo complicazioni.

Caduto o ferito l'uomo insanguinato?

«Sono caduto da solo», così ha detto dapprima un uomo con la faccia insanguinata a chi cercava di prestargli soccorso alla Stazione centrale. «Due capelloni mi hanno colpito selvaggiamente», ha affermato invece lo stesso ferito più tardi, mentre veniva trasportato all'Ospedale maggiore. Prima di venir ricoverato nella prima divisione chirurgica ha però ancora ripetuto di essere caduto da solo.

Due versioni contrastanti. Quale la vera? Gli agenti della polizia ferroviaria, che hanno chiesto l'intervento della Croce Rossa per l'uomo ferito, Francesco Vesnaver, di 52 anni; abitante in via Machlig 9, stanno ora cercando di rintracciare qualche testimone dell'accaduto.

E' finito in cella il lanciatore di bicchieri

Un lanciatore di bicchieri è stato ridotto alla ragione e quindi chiuso in camera di sicurezza della Questura per smaltire la sbornia. Giordano Casagrande, di trent'anni, abitante in via d'Alviano 74, è il protagonista della movimentata vicenda ispirata da Bacco. Aveva già bevuto qualche bicchiere di vino in più Giordano Casagrande quando entrava nella trattoria di Romeo Radin (57 anni, via Lussinpiccolo 9) sita in via Gambini 29. Appena nel locale, il giovane si appoggiava al banco di mescita chiedendo da bere. Era visibilmente ubriaco per cui l'oste si è rifiutato di servirlo.

Non lo avesse mai fatto: Giordano Casagrande interpretato il diniego come una offesa alla sua persona ha cominciato a offendere e ad afferrare i bicchieri che erano appoggiati sul banco di mescita. «Fuori uno!» «Fuori due!». Come siluri i bicchieri finivano contro la parete; la stessa fine ha fatto pure lo stivale pieno d'acqua e di mance che si trovava sul bancone. Visto che la temperatura cominciava ad alzarsi nel locale, l'oste ha telefonato al «113».

Messa in suffragio dei Caduti del '53

Domani, alle ore 9.30, nella chiesa del Cimitero di S. Anna, il Comune farà celebrare una S. Messa in suffragio dei cittadini Caduti durante i fatti del novembre 1953. Al termine della cerimonia religiosa sarà deposta una corona ai piedi del monumento che ricorda i Caduti.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Ernesto — Il sole sorge alle 6.25 e tramonta alle 16.45. La luna nasce alle 20.45 e cala alle 12.01.

Ieri: temperatura massima 17,4, minima 10,4; pressione mb. 1014,9; umidità 68 per cento; temperatura del mare 15,3.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Gmeiner, via Giulia 14; Manzoni, largo Sonnino 4; INAM - Al Cedro, piazza Oberdan, 2; Ai Gemelli, via Zorutti 19/1; All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8; Cipolla, via Belpoggio 4; Ai due Lucci, via Ginnastica 44; Miani, viale Miramare 117 (Barcola).

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8; Cipolla, via Belpoggio 4; Ai due Lucci, via Ginnastica 44; Miani, viale Miramare 117 (Barcola).

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

ENTRATE PER 16 MILIARDI E SPESE PER QUASI 25

APPESANTITO IL DISAVANZO NEL PREVENTIVO COMUNALE 1972

Settecento milioni di lire più del 1971 - I previsti rimedi L'elaborato presentato al vaglio delle Consulte rionali

Il bilancio di previsione del Comune per il 1972 vedrà un ulteriore aumento del deficit, pari a circa 700 milioni, rispetto a quello previsto per l'attuale esercizio finanziario: pertanto il passivo dovrebbe aggirarsi, il prossimo anno, sugli 8 miliardi 330 milioni di lire. Per la sua parziale copertura si confida su di un contributo statale, pari a un miliardo e mezzo, mentre i rimanenti 6 miliardi 842 milioni dovrebbero essere reperiti attraverso un mutuo. Tale deficit scaturisce dall'aumentato divario fra le entrate (che prevedono 16 miliardi e mezzo di lire, 126 milioni in più rispetto il presente esercizio) e le uscite, che si presume raggiungeranno i 24 miliardi 870 milioni, cioè 816 milioni in più.

Queste prime, sommarie indicazioni sulle caratteristiche del preventivo 1972 sono state anticipate ieri nel corso di un lungo incontro avvenuto in Municipio tra il sindaco Spaccini, l'assessore al bilancio Vascotto e l'assessore al decentramento amministrativo Vigini ed i presidenti delle dodici Consulte rionali. Dopo una premessa introduttiva dell'assessore Vigini sull'impegno assuntosi quest'anno dalla Giunta nei confronti delle Consulte rionali, in ordine a una preliminare discussione del bilancio di previsione anche fra i rappresentanti dei singoli rioni e ciò al fine di una più diretta partecipazione della cittadinanza all'elaborazione dei programmi civici, il sindaco e l'assessore al bilancio hanno illustrato il preventivo 1972 e lo stato attuale del piano quinquennale.

Nel corso della riunione, protrattasi dalle 17 fin dopo le 21, soltanto il sindaco — per fare il punto delle realizzazioni previste dal piano quinquennale — ha parlato per quasi due ore ininterrotte. Per quanto riguarda il bilancio, ai presidenti delle consulte è stata illustrata una bozza di larga massima, suscettibile di ulteriori modificazioni nei prossimi giorni: il documento dovrebbe essere varato nella sua forma definitiva nel corso della seduta di Giunta fissata per il 17 novembre, in maniera che esso possa venire distribuito ai consiglieri comunali per la seduta del giorno 23. Intanto la bozza provvisoria è stata sottoposta all'attenzione dei presidenti delle Consulte affinché — secondo gli impegni assunti dall'Amministrazione — anche questi ultimi organismi possano preliminarmente avanzare osservazioni, proposte e controproposte. Ed il termine entro il quale le varie Consulte rionali potranno esprimere al Comune il loro parere è stato fissato per le ore 12 di lunedì 15 novembre.

Al termine della riunione si è sviluppato un dibattito, in occasione del quale è stato obiettato da taluni che l'esame di tale schema di bilancio da parte delle Consulte incontrerà purtroppo varie difficoltà pratiche sia per il ristretto margine di tempo concesso alle Consulte stesse, sia per la mancata articolazione delle spese e degli interventi per i singoli rioni; ed è stato altresì lamentato che lo schema, al quale i consultori dovranno dare un parere, non riporta nel dettaglio le opere — quali e dove — che rientrano nelle singole voci di spesa. Per cui, ad esempio, le Consulte dell'uno o dell'altro rione non saranno in condizione di verificare — ai fini di eventuali osservazioni e proposte — se tra le spese fissate per l'edilizia scolastica rientrino anche le iniziative attese da ciascuna zona cittadina.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	88	3	67	30	22
CAGLIARI	21	33	12	49	54
FIRENZE	35	75	46	64	59
GENOVA	53	85	26	59	90
MILANO	89	23	44	79	53
NAPOLI	72	31	14	48	87
PALERMO	8	15	42	27	72
ROMA	28	43	53	40	4
TORINO	45	24	67	78	14
VENEZIA	84	1	43	57	53

COLONNA ENALOTTO

2, 1, x; x, 2, 2; 1, 1, x; 2, x, x

Nel concorso Enalotto di ieri, ai sei giocatori che hanno totalizzato dodici punti andranno quattro milioni e 791 mila lire ciascuno; ai 115 vincitori con undici punti, 187.400 lire; ai 1142 vincitori con dieci punti, 18.800 lire.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati un dodici, 8 undici e 76 dieci. A Gorizia si sono registrati due undici e 9 dieci; a Trieste un dodici, due undici e 19 dieci; a Udine un undici e 15 dieci; a Pordenone un dieci. Gli undici di Gorizia sono entrambi anonimi, di cui uno su scheda giocata al Banco Lotto di Carmen Zampi in via Mazzini 9; l'altro è pure anonimo su scheda giocata presso il Banco Lotto di Maria Valentinuzzi, via Cumani 15 Cormons. Il dodici di Trieste è anonimo, su scheda siglata PVD 47780, giocata al Banco Lotto di Rita Contento, via Udine 35.

NUOVO SERVIZIO DECADALE CON ISRAELE

Carica solo containers



(Foto Omnia)

La nave cellulare portacontenitori «Pinguin», noleggiata dalla società armatoriale Zim Sela, partirà stasera da Trieste, iniziando un collegamento con i porti israeliani di Haifa e Ashdod, che avrà una frequenza decadale.

La «Pinguin» è in grado di trasportare complessivamente 182 contenitori da 20 piedi, sistemati, 109 sottocoperta e 73 sopracoperta. Il «Pinguin» partirà oggi con 107 contenitori (98 da 20 piedi e 9 da 40) di merci varie. E' la prima nave «full containers» che inizia il servizio a Trieste. La stessa società armatoriale, che si appoggia in loco all'agenzia marittima Adriatic Shipping, ha già da tempo in atto dei servizi con containers, ma si è trattato fin qui di trasporti misti.

Motonave ricercata nell'Alto Adriatico

Una singolare operazione anticontrabbando è in corso nell'Alto Adriatico. Unità navali della Guardia di Finanza sono infatti impegnate nella ricerca della motonave «Dolfin II», in seguito ad un messaggio che l'unità aveva lanciato l'altra sera ed era stato raccolto dalla Capitaneria di Porto di Venezia. Il messaggio diceva che verso le 21 del 3 novembre al largo delle Puglie la «Dolfin» aveva ricevuto un messaggio di soccorso proveniente da un'altra motonave, di bandiera greca, che stava per affondare. La «Dolfin», quindi, trasse a bordo due persone dell'equipaggio dell'altro natante, recuperando anche 238 casse di sigarette. Subito dopo, l'unità in pericolo affondava. Ora si vuol sapere dove si trovano le sigarette.

Movimento delle malattie contagiose dal 25 al 31 ottobre: scarlattina casi 4; gastroenterite dell'infanzia casi 2 (da fuori Comune); morbillo casi 2; varicella casi 3; pertosse casi 2; parotite epidemica casi 1; rosolia casi 1; scabbia casi 3; epatite infettiva casi 2 (di cui 1 da fuori Comune) 1 deceduto; reumatismo poliarticolare acuto casi 1.

Altre navi bloccate in porto

Due navi — una delle quali la «Galileo Ferraris» — sono rimaste bloccate ieri nel porto, per lo sciopero articolato dei lavoratori marittimi, proclamato dalle federazioni nazionali di categoria a sostegno delle rivendicazioni per la previdenza marinara. Nell'ambito dell'agitazione le navi vengono fermate per 24 ore nei porti di arrivo.

Un'altra agitazione è prevista a Trieste nella giornata di martedì. Colpirà la motonave «Africa» e il servizio rimorchiatori.

LA DISAVVENTURA DI UN OPERAIO AL BAR

BRINDANO CON LUI POI LO DERUBANO

Indagini su una rapina ad opera di ingrati: potrebbe essere questo il titolo di una pratica che è attualmente al vaglio della Mobile. Ed è poco definire ingrati gli individui che hanno depredato di 120 mila lire il saldatore elettrico Edoardo Bonazza, di 45 anni, abitante in via Cisternone 70, dopo che questi per tutta una serata era stato il loro anfitrione. Si tratta di cinque o sei uomini tra i quali c'erano anche un sorvegliato speciale e uno in licenza di esperimento da una casa di lavoro, i quali, dopo aver bevuto una bottiglia di cognac assieme al Bonazza, sono poi usciti con lui dal bar che ormai stava chiudendo. Mentre alcuni se ne sono subito andati per i fatti loro, i restanti hanno afferrato il Bonazza per le spalle, bloccandogli le braccia. Uno infine — secondo la vittima, dovrebbe essere l'uomo uscito dalla casa di lavoro di Venezia — gli ha infilato le mani in tasca togliendogli la somma di 120 mila lire. Poi tutto il gruppo è fuggito all'impazzata.

Edoardo Bonazza si è recato in Questura e al sottufficiale di servizio, ha raccontato la sua disavventura. Nel bar — ha detto e lo ha poi ripetuto al dirigente della Mobile dott. Petrosino — tra gli altri c'erano Luigi Zangrando e il sorvegliato speciale Quinto Salvatore, di trent'anni, abitante in via del Rivo 42.

Gli agenti della Mobile si sono messi subito alla ricerca delle persone indicate dal Bonazza ma non le hanno trovate; i due ricercati erano spariti.

Ieri, dopo lunghissimi appostamenti gli agenti sono riusciti ad acciuffare Luigi Zangrando, il quale è stato condotto in Questura e trasferito poi al Coroneo perché indiziato del reato di rapina. Egli dovrà anche rispondere delle infrazioni al regolamento che la «licenza di esperimento» dalla casa di lavoro comporta. Quinto Salvatore era della partita ma, a quanto pare non c'entra con l'episodio di violenza.

Comunità capodistriana. Oggi alle ore 10 avrà luogo nella sala riunioni della Camera di commercio, in via S. Nicolò 5, l'assemblea della Comunità di Capodistria, aderente alla Associazione delle Comunità istriane, per il rinnovo delle cariche sociali.

SEQUESTRATO QUASI UN QUINTALE E MEZZO DI «BIONDE»

Fuga drammatica in mare di contrabbandieri in trappola

Arrestato dopo alcune ore il proprietario del camioncino bloccato all'alba con la merce dalla Tributaria a Barcola

I fruttuosi sabati della Tributaria. Dopo l'arresto avvenuto sabato scorso sulla camionale «202» e il sequestro di alcuni scatoloni di sigarette estere di contrabbando, i militari della Guardia di Finanza comandati dal capitano La Medica, hanno bloccato ieri all'alba un altro carico: questa volta si tratta di quasi un quintale e mezzo di «bionde» per un valore di tre milioni e un quarto (al prezzo del Monopolio).

L'operazione, iniziata alle tre e mezzo del mattino, è proseguita fino al pomeriggio con l'arresto di Alberto Mijat, di 26 anni, abitante in Strada vecchia per l'Istria 39, una persona conosciuta negli ambienti della Tributaria essendo già stato coinvolto nel grosso contrabbando del novembre 1969, venuto alla luce grazie alla brillante operazione che portò alla scoperta di un vero e proprio deposito a Monte Radio.

Gli agenti della Polizia tributaria stavano da tempo seguendo le mosse di un gruppo di uomini che cercavano di riattivare il commercio delle «bionde». Per tutta la notte scorsa i militari della Guardia di Finanza erano sul piede di guerra, pronti a scattare. Verso le tre alcuni sottufficiali, nascosti tra i cespugli del giardinetto di Barcola, hanno udito il rumore di un motore fuoribordo che si stava avvicinando: era un motoscafo che stava entrando a luci spente nel porticciolo di Barcola. Il natante, sul quale si trovavano una o due persone, avanzava lentamente passando dalla prima parte del porticciolo alla seconda, quella occupata soprattutto dai pescatori. Ed è proprio dietro la pescheria che il motoscafo ha toccato terra.

L'operazione di scarico è iniziata subito. Dalla barca sono stati portati a terra ben tredici scatoloni, che sono stati subito ammassati dentro a un furgone. Il camioncino, un «Fiat 600 D» targato TS 97105, era già pieno quando — con un'operazione a tenaglia sono entrati in azione i finanzieri. E' stato un attacco che ha colto di sorpresa tutti, persino le auto-staffetta dei contrabbandieri, che sono fuggite senza aver potuto dare lo allarme. Il motore del motoscafo è stato subito avviato e il natante è partito rapidissimo con a bordo i contrabbandieri che erano riusciti a balzare dalla banchina. Uno del gruppo, che aveva preso male la mira è finito in acqua, ma è stato subito ripescato dai suoi compagni, che sono riusciti a tirarlo a bordo e a scappare con lui. La motovedetta che era al largo non è riuscita a intercettare il veloce fuoribordo, che si è perso nella notte.

Gli agenti della Polizia tributaria avevano in mano l'ingente carico e il veicolo, intestato ad Alberto Mijat, nonché i suoi documenti e la patente di guida. I militari sono andati a cercarlo a casa, ma egli non c'era. E' stato arrestato solo alcune ore dopo, mentre stava rincasando. Non si sa che cosa egli abbia detto agli agenti in sua difesa. L'accusa che gli è rivolta è di concorso in contrabbando. Con il camioncino Alberto Mijat effettuava i servizi a domicilio per conto di una grande magazzino.

Le indagini sull'operazione di contrabbando continuano. Gli inquirenti cercano di identificare ora le persone responsabili dell'illecito traffico e, naturalmente, il motoscafo usato dalla banda.







(«Giornalfoto»)

Gli scatoloni di «bionde» sequestrate nella brillante operazione compiuta dalla Tributaria e, nell'altra foto, il camioncino su cui era stata caricata la merce di contrabbando (nella stessa foto si scorge la «124» ch'era stata al centro del fruttuoso inseguimento di sabato scorso). A destra, Alberto Mijat, arrestato

VIGILANZA CONTRO L'INQUINAMENTO MARINO

Posta sotto sequestro un'altra turbocisterna

Sopralluogo a bordo eseguito dal pretore Losapio

La protezione dell'integrità marina non conosce soste nemmeno in questa stagione ormai così poco congeniale ai tuffi e alle nuotate, e nel quadro di quest'opera di prevenzione degli inquinamenti rientra anche il sequestro, disposto dal pretore dott. Losapio, della turbocisterna «Esso Yorkshire», battente bandiera britannica e iscritta nel porto di Londra.

Venerdì, sul far della sera, i marinai della Capitaneria di porto avrebbero constatato che dall'unità, ormeggiata al pontile della SIOT, sarebbe defluito nel prospiciente specchio d'acqua un certo quantitativo di nafta mista a greggio, che sarebbe tracimata dal bocchettone di poppa durante l'operazione di bunkeraggio. Il fatto è stato segnalato all'autorità giudiziaria che ha disposto il sequestro della turbocisterna e, più tardi, la «Yorkshire» è stata dirottata in rada.

Ieri a mezzogiorno, il dott. Losapio e l'avv. Gianfranco Tamaro, che cura gli interessi della società armatrice, si sono recati a bordo per un minuzioso sopralluogo. Il pretore ha preso atto della versione dell'inconveniente che gli è stata fatta dal comandante, il capitano William Mac Master, di 36 anni, da Maracaibo. La procedura che verrà seguita per la «Esso Yorkshire» è quella consueta: se il magistrato ravviserà che sono stati violati quello specifico articolo della legge contro gli inquinamenti e l'articolo 80 del Codice di navigazione, fisserà la cauzione che l'armatore dovrà versare per poter riprendere il mare. L'importo sinora stabilito è di tre milioni di lire e soltanto dopo il versamento dello stesso verrà emessa l'ordinanza di dissequestro.

LA MEDAGLIA D'ORO DEI BENEMERITI DELLA SCUOLA

Riconoscimento ambito al prof. Carlo Amigoni

Valida collaborazione da quarant'anni all'Ateneo



Il Presidente della Repubblica ha conferito al prof. avv. Carlo Amigoni la medaglia d'oro alla benemerenza scolastica e culturale. Laureatosi a Padova nel 1931 in giurisprudenza e venuto a Trieste presso l'allora Università di Studi economici e commerciali, il prof. Carlo Amigoni fa parte del nostro Ateneo da quarant'anni. Collaborò particolarmente con i Rettori Ferrari, Viora e Cammarata allo sviluppo dell'Università di Studi economici e commerciali in una completa Università degli Studi, all'atto di autogoverno nell'interesse della cultura italiana durante l'occupazione straniera della città nel 1943, alla azione di intervento dell'Università di Trieste a livello internazionale durante il Rettorato Cammarata nel 1947.

Dapprima aiuto di ruolo, egli svolse durante la guerra corsi di diritto civile e di diritto commerciale; incaricato poi dal 1956 sempre di materie giuridiche, i corsi da lui svolti recentemente hanno avuto per tema il diritto delle opere pubbliche. Didatta di eccezione, Carlo Amigoni gode di affettuosa e devota gratitudine e simpatia da parte di generazioni di laureati e di notorietà nazionale anche quale avvocato, avendo accomunato, con successo, alla docenza, lo esercizio professionale forense. Il riconoscimento ambito premia quindi un triestino particolarmente benemerito, e con Carlo Amigoni ci rallegriamo, di ciò, molto cordialmente.

Il comitato provinciale del Fronte monarchico giovanile dell'UMI ha voluto ricordare i caduti della insurrezione popolare del 5-6 novembre 1953, deponendo una corona d'alloro presso la targa che ricorda i caduti in piazza dell'Unità d'Italia.

LE ORE DELLA CITTA'

Ripartita la flotta

E' salpata ieri da Trieste, dopo la visita di tre giorni per partecipare alle celebrazioni del 4 novembre, la formazione della squadra navale della Marina Militare Italiana con l'«ammiraglia», l'incrociatore «Vittorio Veneto», sulla quale alza le proprie insegne l'ammiraglio Eugenio Henke, comandante in capo della flotta.

Riunione alpina a Pontebba

Per l'inaugurazione a Pontebba della caserma dedicata al nome del ten. degli Alpini Aldo Eigidio Fantina, medaglia d'oro del Battaglione Val Fella, la sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale Alpini organizza una gita in corriera con partenza domenica 14 alle ore 7 dalla Casa del Combattente. La colazione è prevista a Sella Nevea. Prenotazioni in sede ANA fino a martedì 9 corr. alle ore 20. La quota totale è di Lire 2200 a persona.

Corso di esperanto

Un corso elementare di lingua internazionale esperanto avrà inizio martedì 9 novembre presso la sede dell'Associazione esperantista triestina, in via Trento 1. Il corso in 12 lezioni bisettimanali inizierà alle ore 20 e sarà gratuito. Tutti gli interessati al problema della lingua internazionale sono gentilmente invitati.

Convegni Maria Cristina

Venerdì 12, alle ore 16.30, al Centro culturale Veritas in via Monte Cengio 2, la poetessa Ketty Daneo terrà un «Recital». Le liriche verranno lette dall'autrice stessa e dall'attore Aldo Pressel.

Una calda vestaglia...

LANEROSSI da Betty Bombacigno, via Battisti 20.

Onorificenza

Ermenegildo Grassi, socio fondatore della Sezione «Bernardini» dell'Associazione nazionale combattenti e reduci, già assistente tecnico principale del Comune, capitano di artiglieria di complemento, decorato della «Croce al merito guerra», su proposta della Federazione provinciale combattenti e reduci, è stato insignito della onorificenza di Cavaliere della Repubblica italiana. Felicitazioni.

Filatelia giovanile

In occasione della «Giornata del francobollo» che si svolgerà il 5 dicembre prossimo, l'Associazione filatelica e numismatica triestina allestirà nella propria sede di via Trento 1 una mostra filatelica giovanile. Alla mostra possono partecipare gli studenti frequentanti le scuole medie della provincia di Trieste. A tutti i concorrenti accettati verrà rilasciato un diploma di partecipazione, ed alle migliori collezioni verranno assegnati dei premi. Per l'iscrizione ed informazioni rivolgersi nella sede dell'associazione, nei giorni di lunedì e giovedì, dalle ore 18 alle 20.

Oggetti rinvenuti

Presso la Ripartizione X - Economato del Comune, Palazzo Municipale, III p. stanza n. 110, si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti in ottobre: portamonete borsellini, borsette, zuccheriera, ombrelli, scarpe, pantaloni, giubotto libri scolastici usati, ciclomotore.

Danze alla Ginnastica

Trattenimento danzante per soci ed invitati dalle 16 alle 20 con l'orchestra «I Visconti». Rilascio inviti lunedì, mercoledì, venerdì dalle 20 alle 21.

Nikon, Bauerbosch, Fuji...

Yaschica sono marche mondiali. Da *Eurjapan* per due mesi (sino al 31 dicembre) questi prodotti in offerta speciale a prezzi SBALORDITIVI. Approfittate. Via Coroneo 3.

Da arredamenti Fulvia

sono arrivati i letti «VERUSKA» in pelle, ultima novità della Fiera Internazionale del mobile svoltasi di recente a Milano per quanto riguarda la camera da letto.

Sposi!

nel noto locale «Birreria lo Stivale d'Oro» di viale XX Settembre 5 (ex Riosa) è stato ripreso il tradizionale servizio di rinfreschi per nozze in un ambiente accogliente e rinnovato. Prenotazioni di persona

«Enciclopedia del cane»

Due magnific. volumi interamente dedicati ai cani ed al loro mondo. L'opera indispensabile per chi possiede e ama i cani. A tutti i sottoscrittori un simpatico omaggio Rizzoli Editore via Diaz 15, tel 35375.

Corsi di Yoga

L'Hatha Yoga è un corredo di posizioni endocrino vertebro circolatorie e respiratorie che mira a conseguire una perfetta salute, un corpo armonioso, una mente equilibrata. Iscrizioni ed informazioni dalle 17 alle 21 Palestra della Salute, largo Papa Giovanni 6, tel. 68385.

Per la prima volta a Trieste

La Profumeria Nora, va Carducci 20, tel. 796916 in collaborazione con la Ginny Cuchesse di Londra ospita dal 9 al 13 corr. mese una consulente specializzata in problemi di estetica corpo. Per consigli gradito appuntamento telefonico.

Specchi per bagno

di tutte le forme e misure. Mobili bellissimi a prezzi scontati durante il mese di novembre. Approfittatene; *BREMA Arredamenti*, via Mazzini 16, il negozio del «Passo» «Vedo» e «Compro».

Laurea

Il giorno 5 u.s. si è laureato a pieni voti in pedagogia, Rolando de Incontrera, discutendo con il chiar.mo prof. Giorgio Tampieri, correlatore il chiar.mo prof. Giovanni Vicario, una tesi in psicologia dell'età evolutiva intitolata: «Un contributo sperimentale allo studio dell'animismo infantile». Al neo-dottore congratulazioni vivissime.

Il patrono di Lussino

L'Associazione delle Comunità Istriane rende noto a tutti i lussignani che giovedì 11 novembre ricorrendo San Martino il venerato patrono di Lussinpiccolo farà celebrare la tradizionale cerimonia religiosa nella Chiesa di via Pola 15 nel rione di Chiarbola; la S. Messa con inizio alle ore 19 sarà officiata da don Dario Chalvien.

Matematica generale e studenti lavoratori

Un gruppo di studenti universitari lavoratori si è fatto promotore di una petizione da indirizzare al Magnifico Rettore dell'Università degli studi tendente ad ottenere l'istituzione nel corrente anno accademico di un corso serale di matematica generale presso la Facoltà di economia e commercio.

Gli studenti interessati sono pregati di dare la propria adesione recandosi nei giorni 8, 9, 10 novembre, dalle ore 17.45 alle 18.45, presso la sede della FABI, in via Milano 15, quinto piano, muniti del libretto di iscrizione.

Italia passamanerie

Nuovi arrivi cordoni, bottoni, bordure di moda, per arredamento e gioiello. Via Scussa 2, telefono 755603.

Vestaglie, tante vestaglie...

per tutte le taglie. Proprio per tutte le taglie! Betty Bombacigno via Battisti 20.

Invito allettante

Tappeti orientali autentici particolarmente interessanti per la qualità e costo offre la ditta *Stransiani* in via XXX Ottobre n. 16. Inoltre un grande assortimento di tappeti in disegni moderni e classici di tutte le misure.

Tappeti persiani e cinesi...

in una scelta veramente vastissima; tappeti cinesi a prezzi convenientissimi: approfittatene! *Casa d'Arte Orientale*, via Palestrina 8, galleria.

Polieri moquette «Subito»

Abbiamo creato a Trieste un negozio di moquette a livello *europeo!* Nei moltissimi tipi e colori pronti, potrete scegliere la «Vostra» moquette e... averla in casa dopo qualche ora. Posa in opera immediata. Laboratorio Artigiano, via dei Bonomo 5, tel. 744832.

Mobili Ballarin in Viale

al n. 53. Le cucine più belle!!!

Cucine - componibili - B.A.A.

Prezzi convenientissimi. Via Tiziano Vecellio 14, tel. 93402.

Al mobilificio Morgan

Via Nordio 4, vasto assortimento mobili in stile e moderni a prezzi di assoluta concorrenza.

Cappotti - Tailleurs

delle migliori Case per signore eleganti. *Ricky*, Battisti 2.

Abiti - Cappotti

delle migliori Case per uomo esigente. *Ricky*, Battisti 2.

Porte a soffietto...

Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Tende alla veneziana...

Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Tende in ciniglia...

Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Rivestimenti in legno

per pareti e controsoffittature. *Malossi*, via Nordio 9, tel. 763475.

Avvolgibili in plastica...

Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Ballarin cucine cucine cucine

veri gioielli. Via Fonderia, 3

Tendaggi... FRONDA

Sempre aggiornati Sempre a prezzi vantaggiosi da *Fronda*, via Roma 9.

È l'ora delle COPERTE...

e dei tappeti. *Fronda*, via Roma 9.

Infermiere CRI

Il corso per le allieve infermiere volontarie della CRI avrà inizio mercoledì 10 novembre alle ore 18 nella sede della CRI in piazza Sansovino 3, con la lezione di anatomia tenuta dal prof. dott. Giovanni Giordano Lanza.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Martedì ore 16 asta mobili. Giornalmente senza aste mobili nuovi abitazione, ufficio. Articoli arredamento, lampade, quadri. Cucine metano.

Giovedì ore 10 asta

presso Manifattura Tabacchi

16 automezzi sequestrati

Fiat, Simca, Alfa Romeo, Renault, Peugeot. Visione documenti piazza Goldoni 1.

Via Ananian 2

Venerdì, sabato ore 16 aste:

Autocarro Alfa Romeo

Saviem Cortesi TS 127520 anno 1970 quintali 32,50 lire 2.000.000.

Autovetture Fiat, Alfa

Articoli fotottica, drogheria.

70 lotti confezioni donna

Mobili, televisori, radio.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste. Mobili nuovi abitazione. Articoli arredamento, regalo, orologeria, oreficeria. Macchine ufficio. Lampade.

Bollettino settimanale

gratuito.

SEGNALAZIONI

Via Rio Primario: lavori arenati

«Sono un dipendente di una delle quattro società petrolifere operanti al Porto petroli di San Sabba. Già nel novembre 1966 e nell'ottobre 1967 segnalavo agli organi competenti, tramite la vostra cortesia, l'assoluta necessità di allargare la via Rio Primario e ciò in dipendenza del fatto che i vigili del fuoco, il 4 novembre 1966, in occasione di un incendio scoppiato durante lo scarico di una nave cisterna, erano intervenuti nel tempo record di quattro minuti, e ciò perché il sinistro era avvenuto di sabato, giorno in cui non affluiscono a San Sabba le autobotti locali e austriache.

«Sono trascorsi da allora cinque anni durante i quali ho sempre temuto che qualche grave incidente precludesse la possibilità di arrivo dei vigili del fuoco o altri mezzi di soccorso. Finalmente nel marzo di quest'anno, ho tirato un sospiro di sollievo: con il finanziamento dell'Ente Regione si sono iniziati i lavori di sbancamento, canalizzazione, muri di sostegno ecc. per l'allargamento di un tratto della strada. L'impresa, cui i lavori sono stati affidati, è partita come si suol dire "in quarta" ma ora, a distanza di sette mesi, si è quasi completamente arenata.

«Ne consegue che la metà della sede già quasi ultimata si sovrappone all'altra, da eseguire, di circa 30 centimentri, creando notevoli difficoltà di transito alle autobotti che circolano paurosamente inclinate. In particolare, sotto il cavalcavia ferroviario, il traffico si svolge nei due sensi sotto un'unica arcata.

«Poiché la sosta delle cisterne non è regolata da cartelli o da vigili, ne consegue un caotico traffico di veicoli, che in sosta sulla sinistra si portano a destra e viceversa.

«Concludo pregando chi di competenza di voler sollecitare l'ultimazione dei lavori prima dell'arrivo della brutta stagione, in modo da consentire un traffico ordinato di mezzi che, per la particolare pericolosità del carico trasportato, potrebbero causare sinistri quasi sempre di grossa entità. Grazie per l'ospitalità. C.R.».

Un giocattolo a Natale per chi non può averlo

«L'anno scorso, grazie alla cortesia delle "Segnalazioni" ed alla generosa risposta della cittadinanza triestina, abbiamo potuto distribuire centinaia di giocattoli e libri a bambini particolarmente bisognosi, arricchendo la nostra giovanile esperienza della incomparabile gioia del donare e del ricevere. Tanto ci è stato possibile grazie anche alla fraterna collaborazione offertaci dalle ragazze dell'Istituto Teresiano e dagli amici della «Repubblica dei ragazzi».

«Anche per il prossimo S. Natale, se le "Segnalazioni" vorranno ancora aiutarci, desidereremmo far da tramite tra coloro che possono e coloro che non hanno, raccogliendo e ridistribuendo giocattoli (anche usati, ma in buono stato o facilmente riparabili) e libri adatti a bambini e fanciulli fino ai dieci anni di età.

«Chi vuol darci una mano è gentilmente pregato di mettersi in contatto con il "Gruppo Natale '71" presso il Collegio ENAOLI, via Campanelle 266, telefono 794353. Tutti i giorni, fino al 10 dicembre, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle ore 14 alle 18, un componente del "gruppo" sarà ad attendere al telefono per concordare il ritiro a domicilio o l'accettazione presso di noi dei giocattoli o dei libri.

«Nel rendere noto che non accettiamo elargizioni in denaro, ringraziamo le "Segnalazioni" per la cortese ospitalità e tutti coloro che vorranno sostenerci nell'iniziativa.» Seguono 12 firme.

Stuparich e «Il Novecento»

«Caro Direttore, mi appello alla sua cortesia perché venga segnalato ai lettori un errore di stampa nel mio articolo riguardante Giani Stuparich, apparso nel "Piccolo" del 3 novembre. "Il Novecento" volume che conclude la "Storia della letteratura italiana", a cura di Emilio Cecchi e di Natalino Sapegno, nel quale il nome di Giani Stuparich narratore è stato omesso, non è uscito, come si legge, nel 1959, bensì nel 1969. L'esattezza della data ha, in questo caso, il suo peso, e non solo perché nel 1959 Giani Stuparich era vivo: è morto il 7 aprile 1961. Forse, se "Il Novecento" fosse uscito nel 1959, qualcuno, da qualche parte, avrebbe denunciato l'omissione. Anita Pittoni».

Spari pericolosi

«Desidero segnalare il fatto seguente. Il 31 ottobre, verso le 14.45, mio figlio Marco, di 11 anni, e due suoi amici, uno di 13 e l'altro di 8 anni, erano a passeggio nel tratto che va da via Prepotto alla Grotta Azzurra, dove passano le tubature dell'oleodotto. A un certo punto si sono levati in volo, probabilmente disturbati dai ragazzi, tanti uccellini e un grosso uccello, una ghiandaia. Immediatamente sono echeggiati degli spari che hanno fischiato sopra le teste dei ragazzi. I pallini hanno buttato giù alcune foglie degli alberelli e altri si sono schiacciati sui sassi del vicino declivio. E' possibile che accadano cose del genere. Vorrei avere, da persone competenti, qualche chiarimento. Grazie. Milvia Furlan».

Gretta: un cortile derattizzato

L'assessore comunale alla Sanità e igiene, dott. Gaetano Blasina, cortesemente ci scrive: «In riferimento alla segnalazione "Invito alla polizia per un caso di Gretta", pubblicata il 23 settembre, si informa che dopo interessamento di questo ufficio, nel giugno scorso era stata eseguita la derattizzazione del cortile dello stabile di salita di Gretta 4, che si presume essere stata l'oggetto della segnalazione.»

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Elia» (naz.), mn. «Anglia» (naz.), mn. «E. Dandolo» (naz.), mc. «Sarda» (naz.), mc. «Megalohari» (ell.), mn. «Krk» (jug.), mn. «Smaro» (ell.), mn. «Borsod» (ung.), mn. «Asia» (naz.), mc. «Francesca Montanari» (naz.).

PARTENZA: mc. «Anemos» (liber.), mn. «Honestas» (naz.), mn. «El Minia» (ell.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mn. «Anglia» (naz.), mn. «Haviva» (isr.), mn. «Lockflethersand» (germ.), mn. «Rio Quinto» (arg.), mc. «Druzhba» (russa), mn. «Bat Golan» (isr.).

NUOVA LINEA ISTITUITA IN VIA SPERIMENTALE

Con domani in bus alla Grandi Motori

Lo stabilimento è stato collegato con un rapido servizio automobilistico con la Stazione centrale

La Direzione del Servizio Trasporti dell'A.C.E.G.A.T. comunica che con domani, lunedì 8 corrente verrà istituita — in via sperimentale — una nuova linea automobilistica fra l'E.Z.I.T. (Stabilimento Grandi Motori Trieste) e la Stazione Centrale. Il numero distintivo della linea sarà il «23».

Le caratteristiche d'esercizio principali saranno le seguenti: Andata: Stabilimento Grandi Motori Trieste - Strada della Rosandra - via Flavia - P.le Cagni - via Flavia - Valmaura - via dell'Istria - p.le Baiamonti - via Salata - galleria Foraggi - piazza Foraggi - v.le D'Annunzio - piazza Garibaldi - via Oriani - l.go Barriera Vecchia - via Carducci - via Ghega - via Cellini - piazza Libertà (lato ingresso Stazione Centrale).

Ritorno: Piazza Libertà (lato ingresso Stazione Centrale) - via Ghega - via Carducci - l.go Barriera Vecchia - via Oriani - piazza Garibaldi - v.le D'Annunzio - piazza Foraggi - galleria Foraggi - via Salata - p.le Baiamonti - via dell'Istria - Valmaura - via Flavia - strada di Monte d'Oro - strada traversale n. 2 - strada della Rosandra - Stabilimento Grandi Motori Trieste.

Fermate. Andata: Stabilimento Grandi Motori Trieste (capolinea) - strada della Rosandra: all'altezza della traversale n. 2 - strada della Rosandra: all'altezza di via Frigessi. Le rimanenti in comune con quelle della «20» e rispettivamente «19» fino a piazza Libertà (escluso il capolinea).

Ritorno: Stazione Centrale (capolinea) - fermate in comune con la linea «19» e rispettivamente con la linea «20» fino allo stabilimento Radici di via Flavia - strada di Monte d'Oro: all'altezza del n. 345 - strada traversale n. 2: all'altezza dello Stabilimento Calza Bloch - Stabilimento Grandi Motori Trieste.

Orario. Feriale: dalle ore 5.15 alle ore 23.25. Festivo: dalle ore 6.30 alle ore 23.25.

Tariffe uguali a quelle in vigore sulle altre linee da una tratta dell'A.C.E.G.A.T. (prezzo base Lire 50). Servizio: ad agente unico.

Manifestazione del PCI stamane con l'on. Pajetta

Stamane alle ore 10 al cinema Grattacielo l'on. Giuliano Pajetta parlerà per la Federazione autonoma triestina del PCI sull'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre. In lingua slovena parlerà l'on. Maria Bernetic. Per ricordare il 35.o anniversario della difesa di Madrid, verrà proiettato un film di E. Hemingway e J. Ivens: «Terra di Spagna».

Assemblea generale martedì al C.C.A.

Martedì prossimo, nella sede di piazza Verdi 1, si svolgerà l'assemblea generale ordinaria dei soci del Circolo della cultura e delle arti. La prima convocazione è fissata alle ore 18, la seconda alle ore 18.30. L'ordine del giorno comprende: approvazione del verbale della precedente assemblea; approvazione del bilancio e della relativa relazione finanziaria per l'anno sociale 1.7.70 - 30.6.71; relazione dell'attività culturale, artistica e sociale svolta nell'anno 1970-1971; elezione delle cariche sociali; varie.

Omaggio al Comandante



(«Giornalfoto»)

La duchessa Anna d'Aosta sosta in raccoglimento, come sommersa dai ricordi, davanti al monumento che a Merna ricorda i compagni di Amedeo comandante del 1.o e 4.o stormo

Condomini insofferenti nei guai per una lite

Ogni tempo ha i suoi guai. Se il dopoguerra ebbe la atmosfera avvelenata anche dalla coabitazione, la nostra ora di benessere è inquinata (ormai è tutto) dalle insofferenze condominiali. La casa, la dolce casa è, nella realtà, un appartamento incasellato tra tanti altri, abitati da gente calma e nervosa, la vicinanza è fatale e con la vicinanza le scintille del malumore o, peggio ancora, delle liti.

Una ruggine un po' stagionata mise un giorno violentemente di fronte un anziano pensionato e un impiegato poco più che trentenne, condomini di uno stesso palazzo. Nell'interludio fece capolino anche la moglie di uno di essi ma il suo fu un ruolo di comprimaria. Il corpo a corpo avvenne tra i due uomini, e secondo l'Accusa il pensionato colpì l'antagonista con un coltello, ferendolo a una spalla e questi lo investì, a sua volta, con una serie di cazzotti. Entrambi riportarono ferite e ora si ritrovano davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Ligabue e dott. Cola, P.M. dott. Tavella, cancelliere Rossetti, per rispondere ognuno di lesioni colpose e il più anziano anche di porto abusivo di un'arma. L'impiegato è assistito dall'avv. Morgera, il pensionato dall'avv. Padovani. Un processo insolito perché il teste-chiave, la persona cioè che dalla finestra della propria abitazione vide il momento culminante dello scontro è un consigliere di Corte d'Appello: con chiarezza, il magistrato precisa che fu il pensionato a colpire la controparte dapprima con un ceffone e poi con l'utensile. Il Tribunale li riconosce entrambi colpevoli e li condanna a due mesi di reclusione ciascuno con i benefici e il più anziano, inoltre, a ventimila lire d'ammenda.

Palazzi, acqua calda centralizzata, assorbitore delle immondizie e qualche altro comfort: ma la pace di una casa di sbilenchi mattoni, con rubinetto dell'acqua in cortile e priva di riscaldamento chi la paga? Nessuno. Anche perché la pace, come tutte le cose che non esistono, non ha prezzo.

MORTALE INCIDENTE STRADALE RIEVOCATO IN TRIBUNALE PENALE

Travolto da un'autovettura per voler salutare un amico

Otto mesi di reclusione e sospesa la patente all'investitore con la concessione delle attenuanti ed il concorso in colpa

Sulla via del ritorno in Patria, un artigiano marocchino, il sarto Mohamed El Gharras, di 32 anni, da Casablanca, venne travolto e ucciso da un'auto, e la disgrazia che gli costò la vita viene rievocata ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Ligabue e dott. Cola, P.M. dott. Tavella, cancelliere Rossetti.

Il processo è a carico dell'autista Mario Rosati, di 25 anni, abitante in via D'Alviano 86, che l'autorità giudiziaria incriminò per quella morte. Il fatale investimento accadde nella serata del 29 ottobre del 1970 in viale dei Campi Elisi. Poco dopo le 22.30, alla guida di una «Giulia» 1600, il Rosata stava percorrendo quella strada in direzione del centro per accompagnare a casa la fidanzata.

Avvicinandosi all'incrocio con la via Gian Rinaldo Carli, l'automobilista scorse all'improvviso un passante staccarsi dal marciapiede di sinistra e dirigersi di corsa (in quel punto non esiste alcun passaggio pedonale) verso quello opposto. Era lo straniero. Aveva scorto il concittadino Lahil Zerri, di 38 anni, e dopo aver salutato aveva voluto raggiungerlo.

Il Rosati frenò bruscamente ma, purtroppo, non riuscì a scansare il marocchino che, investito, venne sbalzato sul cofano della vettura e piombò, quindi, al suolo gravemente ferito. Trasportato d'urgenza all'ospedale maggiore, spirò due giorni dopo nella divisione neurochirurgica, dov'era stato ricoverato.

I rilievi del sinistro furono assunti dalla Polizia stradale, e secondo la tesi degli investigatori il Rosati non avrebbe rispettato il limite di velocità imposto nei centri urbani. Venne, pertanto, imputato di omicidio colposo e di quella specifica contravvenzione al Codice della strada.

Al dibattimento, è assistito dall'avv. D'Angelo mentre la vedova dello straniero, Fatima, si costituisce Parte civile con il patrocinio dell'avv. Frezza. Ai giudici, Rosati spiega che la sua andatura era moderata e che l'incidente accadde a circa due chilometri dalla sua casa e poi, con voce stanca, aggiunge che non era coperto d'assicurazione aveva tentato, comunque, di tacitare la parte lesa offrendole un importo che questa aveva rifiutato.

Il rappresentante di Parte civile analizza le modalità del sinistro e il grave disagio che dallo stesso derivò alla vedova e al figlioletto dell'estinto. Lo avv. Frezza sollecita l'affermazione della penale responsabilità del Rosati e che lo stesso venga condannato anche al risarcimento dei danni. Per il P.M. la colpa dell'imputato è suffragata da prove obiettive e chiede che gli venga irrogato un anno di reclusione, la sospensione della patente di guida per lo stesso periodo di tempo e 25 mila lire di ammenda.

Il difensore, avv. D'Angelo, afferma che non prove ma labili indizi militano contro il suo raccomandato per il quale perora l'assoluzione con formula dubitativa e in via strettamente subordinata il riconoscimento del concorso di colpa del passante. Concesse al Rosati le attenuanti generiche e ritenuto il concorso di pari colpa della vittima, il Tribunale lo condanna a otto mesi di reclusione e 20 mila lire di ammenda e alla sospensione della patente per nove mesi.

Il Collegio lo condanna altresì al risarcimento dei danni alla P. C. da liquidarsi in separata sede e all'assegnazione alla stessa di una provvigione di un milione di lire.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO

dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce nel giorno 6 NOVEMBRE 1971

Specie	mercato ittico prezzi d'asta min	max	10 rivendite di pesce min	max	pescheria centrale min	max
Asiai (Palombi)	—	—	1185	2000	—	—
Barboni (Triglie f.)	—	—	—	1280	—	1280
Bobe	—	—	—	—	—	—
Cani (Palombi)	400	400	1480	2480	2080	2400
Cefali	320	1000	660	1013	440	1080
Guatti gialli (Ghiozzi)	—	—	945	1210	760	1280
Menole	350	350	—	585	—	560
Merluzzi	—	—	1280	1680	—	1280
Moli (Potassoli)	800	1700	1102	1862	880	2480
Mormori	—	—	1480	2080	1880	2080
Orate	2800	3300	2293	3600	2480	4800
Riboni (Pagelli)	—	—	1153	2440	—	2080
Rospi-code (Rane p.)	1400	1400	1980	2440	2440	2480
Sardelle (Sardine)	200	300	373	530	400	680
Sardoni (Acciughe)	350	400	—	807	—	880
Sfoglie	1700	2000	2773	3680	2800	4080
Sgombri	850	850	697	1080	880	1260
Suri	—	—	—	—	—	—
Tonni	450	500	880	1147	960	1080
Triglie (scoglio)	—	—	—	1400	—	—
Trote	800	800	—	1080	—	—
Volpine (Cefali)	—	—	1010	1680	1480	1680
Molluschi:						
Calamari	800	1000	947	1360	1200	1680
Caperozzoli (Vongole)	90	400	—	200	—	200
Pedocchi (Mitili)	130	140	—	249	—	240
Seppie	400	700	660	810	680	880
Seppioline	—	—	650	760	680	880
Crostacei:						
Canocchie (Panocchie)	350	400	480	690	480	880
Scampi - code	—	—	1880	3270	680	3600

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Il parcheggio di Foro Ulpiano

Giudizio del Consiglio di Stato sugli ostacoli «ingiustificati»

In una trasmissione locale, andata in onda domenica scorsa, il sindaco di Trieste ha affermato che nel centro cittadino non saranno costruiti parcheggi sotterranei, stante l'orientamento del Comune d'indurre i propretari di automezzi a venire in centro utilizzando i mezzi pubblici di trasporto. Ha affermato poi che è sempre intenzione del Comune di far costruire il parcheggio sotterraneo in Foro Ulpiano, di cui il prof. Morandi avrebbe ultimato un nuovo progetto, esprimendo altresì la sua meraviglia che questo impianto abbia «ingiustificatamente» incontrato tanti ostacoli.

L'avv. Giorgio Bevilacqua, quale rappresentante dei numerosi abitanti della zona chiamati in causa, sente il dovere e l'opportunità, ad evitare illazioni ed errate impressioni di precisare quanto segue: la decisione di sollevare il centro cittadino dall'affluenza dei veicoli privati, evitando di costruire parcheggi sotterranei al centro, non si concilia con la costruzione dell'impianto previsto in via Giustiniano e Foro Ulpiano. Credo che la meraviglia del sindaco per gli ostacoli frapposti al progettato autoparcheggio in Foro Ulpiano esprima un intimo disappunto, piuttosto che effettiva meraviglia.

Gli «ostacoli» frapposti dagli abitanti della zona (ma anche dall'Intendenza di Finanza, Ufficio Demanio, proprietario del Palazzo di Giustizia, massimamente interessato a quanto progettato sugli spazi antistanti...) sono stati tre. Due di essi hanno già avuto successo ed il terzo sta per averlo; da che è agevole desumere che le obiezioni sollevate non erano infondate.

In primo luogo abbiamo chiesto una perizia idrogeologica. Se le eventuali difficoltà d'ordine geologico possono essere superate con adeguati sistemi costruttivi, va invece studiata con molta cura la soluzione del problema idrico, dato che nel sottosuolo (proprio in coincidenza col pesante Palazzo di Giustizia) sussistono acque di falda, che è necessario captare e dirottare, non solo in modo sicuro e stabile, ma anche in una misura accuratamente determinata, allo scopo di non alterare l'equilibrio idrologico naturale del terreno. Salvo, in difetto, andare incontro a serie preoccupazioni per la statica degli edifici prospicienti l'opera.

In secondo luogo abbiamo chiesto una revisione della soluzione estetica, ovvero un assetto della parte superficiale diverso da quello preventivato, decisamente brutto. E' indubbio che la zona di via Giustiniano e Foro Ulpiano è fra le più dignitose della città, per cui è conseguenziale che un autoparcheggio sotterraneo — se deve farsi in quel sito — abbia, per lo meno, un assetto esterno alla altezza dell'elevato tono urbanistico della zona. Una soluzione nettamente antiestetica, non solo danneggerebbe la città, ma provocherebbe anche un inutile deprezzamento degli immobili prospicienti.

Che questa preoccupazione fosse «giustificata» è dimostrato dal fatto che AGIP e Comune, dopo il nostro ricorso al Consiglio di Stato, hanno deciso di rifare il progetto, affidandone lo studio al prof. Morandi. Questa decisione non sarebbe maturata se le obiezioni sollevate non fossero state condivise, alla fine, da autorità, stampa e dagli stessi Comune e AGIP.

In terzo luogo abbiamo chiesto al Consiglio di Stato di dichiarare l'illegittimità dell'impegno, assunto contrattualmente dal Comune verso l'AGIP, di esercitare in futuro il suo potere di disciplina stradale, col proibire qualsiasi sosta sulla superficie di Foro Ulpiano, via Giustiniano e via Cicerone.

L'ordinamento giuridico vigente prevede la libertà di sosta ovunque essa non debba essere impedita per obiettive condizioni del luogo ed esigenze del traffico. L'art. 4 del Cod. Str. e l'art. 3 del Regolamento prescrivono, anzi, che, se viene dato in concessione un parcheggio, «su parte della stessa area o su area posta nelle immediate vicinanze» deve essere autorizzato un adeguato parcheggio senza custodia, cioè gratuito. Va notato che il progetto non prevede alcun restringimento delle sedi stradali definitive. Ciò è quanto basta per stabilire che l'attuale impegno del Comune di proibire in futuro la sosta in Foro Ulpiano, via Giustiniano e via Cicerone (ovvero luoghi ove ogni previsione sulle esigenze della futura viabilità depone per l'assenza di impedimenti) è evidentemente dettato da ragioni diverse da quelle della viabilità.

La natura di tali ragioni è stata chiarita nel corso delle sedute del Consiglio comunale del 18.11.1968 e 19.12.69, nelle quali vari consiglieri hanno criticato la facilità con la quale il Comune ha ceduto alla pressione dell'AGIP per assicurarsi la proibizione di sosta in superficie e, con essa, la massima redditività dal suo impianto. Il riferimento fatto dal sindaco, nella riunione 19.12.69, all'onerosità dell'opera ed alla preoccupazione dell'AGIP di assicurarsi l'utilità dell'investimento, conferma in pieno la ragione, prettamente privatistica, dell'impegno che il Comune si è indotto ad accettare.

Senonché un ente pubblico deriva il suo potere regolamentare soltanto dallo scopo pubblico cui il regolamento si indirizza. Qualunque altro scopo costituisce abuso o sviamento di potere.

La riprova di quanto sopra si ha nella clausola contrattuale secondo la quale trascorsi 10 anni «le parti» (si noti: Comune e AGIP) decideranno se abolire o meno i divieti di sosta in superficie. E' addirittura superfluo ricordare che la legge riconosce il potere disciplinare sul traffico al Comune e solo al Comune. Sarebbe un arbitrio incredibile se tale potere venisse concesso anche alla... Agenzia Generale Italiana Petroli, come invece si deduce dalla clausola in questione.

Pare quindi che anche a questa opposizione degli abitanti della zona dovrebbe arridere il migliore successo... senza che nemmeno occorra accennare al danno cui la cittadinanza andrebbe incontro, se costretta a rinunciare ai 700 posti gratuiti oggi disponibili in via Giustiniano, Foro Ulpiano e via Cicerone (salvo la modesta «riserva» dell'ACI), per averne altrettanti a pagamento.

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna, molto nuvoloso o coperto con piogge che sul Piemonte, sulla Liguria, sull'alta Toscana e sulle zone prealpine della Lombardia e del Veneto potranno essere di forte intensità. Abbondanti nevicate sulle Alpi oltre i duemila metri. Possibilità di temporali sulla Liguria, la Toscana e la Sardegna. Sulle rimanenti regioni centrali, molto nuvoloso con piogge anche temporalesche a partire dalle regioni tirreniche. Al Sud e sulla Sicilia, nuvolosità irregolare con tendenza a peggioramento.

Temperatura: in aumento con tendenza a diminuzione dalla serata al Nord.

Venti: in Val Padana, deboli o moderati orientali; sulle altre regioni da moderati a forti sciroccali.

Mari: molto mossi o agitati i bacini occidentali; mossi con moto ondoso in aumento quelli orientali.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 3, 11; Verona 7, 18; Trieste 10, 17; Venezia 8, 16; Milano 9, 12; Torino 5, 10; Genova 14, 18; Bologna 4, 19; Firenze 6, 20; Pisa 7, 20; Ancona 16, 20; Perugia 9, 17; Pescara 2, 17; L'Aquila 3, 16; Roma Nord 5, 20; Roma Fiumicino 8, 20; Campobasso 8, 14; Bari 8, 23; Napoli 7, 19; Potenza 6, 15; S. Maria di Leuca 11, 18; Catanzaro 12, 19; Reggio Calabria 10, 21; Messina 14, 19; Palermo 13, 22; Catania 6, 21; Alghero 9, 21; Cagliari 8, 20.

Faganel alla «Russo» sino a mercoledì 10

Roberto Faganel, la cui personale rimarrà aperta alla «Russo» in corso Italia sino a mercoledì prossimo, raccoglie consensi di critica e visitatori. Vivo interesse per le sue acqueforti edite da Cappello su tematica africana. Conferma del suo estro nella ventina di tele con composizioni carsiche, floreali, ancora motivi africani e delicate angolature della città e del suo golfo.

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Anche quest'anno lo Sci Cai Trieste organizza un soggiorno invernale sul le nevi di San Cassiano Val Badia nel seguente periodo: 23 gennaio 1972 20 febbraio 1972 con turni settimanali con sistemazione all'Hotel Tofana. Per informazioni ed iscrizioni seralmente in sede sociale di Piazza Unità 3, tel 35-240, dalle 19 alle 21.

Fedeli agli ideali



(«Giornalfoto»)

Altri 56 ex combattenti hanno ricevuto ieri in forma solenne le insegne di Cavaliere di Vittorio Veneto. La cerimonia ha avuto luogo nella sala del Consiglio comunale alla presenza dell'assessore Ugo Verza in rappresentanza del Sindaco, del gen. Manzi, Comandante militare di Trieste, del dott. Morelli in rappresentanza del Consiglio regionale, del dott. Camerlengo in rappresentanza del Prefetto Abbrescia, del col. D'Angelo, presidente dell'Associazione mutilati di guerra, del dott. Thorel, consigliere della Federazione combattenti e reduci ed il magg. Zambonelli, presidente dell'Associazione «Ragazzi del '99». Rivolto ai neo cavalieri di Vittorio Veneto l'assessore Verza ha detto «voi siete la testimonianza della fedeltà agli ideali, siete sempre l'esempio vivente che ci è stato additato dai nostri padri, che noi abbiamo cercato di seguire servendo la Patria ed amandola nella buona e nella avversa fortuna». Da parte sua il gen. Manzi, nell'esprimere il più vivo compiacimento ai 56 ex combattenti che hanno ricevuto l'ambita onorificenza, ha colto l'occasione per rivolgere dalla storica sede del Municipio un saluto anche alla cittadinanza in vista del suo imminente commiato da Trieste. Nella foto il gen. Manzi mentre consegna le insegne ad un ex combattente; alla sinistra con la fascia tricolore l'assessore Verza.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del prof. Luigi Piffer da Anny e dott. Paolo Paladini 10.000 pro Divisione cardiologica dell'ospedale di Trieste.

In memoria di Bianca Jona Trauner, nel II anniversario, dai figli 50.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Tina Cirielli, nel IV anniversario, dal marito 10.000, dalla zia Rosina Gismondi ved. Stinco 1000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Camillo Crismani, nel IX anniversario (8/11), dalla moglie Albertina 20.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria di Carlo Cuccagna, nel X anniversario, dalla moglie Irma 5000 pro ECA, 5000 pro Banca del sangue.

In memoria di Claudio Cattonaro, nel V anniversario, dalla mamma 5000, dalla zia Alma 5000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Italia Ruzzier, nel l'anniversario, dal figlio Umberto 3000 pro Istituto «Rittmeeyr»; dalla figlia Silvana 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Emma Cobaldi, nel II anniversario, dalla nipote Olimpia Sigoni 2000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Dante Marassi, a tre mesi dalla scomparsa, dalla moglie Silvia 15.000 pro Centro cardiovascolare, 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dai suoceri 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Carlo Schiffrer, nell'anniversario, dalla moglie 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonietta Zotti dalle cognate Maria, Gina, Pia, Noemi e famiglia Raini 12.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del prof. Guido Manni, nel trigesimo, da Gerbina Schiffrer 5000 pro Lega contro i tumori.

In memoria del cap. Arturo de Manincor, nel XXX anniversario, dai figli Luigi, Silvana in Saidelli e Marina in Reggio 25.000 pro Unione degli istriani, 25.000 pro Fameia ruvignesa.

In memoria di Giuseppina Cotterle in Marzari, nel XVII anniversario, dal marito 1000 pro Istituto «Rittmeyer».

Per una ricorrenza, da Elly Sauli 3000 pro «Domus Lucis».

In mmeoria di Alma Carini da Bruno e Silva Diosmo 5000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. Carlo Lona da Iolanda Zuliani 1000 pro Natura carsica.

In memoria di Rita Stabile dalle figlie 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria dei propri defunti da Cesare Foladore 1500 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di mons. dott. Giacomo Ukmar dai fratelli Dovgan 10.000 pro Parrocchia S. Giacomo (poveri).

In memoria di Paolo Grio dal compagno di banco delle medie 4650 pro Missionari triestini nel Kenya; dai dipendenti della SAD 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Antonietta Pagot in Smolars dai nipoti Dany e Bruno Smolars 5000 pro Associazione donatori di sangue; dal personale del totalizzatore dell'Ippodromo di Montebello 21.000, dalle famiglie Comar e Viezzoli 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Marcello Calligaris da Maria e Otello Zorzutti 3000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri cari defunti da Maria Zorzutti 2000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Luigi Camus da Frida e Mario Baxa 10.000, da Maria Camus 10.000, da Nora e Odo Camus 10.000 pro Famiglia pisinota.

In memoria di Berta Bronzin ved. Corossez da Fanny Frausin 2000, da Maria Matassi 2000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria della madre del rag. Armando Paolillo dai venditori del I piano del mercato coperto 23.200 pro Centro tumori.

In memoria dei propri cari defunti da Gemma e Italo Perlini 2000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini), 2000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», 2000 pro Istituto «Rittmeyer», 2000 pro Lega italiana lotta alle malattie cardiovascolari, 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Zanutti da Pia e Maria Prelz 2000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (S. Antonio Taumaturgo).

In memoria di Editta Coppa da Maria Montanari 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Scataglini da Bruno e Giuliana Boscarato 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Danilo Skerl dalla famiglia Edgardo Sablich 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Suppani Veronese da Maria Prelz 2000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (S. Antonio Taumaturgo).

In memoria di Giorgio Stubel da Thery e Maris 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria della madre dell'A.S.V. Angela Zanutti dal Collegio I.P. - A.S.V. e V.I. 30.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria dell'amico Gildo Tomel dalla famiglia Zimmer 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

RIUNITA LA COMMISSIONE INTEGRATA DEL CONSIGLIO DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

ALL'ESAME IN SEDE REFERENTE IL BILANCIO REGIONALE PER IL '72

Previsti per l'esercizio 71 miliardi, 60 dei quali destinati alle spese generali obbligatorie gli altri 11 serviranno per i rifinanziamenti, gli interventi particolari e gli enti locali

Si è riunita venerdì pomeriggio la commissione integrata del Consiglio regionale che, sotto la presidenza del consigliere Cocianni, ha iniziato l'esame del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1972 della regione Friuli-Venezia Giulia.

La commissione integrata — oltre ai membri della prima commissione permanente Baracetti (PCI), Bettoli (PSIUP), Bianchini (DC), Coloni (DC), Dal Mas (PSDI), Del Gobbo (DC), Gefter-Wondrich (MSI), Ginaldi (DC), Lovriha (PCI), Mizzau (DC), Morpurgo (PLI), Moschioni (PCI), Pittoni (PSI), Virgolini (DC) — è composta da due consiglieri delle altre quattro commissioni nominati dalle stesse, e cioè: De Biasio (DC) e Schiavi (MF) per la seconda; Urli (DC) e Martinis (DC) per la terza; Zorzenon (PCI) e Stoka (US) per la quarta; Bosari (PCI) e Metus (DC) per la quinta.

Nel corso della riunione, il presidente della Giunta regionale Berzanti e l'assessore alle finanze Tripani hanno illustrato le linee generali e alcune scelte fondamentali del bilancio di previsione. Berzanti ha rilevato anzitutto che il bilancio di previsione della regione per l'esercizio finanziario 1972 è di 71 miliardi di lire, dei quali circa 60 sono destinati alle spese generali obbligatorie e alle spese derivanti da impegni di leggi regionali precedenti, mentre i restanti 10 miliardi circa verranno destinati a rifinanziamenti di leggi regionali scadute e ad interventi particolari, nonché per l'aumento dell'assegnazione di provvidenze integrative a favore dei comuni e delle province in attuazione delle disponibilità dell'art. 54 dello statuto speciale. Con tale aumento la quota che sarà devoluta agli enti locali ascenderà a 2 miliardi e la maggiore disponibilità consentirà — ha detto Berzanti — di raddoppiare, nel prossimo esercizio finanziario, le quote destinate ai piccoli comuni, a quelli montani ed a quelli gravati da servitù militari.

Il presidente della Giunta si è quindi soffermato ad illustrare le destinazioni previste nel fondo globale (riguardanti sia spese in conto corrente sia in conto capitale), il cui ammontare è di circa 9 miliardi e mezzo. Il presidente Berzanti ha rilevato in particolare gli interventi in campo sociale, tra i quali vanno ricordati quelli a favore dei minorati fisici e psichici (550 milioni), per il pronto soccorso stradale (250 milioni), per i centri per malattie sociali (100 milioni), per le unità sanitarie locali (300 milioni), a favore della medicina del lavoro (150 milioni), per l'edilizia ospedaliera (300 milioni), a favore degli studi per il trattamento dei liquami e per gli impianti di depurazione e fognature (1 miliardo e 120 milioni), a favore dell'apprendistato artigiano (100 milioni), per il settore dei trasporti (425 milioni), per lo sport (450 milioni), per contributi integrativi su mutui per opere pubbliche (150 milioni).

Gli interventi relativi al campo economico ricordati dal presidente Berzanti si riferiscono, fra l'altro, all'agricoltura (interventi sostitutivi di leggi nazionali, per le abitazioni rurali, per le colture pregiate, per la bachicoltura, a favore dello sviluppo della proprietà contadina e dell'ERSA) per 3 miliardi e 300 milioni, nonché al rifinanziamento della legge regionale per le imprese artigiane (150 milioni) ed a provvidenze per il settore dell'industria e commercio e per l'edilizia popolare. Infine il presidente della Giunta ha ricordato l'impegno di 1 miliardo e 400 milioni destinato al centro elettronico regionale.

Da parte sua l'assessore Tripani ha messo in rilievo il dato importante costituito dall'approvazione in sede nazionale della riforma tributaria, che trasforma profondamente l'assetto tributario generale e, di riflesso, la fisionomia delle entrate regionali. Comunque per l'intervento congiunto delle regioni a statuto speciale — ha detto Tripani — è garantita al Friuli-Venezia Giulia un'entrata tributaria «dinamica», in attesa che, d'intesa con la Regione stessa, siano emanate le disposizioni definitive della riforma.

Tripani ha quindi sottolineato che, con l'entrata prevista, la finanza regionale, oltre ad essere in grado di sostenere il programma della spesa sin qui impostato, potrà dar corso ad ulteriori interventi. All'aumento quantitativo della spesa — ha detto ancora l'assessore — si vuol far corrispondere un'adeguata qualificazione, sia sotto l'aspetto economico, sia sotto lo aspetto sociale. Per gli interventi in quest'ultimo campo si è passati dall'11,6 per cento del 1965 al 21,3 per cento del 1970 ed a una previsione del 29,6 per cento per il 1972 (21 miliardi)). Se al 29,6 per cento si aggiungono gli stanziamenti per i settori dell'edilizia economica e popolare e per l'istruzione, gli interventi in campo sociale salgono al 43,8 per cento contro il 40,1 per cento degli stanziamenti nel settore economico.

L'assessore Tripani è passato successivamente a delineare il ruolo della finanza regionale, ruolo — ha detto — che è quello della messa a disposizione di un contributo di dimensioni certamente non rapportabili alle situazioni emergenti (problemi congiunturali, incertezze di ordine internazionale e stagnazioni nella dinamica produttiva). La finanza regionale quindi — ha detto il rappresentante della Giunta — può favorire e sollecitare entro limiti modesti la soluzione di questi problemi e non consentire di prefigurare un sistema di intervento tonificante e risolutivo.

Rilevando le concrete possibilità di incidenza nella realtà economica da parte della regione, Tripani ha ricordato che l'Amministrazione regionale è intervenuta ed interviene per incentivare l'attività produttiva, per contribuire al rilancio degli investimenti pubblici e privati, per concorrere al soddisfacimento delle esigenze civili e sociali della comunità e per contribuire a salvaguardare la piena occupazione. Questo è l'obiettivo — ha concluso l'assessore — verso il quale tende la politica del bilancio regionale. Successivamente i tecnici della «ITALSIEL» hanno illustrato le prospettive ed il funzionamento di un centro di elaborazione dati consortili (al quale aveva fatto cenno il presidente Berzanti nel suo intervento) atto a soddisfare le esigenze di automazione della regione stessa, nonché delle amministrazioni provinciali, dei comuni e delle camere di commercio del Friuli-Venezia Giulia.

Interventi per l'agricoltura approvati in commissione

La seconda commissione permanente del Consiglio regionale si è riunita, sotto la presidenza del consigliere Dal Mas, ed ha approvato il disegno di legge recante interventi per lo sviluppo della meccanizzazione agricola (relatore Virgolini, DC).

Il provvedimento prevede la concessione di contributi, in conto capitale sino al 25 per cento (per le zone di montagna sino al 40 per cento) a favore di coltivatori diretti, coloni e mezzadri, per l'acquisto di macchine operatrici ed attrezzature meccaniche per una spesa ammessa a contributo di un milione di lire. Si vuole così andare incontro alle legittime aspettative degli agricoltori, soddisfacendo alle domande già pervenute ai competenti uffici dell'assessorato regionale dell'agricoltura che altrimenti non potrebbero venire accolte essendo venuta a scadere l'operatività delle leggi nazionali (primo e secondo Piano Verde) che recavano appunto norme per lo sviluppo della meccanizzazione agricola. Lo stanziamento per il corrente anno è di 120 milioni di lire. Il provvedimento è stato approvato a maggioranza con l'astensione del gruppo del PCI.

Scuola media «G. Caprin» di San Sabba: le lezioni dei corsi CRACIS avranno inizio domani alle ore 17.30 nella sede di via Zandonai 4.

SPETTACOLI

Immagini e computer a Palazzo Costanzi

Giovedì 11 novembre 1971 alle ore 19 sarà inaugurata nella Sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi, a Trieste, la rassegna COMP 3, promossa dal civico museo Revoltella. Saranno presentati grafici elaborati al Centro di calcolo dell'Università di Trieste e un film d'animazione realizzato e prodotto dal Centro di cinematografia sociale. Le immagini esposte e quelle proiettate sono state progettate mediante il calcolatore elettronico.

L'impiego del calcolatore in questi programmi di ricerca visiva è stato ideato da Edward Zajec, un triestino che ha insegnato nelle università statunitensi. Ha collaborato il prof. Mattia Hmeljak della nostra Università. Il catalogo reca scritti dal matematico prof. Giuseppe Longo e dello psicologo prof. Paolo Meazzini.

Tema e variazioni del cubo è il titolo del programma, che parte dalla elementare rappresentazione di un cubo. Il disegno che ne risulta viene scomposto in otto elementi quadrati. Il calcolatore compone questi elementi in parte a caso e in parte secondo regole predeterminate dall'ideatore del programma. Ne viene un'analisi compiuta e dinamica del procedimento di rappresentazione.

«IL BERRETTO A SONAGLI» ANNUNCIATO AL ROSSETTI

Ritorna Pirandello sulle nostre scene

Martedì la prima con la compagnia dello Stabile di Catania che domani esordisce a Grado - Congedo dal Don Giovanni

All'ultima replica del «Don Giovanni» di Molière, in programma per questo pomeriggio con inizio alle 16.30, farà seguito, dopo un solo giorno di pausa, l'andata in scena al Politeama Rossetti del secondo spettacolo in abbonamento della stagione di prosa: «Il berretto a sonagli» di Luigi Pirandello, presentato dal Teatro Stabile di Catania.

Prima di esordire martedì a Trieste, Turi Ferro e gli altri attori della compagnia siciliana reciteranno domani sera a Grado, dando l'avvio ad uno dei cicli di spettacoli in abbonamento che il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia organizza anche quest'anno in diversi centri grandi e piccoli della regione, da Udine a Gorizia, da Pordenone a Tolmezzo, da Gradisca a Latisana.

Con «Il berretto a sonagli» torna a far spicco nel cartellone di prosa il nome di Luigi Pirandello, al quale è legata la commedia «Non si sa come» presentata due anni fa, e che da allora è rimasto assente dalle nostre cronache teatrali. Significativo è il fatto che questo spettacolo, in cui si rispecchia con particolare evidenza la «sicilianità» dell'autore, viene proposto dallo «Stabile» di Catania, noto per l'attaccamento alle proprie radici culturali.

L'allucinante vicenda di Ciampa, il protagonista del «Berretto a sonagli» che sarà impersonato da Turi Ferro, venne portata sulla scena per la prima volta nel 1917 in dialetto siciliano; anche questa è una prova degli strettissimi rapporti tra il personaggio pirandelliano e la società dell'Isola. Accanto a Turi Ferro, sotto la guida registica di Romano Bernardi, reciteranno Carla Calò, Ida Carrara, Shara Di Nepi, Franca Manetti, Giuseppe Pattavina, Umberto Spadaro e Maria Tolu. Scene e costumi portano la firma di Maurizio Monteverde. Lo spettacolo la cui prima rappresentazione è annunciata per le 21 di martedì, sarà replicato al Politeama Rossetti sino al 21 novembre.

Lessona e Accardo alla Società dei concerti

Domani sera al Politeama Rossetti, con inizio alle ore 21, per i soci della Società dei concerti, saranno ospiti il violinista Salvatore Accardo e il pianista Ludovico Lessona che, quali solisti dell'Orchestra da camera italiana, interpreteranno composizioni di Bach, Schubert e Vivaldi.

Assemblea sindacale all'Ospedale psichiatrico

La CCdL-UIL comunica che si è svolta un'assemblea del personale dipendente dall'Ospedale psichiatrico provinciale di Trieste per mettere a fuoco e vagliare i problemi più scottanti, ed ancora insoluti, che riguardano la categoria tutta. Dopo le relazioni del dott. Fabricci, segretario generale della CCdL-UIL e del responsabile del pubblico impiego Claudio Ruggier, si è sviluppata un'ampia discussione alla quale hanno partecipato molti presenti. E' stato stabilito, infine, di chiedere una convocazione urgente al commissario di Governo, dott. Abbrescia e al presidente della Provincia dott. Zanetti.

L'assemblea, inoltre, ha dato mandato alla CCdL-UIL (nella persona dei rappresentanti interni dell'OPP) affinché convochino le altre tre organizzazioni sindacali presenti all'interno dell'ospedale e i delegati di reparto per cercare uno sbocco in una eventuale azione unitaria. In chiusura è stato proclamato lo stato di agitazione del personale dell'OPP.

APPASSIONATO TUTORE DEL CARSO

Cordoglio per la morte del prof. Carlo Lona

Si è spento serenamente alla età di 86 anni il prof. Carlo Lona; con la sua scomparsa Trieste perde un cittadino esemplare ed uno scienziato di grande valore. Nato a Cembra in Trentino il 16 agosto 1885, compiva gli studi superiori a Verona, Rovereto e Vienna dove conseguì brillantemente il diploma di abilitazione all'insegnamento delle scienze naturali. Nel 1909 venne a Trieste ed iniziò in varie scuole cittadine l'attività didattica, oltre a svolgere un'intensa e appassionata opera di divulgazione naturalistica attraverso conferenze e corsi di aggiornamento per insegnanti. Ma Carlo Lona è stato, prima di tutto, un naturalista per vocazione, uno studioso dei fenomeni biologici di profonde intuizioni, la cui innata attitudine alla ricerca scientifica lo ha portato ad intraprendere la specializzazione in una delle branche più vaste e difficili della zoologia: l'entomologia. Nello studio del mondo degli insetti, condotto con dedizione e con rigore di metodo, il prof. Lona si giovò del cospicuo materiale ricavato dalle sue numerose spedizioni in Italia e all'estero. Ed è proprio con tale opera di scienziato che Carlo Lona si inserì incisivamente nell'attività degli istituti scientifici civici, con particolare riguardo al Museo di storia naturale. Egli fu infatti collaboratore di tutti i direttori di questo istituto, da Marchesetti a Stenta, da Müller a Gridelli, fino a Mezzena, svolgendo un ruolo di riconosciuta importanza e assumendo una parte di protagonista in quella eletta schiera di naturalisti concittadini di fama internazionale.

Ma sarà soprattutto un'iniziativa a testimoniare del contributo determinante di Carlo Lona alla salvaguardia del nostro ambiente naturale: la fondazione, nell'ormai lontano 1956, di Pro Natura Carsica, associazione alla quale aderirono studiosi e appassionati e sotto i cui auspici venne impostata quell'azione di tutela che ha visto le prime e concrete manifestazioni nei decreti del Commissariato di Governo che sancivano la protezione di alcune essenze botaniche tipiche del Carso e particolarmente degli endemismi di più spiccato e singolare valore. Azione che ha trovato il più valido concretamento nella legge istitutiva delle riserve Naturali carsiche, che ora si sta avviando verso l'applicazione in sede legislativa regionale.

La salma, per espresso desiderio dell'estinto, è stata tumulata ieri pomeriggio nella natia Cembra in Trentino in forma strettamente privata. Ai familiari ed in particolare alla figlia signora Mezzena consorte del prof. Renato, direttore del Civico Museo di storia naturale, giungano le espressioni del nostro cordoglio.

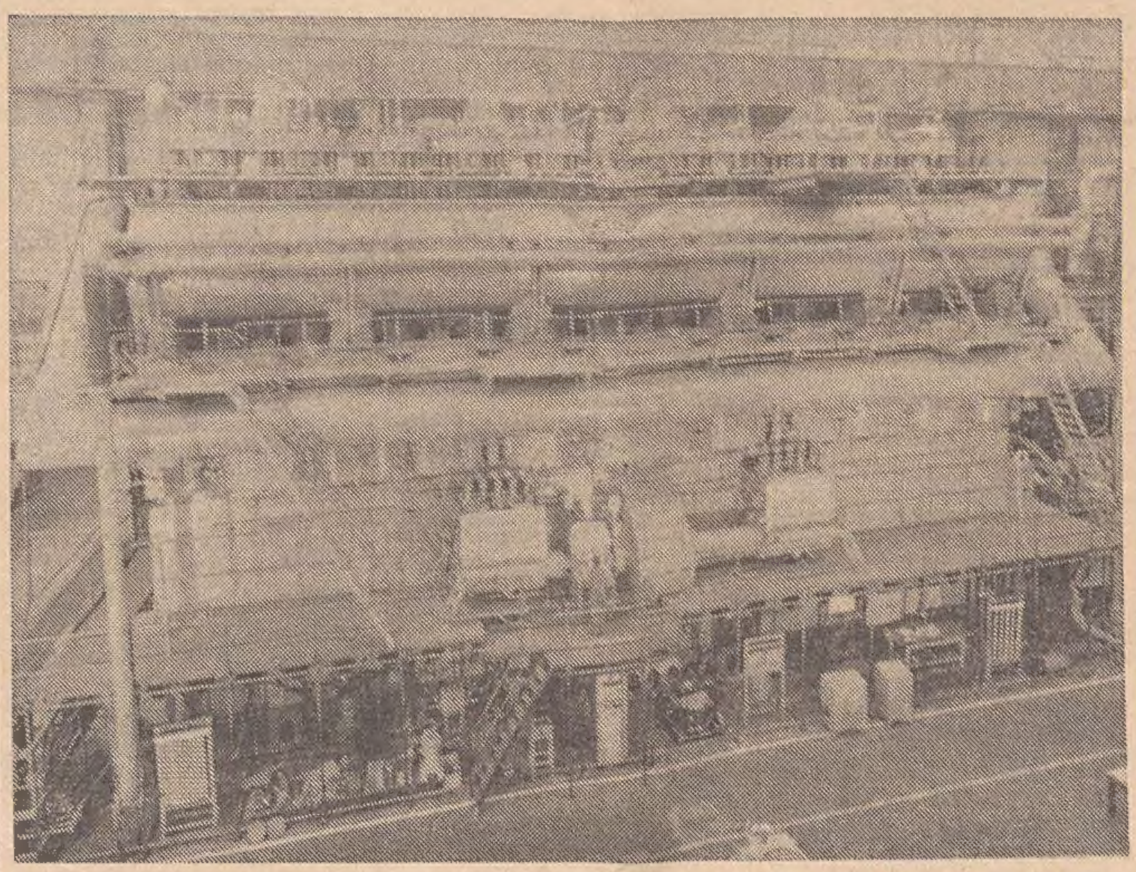
Concorso dell'ECA

L'Ente comunale di assistenza di Trieste ha bandito il concorso pubblico, per titoli ed esami, a un posto di ragioniere di III classe, riservato ad aspiranti in possesso del diploma di ragioneria. Le domande di ammissione al concorso, indirizzate alla presidenza dell'E.C.A., devono essere presentate alla segreteria generale dell'Ente - ufficio Personale, non oltre le ore 12 del 20 novembre.

Per informazioni sul posto in concorso, sulle formalità delle domande e sul programma degli esami, gli interessati possono rivolgersi all'ufficio personale dell'E.C.A., via Pascoli 31, dalle ore 9 alle 13 di ogni giorno feriale.

ULTIMATO ALLA FIAT IL PIÙ POTENTE DIESEL ITALIANO

DA TORINO IL GIGANTESCO MOTORE



Nella sala prove della Sezione Grandi Motori della Fiat Divisione Mare ha ultimato le prove ufficiali di consegna il più grande motore Diesel finora costruito in Italia e uno dei più grandi del mondo. Si tratta del motore tipo 10610S progettato e costruito dalla Fiat, costituito da 10 cilindri del diametro di 1060 mm e corsa degli stantuffi di 1900 mm. Il motore alle prove ha sviluppato la potenza di 42.500 HP.

Questo motore è destinato alla superpetroliera della portata lorda di 253.000 tonn. che la Società di navigazione Italnavi del gruppo Armatoriale Mameli ha commesso all'Italcantieri e che è in costruzione nel cantiere di Monfalcone. La nave — lunga circa 350 mt. e con una velocità di oltre 16 nodi — sarà la più grande motocisterna costruita finora in Italia; all'Italcantieri sono in programma altre due motocisterne uguali commesse dalla Società Snam. A bordo dell'unità saranno sistemate le più moderne apparecchiature per la condotta della navigazione, per la distribuzione, l'imbarco e lo sbarco del carico, per la sicurezza anti-incendio e anti-esplosione.

Particolare menzione merita l'impianto di automazione dell'apparato motore del tipo Fiat-Sepa 6805 espressamente progettato e realizzato dalla Fiat - Direzione Produzioni Elettroniche in collaborazione con la Divisione Mare. Esso consentirà la manovra completamente automatica del motore di propulsione, sia dalla plancia di comando sia dalla sala controllo, la condotta automatica della centrale elettrica di bordo, dell'impianto generale di vapore e degli impianti ausiliari e la sorveglianza automatica globale dell'impianto di propulsione con un esteso sistema di misure, rilevamento e registrazione allarmi.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO REGIONALE

Sul piano urbanistico

Il Gruppo comunista al Consiglio regionale si è riunito per esaminare l'andamento del dibattito sulla programmazione ed ha constatato che la discussione sulla bozza del secondo programma di sviluppo avviene senza che sia stato presentato il piano urbanistico regionale, per cui le questioni dello sviluppo economico vengono esaminate senza poter stabilire le necessarie relazioni con la politica del territorio: tra l'altro viene così meno un necessario termine di riferimento, la cui assenza del resto ha aggravato gli aspetti di frammentazione, di dispersione e di clientelismo della attività regionale, mentre tutta una serie di interventi si sono venuti sviluppando in assenza di una visione d'assieme. Tra l'altro in questo modo si è venuti meno ad impegni e a scadenze che pur erano state assunte da parte della Giunta.

Il Gruppo consiliare comunista chiede che siano portati in Consiglio gli elaborati del piano urbanistico, in modo che l'assemblea possa verificare il tipo di politica urbanistica che la Giunta vuole portare avanti e la coerenza tra il piano urbanistico ed il programma di sviluppo economico sul quale è già incominciato il dibattito. In questo senso il Gruppo comunista ha presentato al Consiglio regionale una mozione.

Studenti e trasporti

La riapertura dell'anno scolastico ha riproposto in termini drammatici il problema dei trasporti degli studenti che frequentano le scuole medie superiori della regione. In particolare stato di disagio si trovano i giovani che giungono a Udine con i servizi di autolinee, specie quelle private che tra l'altro, praticano prezzi eccezionalmente alti, o con servizi ferroviari quali la Cividale-Udine-Cividale e la San Giorgio-Udine-San Giorgio. Su quest'ultima linea risulta ai consiglieri interroganti che più volte il treno effettua viaggi stracarichi di studenti mettendo a repentaglio l'incolumità degli stessi dato il numero eccezionale dei viaggiatori.

I consiglieri regionali Pascolat, Bergomas e Baracetti del PCI interrogano la Giunta per conoscere quali passi intenda effettuare immediatamente presso le autorità competenti per risolvere le situazioni denunciate (ad esempio aumento dei vagoni e delle linee) e se tali episodi non suggeriscano l'attuazione a breve termine di una organica politica dei trasporti pubblici.

Disagi in Val Raccolana

Il consigliere Martinis (DC), ha rivolto una interrogazione al presidente della Giunta Regionale per sapere se è a conoscenza della critica situazione in cui si trova attualmente la popolazione della Val di Raccolana (Comune di Chiusaforte), la quale oltre a dover registrare la chiusura della scuola elementare della centrale frazione di Saletto, deve constatare che sempre più precari sono i servizi riguardanti la viabilità minore e l'illuminazione (manca l'energia elettrica per uso industriale e vi è l'impossibilità di usufruire di qualsiasi elettrodomestico).

Inoltre la fornitura idrica diverrà sempre più precaria con l'inoltrarsi della stagione (frazione di Piani).

Per quanto sopra il consigliere Martinis chiede quali provvedimenti la Giunta regionale intende adottare per venire incontro alla popolazione della Val Raccolana.

Disoccupati nell'Udinese

Il consigliere del Movimento Friuli di Caporiacco di fronte al pericoloso aggravarsi del calo dei livelli occupazionali nella zona dell'Udinese, chiede alla Giunta di dichiarare con quali interventi si intenda alleviare le gravi conseguenze cui vanno incontro i lavoratori.

In particolare i 5 licenziamenti decisi dalle officine Romanut (che certo non possono pretendere di far credere di tendere ad una strutturazione dell'azienda, licenziando il 5 per cento dei dipendenti) non sono giustificabili e suonano offesa a lavoratori che hanno dato all'azienda un contributo di intelligente lavoro e che ora si trovano in condizioni di gravissime difficoltà.

CHIESE UN PASSAGGIO A UN GIOVANE E GLI RUBO' L'OROLOGIO

VESTITO DA DONNA E LADRO L'AUTOSTOPPISTA NOTTURNO

Il Tribunale lo ha riconosciuto colpevole e lo ha condannato a ottanta giorni di reclusione, oltre alle pene pecuniarie

Italo Fonda, 30 anni, nato a S. Dorligo della Valle in provincia di Trieste, e abitante a Monfalcone in via Ponziana 3, è stato condannato dal Tribunale di Gorizia a 2 mesi e 20 giorni di reclusione, 30 mila lire di multa e 5 mila di ammenda. I giudici lo hanno riconosciuto colpevole del reato di furto e della contravvenzione prevista dal testo unico di pubblica sicurezza per essersi travestito con abiti femminili.

I fatti per i quali il Fonda è stato condannato erano avvenuti nell'ottobre dello scorso anno a Monfalcone. Sergio Tolloi, 26 anni da Cervignano, alla guida di un'automobile, stava percorrendo — secondo la sua deposizione — di notte la strada che conduce da Sistiana a Monfalcone quando vide una donna che gli chiedeva un passaggio. Egli le diede ospitalità, ma dovette poco dopo accorgersi che la presunta donna non era tale, nonostante le apparenze. Il Tolloi condusse quindi il Fonda, ché di lui infatti si trattava, a Monfalcone, facendolo scendere in via 1.o Maggio. A questo punto — è sempre il Tolloi che parla — egli si accorse che era sparito il suo orologio da un vano del cruscotto. Ne chiese subito la restituzione al Fonda il quale negò, e anzi manifestò l'intenzione di chiamare la forza pubblica.

Proprio in quel momento, era ormai notte fonda, sopraggiunse una pattuglia della polizia in normale servizio di sorveglianza. Sentite le dichiarazioni del Tolloi, gli agenti iniziarono una indagine preliminare, ritrovando l'orologio incriminato sotto una vettura parcheggiata dall'altro lato della strada, proprio dove il Fonda aveva suonato a un'abitazione privata.

Il Pubblico Ministero dott. Ballarini ha chiesto per l'imputato la condanna a tre mesi di reclusione e 12 mila lire di multa per il furto e a 2 mila lire di ammenda per la contravvenzione. La difesa (avv. Munafò d'ufficio) ha sostenuto l'innocenza dell'imputato, chiedendo l'assoluzione con formula piena dalla contravvenzione e l'assoluzione dubitativa per il furto.

Nella sentenza il Tribunale (dott. Cenisi presidente, a latere dott.ri Mancuso e Marinelli) ha accolto le tesi dell'accusa, diminuendo però la pena detentiva e aumentando quella pecuniaria.

Assemblea dei genitori alla media del «Dante»

L'Associazione genitori degli alunni della scuola media «Dante Alighieri» terrà l'assemblea generale d'inizio dell'anno scolastico il giorno 9 corr., alle ore 16, nell'aula magna dell'istituto. Tutti i genitori sono caldamente invitati a partecipare. Nel corso dell'assemblea sarà eletto il nuovo consiglio.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento di Leonarda Migliaccio ved. Vizzini

Il Giudice Delegato, con ordinanza 12-10-1971 ha ordinato nuova vendita con incanto della quarta parte indivisa del fondo sito in Trieste - Cologna di complessivi mq 3.015, censito alla partita tavolare 798, C. T. 1.o P.c.N. 1245 - 1254/3 - 1271/2 - 1272/2 del C.C. di Cologna di iscritta proprietà tavolare della fallita.

Prezzo base: L. 309.600.

Data dell'incanto: 20-12-1971 ore 10.30, stanza n. 76 del Palazzo di Giustizia.

La cauzione da prestarsi dagli offerenti, in denaro o in assegno circolare entro le ore 12 del giorno 15 dicembre 1971, presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale è fissata in L. 31.000, oltre le spese di aggiudicazione e di vendita determinate in L. 50.000. Minimo aumento: L. 30.000.

Informazioni: presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale o presso il curatore, avv. Fulvio Dell'Antonia, in Trieste, via Filzi 21.

Il Cancelliere:
GIACOMO COVI

TRIBUNALE DI TRIESTE

VENDITA D'ALLOGGIO

Il 25-11-1971 ad ore 11 nell'aula 238 del Tribunale avrà luogo la vendita con incanto della P.T. 36800 di Trieste Città con 7/1000 p.i. della P.T. 1247 (alloggio unico ambiente con latrina al mezzanino di via Martiri della Libertà 11), di proprietà di Aldo Sanguinetti.

Prezzo base (cinque volte ridotto di un quinto rispetto al valore di stima) L. 440.000. Offerte minime in aumento L. 20.000.

Maggiori informazioni in cancelleria (stanza 240-241), dove per concorrere andrà depositato entro le ore 10 del giorno dell'incanto il 25% del prezzo base per cauzione e spese ed entro venti giorni dall'aggiudicazione definitiva il saldo-prezzo.

Il Cancelliere:
SORE

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.**

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

BAMBINAIA offresi tutto il giorno escluso domeniche giorni festivi. Telef. 792034. 30137 ●

DONNA referenziata ore mattino offresi. Tel. 724572. 53073 A ●

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A.A. DONNA capace per ore 9-12 lire 1500 e trattamento cercasi. Tel. 32950. 54378 B ●

A. DOMESTICA pratica tutti lavori stabile stipendio 80.000 zona Foro Ulpiano cercasi. Telefonare 29955 pomeriggio. 30229 B

CERCASI domestica esperta, buoni attestati, piccola famiglia. Tel. 29876, lunedì 37056. 30123 B

CERCASI prestaservizi referenziata pratica cucinare, ottimo trattamento, ore 8-17. Telefonare 29193. 54358 B

CERCASI tuttofare due persone. Telef. 790156. 30199 ●

CERCASI prestaservizi solo mattina escluso sabato domenica. Telefonare 420855 oppure 420848. 30039 B

CERCASI prestaservizi conoscenza sloveno ore 9-13 presentarsi dopo le 18 Fornazaric via Giulia 94 IV. 54534 B

CERCASI persona per piccoli lavori e compagnia anche notturna signora anziana, trattamento familiare. Cassetta n. 30087 B, SPI.

CONIUGI cercano prestaservizi referenziata due giorni settimana dalle 9-15. Urbani, Pascoli 44. 54242 B

CONIUGI giovani con bambina cercano domestica stabile referenziata anche mezza età. Telefonare 744481. 150 B ●

DONNA tuttofare cerca persona invalida. Via S. Maurizio 14 (interno) III p., Culot. 54360 B

FAMIGLIA signorile cerca giovane ragazza stabile anche primo servizio alto stipendio. Trattamento familiare. Telefonare ore pasti 61416. 29662 B

FAMIGLIA cerca domestica stabile tel. 412735. 79400 B

FAMIGLIA due persone cerca domestica appartamento via Bonomea davanti fermata autobus orario 8-12, alta retribuzione contributi telefonare 417668 ore pasti. 79384 B

PICCOLA famiglia cerca ragazza stabile anche primo servizio ottimo trattamento telefonare 733278. 79382 B

PRESTASERVIZI cercasi via Franca martedì e venerdì, 8.30-12.30. Tel. 69490. 30127 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi tutti i giorni ore da combinarsi. Tel. 761006. 30055 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi via Bonomea alta. Telef. 410091. 54302 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Telef. 25006. 54340 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi prontamente per giovane coppia. Telefonare n.ro 22.238. 29672 B

PRESTASERVIZI bisettimanale massimo quarantenne cercasi telefonare 762938. 54476 B

PRESTASERVIZI 8-16 oppure stabile escluso lavori pesanti referenziata. Camerini 35006. 79378 B

REFERENZIATA cercano coniugi soli, centro città, ore da stabilirsi. Telefonare tutte le mattine 8-10. Telef. 30047. 30035 B

ROMA - Famiglia medico 4 persone, cattolica, cerca signorina italiana o jugoslava per aiuto domestico, ore disponibili per studio, adeguato stipendio e previdenze, villeggiatura estiva. Richiedonsi: moralità ineccepibile e buona volontà. Impegno minimo un anno, viaggio pagato. Scrivere Dott. Federico Caprilli, via Tolmino 32, 00198 Roma. 7049 B

IL VOSTRO OBIETTIVO

dev'essere questo: acquistare un obiettivo da «Giornalfoto», in piazza della Borsa 8, alle speciali condizioni delle occasioni di autunno. Alcuni esempi: obiettivi intercambiabili per tutte le reflex: grandangolari pre-set: 28 mm 19 mila lire; 35 mm 17 mila lire; tele pre-set: 105 mm 22 mila lire; 135/2,8 lire 30 mila; 135 mm /3,5 lire 21 mila; 200 mm lire 24 mila; Automatici: 21 mm 69 mila lire; 28 mm 39 mila lire; 35 mm 35 mila lire; 85 mm 43 mila lire; 105 mm 49 mila lire; 135 mm/3,5 lire 37 mila; 135 mm/2,8 lire 39 mila; 200 mm 41 mila lire; Zoom automatici: 90/190 f: 5.6 lire 49 mila; 85/205 f: 4.8 lire 54 mila; Fish eye aggiuntivi 30 mila lire. Assortimento ottiche d'occasione originali per Asahi, Nikon, Leica, Bronica, Ricoh, Konica, Miranda e Ikarex a prezzi particolarmente vantaggiosi.

SIGNORA sola cerca donna anziana di cuore per piccoli lavori in ore pomeridiane. Telefonare 764457, ore 16-18. 53077 B

SIGNORA sola cerca pratica tuttofare con pernottamento provvista referenze, retribuzione ottima. Sessi, Tor Bandena 1, III p. 30133 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

BABY-SITTER referenziata offresi pomeriggio. Telef. 822840 pasti. 30111 C

CORRISPONDENTE inglese tedesco francese stenodattilografa telex offresi mezza giornata. Tel. 417505 ore 14-14.30. 54148 C ●

DISTINTA vedova offresi dama di compagnia oppure stirare. Telefonare 772130 lunedì 8-10. 54256 C

ELETTROTECNICO livello universitario esperienza ultraventennale offresi immediatamente qualsiasi occupazione. Scrivere Crucil Bonavia 6 Monfalcone. 500 C

FACCHINO albergo tuttofare cerca impiego annuale in Trieste. Pichler Josef, San Nicolò 49 (Val d'Ega) Bolzano. 7065 C

GIOVANE referenziato con patente lavoro saltuario offresi. Tel. 730690. 30268 C

INFERMIERA vigilatrice d'infanzia offresi per ambulatorio medico. Tel. 820092. 30093 C

LAUREATO scienze naturali ventottenne conoscenza francese (tedesco arabo) presenza capacità offresi. Cassetta 54276 C SPI.

LAUREATO trentennale esperienza offresi ditta commerciale. Cassetta 30233 C, SPI.

NEOLAUREATO giurisprudenza militesente occuperebbesi presso locali ditte società studi notarili. Cassetta 30255 C SPI.

OFFRESI signorina custodia bambini ore serali notturne. Telefonare ore pasti telefono 730267. 53091 C ●

PERITO termotecnico studente ingegneria offresi qualsiasi lavoro. Tel. 749322. 54206 C

PERITO aziendale corrispondente con buona conoscenza inglese conseguita in Inghilterra e stenodattilografia offresi. Cassetta 29620 C SPI. ●

PERITO termotecnico militare assolto breve esperienza progettazione offresi lavoro adeguato. Tel. 749322. 29310 C

SIGNORA perfetto tedesco offresi preferibilmente mezza giornata. Cassetta 54328 C SPI.

SIGNORA offresi lavoro notturno per assistenza signora ammalata. Cassetta 54404 C, SPI

SIGNORA distinta disponibile mezza giornata offresi come aiuto negozio oppure ambulatorio medico tel. 815253. 30153 C

STUDENTE universitario studentessa ultimo liceo offresi ore pomeridiane. Telefono n. 794365. 53105 C ●

TORNITORE giovane lavoro saltuario offresi. Tel. 730690. 30265 C

19ENNE bella presenza offresi baby sitter e impiegata pratica lavori ufficio lunedì telefono 731618. 54502 C

24ENNE libero pomeriggi offresi patente B, auto propria, conoscenza sloveno inglese. Tel. 744965 ore 17-18. 53085 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni, verniciature, cambio cinghie. Telef. 725397 orario negozio. 54432 CC

A.A.A.A. TRASLOCHI accurati sgomberi appartamenti cantine. Telefonare 28407. 30149 CC ●

A.A.A. CONDUZIONE manutenzione impianti riscaldamento centralizzati offresi tel. 749322 797198. 54526 CC

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera, garanzia lavoro massima puntualità. Ditoro, via Marco Polo 35, tel. 753492. 29540 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 790944. 47667 CC

A.A. STUFE kerosene ripara, pulisce, revisiona. Telefonare 797198 Giglio. 30247 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere. Preventivi gratuiti. Gaspari via Gambini 27/A. Telefono 755868. 29546 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Tel. 767975. 54240 CC ●

IMPRESA ARTIGIANA EDILE cercasi
per lavori di costruzione scivolo pontile ed altri a Santa Croce a Mare. Pagamento per contanti di cui metà anticipato e se preferenza anche forma in economia. Per altre informazioni presentarsi nel GRATTACIELO di via Battisti n. 10 piano I DE SANTIS

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti interpellateci via Rossetti 41/c. Telefono 790497. 54202 CC

ARTIGIANATO Fiorentino lavorazione copri caloriferi ecc., via dell'Eremo 32. Tel. 761261. 54460 CC ●

DATTILOGRAFA domicilio offresi anche francese inglese. 766372. 54424 CC

ESEGUO riparazioni elettrodomestici rubinetterie WC servizio rapido domicilio. Telefono 61825. 30211 CC ●

ESEGUO traslochi sgombero appartamenti cantine soffitte. Preventivi gratuiti. Telefonare 743768. 29889 CC

IMPAGLIATORE specializzato in ogni tipo di sedie. Scrivere via Foscolo 6, Pouk. 30047 CC

IMPIANTI modifiche e riparazioni idrosanitarie e gas. Telefono 727567 pomeriggio. 29618 CC

MANTELLI in pelle e antilope pulisce smacchia ricolora con garanzia. Tintoria Cattaruzza, via Giulia 13. 53009 CC ●

MURATORI artigiani attrezzati costruzioni restauri interni esterni pitturazioni facciate tetti terrazze. Tel. 24640 feriali. 54238 CC

NORA callista pedicure. Telef. 741473 per appuntamento. 54314 CC ●

PITTORE muratore appartamenti negozi uffici, lavori accuratissimi, prezzi modici. Telef. 754442, Gianni. 79342 CC

PITTORE camere cucine appartamenti libero subito prezzi eccezionali. Telefonare 66240. 54400 CC ●

PITTORI appartamenti camere cucine, coloriture olio, prezzi modici. Telefono 723823. 54218 CC

PITTURAZIONI arredamenti decorazioni moderne e classiche per abitazioni uffici negozi palazzine prezzi concorrenziali preventivi gratuiti esecuzioni immediate informazioni Style Line Market, telef. 816086 oppure 816186 ore 9-12, 17-19.30. 79392 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono: 765255

PREMIATA sartoria assume riparazioni pelle antilope abiti maschili. Via Carducci 32, IV p., tel. 741605. 54382 CC ●

RESTAURO appartamenti per gennaio, febbraio, assume ditta artigiana. Telef. 755789. 30095 CC

SARTORIA uomo donna assume riparazioni lavori su misura. Telefono 25538. 54550 CC

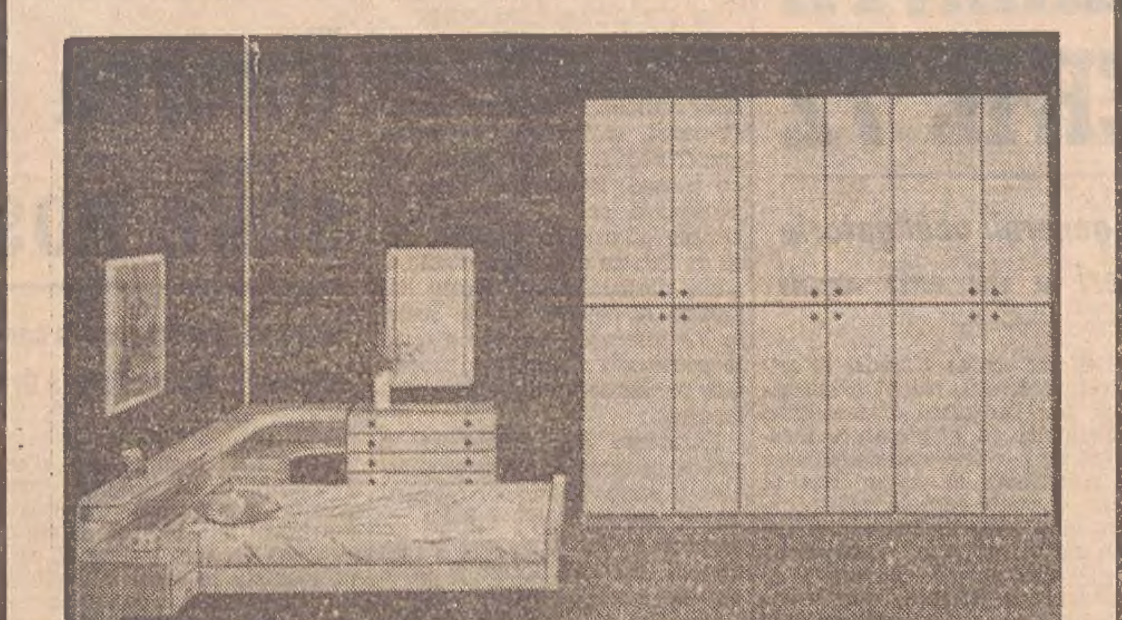
SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni. Telefonare 795834 orario ininterrotto. 29542 CC

TAPPEZZIERE materassaio pure a domicilio. Tel. 417131. 79390 CC ●

TRASLOCHI rapidi tutta Italia eseguiamo prontamente preventivi gratuiti interpellateci. Tel. 414244 - 417778. 79286 CC

TRASLOCHI tutta Italia preventivi gratuiti a domicilio sgombero appartamenti. Telefono 69073. 54324 CC ●

I PREZZI PIÙ BASSI DELLA REGIONE



CAMERA DA LETTO «71» a elementi componibili — designer Gozzano — con giroletto (a richiesta anche elementi singoli) in varie tinte a lire:

436.000

CASA MIA

VIA BATTISTI 6
aperto ogni domenica: 10-13

Inoltre salotti, ultimi modelli dell'11.o Salone del Mobile di Milano, a lire:

215.000 SALOTTO A LETTO

440.000 SALOTTO IN PELLE

Z. RIPARAZIONI tende alla veneziana con pezzi originali. Malossi: Trieste, via Nordio 9 tel. 763475; Monfalcone, galleria Attoni, via XXV Aprile. 5161 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. ASSUNZIONE effettua subito azienda commerciale signorine un po' pratiche negozi. Indifferente età ottime condizioni. Presentarsi lunedì dalle ore 9 alle ore 12 da Fiorani in via Battisti 13, piano I. 150 D

A.A.A.A.A. SI RICERCA personale ambosessi da inserire nella prossima organizzazione, richiedesi cultura media, serietà, assicurasi sicurezza di un lavoro duraturo, assistenze sociali, carriera, iniziali lire 100 mila. Presentarsi per colloquio via Franca 12 ore 10-12. 54210 D

A.A.A. APPRENDISTA amante cani cercasi. Tel. 38161.

A.A.A. APPRENDISTA cercasi per negozio abbigliamento «Creazioni Fulvia», via Dante 6. 29686 D

A.A.A. CERCANSI impiegata e apprendista commessa primo impiego. Cassetta 54542 D SPI.

A.A. APPRENDISTA banconiere-a cercasi Torrefazione «Argentina», via Battisti 13. Festa la domenica e giorni festivi. Telef. 796305. 29690 D ●

A.A. APPRENDISTA commessa cercasi negozio Bombacigno, corso Italia 23. 30181 D

A.A. PARRUCCHIERA lavorante o mezza lavorante capace posto stabile, buona retribuzione cerca salone via Galvani 5, tel. 724900. 54248 D

A. AIUTOBANCONIERE-A ed apprendista cercansi presentarsi Ciccio bar via Battisti 8 dopo le 17. 30187 D

ABBIGLIAMENTO Fasano, Valdirivo 22, I, cerca aiuto commessa o apprendista conoscenza sloveno croato. 30075 D

A giovane per negozio articoli fotografici offriamo ottime condizioni dimostrando capacità. Cassetta 30045 D.

AIUTO commessa conoscenza sloveno via Dante 14 abbigliamento buona retribuzione. 54470 D

AIUTO banconiera ottima retribuzione cerco bar Esso piazza Foraggi. Tel. 796174. 100 D

AIUTO banconiera/e buon orario cercasi, telefonare 764330. 30231 D ●

AIUTO cucina cercasi. Presentarsi Coroneo 29. Ottimo trattamento. 4800 D ●

AIUTO pasticciere cercasi. Telefono 790921. 30167 D ●

AIUTO pasticciere e apprendista ottima paga domeniche libere. Via Roma 28. 30101 D

ALBERGO cerca impiegata e cameriera giovani pratiche, conoscenza lingue manoscrivere dettagliatamente esperienze. Cassetta 54538 D SPI.

ALTO guadagno a domicilio ovunque. Scrivere E. Pfaffstaller, via Piacenza 84, 39100 Bolzano. 6751 D

AMBOSESSI desiderosi intraprendere carriera ramo foto cine con ottime prospettive avvenire preferenza lingua sloveno croato offre importante azienda trattamento extra. Presentarsi Fototecnica, Carducci 25. 54352 D ●

APPRENDISTA commessa cercasi buon trattamento economico. Presentarsi negozio giocattoli Mirengo, Settefontane 37. 79314 D

APPRENDISTA per negozio dischi. Raifon viale XX Settembre 17 tel. 794555. 54510 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi La Cubana, via Roma 12. 54394 D ●

Distinta famiglia veronese 5 persone cerca
COPPIA DOMESTICI
coniugi o fratelli e CAMERIERA fissa.
Telefonare ore pasti 04544529

APPRENDISTA maschio o femmina alimentari cercasi buon trattamento. Tel. 37396. 30025 D

APPRENDISTA cerca negozio calzature. Presentarsi viale G. D'Annunzio 44/F, tel. 730296. 53079 D

APPRENDISTA banconiere cercasi orario negozi, riposo tutte festività Casa caffè, Dante 6 30113 D ●

APPRENDISTA commessa 15-enne cerca negozio abbigliamento centrale. Tel. 30014. 53031 D

APPRENDISTA, aiuto commessa e commessa anche mezza giornata cercansi. Presentarsi lunedì tutto il giorno D'Ercole Biancheria, Imbriani 5. 54246 D

APPRENDISTA commessa 17-19 anni possibilmente conoscenza slavo assume Bijou, S. Lazzaro 10. 29674 D

APPRENDISTA anche primo impiego cerca negozio alimentari presentarsi via Ghirlandaio 12. 54284 D ●

APPRENDISTA panettiere cercasi. Casa del Pane, S. Spiridione 7. 54368 D ●

APPRENDISTA commessa cerca boutique Caprice S. Lazzaro 1. 30209 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi pasticceria «La Coccinella», D'Annunzio 27. 54486 D

APPRENDISTA commessa calzature dinamica bella presenza serietà referenziata cerca negozio Rosio Cohen galleria Tergesteo, tel. 24921. 79388 D

APPRENDISTA stabile per cartoleria giocattoli cercasi. Viola, viale d'Annunzio 12. 2222 D

APPRENDISTA e mezzalavorante capace manicure cerca Salone Jolì, via Imbriani 1. 30097 D

APPRENDISTE E COMMESSE qualificate ramo maglierie confezioni uomo donna e mercerie varie cercansi per subito. Preferibilmente conoscenza sloveno e/o croato. Trattamento particolarmente buono. Chiedesi serietà onestà moralità. Presentarsi giornalmente dopo le ore 18.30 GRANDI MAGAZZINI GIOVANNI, via Ghega n. 6. 54530 D ●

ASSISTENTE per direzione cantiere edile cercasi. Cassetta 53067 D SPI.

ASSUMONSI subito apprendisti aiuto magazzinieri. Negozio Tommasini Sport. 54354 D ●

BANCONIERA capace stabile cerca bar Wayra, Ippodromo 8. 54230 D

BANCONIERE o aiuto cercasi Caffè Miramare, piazza Libertà n. 2. 54286 D ●

BAR Flavia cerca apprendista aiuto banconiera. Telefoni n. 810916 - 813201. 53013 D ●

BUON TRATTAMENTO ragazza anche primo impiego conoscenza sloveno 60.000 mensili, negozio Sergio, via Roma 8, telefono 31817 79284 D

CAMERIERE (due) pratiche massimo 25.enni serie bella presenza nozioni francese disposte trasferirsi ristorante stazione Ventimiglia vitto alloggio buona retribuzione. Presentarsi mattinata vagoni letto Stazione centrale Trieste. 79324 D

CASA di spedizioni cerca impiegato terza categoria militesente mezzo trasporto proprio. Offerta scritta cassetta 79372 D, SPI.

CERCANSI parrucchiera mezzalavorante e garzona ottima retribuzione. Tel. 765155, ore 13. 53083 D

CERCANSI apprendisti minimo 18 anni. Per informazioni rivolgersi Ditta Coproma, via Caboto 14 Trieste. 79330 D

CERCANSI operai e apprendisti per lavoro officina gomme. Presentarsi martedì dalle ore 8-11 Marchi Gomma via della Zonta 9. 79358 D

CERCANSI banconiere e aiuto banconiere Gran Bar Ariston, viale Romolo Gessi 16, tel. 61249. 53093 D

CERCASI apprendista commessa per abbigliamento conoscenza sloveno o croato. Presentarsi magazzini di piazza S. Giovanni via Imbriani 12.

CERCASI mezzolavorante o apprendista parrucchiera. Telefono 750838. 54438 D ●

CERCASI commessa conoscenza serbo croato bella presenza. Mode Giovani, via Roma 18. 79334 D

CERCASI commessa brava e pratica per pasticceria presentarsi martedì la Bomboniera trenta Ottobre 3. 79396 D

CERCASI dattilografa 16-18 anni per studio professionista Cassetta 30195 D, SPI.

CERCASI aiuto banconiera caffè latteria Donadoni 32, tel. 795479. 54274 D

CERCASI internista dalle ore 11 alle 17. Trattoria Toscana, Rismondo 2. 79306 D

CERCASI cuoco altamente qualificato per selvaggina, stipendio adeguato. Tel. 226142.

CERCASI urgentemente signora giovane pratica frutta-verdura. Telefonare 747905. 79308 D

CERCASI mezzolavorante e apprendista meccanico via Maiolica 13 (garage). 11 D

CERCASI commessa e apprendista commessa in calzature, Calzoleria Viale, viale XX Settembre 18. 54508 D ●

CERCASI apprendista o aiuto banconiera festività libere. Telefonare orario continuato, tel. 23819. 54356 D ●

CERCASI giovanotto per magazzino e consegne età minima 24. Magazzino fiori Trento 12. 54344 D ●

CERCASI persona anche pensionato per aiuto distributore di benzina via Giulia 43. 53029 D ●

CERCASI lavorante parrucchiera capace. Salone Elci Roiano capolinea 5 tel. 414318. 79350 D

CERCASI giovane impiegata pratica stenodattilografia. Telefonare 37196 dalle 9 alle 13. 54380 D

CERCASI per servizio asporto ragazzo/a, feste libere. Galleria Fabris, p.zza Dalmazia 4, telefono 68988. 54374 D

CERCASI ragazzo per buffet tavola calda. Tel. 68988. 54374 D

CERCASI giovane fattorino anche primo impiego. Telefonare 37196 dalle 9 alle 13. 54380 D

CERCASI magazziniere qualificato con patente B per pronta assunzione società forniture articoli cancelleria all'ingrosso; richiedesi massima serietà e curriculum. Offerte dettagliate cassetta 79362 D, SPI. 79364 D ●

CERCASI apprendista o mezzo lavorante elettricista. Presentarsi lunedì 8-12 via Gatteri 26 interno. 30041 D

CERCASI cameriera per albergo. Casella 54304 D SPI.

CERCASI giovane prestaservizi 8-17 per piccola famiglia. Telefonare 37670. 54294 D

CERCASI installatore per riscaldamento e sanitari. Gambini 31/A. 30037 D

CERCASI operaio idraulico officina via Marconi 18. 30043 D

CERCASI apprendista parrucchiera anche pratica. Salone Carmen, tel. 723277. 79338 D

CERCO bravissimo aiuto cameriere ottima presenza retribuzione adeguata non telefonare se non in possesso dei requisiti. Tel. 28385 ore 10.30. 79374 D

COMMESSA alimentari cerca negozio Gerbini. Stipendio ottimo. Tel. 795312 o 750797. 79348 D

COMMESSA aiuto commessa e apprendista conoscenza croato cercasi «Ital», corso Italia n. 21. 29582 D

COMMESSA capace cerca panificio pasticceria caffè Stolfa, XX Settembre 9. 29636 D ●

COMMESSA pratica calzature dinamica bella presenza serietà referenziata cerca negozio Rosio Cohen galleria Tergesteo, telef. 24921. 79386 D

COMMESSA cercasi per importante ditta vini liquori. Telefonare al 37711. 54500 D ●

COMMESSA per pasticceria cercasi, La Cubana, via Roma 12. 54394 D ●

CUOCA esperta cercasi. Presentarsi Coroneo 29. Ottimo trattamento. 5800 D ●

CUSTODE e cura piccolo parco con stabile alloggio, età massima 45, cercasi. Telefonare 25233. 54270 D

DITTA concessionaria mobili, macchine ufficio, registratori cassa, cerca abili venditori. Assicurasi fisso più provvigione. Cassetta 54414 D, SPI.

DONNA internista pratica bar cerca Buffet Benedetto, XXX Ottobre 19 riposo settimanale. 53101 D

DONNA internista pratica bar cerca Buffet Benedetto, XXX Ottobre 19, riposo settimanale. 500 D

ELETTROMECCANICI avvolgitori operai e apprendisti cercansi, via Cadorna 23/A. 54428 D ●

FELICE intercoiffure cerca estetista capace anche affittando cabina ed aiuto commessa. Muratti 1. 30065 D

FOTOGRAFO/A apprendista cerca Foto Morelli Settefontane 10. Presentarsi lunedì pomeriggio. 79366 D

GARAGISTA lavagista capace ottimo trattamento cercasi tel. 421320. 54536 D

GIOVANE militesente patente auto cercasi per magazzino carta. Offerte manoscritte cassetta 79356 D, SPI.

GIOVANE trasportatore mezzo proprio minimo 5 q.li per lavoro continuativo, non stagionale, ben retribuito cerca DI.BE.MA Pagliaricci 2 tel. 795043 54412 D

GIOVANE pratico guida Ape minimo 18 anni per consegne domicilio e lavori interni cerca DI.BE.MA Pagliaricci 2 telefono 795043. 54412 D

GIOVANI cercansi lavaggio auto. Presentarsi lunedì mattinata via Battisti 22. 54326 D ●

GUZZI V 7 Special 1970, borse carenatura presso Walmotor, Rossetti 19/C. 30267 D ●

IMPIEGATA capace spigliata contatti clientela zona industriale cercasi. Telef. 35170. 54402 D

IMPIEGATA cercasi. Presentarsi Associazione commercianti esercenti Rettori 1. Lunedì 16-18. 29688 D

IMPIEGATO tecnico con patente auto specializzato metalmeccanica cerca primaria azienda per assunzione immediata. Offerte casella 54202 D UPI.

IMPORTANTE società operante in tutto il mondo seleziona personale ambosessi residente Trieste Gorizia e relative province liberi immediatamente età 23-45 anni ottima cultura titolo studio superiore referenze moralità ineccepibili. Siamo all'avanguardia nel nostro settore offriamo un ambiente di lavoro signorile e piacevole una professione affascinante che si avvale delle tecniche più avanzate guadagni molto elevati carriera estremamente rapida e brillante con reali possibilità di inserimento nell'organico dirigenziale. Per appuntamento telefonare lunedì dalle 9.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 20 al numero 732370. 79370 D

IMPORTANTE AZIENDA commerciale ramo abbigliamento in fase di trasformazione per ampliamento e sviluppo vendite cerca per riorganizzazione quadri propria sede di Trieste seguente personale femminile: assistenti di vendita commesse qualificate apprendiste referenziate. Offresi ottimo trattamento e possibilità inserimento campo operativo scelte acquisti. Meglio conoscenza lingua serbocroato-sloveno. Offerte Cassetta 54532 D SPI ●

IMPORTANTE società ramo manutenzioni assume apprendista impiegata per città di Trieste. Richiediamo conoscenza dattilografia e libri paga. Cassetta 53019 D SPI.

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE DI VENDITA cerca per la propria filiale di Trieste impiegate dattilografe. Scrivere Cassetta 5481 D SPI.

IMPRESA pulitura cerca uomo giovane lavoro stabile. Rivolgersi via Conti 13, Pulidomus, telefono 727317. 54234 D ●

LAVORANTE mezza lavorante parrucchiera cerco. Telefono 814267 urgente. 54220 D ●

LAVORANTE sarto da uomo cercasi, tel. 31715. 54452 D

Continua in 10.a pagina

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	10.25	13.10
	16.55	21.35
Ancona	13.40	15.20
Bari	07.15	10.25
	13.40	17.15
	15.10	18.25
Bologna	10.05	11.35
Brindisi	07.15	10.40
	19.10	22.35
Cagliari	07.15	09.55
	15.10	18.25
Catania	07.15	10.10
	15.10	18.05
Foggia	13.40	16.35
Genova	21.10	23.05
Milano	07.00	08.15
	10.25	11.15
	16.55	18.10
Napoli	07.15	10.10
	10.05	12.50
	19.10	21.45
Palermo	07.15	09.55
	10.05	14.30
	15.10	17.50
Pisa	16.55	20.15
Reggio Calabria	07.15	10.50
Roma	07.15	08.15
	15.10	16.10
	19.10	20.10
Taranto	07.15	09.55
	19.10	22.30
Torino	07.00	09.40
Venezia	10.05	10.30
	13.40	14.05
	21.10	21.35

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.00
	17.00	21.40
Ancona	13.35	15.15
Bari	11.40	15.15
	18.55	22.00
Bologna	19.45	20.30
Brindisi	18.05	22.00
	11.05	14.30
Cagliari	07.10	09.55
	11.10	14.30
	19.10	22.00
Catania	11.30	14.30
	18.45	22.00
Foggia	12.20	15.15
Genova	07.30	09.25
Milano	11.50	13.00
	17.45	18.35
	20.30	21.40
Napoli	07.25	09.55
	17.40	20.30
	19.00	22.00
Palermo	16.00	20.30
	19.15	22.00
Pisa	16.20	18.35
Reggio Calabria	11.10	14.30
	16.10	22.00
Roma	08.55	09.55
	13.30	14.30
	21.00	22.00
Taranto	19.00	22.00
Torino	10.10	13.00
Venezia	09.00	09.25
	14.50	15.15

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	16.55	21.40
Amsterdam	10.25	16.05
Atene	07.00	14.40
Barcellona	07.00	13.10
Bruxelles	07.00	12.50
Chicago	07.00	17.40
Colonia-Bonn	16.55	20.10
Copenaghen	07.00	11.50
Düsseldorf	16.55	20.45
Francoforte	07.00	11.30
	16.55	20.10
Ginevra	07.00	09.45
Istambul	07.00	13.40
Londra	07.00	10.45
	16.55	20.40
Madrid	10.25	15.05
Malta	07.15	14.50
New York	07.00	15.10
Nizza	07.00	10.55
Parigi	10.25	13.20
	16.55	20.25
Stoccolma	07.00	13.40
Stoccarda	16.55	20.45
Tel Aviv	07.15	12.55
Zurigo	07.00	10.35

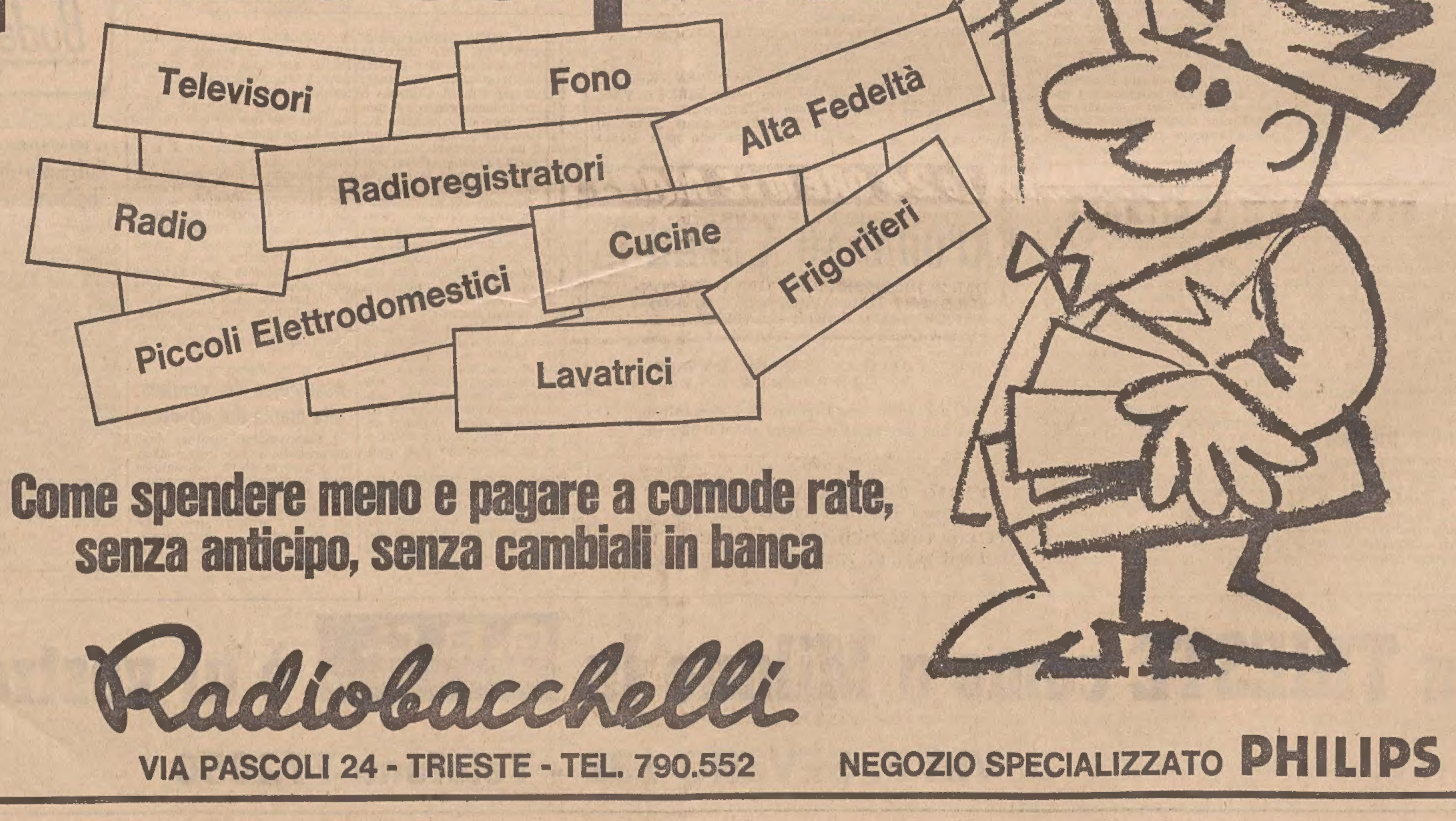
ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.00
Amsterdam	08.45	13.00
Atene	16.25	21.40
Barcellona	16.10	21.40
Bruxelles	09.20	13.00
Chicago	20.40	18.35*
Colonia-Bonn	09.30	13.00
Copenaghen	16.30	21.40
Düsseldorf	09.05	13.00
Francoforte	17.00	21.40
Ginevra	08.05	13.00
Istanbul	14.20	22.00
Londra	16.30	21.40
Madrid	16.45	21.40
Malta	15.30	22.00
Montreal	20.30	13.00*
Monaco	17.30	21.40
New York	19.30	13.00*
Nizza	18.35	21.40
Parigi	16.30	21.40
Stoccolma	14.40	21.40
Stoccarda	09.05	13.00
Tel Aviv	13.45	22.10
Zurigo	10.00	13.00

* Giorno successivo

Alitalia

operazione prezzo sorpresa



Come spendere meno e pagare a comode rate, senza anticipo, senza cambiali in banca

Radiobacchelli

VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TEL. 790.552 NEGOZIO SPECIALIZZATO **PHILIPS**

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

CON NOTEVOLE SORPRESA LA PENULTIMA PUNTATA DEL PRIMO TURNO DI «CANZONISSIMA»

Vittoria di Marisa Sannia Il «reuccio» al quarto posto

Secondi a pari merito Orietta Berti e Little Tony - Claudio Villa ha fatto un po' l'offeso: ora... aspetta e spera - Alla «matricola» Paola Musiani il massimo dei voti dei giornalisti

Roma, 6

Marisa Sannia, con il motivo «La mia terra», ha vinto la quinta puntata di «Canzonissima» con i voti delle giurie.

La giuria dei giornalisti ha dato il massimo dei voti a Paola Musiani (24 mila), seguita dalla Sannia (20 mila) e da Villa e Berti (18 mila). Il voto più basso è andato a Little Tony e Bobby Solo (17 mila).

Per la giuria femminile la migliore è stata Orietta Berti (27 mila voti), seguita da Little Tony (26 mila) e da Villa (20 mila).

La giuria maschile ha dato il voto più alto a Marisa Sannia (26 mila), seguita da Villa e Litle Tony (22 mila). Queste ultime due giurie hanno messo agli ultimi posti Paola Musiani e Bobby Solo con gli stessi voti, 16 mila quella degli uomini e 14 mila quella delle donne.

Dopo la quarta puntata i cantanti qualificati per la seconda fase sono Mino Reitano, Michele, Massimo Ranieri, Peppino Gagliardi, Domenico Modugno, Gianni Nazzaro, Johnny Dorelli, Al Bano, Rita Pavone, Nada, Patty Pravo, Dalida, Iva Zanicchi, Carmen Villani, Ornella Vanoni e Gigliola Cinquetti.

La puntata di Claudio Villa, tornato apposta in gran fretta dalla Cina, è stata vinta dunque da Marisa Sannia, e il «reuccio» è finito soltanto al quarto posto, dietro anche a Orietta Berti e a Little Tony; è stato un affronto, specie quello, in particolare, che a Villa ha fatto la giuria dei giornalisti che gli hanno dato soltanto 18 mila voti, seimila in meno della debuttante Paola Musiani che ha cantato con il tanto deprecato «play-back» e che, quando Villa cominciò a cantare, lei non era nemmeno nata. Il «reuccio» è ormai abituato a queste stranezze delle giurie, ha fatto un po' l'offeso, ha ascoltato con un sorriso gli sfrenati incitamenti del pubblico e le sue proteste per la bassa votazione... e si è messo tranquillamente ad aspettare i voti delle cartoline che sicuramente lo porteranno al primo posto. In fando, se il sabato sera non ci fossero queste sorprese, la trasmissione perderebbe gran parte del suo interesse, perché il resto del programma viene annunciato in tutti i dettagli perfino due giorni prima e le giurie che vanno controcorrente sono le benvenute.

Marisa Sannia ha vinto con una canzoncina delicata, ma anche scontata; con l'aria dimessa della bambina perbene, grembiulino da contadinella, la cantante sarda è ancora genuina, il pubblico l'ascolta volentieri e le giurie le danno tanti voti. Per assurdo, chi, come motivi, ha portato qualcosa di nuovo, è stato messo in coda alla classifica: Paola Musiani, ventunenne di Vignola, in provincia di Modena, per la prima volta a «Canzonissima», ha rispolverato «Il nostro concerto» sentito cantare una decina di anni fa da Umberto Bindi, ma presentato con un arrangiamento modernissimo fatto da Augusto Martelli: era almeno un tentativo; Bobby Solo, in mezzo a tante canzoni melodiche, ha provato a inserire un po' di rock.

Non hanno avuto fortuna nessuno dei due. La Musiani ha comunque stabilito un record, a suo modo originale: pur facendo finta di cantare (ma non poteva fare diversamente perché all'ultimo momento è stata colpita da sinusite, mal di gola ed altro) ha avuto dalla giuria dei giornalisti, che evidentemente erano stati avvertiti del malessere, il massimo dei voti, cosa mai avvenuta. Bobby Solo, invece, non è stato colpito: passano gli anni, ma lui ha ancora i capelli lunghi, si presenta ridacchiando, con chitarra e saltella, a gambe divaricate, come ai tempi dei suoi debutti.

Sicuri di passare il turno, come sempre Little Tony, stasera vestito senza fronzoli («per ogni canzone ci vuole l'abito adatto», ha dichiarato pubblicamente alludendo alla sua «Mano del signore» che ha interpretato con grande serietà) e Orietta Berti, la solita Orietta che ancora intenerisce domestiche e massaie con i suoi stornelli; proprio dalla giuria delle donne ha avuto stasera le sue soddisfazioni. Previsioni facili per le qualificazioni: Paola Musiani, l'ultima dei debuttanti di «Canzonissima» di quest'anno, non ce la farà, e nemmeno Bobby Solo che piace ai giovanissimi i quali però non sembrano fra coloro che spediscono cartoline.

La puntata era dedicata alla Cina, con Noschese che ha imitato Mao, l'ha fatto ballare e giocare a ping pong con Nixon, e con Claudio Villa, fresco reduce da Pechino. Alighiero Noschese è stato protagonista anche questa volta della trasmissione: fa centro su ogni personaggio, ed ogni imitazione è perfetta: oltre al piccolo varietà sul viaggio di Nixon in Cina (con un passaggio da Roma e proseguimento in metropolitana fino a Pechino per via della «talpa», la scavatrice, che ha sbagliato percorso), Noschese ha imitato Nuccio Costa e ha «fatto» uno spassoso Ruggero Orlando, oltre a De Sica e a Minnie Minoprio mentre scherza con Nixon e Mao.

Il balletto centrale ispirato al segno zodiacale del «Leone», una canzone di Raffaela Carrà e un intervento di Marcello Mastroianni hanno concluso il programma. L'intermezzo di Mastroianni, forse registrato con troppa fretta, è stato deludente e scialbo poiché evidentemente la sola presenza di un grande attore non è sufficiente a «fare spettacolo»; e Mastroianni, dopo aver molto indugiato in un colloquio con Raffaella Carrà e dopo aver fatto, per inciso, un po' di pubblicità al suo ultimo film, si è limitato a suonare uno strano strumento in un «numero» che voleva essere comico ma che non è piaciuto.

Sabato prossimo si svolgerà la sesta e ultima puntata del primo turno durante il quale si sono esibiti 36 cantanti: 24 passeranno alla seconda fase e 12 saranno eliminati. Sabato prossimo saranno in gara Milva, Rosanna Fratello, Lara Saint Paul, Nicola di Bari, Fred Bongusto e Sergio Endrigo. *(Ansa)*

Classifica provvisoria

1) Marisa Sannia («La mia terra») 68 mila voti (20 mila dalla giuria dei giornalisti; 19 mila dalla giuria femminile; 26 mila da quella maschile; 3 mila dal gioco fra i cantanti).

2) a pari merito, entrambi con 66 mila voti: Orietta Berti con «Ritorna amore» (18 mila; 27 mila; 18 mila; 3 mila) e Little Tony con «La mano del Signore» (17 mila; 26 mila; 22 mila; mille).

4) Claudio Villa («Il tuo mondo») 61 mila voti (18 mila; 20 mila; 22 mila; mille).

5) Paola Musiani («Il nostro concerto») 58 mila voti (24 mila; 14 mila; 16 mila; 4 mila).

6) Bobby Solo («The village») 48 mila voti (17 mila; 14 mila; 16 mila; mille).

Per quanto riguarda le qualificazioni, le classifiche sono le seguenti:

Femminile: 1) Marisa Sannia (68 mila), 2) Orietta Berti (66 mila), 3) Paola Musiani (58 mila).

Maschile: 1) Little Tony (66 mila), 2) Claudio Villa (61 mila), 3) Bobby Solo (48 mila). *(Ansa)*

PER IL FILM SULLA VITA DI CIAIKOWSKY

DURAMENTE BIASIMATO KEN RUSSEL NELL'URSS

Mosca, 6

Ken Russel è stato duramente criticato nell'Unione Sovietica. Mosca non ce l'ha con «I diavoli», bensì con il film su Ciaikowsky, intitolato «The music lovers» (in italiano «L'altra faccia dell'amore»).

In un servizio da Londra, il giornale del governo sovietico «Izviestia» definisce Russel «un santone della pornografia» e «un duro anticomunista, un nemico dichiarato dell'Unione Sovietica». Infatti, «egli, nell'attaccare Ciaikowsky, attacca la nostra storia, la nostra cultura, tutto quel che ci è caro». Tali critiche rientrano in un giudizio negativo generale sul cinema inglese, che secondo le «Izviestia» è ormai troppo legato agli speculatori e ai trafficanti di pornografia.

La figura di Ciaikowsky è stasta recentemente portata sullo schermo, sia in Inghilterra, sia in Russia. Il film inglese di Ken Russel, come era prevedibile, insiste abbondantemente sui problemi sessuali di Ciaikowsky. Il film sovietico, dove il musicista era impersonato da Innokenti Smoktunovski, ignora completamente questo aspetto. *(Ansa)*

Il suo busto in premio a Tino Buazzelli

Pistoia, 6

All'attore Tino Buazzelli, lunedì 8 novembre, a Pistoia, sarà consegnato il «Premio Pistoia-Teatro» che consiste in un busto dello stesso attore opera dello scultore pistoiese Vivarelli. Il premio, assegnato nello ambito del Premio teatrale «Vallecorsi», vuol essere un riconoscimento degli amici del teatro pistoiese e del «Vallecorsi» i quali hanno indicato appunto in Tino Buazzelli l'attore più apprezzato nella decorsa stagione teatrale.

Grande emozione in Giappone. Mitsuko Baisho di 24 anni, attrice di cinema e di TV, molto popolare, ha sposato il lottatore Antonio Inoki di 28 anni. Alla cerimonia sono intervenuti perfino rappresentanti del governo, senza contare pezzi grossi dell'industria e della finanza, e personalità dello sport e dello spettacolo. Il pranzo di nozze è stato costituito da duemila polli, dodici maiali e due manzi.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Leonardo lavora a «L'ultima cena»

«La vita di Leonardo da Vinci» (TV 1, ore 21) — Terzo appuntamento, stasera, con lo sceneggiato di Renato Castellani che ha per protagonisti Philippe Leroy e Giulio Bosetti nelle vesti moderne del narratore. Leonardo, da tempo al servizio di Ludovico il Moro, non riceve più il suo salario: per compensarlo, il duca gli commissiona una pittura da eseguire nel refettorio di Santa Maria delle Grazie. Il soggetto è quello dell'Ultima Cena, che Leonardo immagina secondo unaa ngolazione personalissima: Gesù va visto secondo l'artista, come un essere irraggiungibile e solo che, per questo, egli sente molto vicino a se'. Leonardo porta a termine l'opera nel febbraio 1498. Nel frattempo Luigi VII, re di Francia, accampando presunti diritti ereditari, occupa Milano, e Ludovico il Moro viene fatto prigioniero. Anche Leonardo è costretto a lasciare Milano: in un primo tempo pensa di rifugiarsi a Mantova, dove regna la coraggiosa Isabella d'Este, protettrice degli artisti, ma temendo di cadere nelle mani dei francesi, ripara a Venezia. Per ingraziarsi le autorità veneziane, Leonardo si applica a ricercare nuovi mezzi per la difesa della città dai turchi. Fra l'altro lavora ad un progetto rivoluzionario per quei tempi; la costruzione di una nave sottomarina e di scafandri subacquei con i quali attaccare e distruggere la flotta turca. Ma poi nel timore che della sua invenzione possa essere fatto cattivo uso dagli uomini, abbandona il progetto. A cinquant'anni Leonardo torna a Firenze.

* * *

«Stasera sì» (TV 2, ore 21,15) — Arnoldo Foà sarà l'ospite della puntata in onda stasera, di questo programma musicale ideato da Leo Chiosso e Gustavo Palazio. Presentato dal Quartetto Cetra che ha il compito di condurre la trasmissione, Arnoldo Foà canterà «Piazza Signoria» e quindi, assieme ad Ombretta Colli, interpreterà una parte del primo atto della «Locandiera» di Goldoni. Fra gli altri ospiti sono Jimmy Fontana che si esibirà in una serie di brani swing degli anni cinquanta e Lisa Gastoni che canterà un motivo assieme ai Cetra. *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». La biglietteria del Teatro (tel. 23988) che oggi rimane aperta dalle 9.30 alle 13 è a disposizione degli abbonati per il ritiro delle tessere di abbonamento a tutti i turni e per ogni informazione relativa alla Stagione lirica.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16.30 ultima replica del «Don Giovanni» di Molière. Si raccomanda la puntualità: a rappresentazione iniziata non è consentito l'accesso alla sala. Da martedì 9 secondo spettacolo in abbonamento della Stagione di prosa, presentato dal Teatro Stabile di Catania: «Il berretto a sonagli», di Luigi Pirandello con Turi Ferro. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO STABILE DI PROSA. Abbonamenti sempre aperti alla Stagione 1971-72 con diritto ad assistere ad 8 spettacoli, 2 dei quali con alternativa di scelta: «Don Giovanni» (oggi ultimo giorno); «Il berretto a sonagli» (in scena da martedì); «Isabella comica gelosa»; «Avvenimento nella città di Goga»; «Amico sciacallo»; «La Lena» o «L'alfabeto dei villani»; «L'amante militare» o «Perelà, uomo di fumo»; «Madre Courage». Condizioni di particolare favore per gruppi aziendali, giovani e pensionati. Sconti per tutti gli spettacoli fuori abbonamento. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

SABATI LETTERARI al Politeama Rossetti: 13 novembre manifestazione inaugurale gratuita per gli abbonati. Dal 20 novembre '71 al 22 aprile '72: 14 incontri seguiti da dibattito con protagonisti della cultura internazionale. Ingresso per ciascuna conferenza L. 500; abbonamento a tutto il ciclo L. 2000. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547). Librerie «Svevo» e «Universitas».

TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena). Rassegna «Teatro oggi» e rappresentazioni dall'estero in lingua originale. Tessere per 8 spettacoli a 2.500 lire per abbonati del Teatro Stabile e a 4.000 lire per non abbonati. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

CIRCOLO POPOLARE DEL CINEMA «U. BARBARO». Inizia l'attività 1971-1972 al cinema Ariston con il film «Chi lavora è perduto», di Brass, lunedì 8 novembre alle ore 20.30.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - Viale XX Settembre 31. Nuovi importanti arrivi; la grande mostra è più spettacolare che mai. Mammiferi, uccelli, rettili, pesci, anfibi di di tutti i continenti. Visitatela.

EDEN. 15, 17.20, 19.40, 22. Ottava settimana di straordinario successo: «Il Decameron». Un film da vedere prima e da discutere poi. In technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 15, 16.40, 18.30, 20.10, 22.10: «Roma bene», con N. Manfredi, Senta Berger, Vittorio Caprioli, Franco Fabrizi, Philippe Leroy, Virna Lisi, Gastone Moschin, Umberto Orsini. In technicolor. Regia di Lizzani. Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «I vagabondi» con Stanlio e Ollio; seguiranno cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente Lire 200.

FENICE. 15 - 22.10: «Sole rosso», con Charles Bronson, Ursula Andress, Toshiro Mifune, Alain Delon. Un film di Terence Young. In technicolor.

GRATTACIELO. 14: «Homo eroticus». Un film che non fa meditare ma soltanto ridere a crepapelle con un Buzzanca mai visto sino ad oggi e con Rossana Podestà ed uno stuolo di bellissime donne. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14. Successone.

NAZIONALE. 15 - 22.10: «Le 24 ore di Le Mans» con Steve McQueen ed Elga Andersen. Technicolor in 70 m/m. Suono stereofonico. Vietate le tessere e gli ingressi di favore.

RITZ. 14.30, ult. 22: «Detenuto in attesa di giudizio». Un film che vi farà ridere e meditare con Alberto Sordi ed Elga Andersen. Eastmancolor non vietato. Sospese tessere e biglietti di favore.

ALABARDA. 14.30. Louis De Funes, l'attore comico più simpatico e scatenato, vi presenta: «6 gendarmi in fuga» in technicolor. Il suo più recente capolavoro! Un susseguirsi incessante di trovate irresistibili e di episodi spassosissimi. Il film è per tutti.

AURORA. 15. Lando Buzzanca è «Il merlo maschio». Comicissimo technicolor Euro con Laura Antonelli e Lino Toffolo. Vietato minori anni 14.

CAPITOL. 14. Walt Disney presenta: «Paperino Story» in technicolor. Segue il bellissimo documentario: «I misteri degi abissi».

CRISTALLO. 15. Uno dei più sensazionali successi della corrente stagione cinematografica: «Er più» (Storia d'amore e di coltello), con A. Celentano, C. Mori e M. Arena. Technicolor. Per tutti.

FILODRAMMATICO 14.30. Lando Buzzanca nel divertentissimo technicolor: «James Tont operazione D.U.E.». Ultimo giorno.

IMPERO. 15. Il capolavoro di E. M. Salerno: «Anonimo Veneziano» con F. Bolkan e T. Musante. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

MIGNON. XX Settembre. 14, 22: «Per un pugno nell'occhio». Un film di prima visione. Brillante con i prediletti comici Ciccio e Franco. Technicolor. Nuovo Topolino. Due ore di sfrenate risate. Allegria. Dovete venire coi figlioli.

MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 14.30. Franco Franchi e Ciccio Ingrassia nel film: «Riuscirà l'avvocato Franco Benenato a sconfiggere il suo accerrimo nemico il pretore Ciccio De Ingras?». Technicolor. Ult. giorno.

VITTORIO VENETO. 15. Technicolor: «Il giardino dei Finzi Contini». Regia di V. De Sica, con Lino Capolicchio, Dominique Sanda, F. Testi, R. Valli, H. Berger. Capolavoro!

ABBAZIA. 14.30: «Il prete sposato». Il più grande successo comico dell'anno in technicolor con R. Podestà, L. Buzzanca ed E.M. Salerno. Vietato ai minori di 14 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 14: «Soldato blu». Un grande film, un successo eccezionale con Candice Bergen, Peter Strauss e Donald Pleasence. Scopecolor. Vietato ai minori di 14 anni.

ARISTON. 15, ult. 21.30: «Chisum». Classico western, con John Wayne e Forrest Tucker. Technicolor Panavision.

ALDEBARAN. 14.30: «I girasoli». Capolavoro in technicolor, con Sophia Loren e Marcello Mastroianni, nella loro più grande interpretazione.

ASTRA-ROIANO. 15: «Lo chiamavano Trinità». Un technicolor di grande successo con Terence Hill, Bud Spencer e Farley Granger. Per tutti.

IDEALE (piazzale S. Giacomo). 14.30. Technicolor: «Arriva Sabata» con Anthony Steffen, Peter Lee Lawrence, Rossana Rovere. Spettacolare western!

LUMIERE. 14: «Corbari». Technicolor con Giuliano Gemma e T. Aumont.

RADIO. 14.30: «L'uccello dalle piume di cristallo». Sensazionae thrilling con Tony Musante, Suzy Kendall ed E.M. Salerno. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

OPICINA. 15: «Tora, Tora, Tora».

SERVOLA. 14. Anthony Quinn, Anna Magnani e Virna Lisi sono i magnifici interpreti de: «Il segreto di Santa Vittoria». Scopecolor con Renato Rascel. Grande successo!

MUGGIA

VERDI. 15: «Il compromesso», con Kirk Douglas, Faye Dunaway e Deborah Kerr. Un capolavoro di Elia Kazan.

VOLTA. 15. Technicolor: «Il re delle isole» con Charlton Heston, Geraldine Page e John Phillip Law. Capolavoro.

UDINE

ARISTON. 14: «Roma bene». A colori. Vietato minori anni 14.

CAPITOL. 14: «Il Decameron». A colori. V.m. 18 anni.

CENTRALE. 14: «Detenuto in attesa di giudizio». A colori.

ODEON. 14: «Sole rosso». A colori.

PUCCINI. 14: «Homo eroticus». A colori.

CRISTALLO. 14: «Io non spezzo, rompo». A colori.

FERROVIARIO. 14: «Don Franco e don Ciccio nell'anno della contestazione».

ROMA. 18: «Uccidete Rommel». A colori.

SAN GIORGIO. 14: «Stasera mi butto». A colori.

GORIZIA

CORSO. 15: «Roma bene», con N. Manfredi, V. Lisi e S. Berger. A colori. V.m. anni 14. Ult. 22.

VERDI. 15: «Mio padre monsignore» con G. Giannini e N. Capolicchio. Colori. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 14.45: «La tortura delle frecce dei Sioux» con R. Steiger e C. Bronson. A colori. Ult. 22.

CENTRALE. 15.15: «Armiamoci e partite» con F. Franchi e C. Ingrassia. Colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 15: «Billy Jack», con T. Laughin e D. Taylor. Colori. Vietato minori anni 18. Ult. 21.30.

STELLA MATUTINA. 14.30: «El Zorro», con S. Stuard e P. Sanchez. Panoramico. Ult. 19.30.

SAN GIORGIO (Lucinico). 17: «Il sergente Ryker», con L. Marvin e V. Miles. Colori. Ult. 21.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «Testa t'ammazzo, croce... sei morto, mi chiamano Alleluja» con G. Hilton e A. Flori. Scope a colori.

PRINCIPE. 14: «Il furto è l'anima del commercio» con A. Noschese ed E. Montesano. A colori.

EXCELSIOR. 14: «L'ultima valle», con Omar Sharif e Florinda Bolkan. A colori.

SAN MICHELE. 14: «Il giro del mondo in 80 giorni», dal romanzo di Giulio Verne, con David Niven e Shirley MacLaine. Scope a colori.

MARCELLIANA. 14.30: «Il cavallo in doppio petto», con Dean Jones e Diane Baker. A colori. Segue: «Troppo vento per Winny Puh». A colori.

STARANZANO

EDISON. 15: «Missione compiuta stop bacioni Mat Helm», con Dean Martin e Sharon Tate. A colori.

GRADO

TEATRO CRISTALLO. Domani ore 21 in abbonamento «Il berretto a sonagli», di Luigi Pirandello, con Turi Ferro. Spettacolo inaugurale della Stagione di prosa promossa dal Comune e dal Teatro Stabile del Friuli - Venezia Giulia, presentato dal Teatro Stabile di Catania. Unica recita.

RONCHI

RIO: «Punto zero».

EXCELSIOR: «L'uomo dalle due ombre».

CORMONS

ITALIA: «L'arciere di fuoco» con G. Gemma e M. Damon.

COMUNALE: «La supertestimone».

GRADISCA

COMUNALE: «Tora! Tora! Tora!» con M. Balsam e J. Cotten.

EDEN: «Lo strano vizio della signora Wardh» con G. Hilton, E. Fenech.

PORDENONE

CRISTALLO. 14: «Le piacevoli notti di Justine». A colori. V.m. anni 18.

VERDI. 14: «Attacco a Rommel».

SUPERCINEMA. 14: «Rapporto sul comportamento sessuale della studentessa».

DON BOSCO. 14: «Robin Hood, l'invincibile arciere».

CORDENONS

VERDI. 14: «Per grazia ricevuta».

SACILE

NUOVO. 14: «Zeppelin».

ZANCANARO. 14: «Una squillo per l'ispettore Klute».

CERVIGNANO

NUOVO: «Il vichingo venuto dal Sud».

PALMANOVA

ITALIA: «Il gatto a nove code».

GARIBALDI: «Sacco e Vanzetti».

GEMONA

SOCIALE: «Rio Lobo».

TARCENTO

MARGHERITA: «Le novizie».

TRICESIMO

MODERNO: «Per grazia ricevuta».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Dramma della gelosia - Tutti i particolari in cronaca».

CASARSA

ROMA: «Waterloo».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6,54: Almanacco; 7: Mattutino musicale; 7.20: Quadrante; 7.335: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.15: Salve ragazzi!; 10.45: I concerti di musica leggera; 11.35: Il circolo dei genitori; 12: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.29: Vetrina di hit parade; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Supersonic - Nell'intervallo (15) Giornale radio; 15.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Pomeriggio con Mina; 17.28: Formula uno; 18.15: Concerto della domenica, diretto da C. Abbado; 19.05: Intervallo musicale; 19.15: I tarocchi; 19.30:Toujuor Paris, canzoni francesi di ieri e di oggi; 20: Giornale radio; 20.20: Ascolta, si fa sera; 20.25: Batto quattro; 21.20: Concerto del violinista V. Tretiakov e del pianista M. Crochin; 21.55: «L'illusione», di F. De Roberto; 22.40: Prossimamente; 22.55: Palco di proscenio; 23.05: Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'intervallo (6.24) Bollettino del mare; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con i Santana e Y. Montand; 8.14: Musiche espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Il mangiadischi; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Gran varietà - Nell'intervallo (10.30) Giornale radio; 11: Domenica ore 11 - Nell'intervallo (11.30) Giornale radio; 12: Anteprima sport; 12.15: Quadrante; 12.30: Bellissime; 13: Il Gambero; 13.13: Giornale radio; 13.35: Alto gradimento; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: I dischi d'oro della musica leggera; 15: La corrida; 15.40: Le piace il classico?; 16.25: Giornale radio; 16.30: Domenica sport; 17.30: Interfonico; 18.02: Il tuttofare; 18.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 18.40: Canzonissima '71; 19.02: I complessi si spiegano; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Concerto d'opera: soprano Maria Callas, basso Nicolai Ghiaurov; 21: Musicisti scrittori nell'opera lirica; 21.30: Primo passaggio; 22: Le canzoni di casa Maigret; 22.30: Giornale radio; 22.40: Revival; 23: Bollettino del mare; 23.05: Buonanotte Europa; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Conversazione, di M. Grillandi; 9.30: Corriere dell'America; 9.45: Place de l'Etoile; 10: Concerto di apertura; 11.15: Concerto dell'organista H. Tachezi; 11.50: Folk-music; 12.10: Conversazione, di F. Piccinelli; 12.20: Sonate di G. Tartini; 13: Intermezzo; 13.20: «Iphigenie en Aulide», di C. W. Gluck; 15.30: «Il filantropo», di C. Hampton; 16.50: I classici del jazz; 17.30: Discografia; 18: Tradizione e rivoluzione linguistica nella narrativa italiana contemporanea; 18.30: Musica leggera; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Club d'ascolto: «La ricerca espressiva radiofonica», di A. Camilleri.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
12.00: Domenica ore 12.
MERIDIANA
12.30: Oggi cartoni animati: «Concerto di Paganini», «L'abbandono», «Vita da cane».
12.55: Canzonissima il giorno dopo.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale
14.00: A - Come agricoltura.
POMERIGGIO SPORTIVO
15.00: Riprese dirette di avvenimenti agonistici.
16.45: Segnale orario — Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
UFO: «Bonifica spaziale». Sesta puntata.
17.35: Le avventure di Dodo: « Il primo allunaggio».
POMERIGGIO ALLA TV
Gong
17.45: 90.o minuto - Risultati e notizie sul campionato di calcio.
18.00: Come quando fuori piove. Spettacolo di giochi.
19.00: Telegiornale.
Gong
19.10: Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita.
RIBALTA ACCESA
19.55: Telegiornale sport — Tic-tac — Segnale orario — Cronache dei partiti — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: La vita di Leonardo Da Vinci. Terza puntata.
Doremì
22.00: Prossimamente, programma per sette sere.
22.10: La domenica sportiva.
Break 2
23.00: Telegiornale — Che tempo fa.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: Il Quartetto Cetra presenta: «Stasera sì».
Doremì
22.15: Giallo a Praga: «Coscienza».
23.05: Prossimamente, programmi per sette sere.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per orchestra; 9.10: Incontri dello spirito; 9.30: Santa messa dalla Cattedrale di San Giusto - Musiche per organo; 10.30: Motivi triestini; 12: I programmi della settimana - Giradisco; 12.15: Settegiorni sport; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «Tavola rotonda su...», dibattito fra gli esperti e il pubblico; 14: «Il fogolar»; 19.30: Il Gazzettino con la domenica sportiva.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: Una canzone tutta da raccontare, di A. Casamassima - Motivi popolari con l'orchestra diretta da G. Safred.

Radio Capodistria

6.30, 7, 12.30, 14.30, 19.15, 22.30: Giornale radio; 6.40: Musica del mattino; 8.15: Canzoni; 9.15: Juke box in musica; 10.45: Musiche, dolci musiche; 12, 12.45, 13.07: Musica per voi; 14: Lo sport di oggi; 14.40: Luoghi e gente confinati; 15: Incontro domenicale; 16.20: Coro femminile di Postumia e coro maschile di Aidussina; 17: Radio Lubiana; 18.45: La domenica sportiva; 19.30: Trasmissioni di radio Lubiana; 22.15: Musica da ballo; 23: Trasmissioni di radio Lubiana.

TV Capodistria

(A COLORI)

19.45: L'angolino dei ragazzi; 20.25: Zig-zag; 20.30: Lungometraggio (da definire).

O

Televisione jugoslava

9.25: Notiziario; 9.30: Musica popolare; 10: La TV degli agricoltori; 10.50: Il giro per il mondo in 80 giorni; 11.30: La TV per i ragazzi; 15.30: Pomeriggio sportivo: pugilato, pallacanestro; 18.05: I grandi del cinema; 18.20: «Mia cara Clementina», film americano con H. Fonda; 20: Telegiornale; 20.35: I laureandi; 21.20: Videofon; 21.35: La domenica sportiva; 22.25: Programmi per sette sere.

LAVORANTE o mezza o apprendista cercasi urgentemente Salone Vittoria, XX Settembre 49, telef. 790306. 777 D

LAVORANTE parrucchiera stabile cercasi. Tel. 796408. 54254 D

LAVORANTE parrucchiera lire 25.000 settimanali e garzona pratica cercansi, telefonare al 734390, ore lavoro. 30105 D ●

MEZZA lavorante cercasi salone Gianna, Giuliani 29, 744928, buonissima retribuzione. 30121 D ●

OPERAI provetti riscaldamento ed idraulici lavoro continuativo assumonsi buone condizioni. Telefonare ore ufficio 61361 - 69338. 79332 D

PANETTIERE apprendista cercasi. Casa del Pane, S. Spiridione 7. 54368 D ●

PASTICCIERE anche pensionato cerca ditta dolciaria triestina. Telefonare 790980 - 70789. 30205 D ●

PASTICCIERE cercasi, La Cubana, via Roma 12. 54394 D ●

PASTICCIERE cercasi. Telefono 790921, panificio. 30167 D ●

PITTORI operai ed apprendisti cercasi ottima retribuzione possibilità di rapido inserimento in organico, tel. 816086 ore 9-12. 79394 D

PRIMARIO negozio elettrodomestici cerca autotrasportatore con mezzo proprio per consegne città. Cassetta 54544 D SPI.

PRIMO ufficiale macchina cercasi per imbarco motocisterna italiana 40.000 tonnellate. Ottime condizioni economiche, periodo imbarco limitato, periodi riposo retribuiti. Rivolgersi: Taglioretti, piazza De Marini 3/21, Genova, telef. 296988. 7058 D

RAGAZZO/A cercasi per bar. Telefonare 726181. 75580 D ●

RISTORANTE Mirabel aperto tutto l'anno cerca cameriera o cameriere. Telefonare al 209101. 29688 D

SARTA donna cerca boutique Caprice S. Lazzaro 1, 30209 D

SARTORIA uomo cerca un lavorante mezzolavorante, una apprendista. Saracino corso Italia 27. 30129 D

STENODATTILOGRAFA e dattilografa anche primo impiego cercansi subito. Cassetta 54418 D, SPI.

STENODATTILOGRAFA cercasi. Allegare saggio dattiloscritto e testo stenografico. Cassetta 29382 D, SPI.

STATO CIVILE

MORTI: Gulli Consuelo, ore 2; Pauletti Lorenzo, giorni 1; Quarantotto Vittorio, anni 70; Lampe Tommaso, 87; Ferluga Maria, 79; Sturnega Giovanni, 68; Praust ved. Silla Luigia, 82; Bronzin ved. Corossez Carla, 66; Friedrich Guglielma, 76; Biasissi Luigi, 87; Petracca Giovanni, 75; Busetti Ernesto, 62; Preden in Persi Eufemia, 90; Sahar Edoardo, 59; Buzzai Guerrino, 41; Fait Marco, 77; Belleli Elio, 68; Purich Antonio, 72; Princ in Fumi Vittoria, 69; Brandolin Giuseppe, 57; Sollinger ved. Mueller Marta, 89; Zuliani Mario, 70; Furian Mario, 69.

NATI: 18.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Benvenuti Giuseppe, operaio con Barbo Loredana, commessa; Muraro Sergio, esercente con Skeri Nadia, casalinga; Di Orazio Francesco, impiegato con Klancnik Lidia, casalinga; Bonech Giordano, impegato con Bearzot Eugenia, casalinga; Cattarin Mario, pensionato con Decolle Anna, casalinga; Stoifa Riccardo, infermiere con Nabergoj Maria, commessa; Saule Aquilino, impegato con ''uzza Caterina, sarta; Monti Luis, attore con Toso Antonietta, attrice; Castelbianco Francesco, pensionato con Cattonar Giulia, casalinga; Strain Alessandro, installatore con Benussi Marina, commessa; Arnoldo Bruno, esercente con Panciera Maria Grazia, casalinga; Fumich Sergio, istruttore con Pea Francesca, insegnante; Salvestrini Luciano, chimico con Labbruzzo Antonia, traduttrice; Radovini Fulvio, uffi. di macchina con Pozzetto Paola, commessa; Flego Lino, elettricista con Stefani Maura, commessa; Begonja Giovanni, cameriere con Bertuzzi Zaira, casalinga; Mazzoni Vittorio, portuale con Abatangelo Silvana, casalinga; Cerquozzi Mauro, insegnante sc. media con Di Clemente Marina, impiegata; Verbi Lionello, capitano di macchina con Mattei Licia, casalinga; Giraldi Francesco, pensionato con Birclin Stefania, casalinga.

STIRATRICE pratica vestiti cerca Pulitura Mayer, via Martiri della Libertà 15. 29625 D

STIRATRICE praticissima vestiti a mano cerca Pulitura Donadoni 35. 150 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI lussuosa centralissima comfort a persona occupata. Tel. 767620. 30073 F

AFFITTASI mobiliata centro, lunghi brevi soggiorni uomini occupati. Tel. 38742. 54384 F

AFFITTASI stanza 2 studentesse vicino università nuova. Telefonare 742190. 54346 F

AFFITTO stanza mobiliata a marito e moglie comodo di cucina. Via Crispi 55 mezzanino, Matteazzi. 54216 F ●

A persona distinta offresi gratuitamente stanza ammobiliata centro comforts cambio compagnia poche ore pomeridiane. Tel. 28964. 79326 F

CAMERA singola bagno riscaldamento affittasi a distinto. telefonare 66297. 54482 F

OFFRO a signorina stanzetta ammobiliata per dormire in cambio compagnia signora anziana. Telefonare 749471. 54416 F ●

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. CORSI diurni serali di preparazione alla licenza media. Recupero anni qualsiasi indirizzo scolastico. Dattilografia, stenografia. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. 30049 G

A. PROGRAMMATORI sistema IBM prove programmi a Trieste su calcolatore 360/20. Operatori, perforatrici su macchine IBM. Inizio corsi teorico-pratici 22 novembre. Istituto Enenkel, Battisti 22. 30051 G

CONTABILITA' paghe e contributi, macchine calcolatrici e contabili, corsi ministeriali gratuiti per giovani inoccupati. CIFAP via XXX Ottobre 6 telefono 35798. 58 G

DIPLOMATA Grenoble prepara tutti esami francese. Telefonare ore pasti 792455. 54280 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

INGLESE: signora inglese impartisce lezioni singole o collettive, scuola media superiore. Accurata preparazione privatisti. Tel. 70070. 54430 G

INGLESE lezioni conversazioni da insegnanti madrelingua inglese. Tel. 417894. 54392 G ●

INSEGNANTE offre assistenza elementari medie. Tel. 413803

LAUREATO scienze naturali ventottenne esperienza insegnamento impartisce lezioni materie scientifiche. Cassetta 54278 G SPI.

MATEMATICA, chimica, fisica impartisce superiori, privatisti esperto insegnante laureando ingegneria, tel. 726962. 54494 G

STUDENTE universitario dà lezioni di latino, telef. 70387. 54488 G

STUDENTESSA magistrali impartisce ripetizioni elementari medie. Tel. 734149 ore pasti. 29684 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano latino inglese matematica. Telefonare ore 14-16. Tel. 740298. 54296 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CANE da caccia catapultato baule auto statale tarvisiana ricuperato trovasi canile Baronessa Economo Villa Opicina. 29644 H

OROLOGIO bracciale oro smarrito ieri tratto via Torri - Gomez - autobus 15 caro ricordo - mancia, tel. 69080. 30139 H

OROLOGIO con bracciale d'oro smarrito mattinata 6-11 ricordo caro defunto telefonare ore pasti 24191 mancia.

PORTAFOGLI smarrito trattenendosi denaro pregasi restituire documenti e foto carissimo ricordo, tel. 762514. 53021 H

PREGASI rinvenitore macchina fotografica (marca Pentona) con rollino da sviluppare, smarrita martedì 2 c.m. tratto via Stuparich Rossetti, telefonare 755838 verso lauta mancia. 53075 H

RINVENUTO cucciolo nero-bruno, zampa anteriore zoppa, collare verde. Tel. 411646. 79328 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A.A.B. NAVALI pronto ingresso 3 stanze cucina bagno ripostiglio centralnafta affittasi 70.000 compresi accessori. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 30253 I

A.A.A. VIA Filzi IV piano ascensore affittasi appartamento salone 4 stanze e servizi rimesso completamente a nuovo L. 150.000 trattabili. Tel. 69224 lunedì ore ufficio. 79362 I

A.A.B. CATTINARA panoramicissimo primo ingresso in palazzina, 2 stanze grande soggiorno cucinino bagno gabinetto ripostiglio terrazza soffitta box auto centralnafta AFFITTASI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.B. MOBILIATO paraggi Garibaldi signorile, saloncino matrimoniale cucina bagno centralnafta ascensore portineria AFFITTASI PRONTAMENTE. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.B. NEGOZIO 27 mq casa nuova costruzione via Settefontane inizio adatto qualsiasi attività, completo di pavimenti e serramenti AFFITTASI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.B. SETTEFONTANE piano alto in casa recente, camera tinello cucinino bagno gabinetto poggiolo ascensore centralnafta AFFITTASI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.B. S. FRANCESCO palazzina nuova costruzione consegna fine novembre, 2 stanze cucina servizi singoli e doppi terrazze centralnafta acqua calda centrale ULTIME DISPONIBILITA' AFFITTASI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A. AFFITTASI appartamento prontentrata panoramicissimo, Gretta, 3 camere salone servizi. Aurora, Ginnastica 1. 30017 I

A.A. CASTAGNETO panoramico, salone, 2 stanze, cucina, servizi, ascensore, centralnafta, cantina 70.000 affitta Immobiliare Giuliana, tel. 28300. 29622 I

A. ACIT. AFFITTASI GARÇONNIERE ammobiliata via ROSSETTI. Prezzo 45.000 mensili S. Lazzaro 3 tel. 68810. 54522/1 I

A. ACIT. ROZZOL. Affittasi appartamento stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore garage. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 54522/2 I

A. BOX macchina affittasi, Carpineto. AGEP, Crispi 14. 53037 I

A. CENTRALISSIMO tristanze, bagno, centralnafta, affittasi, AGEP, Crispi 14. 53039 I

A. D'ANNUNZIO, bellissimo, 2 stanze, saloncino, cucina, doppiservizi, ascensore, centralnafta, terrazza affittasi 60.000 anche USO AMBULATORIO. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 54318 I

AFFITTANSI 3-4-5 stanze diverse posizioni. Immobiliare VESTA Gallina 4. 54504 I

AFFITTASI 2 stanze cucina orto. Rivolgersi presso Svara, Gretta, via Luzzato 10. 54262 I ●

AFFITTASI gennaio zona Tribunale quattro stanze, stanzino, servizi, centralnafta casa signorile. Cassetta 30033 I

AFFITTASI camera cucina persone anziane, magazzino diecimila mensili. Telefono 753092. 54198 I

AFFITTASI locale con retrobottega tappezziere, rione grande sprovvisto 25.000. Telefonare 821010 pomeriggio. 29668 I

AFFITTASI locale nuova costruzione zona semiperiferia adatto garage deposito magazzino, mq 650. Per informazioni tel. 35408. 54226/1 I

AFFITTASI locale mq 90 adatto magazzino zona università. Per informazioni tel. 35408. 54226/2 I

AFFITTANSI locali affari: BRUNNER mq 50, 30.000; D'ANNUNZIO mq 60, 45.000. Prontingresso 35664 CIVIDIN & SERPO. 83 I

AFFITTASI due camere cucina bagno centralissimo 42.000 telefono 793090. 30245 I

AFFITTASI vuoto oppure mobiliato stanza cucina doccia telefono 793090. 30245 I

AFFITTASI primo ingresso due camere soggiorno cantina tutti comfort, posto macchina. Telefonare 820692. 83 I

AFFITTASI Villa Opicina dirimpetto tram doppi servizi novembre giugno. Telefonare lunedì 37056. 30123 I

ALLOGGIO zona Mazzini, quarto, 2 stanze, 2 stanzette, cucina, WC, affittasi. Tel. 795982. 28764 I

APPARTAMENTI - Giulia, cucina, 2 stanze, 35.000 - Mateotti 2 stanze, cucina 16.000 affittansi, tel. 734257. 53794 I

APPARTAMENTINO stanza cucinino gabinetto zona Marina affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 54548 I

APPARTAMENTINO mobiliato affittasi inintermediari. Telef. 37951 lunedì ore 10-12. 54370 I ●

APPARTAMENTO (centro) I piano 5 stanze centralriscaldamento bagno affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 54548 I

APPARTAMENTO camera cameretta 23.000; camera cucina 16.000 affittansi. Amm.ne Crispi 9. 54344 I

APPARTAMENTO tre stanze stanzetta cucina bagno affittasi 42.000 secondo piano via Corti telefonare feriali 734257. 79398 I

APPARTAMENTO affittasi via La Marmora, 5 stanze salone cucina bagno gabinetto 2 poggioli riscaldamento centrale V piano ascensore. Telefonare 31190. 54300 I

APPARTAMENTO mobiliato, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, affittasi, telefonare 38638. 54528 I

APPARTAMENTO zona Battisti salone, 4 stanze, 2 stanzette, cucina, biservizi, centraltermica, affittasi. Telef. 795982. 28764 I

APPARTAMENTO Terza Armata, 5 stanze, stanzetta, cucina, bagno, affittasi. Tel. 795982. 28764 I

APPARTAMENTO zona Giardino, 4 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, affittasi. Telefono 795982. 28764 I

APPARTAMENTO 5 stanze mobiliato cedesi affittasi. Telefonare 750113. 30071 I

APPARTAMENTO in villa REVOLTELLA, salone 3 stanze cucina bagno giardino centralnafta affitta Immobiliare CIVICA p.zza San Giovanni 4. 30057 I

APPARTAMENTO ROIANO, camera soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta affitta 32.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 30057 I

APPARTAMENTO S. GIACOMO 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore, affitta 45.000 Immobiliare CIVICA p. S. Giovanni 4. 30057 I

BELLISSIMO vista mare, tutti comforts, stanza, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, affittasi 45.000, tel. 734257. 53794 I

BOX 1 macchina Ghirlandaio alta affittasi telefonare 744312 lunedì pomeriggio. 30237 I

CAPANNONE periferia Cervignano 500 metri coperti 1500 terreno entrata per autotreni eventualmente quartiere affittasi telefonare 821666 Trieste. 30243 I

CENTRALISSIMO 5 locali, servizi, ascensore, idoneo ufficio ambulatorio, affittasi. Telefonare 795982. 28766 I

CENTRALISSIMO rimesso a nuovo salone 3 stanze stanzino servizi riscaldamento metano autonomo ascensore particolarmente adatto per studi professionisti affittasi. Telefonare 32503. 54338 I

GALILEI soffitta 2 stanze cucina wc 15.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 30053 I

LOCALE Pindemonte 10/1 mq 23 adatto qualsiasi attività, annesso spazio in corte tre autovetture, affittasi. Telefono 750513. 54398 I

LOCALE nuovo centrale ampie vetrate servizi pluriusi affittasi. Telef. 793707. 30103 I

LOCALE svariati usi commerciali affittasi senza spese agenzia. Telefonare 31605. 30115 I

LOCALE primo ingresso adatto salone barbiere affittasi via Giulia. Telefono 754271. 29472 I ●

LOCALE mq 42 via F. Severo, riscaldamento servizi affittasi. Telefonare 796366, feriali orario ufficio. 54512 I

LOCALE centro mq 30 affittasi qualsiasi attività. Via Madonnina 9. 54254 I

LOCALE 230 mq adatto negozio, mostra, ristorante, palestra, sede associazioni ecc. affittasi via Crispi. Amministrazione Spagnul tel. 24627, pomeriggio. 54364 I

LOCALE zona Stazione mq 62, adatto qualsiasi attività, affittasi. Telefonare 795982. 28764 I

LOCALI zona Tribunale, pianoterra mq 320, adatti uffici, circolo affittasi. Tel. 795982. 28766 I

(Continua in 13.a pagina)

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste e Parigi Beograd), WL Roma Mosca (2). Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino - Milano (via Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene Sofia - Istanbul)
20.55 R Milano (via Mestre) - Roma Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.27 DD Torino Milano - Genova - Roma Venezia

(*) solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.30 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.31 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
8.53 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
9.05 L Udine
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.02 D Udine
17.58 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna Tarvisio Udine
23.43 DD Calalzo (2)

(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 11-12-1971 al 20-2-1972
(2) si effettua nei giorni festivi dal 12-12-1971 al 19-2-1972 esclusi il 25-12-1971 e l'1-1-1972

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.10 D Villa Opicina Lubiana - Zagabria Sarajevo
7.07 L Villa Opicina (1)
8.23 D Villa Opicina Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana - Zagabria - Belgrado (WL Roma Mosca) (2) Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul - Sofia Thessaloniki (WL Parigi - Atene Sofia - Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Sarajevo Zagabria - Lubiana Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki Sofia Istanbul Atene - Belgrado Skopje Lubiana Villa Opicina (WL da Atene Sofia Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
8.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria Lubiana Budapest Villa Opicina WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
20.03 D Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

EVITATA MIRACOLOSAMENTE UNA GRAVE TRAGEDIA PER LE POPOLAZIONI GIA' COLPITE

IL NUOVO CICLONE SFIORA LE ZONE DEVASTATE DI ORISSA

Si è diretto verso le regioni pakistane sommerse da un'ondata anomala esattamente un anno fa
Nei territori della costa indiana si sviluppa l'azione di soccorso - Giungono i primi profughi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nuova Delhi, 6

La nuova tempesta ciclonica è scivolata verso le coste del Bengala orientale. I primi confusi e frammentari dispacci provenienti da Dacca affermano che la zona colpita è la stessa distrutta dal ciclone e dall'ondata di marea esattamente un anno fa. Al momento, non si sa se la nuova tempesta ciclonica è accompagnata da un sollevamento delle acque. Un portavoce dell'osservatorio reale di Hongkong ha fatto sapere che il ciclone ha l'intensità di un tifone. «A giudicare dalle fotografie scattate dai satelliti meteorologici, il ciclone si è formato nella stessa zona di quello abbattutosi venerdì scorso sullo stato di Orissa. In un primo tempo, sembrava che dovesse dirigersi verso la costa indiana. Successivamente è scivolato verso il confine tra l'India e il Pakistan orientale. Infine si è incanalato nei corridoi ventosi che portano sul Bengala orientale».

Funzionari dell'ufficio meteorologico di Nuova Delhi hanno dichiarato che, nelle prime ore di oggi, la tempesta ciclonica aveva una direzione orientata verso Nord-Nord-Est e si trovava a 336 chilometri a Sud di Calcutta. Se avesse mantenuto la stessa direzione, avrebbe colpito prima di sera la parte estrema dello stato del Bengala occidentale. Radio Pakistan, durante la notte, ha lanciato l'allarme nelle città costiere di Khuina, Chittagong e Cox's Bazaar. Tutti i traghetti e le navi sono stati fatti dirigere verso Dacca. Nelle prime ore di stamani, la forza dei venti era di poco più di 90 chilometri all'ora. E' certo, però, che la velocità è notevolmente aumentata prima dell'impatto del ciclone sulla regione Est pakistana.

L'emittente ha aggiunto che le zone a costa bassa avrebbero potuto essere soggette ad un'ondata di marea simile a quella che ha colpito nella notte di venerdì scorso lo stato indiano di Orissa, provocando la morte di più di 10 mila persone. L'area che in un primo tempo sembrava dover essere colpita distava un centinaio di chilometri dall'isola di Bhola, dove lo scorso anno 70 mila persone morirono per l'effetto combinato di un ciclone e di un'ondata di marea. A Calcutta, la più grande città indiana con una popolazione metropolitana di sei milioni di persone, per tutta la notte sono proseguiti i preparativi intesi a limitare i danni provocati dalle piogge e dai venti che fanno da frangia al ciclone. Al momento attuale, non si ha notizia alcuna sulla situazione, dopo che il ciclone si è abbattuto nel Bengala orientale.

Nello stato di Orissa, le autorità locali cercano di portar soccorso alle popolazioni sopravvissute all'azione simultanea del ciclone e dell'ondata di marea. L'ultima stima ufficiale, comunicata dal capo ministro del governo di Bhubaneswar, Biswanath Das, parla di 9.315 morti. Di questi, 8.999 sono del distretto di Cuttark, dove la tempesta ha raggiunto il vertice della violenza. I calcoli ufficiosi parlano di 20 mila morti. Negli stessi ambienti ufficiali si teme che la cifra comunicata dal capo ministro la notte scorsa sia destinata a salire notevolmente Non si ha speranza di trovare molti sopravvissuti nelle zone isolate da otto giorni, dove manca cibo e acqua potabile. Con le comunicazioni ancora interrotte, il compito delle squadre di soccorso è virtualmente impossibile.

Le operazioni vengono coordinate con l'aiuto di reparti dell'esercito. Anche l'aviazione militare, con aerei da trasporto cerca di portare i generi di prima necessità nelle zone isolate. Ma dove i pacchi vengono paracadutati, si pone il problema del recupero. I pacchi sono pesanti, dell'ordine di una sessantina di chilogrammi, e la gente nelle zone isolate mangia corteccia degli alberi da otto giorni. Si fanno sempre più violente le critiche dei funzionari locali contro il governo centrale, colpevole di non prestare una sollecita e sufficiente assistenza. Fin dai primi giorni successivi al ciclone, i ministri dello stato di Orissa non hanno lesinato critiche pubbliche agli organi centrali. D'altro canto, le disponibilità di Nuova Delhi sono limitate. I nove milioni di profughi Est pakistano hanno ridotto tutte le riserve alimentari. Ed è proprio di cibo che nelle zone colpite hanno estremo bisogno.

Gli abitanti dei villaggi rasi al suolo dall'ondata di marea e spazzata dai micidiali venti vengono forniti di 500 grammi di riso al giorno. I diretti interessati lamentano però una dose di 50 grammi dal giorno in cui si è abbattuta nella zona la calamità naturale. I soccorsi vengono portati su barche a motore. Nella zona del villaggio di Jamboo, circondato da paludi e da una fitta rete di canali tutti debordati il fetore dei corpi putrefatti e delle carcasse di animali decomposte è incredibile e insopportabile. Le squadre di soccorso si legano il fazzoletto intorno al viso, per cercare di filtrare l'aria irrespirabile.

Uno dei villaggi vicino a Jamboo, Kharinasi, ha ricevuto giovedì i primi soccorsi. Dei 4 mila abitanti che popolavano il villaggio prima che il ciclone si abbattesse, ne sono rimasti meno della metà. Le case sono state cancellate. Tutto è ricoperto da un soffice strato di fanghiglia che si sta seccando. Basudev Sarkar, un giovane di venticinque anni, ha dichiarato di aver perso moglie, padre, madre e un fratello. «Ho passato tutto questo tempo aggrappato ad un tetto — ha dichiarato — pregando Ramachandra (un dio hindu) di salvarci».

Le riserve d'acqua di Kharinasi sono state inquinate dall'acqua marina. L'ondata di marea è penetrata nell'interno per parecchi chilometri, sommergendo i campi coltivati, i magazzini di alimenti, i pozzi di acqua. Alcuni membri del consiglio del villaggio hanno affermato che epidemie come il colera o la gastro-enterite o il tifo o la dissenteria sono già scoppiate, uccidendo almeno 70 bambini. Il ministro della sanità locale, R. K. Patnaik, ha dichiarato, da parte sua, di non avere ancora ricevuto notizie su un'epidemia di colera, ma che comunque un'epidemia è probabilmente in corso.

A Kharnasi sono giunte circa seicento persone provenienti da villaggi vicini. Bhagaban Mandal, 40 anni, sua figlia Binodini, 10 anni, e suo figlio Shivapada, 7 anni, hanno usato un tetto come zattera. Si sono salvati quando l'ondata di marea ha cominciato a rifluire, dopo aver completamente distrutto il villaggio di Buri. Per più di 18 ore, il tempo dell'ondata, sono rimasti attaccati ad un albero di tamarindo a decine di metri da terra. «Se fossi rimasto attaccato altri cinque minuti — ha dichiarato Bhagaban — sarei caduto. Dovevo sostenere anche mio figlio, che era stato vinto dal sonno».

A Cuttark Town sono giunti almeno sei treni di soccorsi, nella giornata di ieri. Nella zona, sono giunte anche imbarcazioni per la distribuzione di cibo e di medicinali. Un elicottero delle forze armate e due bimotori «Dakota» hanno portato riso, patate, sale e cipolle nei distretti di Cuttark e di Balasore. In molte zone colpite, gli elicotteri non possono atterrare, perché il terreno è ancora fangoso. Il segretario capo dello stato di Orissa, G. C.L. Jneja ha dichiarato che, quando ha saputo della nuova tempesta ciclonica, ha cominciato a pregare perché non si abbattesse da queste parti. E come me hanno fatto gli altri, ha aggiunto.

U. P. I.

Inchiesta sulla caduta del satellite «Europa 2»

Kourou, 6

Un'approfondita inchiesta è in corso al centro spaziale francese di Kourou, nella Guyana francese, per accertare le cause del clamoroso fallimento del lancio di «Europa due», il razzo vettore dell'ELDO (l'organismo spaziale europeo di cui fa parte anche l'Italia). Il missile è precipitato nell'Atlantico a 487 chilometri dalla base, dopo essere stato scosso da due esplosioni.

Il direttore del volo, il francese Jean Corbeau, ha detto che non è ancora possibile precisare la causa del fallimento, ma ha sottolineato che vi era stata qualche difficoltà con il primo stadio del missile, il razzo inglese «Blue Streak» che nei dieci lanci precedenti aveva sempre funzionato perfettamente. Corbeau ha detto che per il momento si è in possesso di due fatti precisi: 107 secondi dopo la partenza del missile non si sono più avuti segnali dall'autopilota del primo stadio; 150-151 secondi dopo il lancio vi è stata un'esplosione localizzata all'incirca alla metà del missile. Dieci secondi dopo vi è stata un'altra esplosione, ma ha detto Corbeau, «la missione del razzo era ormai già finita».

Corbeau ha avanzato tre ipotesi circa le cause della prima esplosione, avvenuta tredici secondi prima della separazione del «Blue Streak» dal secondo stadio, il razzo francese «Coralie»: 1) una fortuita miscela di propellenti; 2) il prematuro funzionamento dei sistemi che distruggono il missile, quando esso si allontana pericolosamente dalla rotta fissata; 3) rottura dei serbatoi di carburante provocata da eccessive sollecitazioni sul vettore.

(Ansa - Reuter)

I MOTIVI DELL'APPELLO dei carabinieri condannati

Roma, 6

Sono stati depositati i motivi d'appello alla sentenza della 2.a sezione penale del tribunale di Roma del 23 giugno scorso nei confronti di ufficiali, sottufficiali e carabinieri che secondo la accusa, all'inizio del '64 avrebbero usato violenza a indiziati, fermati per rapine, la responsabilità delle quali vanno poi attribuite ad altri soggetti risultati colpevoli; altre rapine sono rimaste tuttora impunite.

Il tribunale, mentre mandò assolti cinque degli imputati, condannò gli altri sei a pene varie. I motivi di impugnazione presentati ora dalla difesa (avvocati Bettiol, Biondi, Corradino, De Leone, Sechi e Zauli) constano di 1500 pagine e sono contenuti in otto volumi. In essi si affrontano vari problemi di carattere processuale con argomenti che pongono in evidenza — secondo la difesa — le nullità nelle quali sarebbero incorsi i giudici di primo grado. E' stata anche dalla difesa sporta denuncia contro ignoti.

(Italia)

ALTRO RINVIO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Nuovo rinvio del processo della droga nel quale sono imputati Walter Chiari, il maestro Califano ed altri. L'impianto per le cuffie necessarie per ascoltare le registrazioni telefoniche non è ancora stato approntato. Mercoledì la prossima udienza

L'esperimento in Alaska



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Amchitka — Il luogo dove è avvenuta l'esplosione nucleare decisa da Washington. L'ordigno aveva una potenza di 5 megatoni

SIVIERO SPIEGA I RECUPERI DI LONDRA E CROTONE

Traditi dal taglio i ladri dei «Mattia Preti»

L'irregolarità è stata segnalata da alcuni americani possibili compratori - Danni al colore dei dipinti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 6

Il recupero di sei preziosi dipinti di Mattia Preti a Crotone in Calabria, ultimo atto, per ora, di una vasta operazione internazionale di polizia che riguarda anche due dipinti del Caravaggio ancora nascosti, è stato illustrato, oggi a Londra, in una conferenza stampa dal ministro plenipotenziario Siviero, che si trova nella capitale inglese appunto per collaborare a quella operazione come capo della delegazione per il recupero delle opere d'arte rubate.

I sei dipinti ora recuperati a Crotone, dove erano stati riposti in una grande cassa con imbottitura di paglia e murati in casa di Diego Pisani, un possidente locale sui quarant'anni, proprietario del «Lido Costa Tiziana« e noto a Crotone per la sua vita brillante, ora arrestato dalla polizia italiana su segnalazione di Scotland Yard, fanno serie unica con i quattro dipinti, pure di Mattia Preti, che erano stati sequestrati a Londra la settimana scorsa. I dieci dipinti tutti insieme, assommanti a un valore complessivo di alcune centinaia di milioni, ma preziosi soprattutto per il loro valore culturale e storico, erano stati sottratti dalla chiesa dei cappuccini, a Taverna presso Catanzaro, circa due anni fa.

Tanto i recuperi di Londra come quelli di Crotone sono stati possibili grazie alle segnalazioni di persone del versante «onesto» del commercio internazionale delle opere d'arte. I furti, a quanto ci ha dichiarato il ministro Siviero, erano stati opera di una organizzazione di tipo mafioso, alla quale si deve presumibilmente anche la scomparsa di un «Caravaggio» da Palermo e di un altro «Caravaggio» (che si è aggiunto alla lista proprio nei giorni scorsi quando Siviero era già a Londra) da una chiesa di Malta.

Pare che quest'ultimo sia stato gravemente danneggiato perché essendo una «Decollazione del Battista» di grandi dimensioni, i ladri ne avrebbero asportato solo una parte, ritagliandola dall'intero con un bisturi o una lametta da barba (o da barbari, come dice Siviero), così come erano stati ritagliati, torno torno alla cornice, per fare in fretta, ma fortunatamente senza grave danno, perché il rattoppo di restauro sarà marginale, i quattro dipinti di Mattia Preti recuperati a Londra.

Alcuni dei dipinti recuperati a Londra e a Crotone sono stati danneggiati anche dall'inesperienza o dalla incuria tecnica dei ladri, preoccupati solo di fare alla svelta, che li hanno arrotolati con la parte colorata all'interno invece che all'esterno, producendo così raggrinzamenti della superficie pitturata ad olio, invece che semplici screpolature i cui lembi si sarebbero giustapposti spontaneamente restituendo i dipinti alla loro dimensione piana.

I dipinti recuperati a Londra erano stati portati in questa città dallo stesso Pisani per essere venduti. Il sospetto che si trattasse di roba rubata venne ad alcuni americani cui erano stati offerti, i quali notarono subito il taglio lungo i margini. Due persone erano state arrestate per questo furto la settimana scorsa a Londra. Un altro paio d'arresti è previsto per la prossima settimana. Secondo quanto ha dichiarato il ministro Siviero, è accertato che il Pisani era il capo dell'organizzazione internazionale che operò le sottrazioni dalla chiesa dei cappuccini di Taverna.

Eugenio Galvano

RICORDA I RITI DI «SATANA» MANSON UN BESTIALE ASSASSINIO IN AMERICA

RAGAZZA UCCISA NEL MICHIGAN MENTRE ALTRI GIOVANI ASSISTONO

Kathleen Ann Gilbert è stata torturata, pugnalata ripetutamente e finita con un colpo di arma da fuoco - Arrestati i due presunti esecutori materiali del truce omicidio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Howell, 6

Due giovani sono stati arrestati per omicidio di primo grado in relazione alla morte di una ragazza che, secondo la perizia medica, è stata torturata, pugnalata e finita con un colpo d'arma da fuoco. Il tutto, aggiunge la polizia, alla presenza di una dozzina di ragazzi. La vittima è Kathleen Ann Gilbert, una diciassettenne di Flint. Il suo corpo è stato trovato parzialmente decomposto in una zona boschiva coperta di sterpaglie a una quindicina di chilometri a Nord di Howell. Non aveva vestiti indosso. La sezione investigativa della polizia ritiene che il delitto sia avvenuto tre settimane fa.

I due giovani tratti in arresto sono Raymond Humblel e Janet Lee Musser. Lui ha ventidue anni, lei diciassette. Entrambi vivono a Flint. Il mandato di cattura è stato emesso dal procuratore della contea di Livingston, Thomas Kizer jr. I due sono stati formalmente accusati nella tarda serata di ieri dal giudice distrettuale Richard R. Robinson. La polizia ritiene che altre persone siano responsabili dell'assassinio. Per questo, altri quattro giovani le cui generalità non sono state specificate sono in stato di fermo. La polizia dello stato del Michigan ha interrogato molti giovani per tutta la giornata di ieri. Gli interrogatori proseguono oggi. Tutte le gang della zona sono state setacciate.

Le indagini sono portate avanti parallelamente dal distaccamento di Brighton e da quello di Flint. Il sergente investigatore George Schlobel, del nucleo di Flint, ha dichiarato ai giornalisti che il primo passo da compiere per far viena luce sull'omicidio è determinare se i dodici giovani che erano presenti quando Kathleen Ann Gilbert è stata uccisa «guardavano solamente o partecipavano». Negli ambienti della polizia c'è un certo ottimismo. Il corpo della ragazza è stato scoperto giovedì. Il giorno dopo, Raymond Humblel e Janet Lee Musser sono stati arrestati e formalmente accusati. Gli agenti sembrano non avere dubbi sulla colpevolezza dei due. Gli indizi a loro carico sono pesanti.

Kathleen Ann Gilbert è stata descritta dalla polizia e dal padre, Gordon Gilbert, come una ragazza che continuava a scappare di casa. I genitori, dopo l'ennesima fuga, hanno ritenuto opportuno portarla alla scuola femminile di Adrian, nello stato del Michigan. Ma anche qui, Kathleen è fuggita. Dal 20 luglio scorso, di lei non si sapeva più nulla. Secondo quanto ha affermato la perizia medica, la ragazza è stata picchiata, pugnalata diverse volte al torace e alla gola e infine le è stato sparato un colpo d'arma da fuoco.

Ottenute positive indicazioni sugli assassini, la polizia cerca di far luce sull'entroterra che ha determinato il delitto. Cosa si nasconde dietro ai giovani che si sono messi in circolo per vedere Kathleen Ann Gilbert morire? Chi è Raymond Humblel? In un paese sul quale ancora si estende l'ombra sinistra di Charles «satana» Manson, la psicosi della «famiglia» criminale non cessa di turbare gli animi.

U. P. I.

AVVELENATA DAI FUNGHI una bambina a Palermo

Palermo, 6

Una bambina di 5 anni, Giuseppina Vulzio, è morta dopo aver ingerito funghi velenosi. I suoi familiari, rimasti pure avvelenati, versano in gravi condizioni. Sono il padre, il contadino Michele Vulzio di 50 anni, la madre, Maria di 47 anni, il fratellino Carlo di 3 anni, e la nonna paterna di 90 anni.

I Vulzio, che abitano a Collesano, non hanno avuto esitazioni a mangiare i funghi che erano stati raccolti nei boschi delle Madonie. Colti da gravi dolori sono stati accompagnati allo ospedale di Termini Imerese. A causa del peggiorare delle loro condizioni sono stati trasferiti a Palermo. I piccoli Carlo e Giuseppina sono stati ricoverati all'ospedale dei bambini, gli altri tre al «civico». Giuseppina è deceduta poco dopo malgrado le cure ricevute.

All'ospedale civico si trovano ricoverati per avvelenamento da funghi anche due giovani di Bolognetta. Sono Castrense Fugarino e Serafino Di Peri, entrambi di 17 anni.

(Italia)

Questionari negli esami per patenti di guida

Roma, 6

Gli esami teorici per il conseguimento delle patenti di categoria A, B e C ad uso privato si svolgeranno, anche nel Lazio dal prossimo 15 novembre, mediante l'uso di questionari. Nel darne notizia, l'ufficio stampa del ministero dei trasporti informa che i candidati che dichiarino esplicitamente di non essere in grado di sostenere l'esame col sistema dei questionari potranno usufruire di una seduta di esami teorici effettuati oralmente una volta la settimana.

Per conoscere le relative disposizioni in vigore sulle modalità per essere ammessi agli esami gli interessati — conclude il comunicato — potranno rivolgersi ai competenti uffici provinciali della motorizzazione civile.

(Italia)

UN FUNGO MIGLIORA i vini del Reno

Eltville, 6

Una notevole parte del raccolto della vendemmia di quest'anno sui vigneti lungo il Reno, in Germania, è stata attaccata da un fungo particolare, scientificamente noto come «Botryts cinerea», che, corrompendo la buccia degli acini, ne ha trasformato i grappoli in masse purpuree.

Ma, contrariamente a quanto un profano potrebbe credere, ciò risulta tuttaltro che sgradito ai viticoltori tedeschi, per i quali anzi il fenomeno costituisce un motivo di letizia e ottimismo. L'infestazione di questo fungo conferisce infatti al raccolto una particolarità che lo rende molto pregiato.

«E' la prima volta dal 1953 che abbiamo avuto in abbondanza l'„infestazione nobile"». Così ha detto il direttore dei vigneti di Rheingau, Hans Ambrosi, con evidente compiacimento. Ambrosi, che ha una libera docenza in viticoltura, dirige un grande vigneto di proprietà dello stato tedesco federale di Hesse, il più forte produttore di vino della Germania. Il fenomeno, ha spiegato Ambrosi, si «verifica una volta ogni dieci anni in media». Il fungo «concentra lo zucchero dell'uva, dalla quale è quindi possibile produrre vino della qualità più elevata».

Mentre solitamente solo una parte limitatissima della vendemmia può essere dedicata alla produzione del vino qualitativamente eccezionale, questa volta, grazie al «nobile» fungo, come lo chiamano qui, la produzione del vino eccezionalmente buono, o «spitzenweinen», potrà avere il concorso di ben il 12 per cento della vendemmia.

(Av)

SGOMINATA UNA RETE PER IL CONTRABBANDO DI PREZIOSI

UN MILANESE IN JUGOSLAVIA ARRESTATO PER TRAFFICO DI ORO

In cella anche alcuni belgradesi ai quali Antonio Boniardi aveva consegnato oggetti per circa quaranta milioni di lire

Belgrado, 6

Antonio Boniardi, un commerciante di Milano, è stato arrestato assieme ad un gruppo di cittadini belgradesi, con l'imputazione di aver creato una rete per il contrabbando di oggetti d'oro. Il commerciante avrebbe consegnato a più riprese, «usando un metodo non ancora conosciuto», una grande quantità di oro e di oggetti preziosi, nonché orologi, ad alcuni orefici di Belgrado.

Uno degli arrestati, l'orefice Bora Cvetkovic, aveva presso di sé oggetti preziosi per un valore di oltre un milione di dinari nuovi (circa 40 milioni di lire). Sembra che l'agente principale del Boniardi in Jugoslavia, sia stata una avvenente ragazza, Ljubinka Savic, di 25 anni, che lavorava per conto del commerciante italiano col paravento di una piccola officina, nella quale, tra l'altro, durante la perquisizione, non sono stati trovati né attrezzi di lavoro e neppure macchinario.

La «collaborazione» tra il Boniardi e i contrabbandieri jugoslavi ebbe inizio l'anno scorso quando il milanese offrì all'impresa macedone «Rubin» del macchinario per la lavorazione dell'oro. In quell'occasione egli conobbe la Savic che fungeva da interprete. A Majdanpek, nella Serbia orientale, Boniardi consegnò il macchinario per una locale miniera d'oro. Fabbriche di questo tipo — scrive oggi la stampa belgradese — sono nate «negli ultimi tempi, come funghi dopo la pioggia».

(Ansa)

NEI PRESSI DI ANCONA

Atterraggio di fortuna di un aereo da turismo

Ancona, 6

Un aereo da turismo biposto è stato costretto a un atterraggio di fortuna in un campo e si è capovolto. L'incidente è avvenuto verso le 11.30 in località Galoppo di Chiaravalle. Il pilota, Mario Daga, un giovane di 23 anni, nativo di Cagliari, ma residente a Falconara, è riuscito a salvarsi riportando solo lievi escoriazioni.

Il giovane era in volo di addestramento alla guida di un aereo siglato «I-PAOC» dell'aeroclub di Falconara che, per cause in corso di accertamento, ha cominciato a perdere quota. Il pilota avrebbe allora tentato di toccare terra planando. La manovra è parzialmente riuscita, solo che l'aereo, toccando terra in un campo, si è capovolto.

(Italia)

APERTO A MILANO il Salone del tessile

Milano, 6

Uno fra i settori più martoriati della produzione italiana in questo periodo, quello tessile, si presenta con un certo ottimismo o, perlomeno, con una certa fiducia, in questi giorni a Milano, alla trentesima edizione del Mitam, il mercato internazionale del tessile, che è stato inaugurato oggi dal sottosegretario al commercio estero, on. Corrado Belci, e che si concluderà il 9 novembre.

Nel momento della grave crisi del settore — ma come sogni di prossima sperata ripresa — sono ora da annotare le nuove iniziative del MITAM (quella di spostare, a partire dal 1972, le date delle due rassegne, ai primi di aprile ed ai primi di ottobre, anziché a maggio ed a novembre) ed è da ricordare l'ormai prossimo varo, da parte del Parlamento, del disegno di legge predisposto dal governo, sulla ristrutturazione, la riorganizzazione e la conversione dell'industria e dell'artigianato tessili. Iniziative importanti dunque che fanno sperare in una prossima schiarita dell'orizzonte di tutto questo comparto.

(Ansa)

IL PRINCIPE CON UNA LETTERA RISPONDE AI DIPENDENTI

L'AGA KHAN SEMBRA DECISO A LASCIARE LA «COSTA SMERALDA»

Karim lamenta la mancanza di collaborazione da parte di molti

Olbia, 6

L'Aga Khan Karim, presidente del consorzio della «Costa Smeralda», rispondendo a un telegramma del comitato dei dipendenti del consorzio, in cui gli veniva chiesto di soprassedere a qualsiasi intervento di chiusura di alcune delle società collegate ed al licenziamento del personale, ha ribadito la propria intenzione di dimettersi.

«Non sono più disposto ad investire sul territorio di Arzachena, né a prestare il mio nome più a lungo a questa impresa — afferma l'Aga Khan nella lettera — se non posso più assicurare a tutti quelli che vengono ad investire qui la garanzia di serietà di programmazione a lungo termine, di protezione dei loro investimenti individuali che io ho fornito loro fino ad ora con successo».

Dopo aver ribadito che attraverso un enorme investimento di tempo, lavoro, denaro e studi lo sviluppo della «Costa Smeralda ha raggiunto risultati superiori ad ogni iniziativa, il presidente del consorzio aggiunge che «questo grande successo non è forse apprezzato da tutti, perché da quando si è affermato noi andiamo solo incontro a numerose difficoltà amministrative». «La necessità di un piano di sviluppo a lungo termine seriamente studiato non è stato capito — prosegue la lettera — malgrado i nostri interventi anche personali, e da più di due anni sembra che tutto sia continuamente rimesso in discussione.

Dopo essersi augurato che da parte delle autorità regionali venga presa una decisione per porre fine all'incertezza presente, l'Aga Khan conclude la sua lettera precisando che «da più di un anno ho rimandato la mia decisione, ma oggi non posso più ragionevolmente mantenere un'organizzazione che non è più dimensionata per il lavoro e le operazioni possibili».

(Italia)

SEQUESTRATI A GENOVA 2500 kg di sigarette

Genova, 6

Due tonnellate e mezzo di sigarette svizzere di contrabbando sono state sequestrate dai militari del nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di finanza. Erano contenute in 252 scatoloni e nascoste a bordo di un grosso autocarro targato Piacenza, in mezzo ad altre scatole contenenti piatti e ceramica.

(Ansa)

DICHIARAZIONE DEL NEO-PRESIDENTE AL PROCESSO PETRUCCI

Sull'orlo del fallimento la sezione dell'ONMI a Roma

Il deficit avrebbe toccato alla fine dell'anno i 700 milioni
All'assistenza è riservato circa il dieci per cento della spesa

Roma, 6

L'avv. Publio Fiore, attuale presidente del comitato romano dell'Opera nazionale maternità e infanzia, ha deposto, stamane, al processo per le presunte irregolarità nella gestione della federazione romana dell'ONMI, nel quale sono imputati l'ex sindaco di Roma, Amerigo Petrucci, e il suo successore nella carica di commissario straordinario della federazione romana, Dario Morgantini. I due sono accusati di interesse privato in atti di ufficio e di peculato per distrazione in seguito alle irregolarità amministrative, che sarebbero avvenute nella gestione dell'ente assistenziale tra il 1958 e il 1962.

L'avv. Fiore, che in una precedente dichiarazione aveva detto che l'ente è sull'orlo del fallimento, ha fornito ai giudici il quadro dell'attuale situazione del comitato romano dell'ONMI. «Il suo deficit — ha spiegato — era nel 1970 di circa 300 milioni; per la fine del 1971 esso si aggirerà sui 700 milioni. Tale cifra costituisce il debito che l'ente ha nei confronti degli istituti di assistenza, ai quali non corrisponde rette da circa sei o sette mesi. Attualmente il contributo dello stato, che noi percepiamo attraverso la sede centrale dell'ONMI, è di circa un miliardo e 900 milioni di lire annue. Mi sembra, ma non ne sono certo, che tale cifra è stata corrisposta anche nel 1969 e nel 1970».

Pubblico ministero: «Quanti minori attualmente vengono assistiti dall'ONMI?».

Fiore: «Negli istituti con rette a carico del comitato romano sono ricoverati 1117 minori, gran parte dei quali in istituti con sede a Roma».

Pubblico ministero: «Il deficit di cui lei ha parlato in che misura è determinato dalle spese per l'assistenza diretta e da quelle per l'assistenza indiretta?».

Fiore: «Ricopro la carica di presidente del comitato romano da appena dieci giorni. Dalle relazioni che ho ricevuto in questo breve periodo, risulta che le spese sono così ripartite: il 70 per cento è speso per il personale, il 17 per cento per gli onorari ai medici addetti ai consultori, il 6 per cento per gli asili-nido; poi ci sono le spese generali che incidono per il 3 o 4 per cento, mentre l'assistenza indiretta assorbe il 6 per cento. Comunque il conto che lei mi chiede non si può fare con precisione».

Pubblico ministero: Quanto costa oggi una retta per ogni minore assistito?».

Fiore: «Oggi le rette per i minori normali variano dalle 700 alle mille lire, quelle per i subnormali dalle duemila alle 2500 lire e talvolta anche di più».

Pubblico ministero: «Attualmente l'ONMI concede sussidi in denaro, come avveniva ai tempi di Petrucci e Morgantini?».

Fiore: «No, almeno da quando io sono in servizio. Ciò però per mancanza di fondi. Ultimamente, a l esempio, ho saputo che le assistenti sociali fecero una colletta per aiutare una bambina malata di leucemia. Oggi l'ONMI, in pratica, non fa quasi più assistenza; noi viviamo soltanto per pagare il personale; solo i minori ricoverati negli istituti godono dell'assistenza. D'altronde il personale, per raggiungere 700 unità, non è in eccesso come potrebbe sembrare; basti pensare che noi abbiamo un istituto a Spinaceto che non possiamo far funzionare per mancanza di personale».

Oggi avrebbe dovuto deporre anche l'on. Angela Gotelli, presidentessa nazionale della ONMI. Essa si è presentata in tribunale, ma il presidente Bernardi l'ha invitata a ricomparire nella prossima udienza, fissata per il 12 novembre.

(Ansa)



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — L'on. Angela Gotelli, presidente nazionale dell'ONMI, parla con il neo presidente della sezione romana dell'ente Publio Fiore prima che quest'ultimo deponesse nella udienza

NATO UN RINOCERONTE nello zoo di Napoli

Napoli, 6

Per la prima volta in uno zoo italiano è nato un piccolo rinoceronte. Dopo circa 550 giorni di gestazione, uno splendido esemplare femmina di rinoceronte nero, ospitato, assieme col maschio, nello zoo napoletano, ha dato alla luce il suo piccolo, al quale dedica le più affettuose cure.

In questo periodo è solo il capo guardiano, Antonio Valletta, che ha avuto sempre cura dei pachidermi dello zoo di Napoli, che può avvicinarsi al recinto di mamma rinoceronte, poiché essa diventa furiosa nel timore che estranei possano minacciare il suo piccolo. «L'eccezionale avvenimento di questa riproduzione in cattività — ha dichiarato il direttore del giardino zoologico di Napoli, Cunzo — deve certo ascriversi al favorevole fattore climatico della città».

(Ansa)

CRONACHE SPORTIVE

IL MERCOLEDI' CALCISTICO HA FATTO DIMENTICARE CERTI GROSSI RISULTATI...

Riprende il campionato dopo il brivido internazionale

Le protagoniste di domenica scorsa, Juventus e Roma, si scontrano a Torino

E' un campionato aperto: Roma e Juventus lo hanno dimostrato domenica scorsa, infliggendo a Inter e Milan autentiche «Waterloo». Le crepe dei milanesi sono apparse così profonde per la fresca vena dei giallorossi e dei bianconeri, da non potersi nemmeno accettare le scusanti del complesso psicologico del Borussia da una parte e delle assenze contemporanee di Rosato e Maldera dall'altra. Al finir del mese, mese, che è stato particolarmente terribile per l'Inter con il derby della Madonnina e il «retour match» col Borussia, si potrà emettere una diagnosi precisa sui malanni delle due squadre che dovranno risolvere in un duello questo torneo. Ma già questa sera si avrà un primo bollettino sulle loro condizioni... di salute.

A lanciare il guanto di sfida è stato per primo il Torino, salito al vertice della graduatoria per la prima volta dopo Superga, ma sono Juventus e Roma le più accreditate per movimentare ancora il campionato. Le protagoniste di domenica scorsa si troveranno questo pomeriggio a confronto diretto sul campo dei bianconeri, mentre il Torino dovrà rendere visita ad un'Inter rilanciata dal Borussia. Il Milan giocherà in casa della Sampdoria; non sarà una trasferta facile per Rivera e compagni.

Sugli altri campi particolarmente attesi i verdetti di Cagliari, dove scende il Napoli, e di Firenze, dove è ospite il Bologna. Il «patetico» Catanzaro va all'assalto del Varese, ripresentandosi sul terreno di casa, in uno scontro di decisiva importanza per la stagione della «matricola» calabrese.

Derby veneto infine all'insegna... della fame di punti in quel di Vicenza: il Lanerossi, fanalino di coda, riceve i cugini veronesi col proposito di incamerare la prima vittoria.

Altrimenti saranno guai per i berici: la retrocessione per tre è uno spettro che fa già paura.

E. L.

Arbitri in Serie A

(Inizio ore 14.30)

Cagliari - Napoli: Pieroni
Catanzaro - Varese: Gonella
Fiorentina - Bologna: Menegali
Inter - Torino: Giunti
Juventus - Roma: Lo Bello
Vicenza - Verona: Reggiani
Mantova - Atalanta: Bernardis
Sampdoria - Milan: Barbaresco

CLASSIFICA: Torino p. 7; Inter, Juventus, Milan, Roma p. 6; Bologna, Napoli p. 5; Atalanta, Sampdoria, Fiorentina, Verona p. 4; Cagliari p. 3; Catanzaro p. 2; Mantova, Varese p. 1; Vicenza p. 0.

La Fiorentina si rinforza con un attaccante

Firenze, 6

La Fiorentina sta trattando l'acquisto di un attaccante; non è da escludere peraltro che entro la notte del 10 novembre, la società ingaggi due giocatori. L'ha dichiarato il presidente della società viola, Ugolino Ugolini, precisando che la decisione è stata presa dal consiglio direttivo al completo.

Sul nome del candidato o dei candidati alla maglia viola Ugolini non ha voluto però fare alcuna anticipazione poiché, ha aggiunto, le trattative potrebbero non concludersi nel senso desiderato.

Fra i nomi di attaccanti di rilievo che tornano oggi alla ribalta quali candidati alla maglia gigliata si ripetono quelli di Bui del Torino (se non giocherà domani), Massa della Lazio, Troja del Palermo e Saltutti del Foggia e fra i cedibili dei viola D'Alessi (che peraltro dovrebbe giocare domani contro il Bologna e quindi non risulterebbe più cedibile) Botti, Braglia e qualche altro giovane.

Raduno a Cervinia dei discesisti azzurri

Milano, 6

Gli azzurri e le azzurre della discesa inizieranno lunedì prossimo un periodo di allenamento a Cervinia. Sono state convocate tutte le principali forze dello sci alpino nazionale. Gli atleti e le atlete saranno seguiti dagli allenatori Cotelli, Peccedi, Messner, Vidi, Panatti, Thoma, Angelini e Senigagliesi. Ecco lo elenco dei convocati:

Squadra «A» maschile: Anzi, Compagnoni, Eberardo e Helmut Schmalzl, Stefani, Gustavo e Rolando Thoeni, Corradi, Filippa, Stricker.

Squadra «B» maschile: Aug Choeller, Besson, Bielzrhoeller, Bruseghini, Confortola, Gros, Gamper, Pietrogiovanna, Plank, Radici, Zandegiacomo, Negrini, Casse, Cerise, Ilario e Giuseppe Pegorari.

Squadra «A» femminile: Fasolis, Joux, Pellissier, Schranz, Tiezza e Tasgian (aggregata).

Squadra «B» femminile: Bracelli, Gatta, Giordani, Hofer, Motta, Siorpaes, Tisot, Quaglia, Viberti, De Chiesa, Fasoli, Rosoleni, Zemmer.



Vastini, cannoniere del girone, sarà guardato a vista nella odierna partita di Mestre. Eccolo in azione (a sinistra) durante un allenamento a Valmaura. (Foto de Rota)

AI ROSSOALABARDATI BASTEREBBE IL PAREGGIO CHE FA MEDIA

Il primato in discussione nella gara Mestrina-Triestina

Petagna deve decidere fra Moretti e Truant per il ruolo n. 10

Prima importante verifica per la Triestina, che nel pomeriggio sarà di scena a Mestre, sul campo della squadra che conduce la classifica con un punto di vantaggio sugli alabardati. Uno scontro diretto che potrebbe dare un nuovo volto alla graduatoria per quanto riguarda le prime piazze.

Per l'undici di Petagna sta forse per scattare l'«operazione sorpasso», la squadra cioè sta meditando di prendere la testa della graduatoria. Il tecnico triestino va molto cauto per quanto riguarda pronostici e previsioni. Del resto non potrebbe essere diversamente, considerato che la Mestrina, se oggi si trova a fare l'andatura, non è certo squadra da sottovalutare. «Non sarà facile — dice Petagna — ed è logico. I veneti hanno il morale a mille e cercheranno in tutti i modi di conservare il primato e se possibile aumentare l'attuale margine di vantaggio. Ci aspetta una grossa battaglia, una partita da giocare con la massima concentrazione e determinazione».

— Un pareggio potrebbe andare bene...

«Logico che la spartizione della posta è un risultato che può essere accettato senza pensarci molto. La Triestina comunque non va a Mestre per prendere un punto; affrontiamo questa trasferta con la volontà di disputare una bella prova senza imporci prima delle limitazioni per quanto riguarda l'esito finale. Si tratta di una gara aperta a tutte le soluzioni e quindi abbiamo il dovere e l'obbligo di puntare a quella che ci darebbe le maggiori soddisfazioni».

La formazione verrà decisa solo pochi minuti prima della gara. Petagna infatti non ha ancora risolto l'interrogativo che riguarda il ruolo di interno sinistro, in ballottaggio fra Moretti e Truant. Questo lo schieramento: Cantagallo; Frigeri, De Gasperi; Macchia, Del Piccolo, Scichilone; Vastini, Brusadelli, Bertoli, Moretti o Truant, Rizzato. D'Ambrogio sarà il secondo portiere mentre il giocatore che indosserà la maglia numero tredici verrà scelto fra Moretti e Truant.

C. N.

TROFEO BERRETTI

Treviso - Triestina 3-1

MARCATORI: nel p.t. al 25' Bernabei, al 40' Bettega; nel s.t. al 40' Zanardo, al 43' Villanova. TREVISO: Lucetti; Cappelletto, Pellegrini; Ostangelo, Longato, Colusso; Barbieri, Pilotto, Villanova, Bettega, Zanardo, Pizzolon, Lucatello. TRIESTINA: D'Ambrogio (Seppini); Gentile, Masutti, Riva, Sabbadin, Saule, Rakar, Krizman, Tugliach, Zazzara (Bretti), Bernabei. ARBITRO: Mineo di Cormons.

Il Treviso si è riconfermato anche sul campo della Triestina una delle migliori formazioni del girone interregionale del «Trofeo Berretti». L'undici della Marca, composto in gran parte da giovanissimi, ha largamente meritato il successo. Gli alabardati, fatta eccezione per il «libero» Riva e per Rakar, hanno pienamente deluso.

La Triestina, in vantaggio al 25' per un gol di Bernabei su punizione dal limite, sono stati raggiunti prima del riposo da Bettega che ha ingannato D'Ambrogio. Nella ripresa gioco a fasi alterne, con il Treviso però sempre più pericoloso. Negli ultimi minuti, dopo che Zanardo al 34' aveva visto il pallone colpire due volte i pali di Seppini, Zanardo e Villanova mettevano al sicuro il risultato.

*Belluno - Torvis Snia	4-0
*Pordenone - San Donà	1-0
*Monfalcone - Lignano	5-0

Così in Serie D

(Inizio ore 14.30)

Clodiasottomarina - Portogruaro
Lignano - Bassano
Malo - Arco
Mestrina - Triestina
Monfalcone - Schio
Oltrisarco - Montebelluna
San Donà - Pordenone
Torvis-Snia - Alense
Valdagno - Bolzano

CLASSIFICA: Mestrina p. 12; Triestina p. 11; Bolzano p. 10; Portogruaro p. 9; Malo, Clodiasottomarina, Torvis Snia, Monfalcone p. 8; Pordenone, Montebelluna p. 7; Alense, Oltrisarco, San Donà p. 6; Bassano, Schio p. 5; Arco, Valdagno p. 4; Lignano p. 2.

PRIMO E SECONDO POSTO ALLE VETTURE DELLA CASA ITALIANA

DOPPIETTA DELLA FERRARI NELLA «NOVE ORE» DI KYALAMI

Si tratta delle 312 P di Regazzoni - Redman e Ickx - Andretti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Johannesburg, 6

Colpo grosso della Ferrari sul circuito di Kyalami: travolgendo Porsche, Chevron e Lola, le due Ferrari 312P di Clay Regazzoni - Brian Redman e Jackie Ickx - Mario Andretti hanno conquistato il primo e il secondo posto.

Un successo trionfale, come lasciavano presagire i tempi delle prove, ma che è stato molto sudato almeno per la conquista della seconda piazza. Mentre Regazzoni e Redman hanno condotto dal principio alla fine, Andretti e Ickx, attardati da un banale incidente, hanno dovuto inseguire a lungo e hanno coronato una corsa stupenda, conquistando il secondo posto nel finale, sia pure a quindici giri dai compagni di scuderia.

Regazzoni e Redman, che avevano ceduto il comando solo in occasione di una sosta, hanno coperto nelle nove ore 357 giri del circuito di Kyalami.

Al terzo posto la Chevron B19 di Ganley, Drive e Hailwood, finiti a cinque giri da Ickx e Andretti; quarto, a tre giri dal trio della Chevron, la Porsche 917 di Tony Adamowicz e Mario Casoni.

Al via oltre settantamila persone affollano il famoso circuito di Kyalami, lo stesso sul quale ogni anno in gennaio comincia l'appassionante stagione del campionato del mondo di Formula uno, con il Gran Premio del Sud Africa.

Al via, lo svizzero Clay Regazzoni con la Ferrari 312P, una delle due vetture della casa di Maranello, grandi favorite, balza al comando e impone ben presto alla corsa un ritmo pazzesco. Già ieri la vettura di Regazzoni che corre con l'inglese Brian Redman, aveva stabilito il miglior record sul giro, con un tempo mai registrato da nessuno su questo circuito. Tallona la prima Ferrari la seconda vettura della casa emiliana, affidata al belga Jckie Ickx e all'italo-americano Mario Andretti. Sembra già fatta per le due Ferrari, quando un malaugurato incidente mette fuori causa la Ferrari di Ickx e Andretti. La vettura resta senza benzina e perde mezz'ora per rientrare ai box, fare rifornimento e ripartire: la sua corsa pareva ormai compromessa.

Ickx e Andretti hanno compiuto però una rimonta spettacolosa nelle ultime tre ore di corsa, sfruttando la loro superiore classe sulla pista bagnata, e risalendo ben sei posizioni, dall'ottavo al secondo posto. Nelle ultime tre ore Ickx ha girato ad un tempo medio di dieci secondi inferiore a quello di Regazzoni-Redman.

A. P.

CONFERENZA STAMPA DELLA R.A.I. SUI PROGRAMMI TELEVISIVI SPORTIVI

«Eccezione irrepetibile» la spesa per Inter-Borussia

Olimpiadi: da Sapporo quattro ore di trasmissione al giorno - Grosso impegno da Monaco

Roma, 6

I problemi relativi alle trasmissioni televisive delle partite delle Coppe europee di calcio, le difficoltà delle trattative con le società, le esclusioni delle zone interessate agli incontri trasmessi, un appello al «potere sportivo», i programmi televisivi per le Olimpiadi, sono gli argomenti esaminati in una conferenza stampa fatta stamani nella sede della RAI. Questi problemi sono emersi in modo particolare nella settimana scorsa, in occasione della telecronaca di Inter-Borussia, partita che per i suoi aspetti polemici e per la spasmodica attesa da cui era circondata ha costituito per la televisione un caso eccezionale per la spesa sostenuta (40 milioni di lire: 22 all'Inter, 18 al Bologna) e per la complessità delle trattative con le società interessate, Inter, appunto, e Bologna.

La RAI, come ha detto il direttore del servizio stampa Gian Paolo Cresci, continuerà naturalmente anche in futuro ad assicurare agli sportivi le trasmissioni richieste di tutti i principali avvenimenti, senza trascurare gli sport cosiddetti minori, ma il caso di Inter-Borussia non sarà ripetuto, né per quanto riguarda il rilevante sforzo economico, né per le pressioni interessate subite dalle società.

Mediamente, il costo per una ora di programma televisivo, nell'arco di tutta la giornata, è ai sette milioni e mezzo, con punte di 20-22 milioni per gli spettacoli serali (18 milioni per «Canzonissima», fino a un massimo di 30 milioni per trasmissioni del livello di «Leonardo»); questi costi sono stati largamente superati per la telecronaca della partita dell'Inter.

«Tutta l'Italia, alla vigilia — ha detto Cresci — chiedeva la partita in TV; per lunghe ore tutti i centralini telefonici delle sedi della RAI sono stati letteralmente bloccati per le sollecitazioni: in questo clima, la RAI ha fatto di tutto per assicurare la trasmissione, superando difficoltà che apparivano insuperabili, ed ha agito da sola, senza collaborazione e comprensione, ed ha pagato lo scotto pur di assicurare la telecronaca».

Ringraziato pubblicamente il presidente della Lega calcio Aldo Stacchi per il suo intervento che alla fine è stato risolutore. Cresci ha detto: «E' chiaro che la spesa di 40 milioni di lire, per il momento in cui è maturata, ha costituito un caso eccezionale ed irripetibile, per responsabilità di bilancio, per la logica comune, per rispetto agli stessi telespettatori e per una questione di moralità. La televisione assicurerà agli sportivi, come ha sempre fatto, tutti i migliori avvenimenti, ma non pagherà mai più cifre di questo livello ed inoltre si batterà per eliminare l'ingiusto condizionamento delle esclusioni di zona».

Il direttore del servizio stampa ha poi rivolto un appello ai dirigenti sportivi, alle società e al «potere sportivo» in generale. «La RAI ha dovuto risolvere da sola problemi generali di fronte ad un avvenimento di eccezionale interesse e c'è riuscita, ma a questo punto — ha detto — è necessario che ognuno affronti, come ha fatto la televisione, le proprie responsabilità; i dirigenti sportivi con il loro intervento, le società cercando di spostare gli orari di inizio delle partite che sono in concomitanza. Gli sportivi hanno a loro disposizione tutti i mezzi tecnici, compresi i satelliti, per la messa in onda di ogni avvenimento da loro richiesto, ma la RAI non è più disposta a rimborsare una società per una partita che poi non trasmette, come è stato il caso del Bologna, che è stato unico per il clima in cui sono avvenute le trattative».

Boriani ha poi fatto un breve accenno alle trasmissioni per le Olimpiadi del 1972, quelle invernali di Sapporo (in Giappone) dal 3 al 13 febbraio, e quelle estive di Monaco dal 26 agosto al 10 settembre. Per i Giochi di Sapporo, data la differenza di otto ore sul fuso orario, le gare andranno in onda, registrate (quattro ore di trasmissioni) in due parti, a partire da mezzogiorno. A Monaco tutte le gare saranno riprese da oltre cento telecamere: tutte le specialità e gli avvenimenti importanti in programma dalle 9 all'una di notte, saranno trasmessi, con particolare cura per quanto riguarda le prove nelle quali sono impegnati gli atleti italiani. La RAI sarà presente a Monaco con una troupe che seguirà il torneo di scherma, con riprese a colori, collaborando così al lavoro delle due reti televisive tedesche.

Olimpiadi a parte, riassumendo l'interesse mostrato dalla RAI per gli avvenimenti sportivi, è stato riferito che, rispetto ad altri paesi, come Francia, Gran Bretagna e Germania, in Italia il complesso delle trasmissioni dedicate allo sport è superiore del 25-30 per cento. (Ansa)

Polemiche a Madrid sulla vittoria di Pedro Carrasco

Madrid, 6

«Sono molto soddisfatto di aver conquistato il titolo mondiale dei pesi leggeri» ha affermato lo spagnolo Pedro Carrasco al termine del combattimento al Palazzo degli sport di Madrid e ha aggiunto: «Mando Ramos è un pugile formidabile, un vero maestro ma è molto scorretto. Egli mi ha colpito alla nuca e mi ha tirato due colpi bassi. Poi mi ha spinto e gettato a terra. La decisione dell'arbitro di squalificarlo è conforme al regolamento internazionale». Mando Ramos, da parte sua, ha dichiarato di essere stato sconfitto scandalosamente. Il pugile statunitense ha detto: «Mai ho tirato un solo colpo che non sia stato conforme al regolamento. Non posso spiegarmi in alcun modo la decisione dell'arbitro».

Mac Coy, procuratore di Ramos, ha affermato di voler presentare un reclamo al Consiglio mondiale di pugilato.

Ed ecco invece il parere dell'arbitro, il nigeriano Samuel Adubote: «Ho avvertito i due pugili che non avrei tollerato alcuna trasgressione del regolamento. Ho richiamato Ramos due volte, alla seconda e alla settima ripresa. A mio avviso, Ramos è più potente ma Carrasco è un pugile più tecnico».

Nel corso dell'undicesima ripresa, Ramos ha cercato insistentemente il k.o. colpendo l'avversario duramente. Al termine del tempo Carrasco, «groggy», si è abbattuto su Ramos che lo ha spinto violentemente e lo ha gettato a terra. E' seguito un momento di grande confusione. I due pugili e il pubblico ignoravano quale poteva essere la decisione dell'arbitro. Al suono del gong per l'inizio della dodicesima ripresa, Adubote arrestava il combattimento, consultava i giudici spagnolo ed americano e poi alzava il braccio di Carrasco, fra lo stupore generale dei diecimila spettatori presenti al combattimento e dello sconfitto.

La stampa sportiva spagnola dedica questa mattina le sue prime pagine al nuovo campione mondiale dei pesi leggeri, Pedro Carrasco. Pero' la vittoria del pugile spagnolo non impedisce ai giornali di giudicare negativamente il verdetto dell'arbitro nigeriano Adubote. «Un titolo mondiale regalato ingiustamente» si legge sui giornali che aggiungono: «Lo spagnolo era "groggy" quando ha conquistato la corona».

Né viene risparmiato l'italiano Golinelli, preparatore di Carrasco, la cui colpa sarebbe quella di aver presentato un pugile in stato d'inferiorità.

L'UDINESE HA CEDUTO IL VALOROSO TERZINO PER 40 MILIONI

MORUZZI PASSA ALL'ATALANTA FUMAGALLI E BOSDAVES BIANCONERI?

Il presidente Brunello con questa operazione pensa alla «B»

Udine, 6

L'Udinese è partita nel pomeriggio per Seregno per il nono incontro di campionato. Della comitiva bianconera non faceva parte il terzino Moruzzi, pure lui partito da Udine, ma alla volta di Bergamo. Infatti Moruzzi è stato ceduto all'Atalanta e, se sarà completata la pratica presso la Lega professionistica, il giovanissimo difensore friulano potrà giocare nelle file orobiche già domani a Mantova.

E' stato un vero «boom» la notizia confermataci ieri dal presidente Brunello: Moruzzi ceduto all'Atalanta per una cifra — dicono i meglio informati — che si aggira sui quaranta milioni di lire. Brunello avrebbe voluto cedere il difensore ancora nella scorsa estate, ma non era riuscito ad ottenere un'offerta considerevole e, così, ha atteso il mese di novembre accettando una mezza promessa del collega Previtali dell'Atalanta.

Brunello dopo la partita di Seregno, ove l'Udinese giocherà con Zanin in luogo di Moruzzi, si fermerà a Milano per definire i particolari della cessione del terzino. L'Udinese non desidera una vera e propria contropartita in denaro, perché chiaramente il dirigente friulano ci ha fatto capire che ha avuto mandato dai collaboratori del consiglio direttivo per trattare ben due acquisti: un centrocampista in alternativa a Giacomini e una punta. Si parla di Fumagalli e di Bosdaves, che ritornerebbero dal Foggia all'Atalanta, e, quindi, sarebbero dirottati all'Udinese, mentre sono andate deluse le trattative per Bagatti del Lanerossi. Con la cessione di Moruzzi all'Atalanta, Brunello ha dichiarato che l'Udinese non lascerà nulla d'intentato pur di puntare decisamente alla promozione in Serie B.

In effetti, dopo una partenza modesta e senza pretese, il fatto di aver conquistato dei punti preziosi nelle prime otto partite di campionato, hanno convinto i dirigenti bianconeri di riproporre la promozione in B.

Di questo preciso disegno sono stati informati tutti i giocatori dell'Udinese, affinché pure dalla trasferta di Seregno venga fuori un prezioso punticino. Purtroppo alla partenza della comitiva, si sono avute alcune apprensioni sulle condizioni di salute di Fogolin, il quale ha accusato un malessere di carattere influenzale che potrebbe pregiudicare la sua presenza nell'incontro di oggi. Il suo posto, ad ogni modo, dovrebbe essere preso da Nicoloso, che è già stato collaudato nella posizione di mediano di spinta. L'allenatore Comuzzi, infatti, ha fatto intendere che la probabile formazione dell'Udinese contro il Seregno potrebbe essere la seguente: Miniussi; Zanin, Bonora; Nicoloso, Zampa, Bassanese; Ceccolini, Giacomini, Bordon, Galeone, Commisso. Riserve Lattanzi e Galasso.

L. P.

Arbitri in Serie C

(Inizio ore 14.30)

Alessandria - Padova: Serafini
Imperia - Cremonese: Barboni
Legnano - Venezia: Schena
Piacenza - Trento: Abati
P. Vercelli-P. Patria: F. Lattanzi
Rovereto - Derthona: Medeghini
Seregno - Udinese: Crista
Solbiatese - Lecco: Lenardon
Treviso - Savona: Baciucchi
Verbania - Belluno: Ambrosio

CLASSIFICA: Solbiatese p 13; Venezia p. 12; Cremonese p 11; Trento, Padova, Udinese p 10; Lecco, Alessandria, Treviso p. 9; Belluno, Seregno p. 8; Verbania p. 7; Legnano, Savona Piacenza, Derthona, Pro Vercelli p. 6; Rovereto, Imperia p. 5; Pro Patria p. 4.

PRONOSTICI ARGENTINI

■ Il governo argentino ha annunciato l'istituzione in tutto il paese del concorso pronostici «Prode» su tutti gli avvenimenti sportivi.

PALLAVOLO SERIE A MASCHILE: COLPO DI SCENA SUL CAMPO TRIESTINO

L'Arc-Linea in formazione sbagliata battuta inattesamente dal Cus Catania

Ferariu non ha schierato all'inizio la compagine più forte - Incidente nel finale ad Anderlini

Cus Catania - Arc-Linea 3-2

(15-13, 15-13, 4-15, 11-15, 15-4)

ARC-LINEA: Anderlini, Veliak, Dragan, Ferariu, Tippi, Sgomba, Pellegrini, Manzin, Grilanc. CUS CATANIA: Vassallo, G. e P. Reale, Kracmarov, Alessandro, Bonaccorso, Cavallo, Greco, Silvestro. ARBITRO: Sforzini di Ravenna.

Tonfo pesante dell'Arc-Linea alla sua seconda apparizione sul terreno di casa. A metterla alle corde è stato il CUS Catania, nuovo per la massima divisione, forse proprio per questo motivo affrontato con troppa sicurezza dai triestini. A nostro avviso il rilievo è valido non tanto per i giocatori, che durante l'intera partita si sono dannati, hanno sputato l'anima pur di riuscire a chiudere vittoriosi, bensì per Ferariu allenatore, che in questa occasione ha iniziato senza Grilanc, entrato in campo appena sul 12 a 9 in favore della formazione ospite e quindi il set successivo senza Pavlica, riapparso in campo appena all'8 a 6 per il CUS al posto di Pellarini.

Per due set dunque, la squadra triestina ha pedalato sempre in salita, sempre protesa verso il pareggio ed eventualmente verso il quindicesimo decisivo. Per due volte, come s'è visto ai triestini l'operazione non è riuscita. Perdendo questi due set, l'Arc-Linea ha perduto l'incontro. L'ha perso poiché il CUS Catania, forte, omogeneo, velocissimo nell'impostare il suo gioco ma ancor più micidiale nel concludere (ben raramente i «muri» triestini hanno saputo arrestare la schiacciate avversarie), facendo proprie le due frazioni si sono convinti che il successo era alla loro portata.

Difatti, persi il terzo e il quarto set allorché l'Arc-Linea in formazione efficiente con Ferariu, Anderlini, Veliak, Pavlica, Manzin e Grilanc ha messo finalmente in mostra il proprio valore, i catanesi sono ritornati in cattedra nella frazione decisiva. Con la battuta in favore, bloccando per due volte consecutive Pavlica e Ferariu a «muro» e sfruttando l'uscita di Anderlini infortunatosi al braccio sinistro, il CUS ha iniziato la sua marcia inarrestabile verso il meritato successo.

Per i triestini dunque sconfitta amara che poteva essere evitata. Le lezioni debbono servire sempre a qualcosa, almeno lo speriamo. Per il CUS, successo prestigioso ma nello stesso tempo significativo. Potrebbe darsi che proprio a Trieste, Kracmarov, Greco, Vassallo e Alessandro, i migliori dei catanesi, abbiano dimostrato di possedere tutti i requisiti per disputare un campionato coi fiocchi.

Vittorio Firmiani

Risultati quarta giornata:

***VV.FF. Ruini - Virtus Lubiam 3-0 (15-0, 15-8, 18-16).**

***VV. FF. Casadio - Cus Milano 3-2 (15-17, 15-6, 9-15, 13-15, 15-12).**

***Cus Parma - Petrarca Padova 3-2 (12-15, 15-4, 15-7, 3-15, 15-6).**

Baby Brummel Ancona - *Gargano Genova 3-2 (9-15, 15-11, 11-15, 15-10, 15-10).

Cus Catania - *Arc Linea 3-2 (15-13, 15-13, 4-15, 11-15, 15-4).

L'incontro Panini Modena - Minelli Bologna verrà giocato oggi.

Classifica: Ruini Firenze e Cus Parma punti 8; Panini Modena, Minelli Bologna (entrambe con una partita in meno) p. 6; Virtus Lubiam Bologna, Petrarca Padova, Cus Catania p. 4; Casadio Ravenna, Baby Brummel Ancona, Arc Linea Trieste p. 2; Gargano Genova, Cus Milano punti zero.

SERIE A FEMMINILE

La Torre - AGI Gorizia 3-0

(15-10, 17-15, 15-12)

BARTOLI LA TORRE: Riva, Bonaccini, Visconti, Giudici, Terenghi, Magnani, Burani, Bozzi, Zucchi, Catelani, Bonfirraro. AGI GORIZIA: Barbieri, Bregant, Leopardi, Moretto, Lovisini, Boemo, Culot, Cosatto, Traversa. ARBITRI: Guolo di Rovigo e Volpe di Milano.

Reggio Emilia, 6

Pur con la buona evidenza di un gioco tenace e volonteroso, l'AGI Gorizia ha dovuto abbassare bandiera contro le più esperte avversarie. Le reggiane hanno tratto vantaggio, più che dalla manovra d'assieme, dal virtuosismo or dell'una or dell'altra giocatrice, e su tutte la Giudici, pressoché perfetta sotto rete.

L'AGI si è impegnata fino allo stremo per assicurarsi almeno un parziale. Lo avrebbe certamente meritato, giacché il secondo l'ha perduto oltre il limite e il terzo l'ha vista soccombere dopo persistenti e lunghe parità (a 3, a 6 e addirittura a 12).

Su tutte le ospiti si è elevata la Boemo, alzatrice precisa; anche la Leopardi, la Barbieri e la Bregant non hanno demeritato per una costante ed elevata cifra di solido rendimento.

G. F.

A GORIZIA PROMETTENTE AFFERMAZIONE DEI GIOVANI GINNASTI AZZURRI

L'Italia «under 21» supera la Polonia

Gorizia, 6

Sconvolgendo ogni pronostico della vigilia, la rappresentativa «Under 21» d'Italia ha battuto la Polonia per 265,65 262,80 nel confronto amichevole di ginnastica artistica disputato nella palestra dell'UGG, ancora una volta teatro di una manifestazione internazionale di altissimo livello. Il successo azzurro deve considerarsi un'importante pedana di lancio per la partecipazione italiana alle prossime Olimpiadi di Monaco, essendo stato oltretutto colto contro una formazione, come quella polacca, considerata la più forte in campo europeo dopo l'Unione Sovietica e la Germania Orientale.

L'insperata affermazione azzurra ha preso consistenza fin dal primo dei sei esercizi in programma, quello del corpo libero. L'Italia è salita subito sul podio dei vincitori con Montesi, che è stato l'uomo di punta della nostra formazione, avendo colto poi un altro successo parziale negli anelli, ed essendosi piazzato tra i primi tre negli altri attrezzi, escluso il volteggio al cavallo che ha visto primeggiare il polacco Pieczka. Gli altri successi parziali sono stati conquistati da Tomassi sul cavallo con maniglie, da Donegà alle parallele e da Milanetto alla sbarra. Nella classifica individuale complessiva finale Maurizio Montesi ha preceduto per oltre mezzo punto Pieczka; terzo si è classificato Milanetto, che si è fatto soffiare la seconda piazza dal polacco per un errore alle parallele. Nella formazione italiana si sono distinti anche Donegà, Vailati, Tomassi e il diciassettenne esordiente Patazza.

Giancarlo Bulfoni

CLASSIFICHE PARZIALI

Corpo libero: 1) Montesi p. 9,10; 2) Patazza p. 9; 3) Pieczka p. 8,90.

Cavallo con maniglie: 1) Tomassi p. 9; 2) (a pari merito) Montesi e Milanetto p. 8,80.

Anelli: 1) Montesi p. 9,05; 2) Pieczka p. 8,90; 3) Milanetto p. 8,85.

Volteggio: 1) Pieczka p. 9,20; 2) Ciastek p. 9,15; 3) Milanetto p. 9,10.

Parallele: 1) Donegà p. 9,05; 2) (a pari merito) Montesi, Lasok, Wesolowski e Uhma p. 9.

Sbarra: 1) Milanetto p. 9,25; 2) (a pari merito) Montesi e Vailati p. 9,20.

CLASSIFICHE INDIVIDUALI FINALI

1) Maurizio Montesi p. 54,05; 2) Pieczka p. 53,50; 3) Milanetto p. 53,15; 4) Uhma p. 52,55; 5) Donegà p. 52,30; 6) Ciastek p. 52,25.

Oggi alla TV

La televisione trasmetterà nel «pomeriggio sportivo», con inizio alle 15 sul programma Nazionale, la telecronaca della partita Panini - Minelli, del campionato maschile di pallavolo.

Sono previste inoltre le consuete trasmissioni della domenica: «Novantesimo minuto» (alle 17,45), la cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio (alle 19,10) e «La domenica sportiva» (alle 22 circa).

IN POCHE RIGHE

CICLISMO

Record mondiale sui cinque chilometri

Grenoble, 6

Al velodromo di Grenoble il belga Ferdinando Bracke ha battuto il record mondiale dei cinque chilometri in 6'1"1. Il precedente record apparteneva allo stesso Bracke in 6'5"6.

TENNIS OPEN

■ Il negretto americano Arthur Ashe si è qualificato per la finale del torneo open tennistico di Stoccolma, dotato di 50.000 dollari di premi, battenedo lo spagnolo Andres Gimeno per 6-4, 6-3.

TENNIS: «LA BORA»

■ Si è concluso, dopo sei turni di gare, il torneo di tennis «La Bora» La finale ha visto il successo di Franco Cipolla su Giuliano Veglia in tre set con il punteggio di 10-8, 4-6, 6-3. Al terzo posto si è classificato Rom che ha superato D'Ambrosi.

BATTUTO SPERATI

■ Il brasiliano Servilio Je Oliveira, campione sudamericano dei pesi mosca, ha battuto per K.O. tecnico alla settima ripresa il campione d'Italia Franco Sperati. Il pugile italiano, martellato dall'avversario nel corso della sesta ripresa, non è stato più in grado al suono del gong di alzarsi in piedi per proseguire il combattimento. Il suo occhio sinistro era completamente chiuso.

SPLUGEN - POSTICIPO

■ La gara Splügen Bräu Gorizia-Mestre Fluobrene di pallacanestro serie B maschile, girone A, in calendario per oggi, è stata posticipata a mercoledì 1.o dicembre 1971. I cestisti della Splügen, che si trovano in tournée, sono stati battuti per 86-78 dall'«Emerson College», al Boston Garden.

AL «GREZAR» CAMPIONATO DILETTANTI «PROMOZIONE»

Il Cremcaffè imbattuto «assaggia» la Tarcentina

Due altre partite sui campi triestini per la prima categoria

Il massimo campionato regionale dei dilettanti pone di fronte questo pomeriggio allo stadio Grezar (ore 14.30) Cremcaffè e Tarcentina. La squadra triestina ha superato senza sconfitte i primi cinque turni, confermando un'intelaiatura che potrebbe renderla protagonista di una buona stagione se l'attacco finalmente ritornerà a segnare. Sotto questo profilo appare necessario il pieno recupero, ormai prossimo, di Angileri, che l'anno scorso era stato uno dei protagonisti della promozione al girone d'eccellenza.

DILETTANTI 1.a CATEGORIA

Rossoneri in ripresa

In trasferta il Rosandra Zerial a Mariano e l'Edera a Percoto, anticipato a giovedì scorso l'incontro Fortitudo - Pro Romans vinto dagli isontini, sui campi di casa giocano oggi San Giovanni e Ponziana per la sesta giornata del campionato dilettanti di prima categoria.

San Giovanni - Aquileia

I rossoneri di Vagaia, reduci dal lusinghiero pareggio ottenuto nell'amichevole contro il Venezia, sono intenzionati a farsi sotto per inserirsi al più presto nella lotta per il primato. L'innesto dell'esperto Malinverno a guardia della rete si è già rivelato prezioso. I quadri rossoneri hanno perso però il prezioso apporto del jolly Nardini, trasferitosi a Torino per motivi di lavoro.

Ponziana - Audax

Assestato il centrocampo con i fratelli Gerin e col rientro di Covacich in difesa, il Ponziana ha dimostrato di avere ben assorbito il k.o. del Rosandra e sembra nella strada buona per prendere parte alla lotta per la promozione. Avesse una punta in più, la compagine biancoceleste potrebbe dirsi subito tra le favorite.



Chelleri e Varin promesse della Muggesana

Terza categoria

Quarta giornata, oggi, per i tre gironi eliminatori triestini del campionato dilettanti di terza categoria di calcio. Questo il programma orario con i campi di gioco.

GIRONE N

Acegat - Cartimavo (Guardiella, ore 14.30); Primorie - Duino (Padriciano, 14.30); Portuale - Giarizzole (Opicina, 12.30); CMM Sauro «B» - Viani (San Giovanni, 9); Lib. San Marco - Roianese (Aurisina, 10.30).

GIRONE O

India - Olimpia (Prosecco, 9); Lib. Rozzol - Union (Padriciano, 12.30); Primorie - Coop. Operaie (Prosecco, 14.30); Esperia - De Macori (San Luigi, 14.30); Lib. Barcolana - Lib. Prosecco (Prosecco, 11).

GIRONE P

CGS Opicina-Costalunga (Opicina, 10.30); Fiamma - Stock (via Flavia, 8.30); Unione Ist. - Lib. Opicina (Opicina, 14.30); Don Bosco - Campanelle (Opicina, 8.45); San Sergio - Zaule (San Sergio, ore 10.30).

CALCIO RICREATIVO

■ Prenderà prossimamente il via il primo torneo di calcio «Città di Trieste», riservato a squadre di circoli, gruppi aziendali e ditte commerciali, con in palio il Trofeo «Supercaffè». Una riunione preliminare avrà luogo lunedì prossimo alle ore 20 presso la sede del C.G.S. in via Monte Cengio.

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti «Promozione»: Cremcaffè - Tarcentina, stadio «Grezar», ore 14.30.

Dilettanti «Prima cat.»: Ponziana - Audax, via Flavia, ore 14.30; San Giovanni - Aquileia, viale Sanzio, ore 14.30.

Dilettanti «Seconda cat.»: Libertas - Vesna, via Flavia, ore 10.15; Zaria - Sant'Anna, Basovizza, ore 14.30; Muggesana-Juventina, Santa Croce, ore 14.30; C.M.M. - Staranzano, viale Sanzio, ore 11; Breg - Oratorio San Michele, San Dorligo delal Valle, ore 14.30; Aurisina - Vesna, Aurisina ore 14.30; Inter San Sabba - Fiamminio, San Sergio, ore 14.30.

PALLACANESTRO

Serie C: Italsider - Romolo Marchi Pordenone, palestra di via Monte Cengio, ore 17.30.

HOCKEY PRATO

Coppa «Universaltecnica»: Cus B - Triestina, San Luigi, ore 8.30; Cus A - Universaltecnica, S. Luigi, ore 10; Fiamma - Polisportiva Trieste, San Luigi, ore 11.30.

MOTOCICLISMO

Gimcana motociclistica valida per il trofeo «Mobili Zerial». Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto, ore 13.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14.30.

UN HANDICAP PER GLI ANZIANI OGGI A MONTEBELLO

Ostiano verifica la forma in lizza con Profumo e Ferro

Duello serrato fra Gran Gala e Lodi nella corsa Totip

Ancora un programma appariscente quest'oggi a Montebello, dove si rivedrà Ostiano (rientrato in 1.20.4 domenica a Ponte di Brenta), pronto ad affrontare gli anziani di punta locali nell'handicap Premio Tergeste. Distanza il miglio allungato, Ostiano renderà assieme a Caronte, Forese e Profumo 20 metri a Valiant e Moustache. La corsa è indubbiamente bella, e bisognerà verificare lo stato di forma di Ostiano, che era stato parecchio lontano dalle piste prima di fare la sua ricomparsa, di discreto esito, sette giorni orsono.

Molto convincente è stato Profumo all'ultima vittoriosa sortita, e su quel riferimento il cavallo di Quadri dovrebbe essere il favorito. Però bisogna ricordare che non sempre il figlio di Cargalla usa avviarsi in maniera precisa, ed è proprio per questo che la corsa potrebbe essere alla portata di più di un concorrente, specialmente di Forese, anche se il tema dell'inseguimento è diventato un po'... scottante per il cavallo di Mescalchin in questi ultimi tempi. Caronte avrà bisogno di un avvio sicuro per poter sperare in un risultato utile, mentre dei due cavalli partenti allo start, Moustache ci convince più di Valiant, e chissà che il figlio di Aquiletta non riesca a fornire la sorpresa.

Giorgio Jegher sarà in sulky ad alcuni portacolori della «Adriatica», e inizierà subito con Laguna favorita nel Premio dell'Obelisco. Passata ai colori della Scuderia Quarnero, la interessante Heureuse ha subito una buona occasione fra i 2 anni del Premio del Faro, dove anche Abissino e Zimella possono contare. In gentlemen, l'occasione ci sembra propizia per Morselli con Far Prà, mentre nel qualitativo Premio del Castello, Antalya e Iliade dovranno vedersela con Gallego Epagneul e con Garbiola e Carmagnola, avvantaggiati di un na... sui 2100 metri. Duello spaccato fra Gran Gala e Lodi nella Totip, mentre Fergana potrebbe rilanciarsi nella seconda divisione del Premio della Lanterna. Il rientrante Tuareg ci sembra, infine, il più dotato nel conclusivo Premio Portizza, dove il piccolo Mezzosoldo cercherà ancora una volta di svignarsela.

Inizio ore 14.

M. G.

I nostri favoriti:

Premio dell'Obelisco: Laguna, Baro, Tabasco. **Premio del Faro:** Heureuse, Abissino, Zimella. **Premio della Lanterna I div.:** Far Prà, Giunone, Acquario. **Premio del Castello:** Antalya, Gallego Epagneul Iliade. **Premio dei Torrioni (Totip):** Lodi, Gran Gala, Bloody Mary. **Premio Tergeste (handicap a invito):** Profumo, Forese, Ostiano. **Premio della Lanterna II div.:** Fergana, Zeffira, Ulpica. **Premio Portizza:** Tuareg, Mezzosoldo, Ardita.

COPPA FIAMMA DI «PRATO»

Triestina-Polisportiva 5-1

MARCATORI: 6' Dobrigna, 31' Sansone del p.t.; 20' Mersig, 23' 30' e 32' Dobrigna del s.t. U.S. TRIESTINA: Coslevaz; Bersan, Gerin; Vertuani, Mascia, Dovenna; Mersig, Skerlj, Dobrigna, Kokelj, Mejak. POLISPORTIVA: Vancheri; Calamandrei, Battiston; Franchini, Filograna, Sanapo; Roveredo, Stossi, Sansone, Bisiacchi, Schubert. ARBITRI: Fornasaro e Caggianelli.

H. C. Trieste-H. J. Itala 1-0

MARCATORE: 29' Bernich (rig.) del p.t. H.C. TRIESTE: Morgera; Contino, Crevatin; Sila II, Bernich, Gnesda; Metullio, Furlan, Rigo, Milani (Minatauro), Schrott. H.J. ITALA: Pitacco; Russian, Poropat I; Simsig II (Coloni II), Giovannini, Samani; Stefanucci, Coloni I, Manzutto, Bibnich, Bonelli. ARBITRI: Klinkon e Caggianelli.

SCHERMA REGIONALE

Fioretto femminile alla «Ginnastica»

Nella sala d'armi della Società Ginnastica Triestina si disputerà stamane, a partire dalle ore 8.45, il campionato regionale di fioretto femminile per terza categoria e non classificate, cui risultano iscritte una dozzina di schermitrici fra le quali le triestine Beira, Fonda e Benigni. Nelle prove svoltesi a Udine durante la settimana hanno ottenuto la qualificazione per i campionati italiani Massimo Varaldo nel fioretto, Paolo Zanier e Antonini nella sciabola.

CALCIO JUNIORES

Girone A

Zaule - Gaia	1-0
CRDA - Edera	2-1
Primorie - Ponziana	0-6
Giarizzole - Cremcaffè	0-0

Ha riposato Fortitudo

CLASSIFICA

Ponziana	7	7	0	0	22	2	14
Giarizzole	7	5	1	1	12	4	11
Fortitudo	7	4	1	2	15	4	9
Cremcaffè	6	3	3	0	12	3	9
CRDA	6	3	1	2	8	10	7
Zaule	8	2	1	5	9	17	5
Primorie	7	2	0	5	11	15	3
Gaia	7	1	1	5	6	14	3
Edera	7	1	0	6	6	32	2

Girone B

Don Bosco - Triestina	0-3
S. Anna - S. Giovanni	0-1
Aurisina - Rosandra	1-0
Roianese - Campanelle	0-5

Ha riposato Breg

CLASSIFICA

S. Giovanni	7	5	1	1	23	6	11
Aurisina	7	5	1	1	18	7	11
Triestina	6	5	0	1	27	5	10
S. Anna	7	3	1	3	12	11	7
Don Bosco	8	3	1	4	10	15	7
Campanelle	7	3	0	4	18	18	6
Breg	5	2	0	3	5	8	4
Rosandra Z.	7	2	0	5	14	24	4

SCATTA LA SERIE C DI PALLACANESTRO MASCHILE

Derby in via Monte Cengio tra Italsider e Romolo Marchi

Alle ore 17.30 nella palestra di via Monte Cengio l'Italsider darà il via al campionato di Serie C incontrando nel derby la formazione pordenonese della Romolo Marchi. La squadra ospite, composta quest'anno da elementi quasi tutti locali e quindi ridimensionata nelle aspirazioni, ha in forza i seguenti effettivi: capitan Zovi (anni 28), Portolan (17), Cuccagna (16), Gatti (16), De Piero (14), Turco (16), Zanardo (28), Bomben II (18), Brunet (18), Bomben I (19), Gregoris (22), Lesa (21), Maset (29) e Vaselli (23) provenienti dalla Snaidero Lazio. La squadra è allenata da Ferrin.

Contro questa squadra che parte senza grosse ambizioni ma con il fermo proposito di ben figurare, l'Italsider schiererà: Cavazzon, Dalla Costa, Mocenigo, Tonelli, Quarantotto, Marzi, Palombita, Porcelli, Castronovo, Dazzi. Saranno quindi assenti l'infortunato Simsig e Nais. Per la squadra di Damiani, che ha effettuato l'ultimo rodaggio a Zagabria, i due punti sono quanto mai preziosi per non iniziare con il piede sbagliato questo campionato che ha diverse prospettive favorevoli per le due formazioni triestine.

P. B.

Gli arbitri designati per la Serie A maschile

Terza giornata del girone di andata: Simmenthal-Mobilquattro: Stefanutti (Venezia), Brunetti A (Trieste); Partenope Napoli - Max Mobili Pesaro: Bottari e Coglitore (Messina); Gorena Padova - Stella Azzurra Roma: Bianchi (Livorno) e Vitolo (Pisa); Snaidero Udine - Reyer Venezia: Zambelli e Solenghi (Milano); Ignis Varese - Eldorado Bologna: Filippone e Caguazzo (Roma).

La partita Forst-Norda si è giocata giovedì 4 novembre: risultato 68-65.

RUGBY SERIE B

La Fiamma a Milano

La Fiamma giocherà domani a Milano, sul campo del CUS nella quarta giornata d'andata della Serie B di rugby. Per i granata, alla loro terza partita esterna della stagione, il compito non si annuncia molto facile. I lombardi, che domenica si sono imposti nel derby sullo Amatori, non possono cedere punti sul terreno amico per non farsi isolare in coda alla classifica. Teghini potrà disporre per questo incontro di tutti gli uomini della «rosa», compreso Trimboli che ha scontato la giornata di squalifica.

Tennistavolo Serie «A»

Per la terza giornata del girone di andata della serie A di tennistavolo, il Centro Giovanile Studenti di Trieste sarà ospite al Vigorelli del C.S.I. di Milano. I lombardi, già da cinque anni consecutivi detentori della coppa Italia e da due anni secondi assoluti nella massima serie, si troveranno di fronte i triestini reduci da due trasferte positive che li ha portati al vertice della classifica.

Il compito per i triestini sarà molto arduo. I locali punteranno soprattutto su Peterlini che, per poter avere possibilità di una vittoria finale, dovrebbe superare tutti e tre gli avversari.

Dopo la seconda giornata il Centro Giovanile Studenti ed il C.S.I. di Milano guidano la classifica con punti 4, seguiti dalla Tampa di Torino e dal Torreggiani di Asola con 2 punti; in coda figurano ancora a zero punti il Tebaldi di Verona e il Regaldi di Novara, questo ultimo sconfitto solo dalle due capoliste.

Ginnastica

Le ginnaste biancocelesti Maura Catalan e Rossana Leprini hanno conseguito brillanti piazzamenti al campionato triveneto per esordienti svoltosi a Mestre. La Catalan si è piazzata al secondo posto, staccata di soli cinque centesimi di punto da Gloria Rossetto, che ha vinto la gara. La Leprini si è classificata al quarto posto contribuendo a far ottenere la prima piazza alla Società Ginnastica Triestina nella classifica per rappresentanza. Le ginnaste biancocelesti hanno confermato la loro ottima preparazione.

Nel concorso per principianti, Elena Zweyer ha ottenuto l'ottavo posto, mentre Franca Pozenu è terminata dodicesima.

Per quanto riguarda il settore ginnico maschile della SGT, Lucio Sadoch ha fatto parte della rappresentativa triveneta che ha partecipato a Modena al Trofeo delle Regioni per la categoria «juniores B».

CALCIONUOTATORI

■ Il tradizionale confronto calcistico di fine stagione fra soci e atleti dell'U.S. Triestina Nuoto si è concluso con la vittoria dei soci, affermatisi per 1 a 0. La rete è stata realizzata dal terzino Nicolazzi, che assieme agli anziani Carabellese e Desenibus è risultato uno dei migliori in campo. Formazione vincente: Comisso; Toribolo (Emberger), Nicolazzi; Orzan, Carabellese, Desenibus; Galante, Astolfi (Moliterni), Bonivento, Cimenti, Antonicelli (Colummi).



Il Consiglio nazionale della Commissione italiana Hockey prato ha nominato Anna Moffo presidente del Comitato femminile per l'attività femminile della stessa Commissione. La Moffo ha giocato per lunghi anni hockey prato negli Stati Uniti ed è stata anche nazionale. Ecco la celebre cantante durante una esibizione

SALOTTI con divano-letto letti a stipo con libreria e scrivania scarpiere porta abiti specchiere consolle matrimoniali soggiorni cucine viale Raffaello Sanzio 20. 30147 NN

STUDIO in stile vendesi. Telefonare ore pasti 741483. 53081 NN

VENDESI camera matrimoniale usata e altri oggetti. Telefonare 744494. 54390 NN

VENDONSI mobili d'occasione. Via Cavana 13, Di Pinto, III p. 54324 NN

VENDONSI studio scrivania 2 librerie. Telefonare lunedì mattino 796976. 79340 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

BILIARDO originale viennese, costruzione 1870 perfetto, vendesi, telefonare Udine 64544. 7062 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi, Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 15 O

ORO argento acquisto. Corso Italia 28, primo piano. 30235 O

PIASTRELLE prima qualità vendonsi occasione fino esaurimento. ICE, via Milano 33. 543396 O ●

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

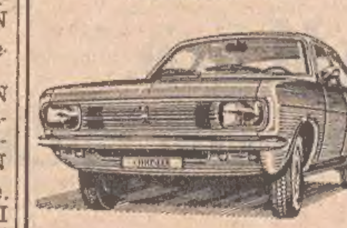
A.A.A.A. DI.BE.MA regala due Trilly, il nuovo aperitivo della casa dell'Oransoda, sino a tutto novembre compreso, ad ogni acquisto di 16 bottiglie dello stesso prodotto, su tutti gli articoli da litro o da ¾ del suo listino, consegnate a domicilio senza cauzione, telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 795043 (normale). 54412 OO

A.A.A. DI.BE.MA. Vini: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Giunti, Melini, Barbero, Garofoli. Birre: Wührer, Moretti, Peroni, Splügen Bräu, Henninger, Villacher, Reininghaus, Tuborg. Acque minerali: S. Pellegrino, Recoaro, Crodo, Peyo, Levissima, S. Bernardo, Pracastello, Panna, Ferrarelle, Boario, Alba, Radenska, Rogaska. Acque medicinali: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 795043 (normale). 54412 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

PER TRIESTE e Gorizia società internazionale leader proprio settore per ampliamento zone e clientela esamina proposte elementi con senza esperienza. Forti provvigioni, premi mensili, assistenza malattia anche persone a carico, pensione vecchiaia e regolare mercio. Presentarsi lunedì 8, ore 9.30-12.30 e 15-18.30 presso Vorwerk, via San Nicolò 22 Trieste. 29646 P

PRENOTATE
MODELLI 72



CHRYSLER
160 - 160 G.T. - 180
● ●
SIMCA
1000 LS - 1000 GLS
1000 S
1000 RALLYE
1100 GLS 1100 S
1100 BREAK
1200 S coupé Bertone
1301 S - 1301 BREAK
● ●
La sportivissima
MATRA 530 LX
● ●
CONCESSIONARIO
G. DUPLICA
Viale dell'Ippodromo 2
tel 763487
• • •
RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
• • •
MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO
• • •
PARCHEGGIO INTERNO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A. APERTO festivi, Molino a vento 65: 128 70, Bianchina 66 69, Taunus 15M 66 67, Familiare 67, Simca 1501 68, Renault R 8 68, R 4 66, Escort GT 68, 1100 68, 1100 R 66 69, 125, 124 Special, 750 68, Prinz 63 66, 850 Special 68 65, Coupé 65. 54422 Q

A.A.A.A. FIAT 127 agosto 71, Innocenti Cooper 69, 850 coupé 68, 850 65, 600 D 64 controvento, A.R. Giulia 1300 TI 68, Super 68, 1600 66, pagamento 30 mesi senza anticipo Tor S. Piero 16 (Roiano) Autosalone Cherri, aperto festivi. 30203 Q

A. GIULIA Super 1965 ottimo stato vendesi tel. 743316. 54490 Q

A. LAMBRO 175 cabinato; Fiat 500 vendo migliore offerente. Telefonare 797198. 30247 Q

S. SIMCA occasioni speciali 1501, 1301, 1000 '67, '66, '64; Fiat 1100 D, 600 '68, 850 Bianchina, Lancia Flavia, Primula, Anglia, 850 Vignale, 500 '67, '68. — Concessionaria Simca, Duplica, Viale Ippodromo 2. 58 Q

ALFA Romeo 1300 TI 68 buona occasione vendo causa partenza telefonare 71473. 29518 Q

ALLA Concessionaria Renault, Rotonda Boschetto 3, il miglior mercato dell'occasione alle condizioni e prezzi più vantaggiosi: R 4 Lusso 66; R 16 1500 69; R 16 TL 70; R 16 TS 70; A 112 70; 850 Coupé 65; 850 Berlina 67; NSU 1100 67; 1100 Familiare 64; 600 D 63-67. 69 Q

ALFA ROMEO Junior 69 70; Mercedes Pagoda; Maserati Mistral; 850 coupé 68; 850 66; 850 special 68; Ford Capri 1700 68; 125 special 69; 1750 68; Mini Minor 66; 128 4 porte 69; Giulia super 65; 1750 GTV; 500 65; 500 L 69 70. Permute rateazioni, via Rossetti 41, telefono 772122. 54524 Q ●

ALFA ROMEO F. 20 furgone 20 q.li 10 mq Diesel. Telefonare orario ufficio 763124. 54464 Q ●

ANTIGELO permanente compresa applicazione L. 550 kg. Autoservice Nacinovi, Cologna 44/1, telefono 741327. 53015 Q ●

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13. Alfa GT 1750 68; Super 66; Fulvia 2 C 66; Fiat 124 66; Sport 69; 850 Bertone Racer 69; 500 63; furgone Transit 67; Minor 66. Permuto rateizzo. Aperto festivi ore 10-12. 30257 Q

AUTO OCCASIONI. CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI, SANZIO 11. Festivi 9-13. Mini Matic 71; 850 Coupé Sport 68; Fiat 1500 64; 1100 R 67; Simca 1500 65; 1100 68; 1000 70 67 65 64; Giulia 1300 66; I 4 59; 500 L 69; 850 65. AUTO CON GARANZIA. Cedesi contratto 127. 54546 Q

AUTOSALONE GIULIA VIA GIULIA 8 RIVENDITORE AUTORIZZATO DELLA SAVRA S.p.A. ALFA ROMEO. PRENOTAZIONI AUTOVETTURE NUOVE - PROVE E DIMOSTRAZIONI. Valutazione dell'usato permute e rateazioni fino 30 mesi. Autovetture usate con garanzia. A.R. 1750, 1750 GTV, GT 1300 Junior, GT 1600, Giulia Super, 1300 TI, Furgone Alfa Romeo FII, Fiat 500 L, 850 coupé, Lancia Fulvia Berlina, Renault 16. Aperto festivi 10-13. 54164 Q

AUTOSALONE F. Zagaria, piazza Sansovino 6, tel. 725390; 850 coupe 1967; 2300 S coupé 1966; 1500 C 1965; 500 F 1965, 1100 D 1965; 1100 Sp. 1962; 124 coupé 1967. Familiari: 124 1967, 1100 D 1965; 600 multipla 1966. Visibili mattinata. 54474 Q ●

AUTOSALONE F. Severo 65, tel. 755865, prenotazione vetture nuove: Fiat 128 coupé SL - S (1100 - 1300) 124 T da immatric. Usati: 500 66, 500 L 69, 600 63, 600 64, 850 66, 1100 R 68 con motore in garanzia, 124 66, 1500 C, 1300, 124 coupé 67, 124 coupé 71, GT Junior 69, A.R. Giulia 1600 67, A.R. berlina 1750 69, GTV 1750 70, 1100 spec. 62; lunedì 9-12.30, 15.30-19.30. 30197 Q

DIPENDENTE Fiat vendesi 850 s. c. sei mesi tel. 771732. 30183 Q

BATTERIE originali germaniche prezzi fabbrica servizio diurno e notturno. Concessionaria generale Italia, Garage Regina, via Raffineria 6. Tel. 725345/46. 54472 Q ●

DIPENDENTE FIAT vende 500L rossa. Telefonare orario pranzo 728902. 30099 Q

FIAT Dino coupé del 1968 assicurata perfetta vendo. Telefonare 414044. 30221 Q

FIAT 500 L sei mesi garanzia. Tel. 790567 ore 9-12. 30249 Q

FIAT 500 L, 850, 850 special, 850 coupé, 850 spyder, 1300, 1500 C, 124 coupé, 124 special, 128, Giulia super, 1750 berlina e coupé, Mini Minor, Ford Capri, Citroen. Permute, facilitazioni. Autoagenzia Fiegl, via Crispi 32/a. 54436 Q ●

FIAT 500 C belvedere promiscuo vende privato. Telef. 752955. 54330 Q ●

FIAT 125 special vendesi km 8 mila, lire 1.350.000. Telefonare Gorizia 87179. 152 Q

FIAT 124 Berlina accessoriata 6 mesi garanzia vendesi. Tel. 420561. 23494 Q

FIAT 128 semestrale vendo per conto cliente. Autoagenzia Fiegl, Crispi 32/A. Anche permute e rateazioni. 54436 Q

PRIVATO vende 850 S garage via Hermet 1. Tel. 31802. 79376 Q

R.A. CERCATE UNA ROULOTTE? Visitate il parco mostra della JULIA CARAVANS di Monfalcone (Marina Julia). Troverete alta qualità a prezzi veramente eccezionali. 120 Q

ROMEO Diesel portata 10 q.li vendesi oppure scambiasi con 600 furgone via Galilei 20. 30173 Q

ROULOTTES Arca 1972 prestigiose soluzioni tecniche. Garanzia. Feriali. Giustiniano 6. 54366 Q ●

SIMCA 1000 64 unico proprietario vendo Roiano via Giacinti 12, tel. 414977. 54244 Q

TAUNUS 17 M TS acquisto occasione tel. 68197. 54478 Q

TOPOLINO C buone condizioni vendesi. Lunedì ore pranzo, 746537. 30263 Q

VENDESI 128 F sei mesi, telefono 755550. 30143 Q

VENDESI Renault R 6 TL novembre 70 23 km. Telefono 790514. 69 Q

VENDESI roulotte tre posti Caravan nuova. Telefonare al 792492. 54310 Q

VENDO 128 4 p. garanzia sei mesi, km 5400. Tel. 813439. 54410 Q

A.A. VENDESI trattoria Tavarnella, Brunner 1, tel. 793938-725307. 30119 R ●

A. AUTOLAVAGGIO moderno completo attrezzature vendesi con immobile. AGEP, Crispi 14. 53035 R

A. ESTETISTA massaggiatrice affittasi stanza presso salone parrucchiera centrale Cassetta 30213 R, SPI.

ALIMENTARI vendesi licenza vasta verdura pane drogheria prezzo modico. Tel. 70114. 30241 R

BAR bianco attrezzature arredamento completi nuovi ottima posizione per organizzare forte lavoro vendesi, telefonare ufficio 38758. 53011 R

BAR latteria affittasi eventualmente vendesi. Telefonare al 727245 ore pasti. 54230 R

BAR buffet superalcoolici tabacchi vendesi Aurora Ginnastica 1. 54208 R

CAUSA malattia vendesi tabacchino con vasta licenza prezzo bassissimo telefonare oggi dalle 15-17 lunedì 19.30-20.30 tel. 67169. 30159 R

CEDESI salone parrucchiera. Rivolgersi Immobiliare VESTA, Gallina 4. 54504 R

CEDESI trattoria 3 stanze giardino. Via del Bosco 14.

MACELLERIA vendesi o darei gestione prezzo modico. Tel. 70114. 30241 R

PRIVATO vende bar avviato condizioni pagamento oppure affitta a persone competenti. Telefonare 414377. 30061 R

REMBRANDT. Tre lussuosi modelli inediti che completano la vasta gamma delle ROLLER ESMERALDA. Continuano gli sconti stagionali. Permute, rateazioni. Carrozzeria Trieste, Scomparini 10 angolo Lamarmora, telef. 741273, 792411. Sempre aperto feriali. Domenica mattinata. 54386 R ●

RIVENDITA pane cedesi dopo 30 anni di attività. Telefonare 792605 ore 14-15 oppure 417033. 54342 R ●

RIVENDITA GIORNALI RIVISTE libri bene avviata comodità vendesi. Per informazioni scrivere Cassetta 30063 R SPI.

SALONE parrucchiera rionale vendesi. Telefonare 765189 oggi feriali 13-15. 54336 R ●

SPACCIO vini ottimo lavoro paraggi Ginnastica darei gestione urgentemente informazioni feriali 8-12 Ireneo 3/B. 29670 R

VENDESI negozio generi alimentari. Telefono 5398 Gorizia zona centrale. 495 R

VIA D'Alviano 39 vendesi negozio frutta e verdura causa malattia. 54272 R

GIULIA 1300 1969; 1965 revisionata; Super; 128; 500. Artisti 9 30107 Q

GOMMONE Alcione motore 5 CV vendesi contanti. Telefono 417223. 53023 Q

HONDA 450 vendesi lunedì mattina via Cancellieri 8. 54308 Q

INNOCENTI IM 3 vende privato buone condizioni occasione. Telefonare feriali 64671. 29666 Q ●

I 4 1965 unico proprietario ottime condizioni vendesi. Telefonare ore 15-16, 749702 escluso domenica. 29626 Q

OCCASIONE privato vende 1100 D anno 1962 lire 1.000.000 telefonare mattinata 38077. 30141 Q

OCCASIONE 850 sport 1968 perfetta vendesi 650.000 non tratt. dom. tel. 730428 lunedì tel. 793703. 54456 Q

PRIVATO vende Fiat 850 sport coupé settembre 1969 causa improvvisa partenza proprietario dicembre 1970 impossibilitato ritorno, rivolgersi distributore AGIP, Ospedale Maddalena, giorni feriali. 30117 Q ●

PRIVATO vende a privato Mini Morris 70. Telefonare 732876. 54306 Q

600 vendo lire 70.000 telefonare 749550 da lunedì pomeriggio. 54492 Q

850 S 1966 ottimo stato vende privato con autoradio. Telefonare 726136 sera. 29640 Q

850 Coupé semestrale vende dipendente occasione. Artisti 9. Tel. 31348. 30067 Q

1100 D fam. 1965, perfetto stato vendesi via Locchi 16/D, alimentari. 30109 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a protestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza STAR snc via San Nicolò 27, tel. 68317. 29254 R

A.A. IMPORTANTE! A società o ditta individuale si vende (vecchia ditta conosciuta) due negozi ad angolo vasti 400 mq ciascuno, 27 fori in cinque vie pieno centro Trieste. Sono anche quattro proprietà immobiliari. Vastissima quantità di merce nei magazzini. Impianto 15 luminose, mezzi di trasporto. Investimento; grosso affare; mediatori esclusi. Scrivere M. R. casella postale 650 Trieste. 54378 R ●

CERCASI prestito 10 milioni garantendo con prima ipoteca su terza parte indivisa stabile centralissimo grande valore. Pregasi telefonare 38510. 54266 R

FALEGNAMERIA attrezzatissima vicino Pieris 500 metri coperti affittasi. Telefonare n. 821666. Trieste. 30243 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 54232 R ●

FINANZIATORE per libreria antiquaria cerco. Cassetta 54484 R, SPI. ●

GORIZIA frutta-verdura vendo 900.000 trattabili. Telefonare 2986. 7067 R

LATTERIA con alimentari buon reddito cedesi gestione Postir, Crispi 36. 30169 R

LAVASECCO avviatissima ottima posizione centrale vendesi. Tel. 722920. 54426 R

LORENZAGO Cadore posizione incantevole, causa anzianità gestori affittasi albergo ristorante avviatissimo bistagionale, riscaldamento, parcheggio. Telefonare 0435/75005. 7064 R

PRESTITI vari, ipoteche, ricupero crediti senza spese sistemazioni finanziarie studio telefono 68659. 54440 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A. A.A.B. APPARTAMENTO in VILLETTA seminuova zona S. PANTALEONE tre stanze soggiorno cucinino bagno terrazza riscaldamento garage giardinetto vendesi 11 milioni 500 mila. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 30251 S

A.A.A.A.A.A.B. CHIAMPORE casa di recente costruzione con 2.300 mq terreno. Due appartamenti panoramici: salone 2 stanze cucina servizi poggioli garage vendesi. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 30251 S

A.A.A.A.A.A.B. CON eccezionale VISTA GOLFO e città in via S. PASQUALE vendonsi appartamenti in palazzina elegante 3 stanze cucina; 2-3 stanze salone cucina doppi servizi terrazze giardini propri e garages. Rifiniture modernissime ed accurate. Possibilità mutui. Ufficio vendite. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 30251 S

A.A.A.A.A.A.B. GRETTA (Faro) splendida vista panoramica e massima tranquillità possiamo assicurarvi con l'acquisto di appartamenti in palazzine di imminente consegna ampi soggiorni 3 stanze cucina servizi poggioli cantine garages MANSARDE abitabili. Tecniche costruttive modernissime rifiniture eleganti AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 30251 S

A.A.A.A.A.A.B. GRETTA PANORAMICO 2 stanze tinello cucinino bagno centralnafta cantina giardinetto proprio vendesi 9.800.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 30251 S

A.A.A.A.A. COMPLESSO VERDE - AZZURRO in costruzione sulle prime pendici del colle di VIA COMMERCIALE tre palazzine signorili ambientate nel verde con vista sul golfo. Prenotansi appartamenti elegantissimi: salone 2-3-4 stanze doppi servizi ampie terrazze garage giardino. Possibilità mutui. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 30083 S

A.A.A.A.A. DUINO complesso «Residence Tennis Mare» in costruzione due palazzine con appartamenti da 1 o 2 camere soggiorno - cucinino oppure da 3 camere e cucina terrazze poggioli campo tennis sottoportico con zona giochi e ginnastica. Possibilità mutui svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 30085 S

A.A.A.A.A. «EURORESIDENCE» NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE SPLENDIDA VISTA PANORAMICA SUL MARE IN VIA ITALO SVEVO CON APPARTAMENTI MODERNISSIMI DA 1 - 2 - 3 - 4 STANZE SERVIZI CAMPO GIOCHI SPAZI VERDI ZONE PARCHEGGIO CAMPI TENNIS GARAGES SCUOLE MATERNA ELEMENTARE E MEDIA NELLE VICINANZE. PREZZI CONVENIENTISSIMI. POSSIBILITA' MUTUI SVOLGIMENTO GRATUITO PRATICHE CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, PIAZZA S. GIOVANNI 6, TEL. 755885. ORARIO 16-19.30. 30083 S

A.A.A.A.A. SISTIANA in palazzine signorili vista mare vendonsi appartamenti da 2-3-4 stanze servizi massimo comfort. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 30083 S

(Continua in 16.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PERICOLOSO INCIDENTE AEREO LUNGO IL CANALE

SUL SINAI DUE «MIG-23» (PILOTATI DA SOVIETICI?)

Tel Aviv ne è convinta - Inutilmente caccia israeliani avrebbero tentato di intercettare i modernissimi «jet»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tel Aviv, 6

Incidente dalle ripercussioni imprevedibili sul Canale di Suez: due «Mig-23», i modernissimi caccia da combattimentoto sovietici, capaci di volare a una velocità tre volte superiore a quella del suono, hanno sconfinato stamane nello spazio aereo controllato dagli israeliani e, dopo aver sorvolato la laguna di Bardawill, situata nel deserto del Sinai occupato dalle truppe di Tel Aviv, hanno puntato verso Sud-Est, con obiettivo Ras Sudr, nella parte settentrionale del Golfo di Suez. Caccia israeliani si sono levati in volo per intercettarli, ma non sembra siano riusciti a entrare in contatto con i due «Mig».

Gli aviogetti — come afferma un comunicato del comando israeliano — volavano «ad alta quota e a grande velocità». E' la prima volta che i modernissimi caccia forniti dai russi all'aeronautica egiziana sorvolano parte del territorio occupato dalle truppe ebraiche. A Tel Aviv, un informatore militare israeliano ha espresso l'opinione che i sovietici stiano accelerando il loro intervento diretto nel Medio Oriente, con la partecipazione di loro piloti alle operazioni aeree egiziane. Alla domanda se ritenesse che piloti sovietici fossero ai comandi dei due «Mig-23», l'informatore ha risposto: «Non c'è assolutamente alcun dubbio al riguardo».

L'incidente — sottolineano anche gli osservatori neutrali — è di quelli destinati a rendere ancora piu' difficile la precaria pace lungo il Canale. Esso, infatti, si innesta in un momento particolarmente delicato della situazione mediorientale ,che potrebbe sfuggire di mano alle parti in lotta, e coincide, inoltre, con un fermo discorso pronunciato dal Presidente egiziano Sadat, dinanzi ai «quattro saggi» dell'OVA (l'Organizzazione degli stati africani), riuniti da ieri nella capitale egiziana per sondare le possibilità di risolvere pacificamente la crisi del Medio Oriente.

Sadat, che proprio ieri ha assunto la carica di comandante supremo delle forze armate egiziane, pur ribadendo la volontà del Cairo di giungere alla pace, ha sottolineato che il suo paese non se ne starà a osservare in eterno gli israeliani che occupano parte del territorio arabo. Egli ha così concluso: «Se Israele vuole veramente la pace, dovrà ritirarsi da tutti i territori arabi».

Ancor più oltre si spinge, però, il giornale «Al Ahram», solitamente portavoce più o meno ufficiale dei dirigenti del Cairo. Secondo il quotidiano, i preparativi militari costituiscono il mezzo più decisivo per giungere a una soluzione della crisi del Medio Oriente, o per «dare nuovo vigore alle iniziative diplomatiche». Prendendo lo spunto dalla decisione di Sadat di assumere il comando supremo delle forze armate egiziane, il foglio del Cairo fa notare come la mossa di Sadat indichi che «la disponibilità dell'esercito a tutte le eventualità deve avere la priorità su qualsiasi altra cosa», e prosegue: «Le forze armate hanno dato prova di un'alta capacità operativa e di essere quanto mai decise ad agire in un modo che possa restituire all'Egitto la dignità, le terre usurpate e i diritti degli arabi».

A. P.

RISTABILITA IN BOLIVIA la pena di morte

La Paz, 6

Il governo boliviano ha deciso ieri di ristabilire la pena di morte che verrà applicata a vari reati tra i quali i rapimenti a scopo politico. La pena capitale era stata messa fuori legge con la Costituzione del 1967. *(Ap)*

GRAVE TENSIONE PER LA NUOVA COSTITUZIONE

La Croazia all'ONU si chiede a Zagabria

I nazionalisti auspicano garanzie sulla sovranità Proposta la fondazione di una banca nazionale

Belgrado, 6

Le lotte per la nuova costituzione croata sembrano ancora lontano dall'essere superate. Dopo le dure polemiche tra i nazionalisti e la Lega dei comunisti, sulla definizione della sovranità dello stato croato., la disputa si è notevolmente allargata e si avvicina a una situazione pericolosa che richiederà interventi politici più concreti e rigidi. L'associazione culturale «Matica Hrvatska» ha pubblicato il testo integrale dei propri emendamenti agli emendamenti costituzionali approvati dalla Lega dei comunisti. Il gruppo nazionalista afferma che il progetto di costituzione offerto dalla Lega «non assicura la sovranità al popolo croato», osservando che la sovranità del popolo croato è maggiormente colpita nel campo della difesa.

Secondo la «Matica Hrvatska», la repubblica croata non ha alcuna ingerenza nei problemi della difesa e nemmeno può interessarsi delle forze armate che stazionano in Croazia. Essi chiedono perciò che i cittadini croati facciano servizio militare nel territorio della loro repubblica. Si chiede inoltre il cambiamento del nome delle forze armate, che attualmente sono chiamate «jugoslovenska narodna armija» (esercito popolare jugoslavo), in «forze armate della RSF di Jugoslavia». Alcuni giorni fa, oltre mille studenti e professori della facoltà di filosofia dell'Università di Zagabria hanno chiesto che la Croazia venga ammessa nelle Nazioni Unite quale stato indipendente e sovrano e che sia fondata una banca nazionale croata. *(Ansa)*

«ALLARME» A LONDRA per l'arrivo di Tito

Londra, 6

Un eccezionale dispositivo di sicurezza è stato messo a punto da Scotland Yard, a quanto si è appreso oggi, per una visita di lavoro del Presidente Tito in Inghilterra. Il Capo di Stato jugoslavo giungerà all'aeroporto londinese di Heathrow domani sera, e da lì andrà direttamente a Chequers, residenza di campagna dei primi ministri britannici presso la capitale. Là avrà colloqui, l'indomani, con il premier Edward Heath e con il segretario del Foreign Office Sir Alec Douglas Home.

A MOSCA IL 54.o ANNIVERSARIO DELLA RIVOLUZIONE RUSSA

All'insegna di Breznev le celebrazioni sovietiche

Il discorso ufficiale tenuto da un suo uomo - L'ambasciatore cinese se ne va per i pesanti attacchi a Pechino - Stamane la grande parata

Mosca, 6

Con la cerimonia solenne nel palazzo dei congressi del Cremlino sono cominciate le celebrazioni ufficiali per il 54.o anniversario del «grande ottobre rosso», ovvero della rivoluzione leninista che, il 7 novembre 1917, diede «tutto il potere» al partito bolscevico. A prendere la parola per la relazione ufficiale a nome del comitato centrale del partito è stato il segretario del comitato cittadino del partito per Mosca, Grishin.

La celebrazione sembra dominata da Breznev e dal suo recente «balzo in avanti» gerarchico. La «Pravda» oggi ha la prima pagina ancora per tre quarti dedicata alla visita a Parigi del capo del PCUS. In apertura spicca il comunicato sull'approvazione da parte del Politburo dei risultati della visita, definita «atto di grande importanza internazionale». Lo stesso Grishin viene considerato da molti come una personalità legata a Breznev. La designazione dell'oratore ufficiale della vigilia dell'anniversario ha sempre un significato politico. L'anno scorso parlò Mikhail Suslov, il quale pose in risalto l'impegno ideologico per la preparazione del congresso. Due anni fa il discorso fu pronunciato da Podgorni, come per smentire le voci correnti a quel tempo di dissidi in seno alla «troika».

Nel panorama tracciato da Grishin, la Cina ha rappresentato l'unico neo. Le relazioni tra i due paesi, ha detto, hanno permesso di raccogliere alcuni frutti, «ma bisogna che tutte e due le parti aspirino alla collaborazione per giungere a un tangibile progresso. La direzione cinese — ha aggiunto — sfortunatamente prosegue nella sua linea dissidente e antisovietica. Grishin non ha omesso una riaffermazione della guerra ideologica, al di là del tentativo di negoziato tra gli Stati sovietico e cinese. «La posizione del nostro partito — ha detto — è una posizione di lotta di principio contro la linea ideologica e politica dei dirigenti di Pechino, incompatibile con il leninismo, di denuncia della propaganda ostile di Pechino, di difesa degli interessi nazionali dello Stato sovietico. Ciò non impedisce — ha aggiunto — che noi continuiamo come sempre a considerare che gli interessi vitali e a lungo termine dei popoli dei nostri due Paesi coincidono».

Non appena Grishin ha concluso le sue parole sulla Cina, sono stati visti alzarsi e ostentatamente lasciare la sala i due diplomatici cinesi presenti: l'ambasciatore Liu Hsin, e un suo aiutante. Dopo alcuni minuti hanno abbandonato l'auditorium anche due giornalisti cinesi.

Erano anni che non avveniva l'episodio della «uscita» dei diplomatici cinesi. Un tempo essa era di prammatica, soprattutto la mattina della sfilata, quando il ministro della difesa, nel suo tradizionale discorso, lanciava strali polemici contro Pechino.

La parte «trionfalistica» del discorso di Grishin ha riguardato i rapporti Est-Ovest e il «rafforzamento della comunità socialista». (Ansa)

«SIT-IN» DI DUE GIORNI ALL'AMBASCIATA

IN 4 CHIEDONO AIUTO AGLI INGLESI A MOSCA

Due ragazze e due ragazzi armeni volevano emigrare Poliziotti in allarme - Ritorno a casa con i genitori

Mosca, 6

Quattro giovani armeni, due ragazzi e due ragazze, hanno effettuato un «sit in» di due giorni nell'ambasciata britannica a Mosca; sono entrati di sorpresa ieri, superando lo sbarramento delle sentinelle sovietiche le quali di solito impediscono il passo ai cittadini che cercano di entrare, e si rifiutano di andarsene, affermando di voler emigrare in Inghilterra, fino a questa sera.

Oggi, infatti, sono venuti a trovarli la madre di uno dei ragazzi e il padre dell'altro, i quali hanno avuto colloqui riservati con i rispettivi figli. Successivamente, i quattro giovani e i due genitori sono usciti dall'ambasciata, accompagnati fino al cancello esterno dall'ambasciatore Sir John Killick. I sei sono saliti su due taxi. Non si sono viste iniziative di sorta, da parte degli agenti che stazionavano intorno alla sede diplomatica.

Fuori dell'ambasciata c'erano quattro automobili nere della polizia sovietica piene di agenti, giunte sul posto ieri pomeriggio. Due delle automobili erano parcheggiate in una direzione e le altre due in quella opposta, evidentemente per poter inseguire i giovani in qualsiasi direzione se questi avevano deciso di uscire e di darsela a gambe.

I quattro erano entrati all'improvviso in uno dei due cancelli. Si fingevano passanti e poi di scatto erano entrati. Così le sentinelle russe non avevano potuto fermarli nell'impossibilità di seguirli nel recinto dell'ambasciata, che è territorio britannico protetto da «status» diplomatico. I funzionari inglesi avevano spiegato ai giovani che il governo inglese non ha il potere di farli emigrare se quello sovietico non concede il «visto d'uscita». Per tutta risposta i giovani armeni si erano seduti nella sala d'aspetto e avevano detto che vi sarebbero rimasti indefinitamente. Oggi infine c'è stato l'intervento dei genitori.

In passato, altri cittadini sovietici che avevano varcato, senza autorizzazione, la soglia di qualche ambasciata occidentale, tutte sorvegliate dalla polizia, erano stati condannati a 15 giorni di reclusione sotto l'imputazione di «teppismo». Un medico russo che entrò nell'ambasciata americana per chiedere informazioni sui regolamenti per l'emigrazione fu in seguito ricoverato in un ospedale psichiatrico. *(Ansa)*

DUE GIOVANI A WASHINGTON

SI INCATENANO nell'ambasciata russa

Washington, 6

Una coppia di giovani che si ritiene appartengano alla lega di difesa ebraica è entrata nell'ambasciata sovietica a Washington e si è incatenata a una ringhiera mentre era in corso un ricevimento offerto in occasione dell'anniversario della rivoluzione sovietica. *(Ansa - Reuter)*

IL «COMMANDO ANTI-MARXISTA» DI MADRID

Arrestati i vandali della mostra di Picasso

Erano in otto, e hanno colpito per rappresaglia contro il pittore che finanzierebbe i comunisti

Madrid, 6

Otto giovani, responsabili della devastazione di una galleria d'arte madrilena dove erano esposte opere di Pablo Picasso (e di avere distrutto 24 incisioni dell'artista spagnolo) sono stati tratti in arresto. I giovani fanno parte di una organizzazione clandestina di estrema destra, che si autodefinisce «Commando della lotta anti-marxista».

Fatta eccezione per un impiegato di 38 anni, gli arrestati sono tutti giovani fra i 17 e i 26 anni: tre studenti, un avvocato, un impiegato, un elettricista e un disoccupato. Il «commando» al quale appartenevano potrebbe essere legato — secondo la polizia — ad altri gruppi di destra che hanno recentemente attaccato chiese e anche alcuni ecclesiastici, in seguito all'atteggiamento sempre più liberale assunto dalla chiesa spagnola.

In alcuni manifestini lasciati nella galleria d'arte, si afferma che le incisioni sono state distrutte quale rappresaglia per un attentato dinamitardo effettuato nei giorni scorsi contro un monumento ai caduti della guerra civile a Villafranca, nella regione basca. L'attentato, si afferma nei manifestini, era stato finanziato con denaro regalato da Picasso al partito comunista spagnolo (fuorilegge).

Due dei responsabili dell'episodio di violenza avevano insultato una signorina addetta alla galleria d'arte come impiegata, minacciandola con un coltello puntato alla sua gola e avevano tenuto sotto la minaccia di una pistola un cliente che si trovava in quel momento nei locali. *(Ansa - Upi)*

DOPO AVER SEMINATO IN TRE GIORNI BEN DODICI OSTAGGI

Nella rete due degli evasi che hanno terrorizzato Vienna

Vienna, 6

Si è conclusa oggi, dinanzi a un appartamento della periferia di Vienna, l'avventura di due dei tre evasi che da tre giorni facevano stare la popolazione viennese col fiato sospeso. I due si sono arresi alla polizia. Il terzo evaso, Adolf Schandl di 35 anni, che si era separato da loro nella giornata di ieri, è stato nel frattempo localizzato, e la sua cattura appare questione di ore.

Alfred Nejedly e Walter Schubirsch sono stati bloccati a pochi minuti l'uno dall'altro dinanzi a un appartamento, di proprietà di un loro amico dove essi si erano fermati dopo aver liberato gli ultimi due ostaggi l'agente di polizia Horst Brottrager e un altro loro amico che si era offerto come ostaggio volontario in cambio di una ragazza. Ma prima che si concludesse il capitolo di questa drammatica vicenda, i due banditi avevano avanzato le loro ultime richieste. Avevano rifiutato di arrendersi e avevano chiesto di esser lasciati soli e quindi indisturbati fino a domani sera.

Il fatto che essi avessero richiesto di rimanere soli fino a domani sera era un sintomo di cedimento. Nejedly e Schubirsch non dormivano da due notti. Quando, dopo aver lasciato liberi gli inquilini dell'appartamento, fra i quali una donna e un ragazzo, Nejedly si è presentato sulla soglia, gli agenti che circondavano l'edificio non hanno più avuto esitazione e lo hanno bloccato immediatamente prima che potesse tentare un atto inconsulto. Meno movimentata ancora è stata la cattura dell'altro evaso, che a quanto pare si è consegnato lui stesso agli agenti.

Per tutta la giornata di ieri e nella mattinata di oggi i due non hanno fatto altro che continuare a seminare di ostaggi il loro cammino: ne hanno immobilizzato e successivamente liberati dodici, un record che non ha riscontro negli annali della cronaca nera internazionale. Aperta la serie con il capo della polizia di Krems, il maggiore Howanietz e il giudice Weiss l'hanno chiusa con l'agente di polizia Horst Brottrager, e un loro amico.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab. Tip Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Dopo una esemplare ed operosa esistenza dedicata alla famiglia, alla scienza e agli ideali più nobili, confortato dalla Fede, ha concluso serenamente la Sua giornata terrena il 3 novembre, per riunirsi nella pace del Signore al Suo diletto figlio Beppino, il nostro amatissimo marito, papà e nonno

COMM. PROF.

Carlo Lona

La moglie MERCEDE, la figlia NOVELLA col marito RENATO MEZZENA, gli adorati nipoti CRISTIANA, CARLO, ALESSANDRO e i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta per espresso desiderio del loro caro.

La salma riposa da ieri nel Suo paese natale di Cembra.

Trieste - Cembra, 6-XI-1971

Il CONSIGLIO DIRETTIVO e i soci di PRO NATURA CARSICA annunciano con profondo dolore la scomparsa del

COMM. PROF.

Carlo Lona

emerito fondatore e primo Presidente del sodalizio.

Trieste, 6 novembre 1971

Si associano al dolore delle famiglie Lona e Mezzena: la DIREZIONE e il PERSONALE dei CIVICI MUSEI SCIENTIFICI.

Si associano gli amici NINO e MARIA RELLI.

GIORGIO ALBERTI e famiglia, profondamente addolorati, ricordano con filiale affetto l'indimenticabile amico.

Partecipano al lutto della famiglia: URBANO CORRADINI, il figlio CORRADO, la nuora MARIA e i nipoti FRANCESCO e ALBERTO.

---

† Il 5 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Purich

Profondamente addolorati lo annunciano la figlia ETTA con il marito FRANCO CARIS unitamente ai parenti.

I funerali avranno luogo domani 8 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella di via della Pietà.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipano al lutto:
— Famiglie CANZIO
— Famiglia ALBRIGO
— Famiglie TARABOCCHIA
— Laboratorio odontotecnico KODRICH - BIOLCHI

---

† Sabato 30 ottobre è mancata all'affeto dei suoi cari

Lidia Marin in Treselli

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il dolente marito VITTORIO, il figlio EDOARDO con la moglie SILVY, la sorella BRUNA con il marito e figlio unitamente ai parenti tutti.

Famiglie: TRESELLI - TANZI - COLLARI - ZUCCOLIN - GAROGLIO

Trieste - Asti

---

† Il giorno 6 novembre è mancato improvvisamente il nostro caro

Giuseppe Manfreda (senior)

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli, la figlia, il genero, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 8 novembre alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T F., tel. 38608)

---

† Il 5 novembre improvvisamente è mancato ai suoi cari

Vittorio Quarantotto

da Orsera

Ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta, i figli NEVIO e MARISA, la nuora, le nipotine, i fratelli QUARANTOTTO e ROCCO e i parenti tutti.

Partecipa al lutto la famiglia FAMA'.

RINGRAZIAMENTO

Grazie di cuore a parenti ed amici che hanno preso parte al nostro immenso dolore per la perdita dell'amato

Rodolfo

Un grazie particolare alla famiglia Gropaiz, ai dirigenti e colleghi delle Ditte «Billitz S.p.A.» e «La Triestina»

Famiglia PREPROST

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Maria Indelicato

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

---

† Il giorno 5 novembre è mancato ai suoi cari

Pino Brandolin

Insegnante elementare

Addolorati ne danno il triste annuncio la mamma, la sua cara IDA, il fratello BRUNO, la cognata LUCIANA, il nipote DIEGO unitamente ai parenti e agli amici.

I funerali avranno luogo domani alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Partecipano al lutto del cognato Bruno le famiglie LAURI e ZANOLLA.

---

†

Il 5 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Guerrino Buzzai

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, i figli WALTER ed ENNIO, la mamma, la sorella, i fratelli, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Ieri improvvisamente si è spenta con i conforti religiosi

Ida Scarel in Furlanut

di anni 63

Con profondo dolore il marito, i figli, le nuore e i nipoti unitamente ai parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi, domenica 7 novembre, alle ore 15 dall'abitazione dell'Estinta.

Un grazie a quanti parteciperanno alla mesta cerimonia.

San Lorenzo di Fiumicello
7 novembre 1971

(Prem Impr Preschern, telef 9155)

---

†

Il giorno 5 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Fumi

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, la nuora e i nipoti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 8 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

---

† Il giorno 5 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Marco Fait

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA e la figlia WILMA.

Un particolare ringraziamento ai componenti della Clinica Ortopedica Universitaria e della III Medica dell'Ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno domani lunedì 8 corr. alle ore 14 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore

(Servizio comunale T F., tel 38608)

Lauretta

Sono trascorsi due anni da che ci hai lasciati nel nostro inconsolabile dolore.

Famiglie: ANGELI BOSCHIN, CANDOTTI, REBEC

Nel IX triste anniversario della morte di

Giordano Bruno Sbisà

la moglie Lo ricorda a quanti Gli vollero bene

7 novembre 1971

---

†

Il giorno 4 novembre è spirata

Editta Marega ved. Coppa

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie LAURA e MARISA, i generi e gli adorati nipotini ELISABETTA, PAOLO, JAN e MAREK e i parenti tutti.

Si ringraziano per le assidue cure il primario prof Enrico Tagliaferro, gli assistenti e le infermiere della sezione paganti dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
COPPA - GENTILE
NIEDZIELSKI
WELPONER

Trieste - Roma

LUISELLA partecipa commossa al dolore di Laura e Marisa per la perdita della cara mamma

Editta Coppa

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gianfranco Raicovi

di 33 anni
da Pisino d'Istria

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli BRUNO ed EDOARDO, i genitori, la sorella, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 7 novembre 1971, alle ore 15, partendo dall'Ospedale Civile di Latisana.

Latisana, 7 novembre 1971

---

†

Il 4 novembre è mancato all'immenso affetto dei suoi cari il

CAP.

Nicolò Perucci

A tumulazione avvenuta affranti ne danno il doloroso annuncio la moglie GIGLIA, il figlio GLAUCO con la moglie FRANCA e i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 3 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Pesaro

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli STEFANO e MARIA (assente), la nuora, il genero, la sorella PIERINA, la nipote RITA e i parenti tutti.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

---

† Dopo lunga malattia ha raggiunto la sua cara mamma

Bruno Bacer

Ne dà il doloroso annuncio la desolata zia GABRIELLA.

Un sentito grazie ai sigg. Medici, alla Suora e al Personale tutto dei Lungodegenti per l'amorevole assistenza.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il giorno 3 novembre si è spento all'Ospedale Civile di Monfalcone

Giordano Scodelaro

di anni 60

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i familiari e i parenti tutti.

---

† **Emilia Giustarini**

si è spenta il giorno 5 novembre lasciando nel dolore la sorella, il cognato, i nipoti e i parenti tutti

I funerali seguiranno domani alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di stima e affetto tributate al nostro caro

Luigi Brenci

ringraziamo di cuore tutte le persone che hanno voluto onorarne la memoria prendendo viva parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le manifestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Ketty Meriggi

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

I FIGLI e i FAMILIARI

Nel secondo anniversario della scomparsa del suo caro

Bartolomeo (Lino) Orazi

la moglie GRAZIA Lo ricorda con immutato affetto.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata oggi in via dell'Istria, 54 alle ore 18.

---

†

Dopo una lunga vita esemplare, munito dei conforti religiosi, il giorno 3 novembre è serenamente spirato

Pietro Moro

Segretario capo delle F.S a rip.

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio il fratello MARCELLO con la moglie ELEONORA.

Un grazie di cuore alla dott. Gabriella Dibiaggio Svaghel, ai medici e a tutto il personale della II Div. Medica dell'Ospedale Maggiore ed un particolare ringraziamento alla buona signora Maria Bruno che Lo assistette amorevolmente fino all'ultimo istante.

Trieste, 7 novembre 1971

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Il 6 novembre è mancato al nostro grande affetto il cuore buono e generoso di

Giovanni Petracca

Maresciallo Maggiore dei Carabinieri a r.
Cavaliere di Vittorio Veneto

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie ADELE, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 8 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore diretti ad Augusta dove riposerà in pace nella tomba di famiglia.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Il giorno 5 novembre si è spento serenamente il caro papà

Giovanni Sturnega

DA UMAGO

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO e ROMANO, le nuore, i nipotini, le sorelle, le cognate, i cognati e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare ai sigg. medici, alle suore e alle infermiere del V Rep. del Sanatorio di Opicina.

I funerali avranno luogo domani 8 novembre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

---

† Il 6 novembre è mancata al nostro affetto

Carolina Brainik

Angosciati ne danno il doloroso annuncio il marito ANTONIO, i figli BRUNA con il marito ELIO GLAVINA, MARIO con la moglie RITA e SILVANO, i nipoti, i parenti tutti, l'affezionata amica GIOVANNA MONTANESI e la famiglia ROMOR.

I funerali seguiranno martedì 9 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 5 novembre è mancata

Guglielma (Minci) Friedrich

Ne danno il triste annuncio il figlio PAOLO, la sorella CARLA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 8 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Commossi e grati per le plebiscitarie attestazioni di simpatia e di stima rivolte al loro caro

Romano Bagon

e per quelle più che numerose di affetto e di solidarietà rivolte loro nella luttuosa circostanza, la moglie SERAFINA, il figlio GIORGIO, la nuora OLIVA, la nipotina CRISTINA e i congiunti tutti ringraziano di cuore quanti hanno onorato ed onoreranno, in vario modo, la memoria dello Scomparso ed hanno partecipato vivamente al loro dolore.

San Pier d'Isonzo
7 novembre 1971

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Lorenzo Zuppin

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro grande dolore e in modo particolare i molti donatori di sangue conosciuti e sconosciuti.

I FAMILIARI

Profondamente commossi ringraziamo quanti hanno partecipato al nostro cordoglio per la scomparsa della cara mamma

Carla

Un particolare ringraziamento al Primario, ai Medici e a tutto il personale del I Reparto Geriatria.

Famiglia VALENTINI

Muggia Vecchia

Ricorre domani il primo anniversario della perdita di

Biagio Radovan

Lo ricorda con immutato dolore la moglie, le figlie, i generi, i nipoti e famiglie.

---

†

Il 6 novembre, dopo breve malattia, ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Ernesto Busetti

lasciando nel dolore la moglie ANNA, il figlio ANGELO, la nipote LUISA, i parenti e gli amici tutti.

Un grazie particolare vada ai medici curanti, ai sanitari e al personale della I.a Geriatria ed a tutte le persone che lo hanno assistito e confortato negli ultimi giorni di vita terrena.

I funerali avranno luogo domani lunedì 8 corr. alle ore 14.45 partendo dalla Cappella di via Pietà.

(Servizio comunale T. F., tel 38608)

---

†

Il giorno 5 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Sahar

Ne danno il triste annuncio l'affezionata ROSETTA, le sorelle ANGELA e MARIA (assente), il nipote NINO con la moglie ELDA, i cugini, le cugine e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 8 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

---

†

Il giorno 5 corr. si è spento improvvisamente

Mario Zuliani

ex dipendente II.CC.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie SAVOIA, le sorelle RITA, LIDIA e NERINA, i cognati RENZO e RUDI, la cognata ANNA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 8 corr. alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

---

† Il 4 novembre è spirata improvvisamente la nostra cara mamma e nonna

Giuseppina Marcon ved. Rutar

Angosciati ne danno la triste notizia i figli, le nuore, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 8 corr. alle ore 14 partendo dalla Cappella dell'Osp Maggiore.

Famiglie:
RUTAR, TAM e CARLI

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

---

† Si è spento serenamente il 6 novembre

Antonio Germani

Ne danno il triste annuncio il fratello GIOVANNI (PEPI) e i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 8 corr. alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† **Guido Degrassi**

si è spento il 6 novembre, lasciando nel dolore la moglie GEMMA, il figlio ELVIANO, il fratello, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 8 corr. alle ore 15.30 dall'Ospedale Maggiore e poi direttamente al Cimitero di Opicina.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate al nostro caro

mons. dott. Giacomo Ukmar

i parenti tutti ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

In particolare mons. Arcivescovo, mons. dott. L. Skerl; mons. dott. St. Lenic, vescovo ausiliare di Lubiana; mons. L. Jurca, vicario generale di Capodistria, dott. M. Smolik, dott. R. Klinec, dott. Stoka per le parole di commiato; il parroco di Servola mons. L. Latin e il cappellano don D. Jakomin, i sacerdoti, il coro di Servola e di Opicina; Mario Selan e la famiglia. il medico curante dott. R. Pizzioli ed in special modo la sig.na Emma Kofol per le costanti premure e attenzioni.

Servola, 6 novembre 1971

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le attestazioni di affetto tributate alla sua cara mamma

Anna Cepak ved. Miot

la figlia MARIUCCIA ringrazia quanti in vario modo hanno preso parte al suo dolore.

Un grazie particolare alla Direzione, ai colleghi e a tutti i dipendenti della Società SAITA Autoservizi.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglia BUTTIGNON

Nel primo anniversario della scomparsa di

Luigi Pitacco

la figlia e i familiari Lo ricordano con immutato dolore.

Una S Messa verrà celebrata alle ore 8 nella chiesa della B. V. delle Grazie di via Rossetti.

A.A.A.A.A. MONTEBELLO in palazzine vendonsi appartamenti ultimi da 2-3 stanze servizi terrazze. ATTICI con VASTISSIME TERRAZZE da 2-5 stanze doppi servizi. Possibilità mutui svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 30081 S

A.A.A.A.A. SAN GIOVANNI (via Brandesia) 4 palazzine con ampie zone verdi VISTA LIBERA vendonsi ULTIMI appartamenti da 4 stanze servizi. Possibilità mutui svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, telefono 755885. Orario 16-19.30. 30081 S

A.A.A.A.A. LE VILLE palazzine veramente signorili nella zona di Gretta con vista panoramica sulla CITTA' e GOLFO. Vendonsi appartamenti salone 2-3 stanze doppi servizi dotati massimo comfort. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 30083 S

A.A.A.A.A. STRADA DI FIUME palazzine in costruzione con ampia vista sul mare vendonsi appartamenti soleggiati 3 stanze servizi centralnafta giardino e vasto portico BOX AUTO. Possibilità mutui pratiche gratuite contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 30083 S

A.A.A.A.A. VIA CATULLO zona verde PRONTO INGRESSO vendonsi ultimi appartamenti SIGNORILMENTE RIFINITI da 3 stanze cucina doppi servizi poggioli terrazze GARAGE PRIVATI. Possibilità mutui. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 30085 S

A.A.A.A.A. VIA DEI GIARDINI (Servola) palazzine in costruzione vendonsi ottimi prezzi 2 stanze soggiorno - cucinino servizi riscaldamento centrale. Possibilità mutui pratiche gratuite contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 30085 S

A.A.A.A.A. VIA DEI GERANI (Roiano) complesso residenziale «I GERANI» zona verde panoramica tranquilla vendonsi appartamenti 2-3 stanze soggiorno cucina servizi terrazze cantina acqua calda centralizzata massimo comfort. Possibilità mutui svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 30085 S

A.A.A. APPARTAMENTO Fabio Severo II piano, 3 stanze cucina ingresso bagno ripostiglio poggiolo soffitta centralnafta, primo ingresso vende direttamente Impresa. Telef. 796366, feriali orario ufficio. 54514 S

A.A.B. GRADO miniappartamento zona pineta palazzo recente costruzione prossimo alla spiaggia, soggiorno-letto cucinetta bagno terrazza VENDESI 7.000.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.B. SARA DAVIS prossima consegna appartamenti 115 mq, grande salone 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio terrazza poggiolo centraltermica ascensore autorimessa acqua calda centralizzata, costruzione signorile in posizione tranquilla, eccezionale vista panoramica, combinazione appartamento con mansarda, VENDONSI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.B. CENTRALISSIMO in grattacielo piano alto casa signorile, grande salone 3 stanze cucina bagno ripostiglio camera con bagno di servizio terrazza poggiolo ascensore riscaldamento centrale VENDESI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.B. HERMET palazzo signorile con portineria, 3 stanze stanzetta cucina servizi separati terrazze cantina moderni comfort centralizzati VENDESI OCCASIONE 12.000.000 — DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.B. VIA FELICE VENEZIAN inizio, primo piano completamente rinnovato adatto anche per ufficio, 4 stanze cucina bagno ripostiglio veranda riscaldamento VENDESI 12 milioni. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.B. VILLA nuova costruzione con grande giardino alberato, salone 2 stanze doppi servizi cucina cantina riscaldamento centralizzato VENDESI 22.000.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A. APPARTAMENTO via Ireneo 5 stanze cucina bagno gabinetto ripostiglio soffitta vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 30081 S

A.A. APPARTAMENTO via XXX Ottobre, rimesso nuovo salone 4 stanze cucina spazzacucina doppi servizi ripostiglio riscaldamento ascensore vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 30081 S

A.A. GRETTA signorile stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta giardinetto vista mare. Vicolo CASTAGNETO attualmente affittato 3 stanze cucinetta bagno ascensore centralnafta. Altro libero dicembre F. SEVERO 2 stanze soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta, vende Immobiliare Giuliana p.zza Dalmazia 3, pomeriggio. 29622 S

A.A. MANSARDA centralissima (via XXX Ottobre) completamente rimessa nuovo salone 2 stanze cucina doppi servizi ripostigli ascensore riscaldamento vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 30081 S

A.A. PRONTO ingresso palazzina di prestigio parco alberato bellissimi 4 stanze grande salone cucina doppi servizi terrazze garage cantina giardino, vendonsi. Telef. 734257. 79032 S

A.A. VIALE Ippodromo appartamenti 3 stanze ampio salone cucina servizi doppi terrazze poggioli cantina ascensore centralnafta termoconvettori isolazioni rifiniture lusso zona soleggiata vista libera pronto ingresso vende direttamente Impresa Chermetz-Crismani via Roma 20. 54282 S

A.A. ZONA Università eccezionale vista panoramica ultimi appartamenti rifiniture signorili tre stanze salone cucina doppi servizi terrazze soffitte box ascensore acqua calda centralizzata pronta consegna vendesi, telefonare 38827. 29656 S

A.I. CATULLO (CANTIERE) 100 metri da via CORONEO, zona verde parco alberato, palazzine signorili 2 stanze stanzetta salone doppi servizi balconata box auto cantina totale 112 mq. DISPONIBILI ULTIMI PIANI CON MANSARDA FINITA SECONDO LE PROPRIE ESIGENZE, totale 180 mq. Mutuo bancario assicurato 50 per cento ventennale. VISITARE FERIALI ORE 11-13. Informazioni telefono 29235. 54320 S

A.I. SAN GIOVANNI costruzione consegna primavera-estate '72, bellissimi una stanza soggiorno e 2 stanze saloncino cucina servizi terrazza vista posto e box auto. Mutuo bancario ASSICURATO 50 per cento VENTENNALE. PRATICHE GRATUITE MUTUO REGIONALE. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 54320 S

A. ACIT. APPARTAMENTO nuovo prima entrata zona GARIBALDI saloncino stanza cucina bagno ripostiglio poggiolo finiture signorili vendesi. Altro VIA MARCO POLO due stanze cucina bagno poggioli soleggiati vista mare centralnafta ascensore, 8.800.000 vendesi. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 54520/1 S

A. ACIT. BAIAMONTI prenotansi appartamenti corso costruzione 1-2-3 stanze cucina servizi tutti comfort poggioli soleggiati garage; contanti minimo 2.500.000 resto 20 anni. S. Lazzaro 3 telef. 68810. 54518/3 S



A. ACIT. VIA BELLOSGUARDO ultime disponibilità salone 3 stanze cucina doppi servizi ampie terrazze soleggiate ascensore centralnafta garage, ampio parco, finiture lussuose. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 54518/1 S

A. ACIT. VENDESI appartamento nuovo S. GIACOMO stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 54520/5 S

A. ACIT. DREHER (zona) prenotansi appartamenti saloncino 2 stanze cucina tutti comfort poggioli soleggiati; mutui 75%. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 54518/4 S

A. ACIT. SISTIANA prenotansi appartamenti palazzine 2 stanze servizi; altri saloncino 2 stanze servizi ascensore centralnafta garage. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 54518/5 S

A. ACIT. BESENGHI (zona) vendesi appartamento signorile salone 3 stanze cucina doppi servizi ampie terrazze soleggiate garage 70 mq centralnafta ascensore giardino. S. Lazzaro 3 telef. 68810. 54518/2 S

A. ACIT. ROSSETTI (zona) vendesi bellissimo appartamento salone 3 stanze cucina doppi servizi ampia terrazza soleggiata ascensore garage centralnafta finiture lussuose. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 54520/2 S

A. ACIT. ADATTO INVESTIMENTO vendesi locale 40 mq XX SETTEMBRE affittato. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 54520/3 S

A. ACIT. Vendesi villa 6 stanze cucina doppi servizi riscaldamento giardino 600 mq. San Lazzaro 3 tel. 68810. 54520/4 S

A. AFFARONE 6 stanze bagno riscaldamento V piano vendesi 6.900.000 Lazzaretto. AGEP Crispi 14. 53043 S

A. ATTICI panoramici Muggia, diverse grandezze, prezzi contenuti, e ultimi appartamenti 1,2,3 stanze mutuo ventennale 75% prenotansi **AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA.** Telefono 35111. 152 S

A. ATTICO panoramicissimo 3 stanze salone biservizi terrazze garage cantina vendesi Bonomea, forti facilitazioni pagamento. AGEP Crispi 14. 53055 S

A. BELLISSIMI pronto ingresso 2 stanze cucina o soggiorno cucinino tutti comfort balconi posteggio vendonsi da contanti 3.000.000 saldo mutuo, contributo regionale. Informazioni tel. 734257. 54350 S

A. CENTRO bellissimo IV piano, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, balcone tutti comforts vendesi prontamente telefono 734257. 53794 S

A. FERDINANDEO panoramici 1,2,3 stanze rifiniture accurate, pronto ingresso, mutuo ventennale 75% vendonsi **AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA.** Telefono 35111. 152 S

A. GRADO acquisterei appartamento città giardino privatamente. Telefonare 813757 seralmente. 54434 S

A. GRADO zona spiaggia vendesi attico 2 stanze cucina bagno signorilmente mobiliato. AGEP Crispi 14. 53057 S

A. GRUPPO appartamenti per investimento 27.000.000 vende direttamente proprietario. Offerte cassetta 54264 S, SPI.

A. ISTRIA (zona) vendesi 2 camere bagno centralnafta adatto investimento. AGEP Crispi 14. 53061 S

A. LAZZARETTO 6 stanze bagno riscaldamento V piano vendesi occasione 6.900.000. AGEP Crispi 14. 53063 S

A. LOCALE centralissimo mq 75 vendesi. AGEP Crispi 14. 53041 S

A. OPICINA villa 4 stanze, scantinato 3 locali, garage giardino vendesi. AGEP Crispi 14. 53045 S

A. ROMAGNA (zona Tribunale) saloncino 3 stanze biservizi con giardinetto proprio, garage cantina centralnafta, vendesi. AGEP Crispi 14. 53049 S

A. SALONE 4 stanze triservizi terrazze garage cantina, splendida vista golfo, in palazzina signorile vendesi primo ingresso. AGEP Crispi 14. 53050 S

A. SETTEFONTANE bellissimo 2 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta vendesi. — AGEP Crispi 14. 53053 S

A. TERRENO per costruzioni; stabile centrale demolire, cerca Impresa. Offerte cassetta 53059 S, SPI.

A. TERRENO per costruzioni cerca Impresa. Offerte cassetta 53033 S, SPI.

A. VIA BONOMEA (GRETTA) appartamenti in palazzina primo ingresso elegantissimi salone 2 o 3 stanze cucina doppi servizi ogni comfort vista mare affittansi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 30085 S

A. VIA Settefontane 2 stanze soggiorno cucinino servizi 2 poggioli cantina termoconvettori ascensore vista libera, pronto ingresso vende direttamente Impresa Chermetz-Crismani via Roma 20. 54282 S

A. VIGNETI zona soleggiatissima iniziata costruzione appartamenti ogni comfort 1-2-3 camere, sistemazione giardino; fortissime facilitazioni pagamento, accettansi aldisiani. AGEP Crispi 14. 53047 S

ALLOGGIO occupato Viale due stanze cucina gabinetto vendesi. Tel. 795982. 28770 S

A MONFALCONE vendo o affitto appartamento ammobiliato riscaldamento. Rivolgersi Julia Caravans, Marina Julia, oppure telefonare 0481-73195. 130 S

ACQUISTEREI appartamento soleggiato oppure villino inintermediari. Telefonare 757945. 54434 S

ACQUISTO casetta con giardino quattro camere più servizi. Tel. 816507. 79380 S

ALLOGGI in costruendo condominio via Commerciale 128, consegna dicembre '71, ultimo piano e ammezzato con giardino, una stanza soggiorno cucinino bagno WC ripostiglio. poggiolo, box auto. Informazioni sul posto. 54408 S ●

APPARTAMENTI comfort moderni, pagamento contanti. cerca **AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA** per proprio clientela. Telefono 35111. 152 S

APPARTAMENTI vendonsi zona via Manzoni, finiture signorili, agevolazioni, mutui. Tel. 750059 ore ufficio. 30079 S

APPARTAMENTI S. GIOVANNI inizio costruzione, 3 stanze cucina doppi servizi ampia terrazza centralnafta giardino garage vende 11.500.000 Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni 4. 30057 S

APPARTAMENTINO libero via Apiari vendesi: stanza soggiorno cucinino bagno. Telefonare 729416. 54462 S

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO, salone 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 30057 S

APPARTAMENTO SONNINO 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta perfetto stato VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4 telefono 730344. 54504 S

APPARTAMENTO Fabio Severo pianoterra rialzato, 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio ingresso poggiolo soffitta centralnafta, primo ingresso vende direttamente Impresa. Tel. 796366, feriali orario ufficio. 54514 S

APPARTAMENTO zona Canova, terzo, 4 stanze, stanzino, cucina, bagno, mq 120, vendesi. Telefonare 795982. 28770 S

APPARTAMENTO zona Tribunale 5 stanze stanzetta cucina servizi centraltermica ascensore vendesi. Telef. 795982. 28768 S

APPARTAMENTO paraggi Foraggi costruzione 1942 due camere cameretta servizi 6 milioni 700.000 vendesi anche investimento. Amm.ne Crispi 9. 54334 S

APPARTAMENTO via De Amicis due stanze salone stanzino cucina doppi servizi terrazza box indipendente riscaldamento centrale soleggiato vista panoramica pronta consegna, telefonare 38827. 29656 S

ATTICO vendesi, salone cucina 5 stanze 3 servizi ampie terrazze ogni comfort, facilitazioni. Tel. 750059 ore ufficio. 30079 S

CARLO Alberto vendesi 2 stanze stanzino cucina servizi separati ascensore autoriscaldamento, contanti inintermediari. Telef. 64259, da lunedì. 54268 S

CAUSA pagamento successione svendesi subito abitazione ed ufficio via Mazzini 17 piano secondo 16.000.000. Visite dirette giovedì ore 14-15. Scrivere avv. Aldo Coniglio San Marco 2632 VENEZIA o telefonare 34711. 30163 S

COMMERCIALE vendonsi direttamente in costruzione, consegna estate, 1-3 stanze salone garage cantina grandi giardini propri terrazze ogni comfort, mutuo approvato 50-70% disponibili attici e superattici. CIVIDIN & SERPO 35664 Canalpiccolo 2. 83 S

COMPLESSO residenziale Florida si accettano prenotazioni per alloggi e locali d'affari, grado di rifinitura signorile, pagamenti dilazionati o mutui fino al 70%. Immobiliare Italia, Monfalcone tel. 74404. 4960 S

CONDOMINI 4 stanze servizi (centro); altro 3 stanze servizi (Roiano) vendonsi 3.000.000 contanti rimanenza rateale. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 54548 S

CROCIFERI 1 (pressi HORTIS) 1-2-3 stanze cucina wc proprio da lire 2.400.000 in poi, facilitazioni pagamento. LOCALI D'AFFARI occupati. VISITARE FERIALI ORE 11-12.30. Informazioni tel. 29235. 54318 S

FONDO pressi Giulia mq 300 adatto attività industriali artiganali pure edificabile vendesi. Tel. 795982. 28770 S

HABITAT ideale nelle palazzine di via Artemisio, vendite in cantiere. 52791 S

IN costruzione zone COMMERCIALE, MONTEBELLO, ROIANO, ROMAGNA, S. GIOVANNI, SISTIANA, mutuo approvato 50-70%, varie disponibilità, signorili. CIVIDIN & SERPO 35664 Canalpiccolo 2. 83 S

IN zona Flavia-Rabuiese direttamente interessata dal nuovo nodo stradale previsto dal piano regolatore regionale già approvato e di prossima realizzazione. Vendesi terreno pianeggiante di circa 5.500 mq completamente recintato con annessi edifici ad uso industriale artigianale e commerciale servizi da comodo accesso stradale complete delle reti di fognatura luce elettrica e corrente industriale e dell'acqua potabile, libero subito se richiesto. Cassetta 30189 S, SPI.

LOCALE d'affari 90 mq più 260 mq magazzino zona Piccardi, vendo, tel. 37915. 29678 S

LOCALI d'affari vendonsi zona via Pascoli, facilitazioni pagamento. Tel. 750059 ore ufficio.

LUSSUOSO panoramico salone 4 stanze stanzetta cucina biservizi centraltermica ascensore vendesi. Telefonare 795982. 28768 S

MAGAZZINO libero paraggi tribunale 200 mq esclusivamente deposito merci vendesi prezzo irrisorio tel. 796350 dalle 11-12 e 18-19. 30151 S

OCCASIONE due stanze cucina III piano libero soleggiatissimo 2.800.000 vendesi. Telefono 793090. 30245 S

OCCASIONE appartamento cucina stanza tutti comfort, vende IMMOBILIARE ITALIA, 61512. 83 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA PIAZZA PONTEROSSO 3, tel. 61512: VENDITE D'OCCASIONE appartamenti varie grandezze: Ginnastica 24; Strada di Cattinara 16; Tacco 38; Bosco 17; Apiari 7; Pordenone 2; Mantegna 3; Donadoni 1; Roncheto 28/2; Pirano 9; Cologna 55/1; Veltro 61. 83 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA PIAZZA PONTEROSSO 3 VENDE ZONA ROSSETTI ultimi appartamenti saloncino 2 stanze tutti comforts. Tel. 61512. 83 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, PIAZZA PONTEROSSO 3, VENDE corso costruzione BROLETTO appartamenti 2 stanze soggiorno tutti comfort, quota contanti 3 milioni. Tel. 61512. 83 S

PANORAMICO zona Besenghi salone 2 stanze stanzino cucina biservizi vendesi. Telefono 795982. 28768 S

PARAGGI piazza BORSA 3 stanze cucina bagno ripostiglio VENDESI occasione. Telefonare 730344. 54506 S

PARTE casetta Rozzol 2 stanze soggiorno cucina servizi 800 mq terreno vendesi. Telefonare 795982. 28768 S

PRIVATA vende appartamento via Fabio Severo 42 VI piano due locali bagno cucina terrazza panoramica, telefonare 36276. 29634 S

PRIVATO vende appartamento 2 camere cucina bagno poggiolo cantina. Tel. 811918 ore 8-14. 54222 S ●

PRIVATO vende casetta diroccata con progetto approvato. Rivolgersi Gabrovizza 9. 54332 S ●

PRIVATO vende via Ginnastica stanza cucina spazzacucina gabinetto. Tel. 733119. 54322 S

PRONTO ingresso saloncino 2 stanze in palazzina panoramica; altro STADIO VENDE facilitando Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 54506 S

QUARTIERE vendesi via Fabbri n. 2: 3 stanze cucina IV piano lire 3.000.000. Telefonare domenica dalle 8 alle 12; giorni feriali dalle 13 alle 15 n. tel. 37205. 30179 S

SAN Giovanni bellissime palazzine vasti giardini garage terrazze soleggiate, 1-2-3 stanze comfort, contanti da 3.500.000 in poi, mutui ventennali e regionali. Immobiliare Oriani 2. 30053 S

STUDIO immobiliare accetta condomini e affittanze in **AMMINISTRAZIONE** garantita massima serietà e accuratezza. Telefono 35111. 152 S

TELEFONARE 33743. Vendonsi VILLA e APPARTAMENTO tutte facilitazioni pagamento ventennali. Riflettesi permuta. 54486 S

TERRENO bellissimo alberato, acqua luce telefono, progetto villino approvato, situato Monrupino vicino ristorante Furlan vendesi. Tel. 38510. 54266 S

TERRENO strada Fiume adatto villa 700 mq vendesi 6500 al metro. Amm.ne Crispi 9. 54334 S

TERRENO zona Cattinara costruibile panoramico tutti servizi vendesi telef. 29466. 30161 S

TERRENO Gabrovizza alberato bellissimo con acqua vendesi occasione. Tel. 755290. 79352 S

TERRENO Muggia 2500 mq posizione quiete servizi vendesi. Telef. 271691. 52643 S ●

TERRENO 3 ettari zona Strasoldo strada luce acqua vendo 13.000.000, tel. 37915. 29678 S

TERRENO edificabile Barcola Cedassamare mq 940 vendesi. Tel. 795982. 28768 S

TERRENO edificabile mq 40.000 SISTIANA lottizzazione a ville approvata, progetto costruzione indicativo secondo N.P.R. vende direttamente CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2 83 S

TERRENO mq 3000 Rupingrande. Progetto approvato costruzione casa, vendesi. Cassetta 30227 S SPI. ●

TERRENO Rupingrande progetto approvato vendesi tel. 37754 lunedì pomeriggio 30193 S

TESA 17, ultimissimi appartamenti camera cameretta cucina wc proprio, vuoto lire 4 milioni; facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 10-11. Informazioni tel. 29235. 54318 S

TOR SAN PIERO 6 (ROIANO) ultimi appartamenti 2-3 stanze cameretta cucina camerino bagno cantina da lire 4 milioni 500.000 in poi, vista mare soleggiati, facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 16-17.30. Informazioni telefono 29235. 54318 S

UDINE vendesi appartamentino centrale 2 camere servizi libero tel. 814241 ore 13-15. 54442 S

VENDESI appartamento Borgo Teresiano. Telefonare lunedì 414514 ore 8-14. 53025 S ●

VENDESI locale via Gatteri per investimento L. 12.000.000 affittato 80.000 mensili, telefonare 765201 orario ufficio. 52885 S

VENDESI Barcola casa vista panoramica 2 appartamenti 3 camere cucina bagno cantina 750 mq terreno lire 35.000.000. Visitare via Perarolo 15. 54468 S

VENDESI stabile riconversione attività artigiane centro Servola tel. 814241 ore 13-15. 54442 S

VENDESI appartamentino casa signorile Gretta. Tel. 743855. 7066 S

VENDO villa grande adatta pensione, birreria, sanatorio. Telefonare 411962, pomeriggio. 30217 S ●

VENDO quartiere indipendente 8 vani, servizi doppi, posto auto. Telefonare 411962, pomeriggio. 30217 S ●

VENDO terreni panoramici Cattinara Lire 1000 mq Muggia Lire 1500 mq tel. 272977. 54496 S

VENDO affitto casetta quartieri magazzini salone signora. Telefono 411820, feriali 38871. 30131 S

VERA occasione soleggiatissimo in stabile decoroso 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio VENDESI possibilità prelievo mutuo tel. 730344. 54504 S

VERGERIO (Foraggi) locale affari qualsiasi attività completamente rifinito entrata camioncino posteggio vende CIVIDIN & SERPO 35664 Canalpiccolo 2. 83 S

VICOLO SCAGLIONI (via Rossetti). Appartamenti diverse grandezze in palazzine signorili. Prenotazioni Impresa ing. Puia, tel. 61903. 54258 S ●

VILLA RUPINGRANDE 3000 mq terreno vendesi 10.000.000 acconto rimanente accordarsi proprietario. Telef. 793665 lunedì. 79360 S

XX SETTEMBRE 14, I, III, IV piano, 2-3 stanze cucina bagno veranda 6.500.000, contanti 3.000.000 rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI ORE 15-16. Informazioni telef. 29235. 54318 S

Z.Z. GRADO pineta palazzina in costruzione 1-2-3 stanze servizi terrazze parcheggio, consegna estate 1972. Telef. Grado (0431) 80371 80455. 53005 S

Z.Z. OPICINA, via Nazionale, di fronte tiro a segno, prossima consegna APPARTAMENTI. Impresa PETRA, telef. 37246. Prenotazioni in cantiere 14-17, giorni festivi 9-12. 54168 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE SEMPRE appartamenti meravigliosi in palazzina a Barcola telefono 413333. 152 S

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

ASPIRANTI matrimonio ottimo felice sollecito. Inviamovi gratuitamente rivista autorizzata tribunale Milano oltre 8.000 autentiche vantaggiosissime «proposte matrimoniali» ogni ceto sociale. Ultratrentennale esperienza moralità e riservatezza. Scrivete fiduciosamente Istituto «Focolare», Eustachi 45, Milano. 5083 U

DIPLOMATO serio distinto conoscerebbe gentile signorina 30-40.enne scopo matrimonio. Passaporto 1736567/P fermo posta Trieste. 30185 U

VEDOVA pensionata sola, buone condizioni e figura, conoscerebbe pensionato presenza e carattere mite, scopo matrimonio. Possibilmente numero telefonico. Cassetta 54224 U, SPI.

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, casella postale 16, 71100 Foggia. 5077 U

55ENNE vedova pensionata colta, cerca pensionato presenza scopo matrimonio. Cassetta 29642 U, SPI.

67ENNE conoscerebbe onestissimo con quartiere scopo matrimonio. Scrivere cassetta n. 29650 U, SPI.

DIVERSI
V Lire 150 per parola

CHIROMANZIA grafologia idromanzia. Telefonare 763714 solo lunedì martedì mercoledì. 79354 V